M pr. Ms. 123 b/2 (I) Bon.

MUSIK WISSENSCHAFTLICHES INSTITUT
d. UNIVERSITÄT LEIPZIG

La Fenobia

messa in Musica

Da Giov: Adol: Hasse

detto il Sassone.

MUSIKWISSENSCHAFTLICHES INSTITUT DER UNIVERSITÄT BERLIN
Musikwissenschaftl. Institut Leipzig

Sinfonia.

Corni

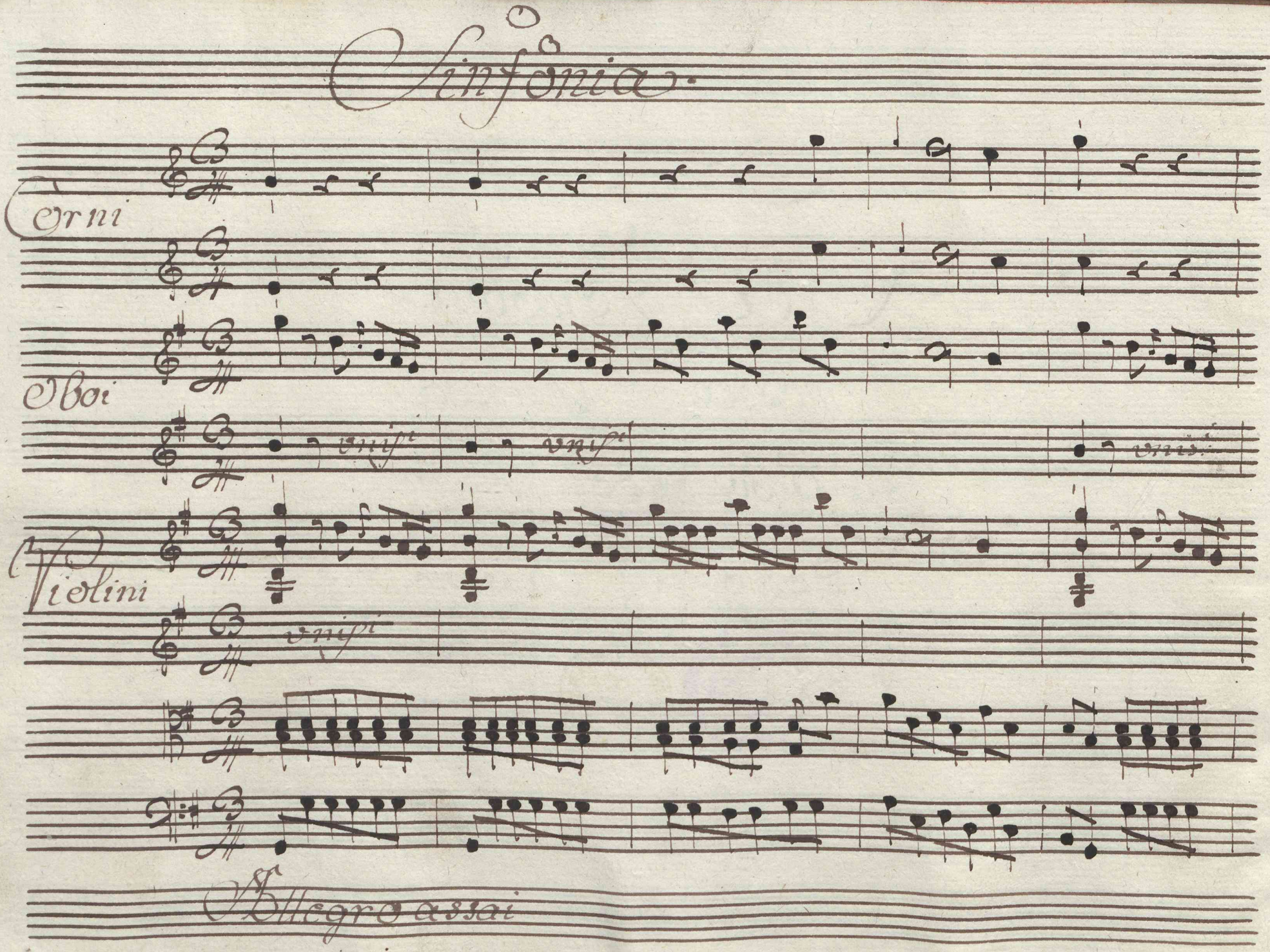
Oboi

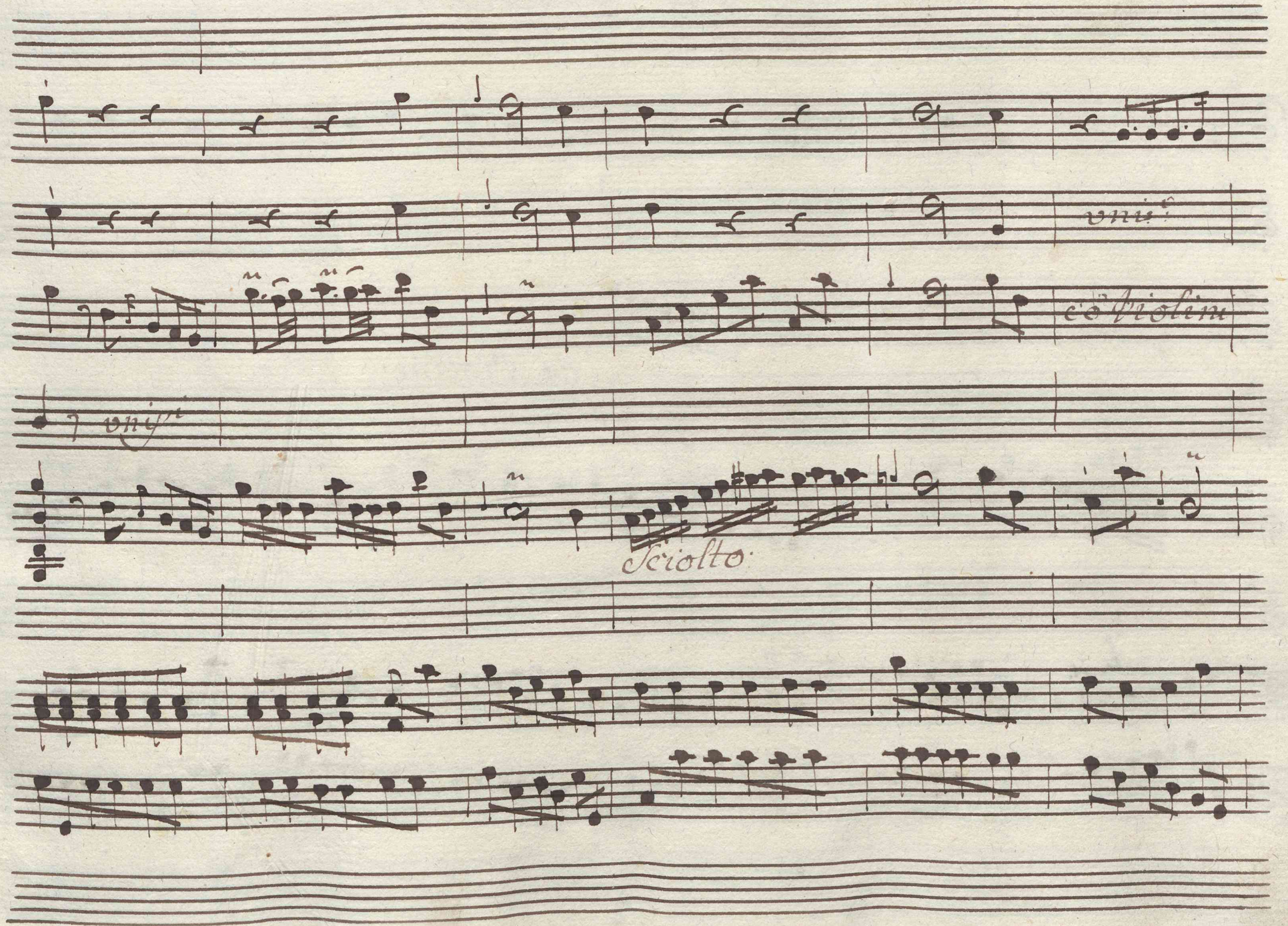
unis.

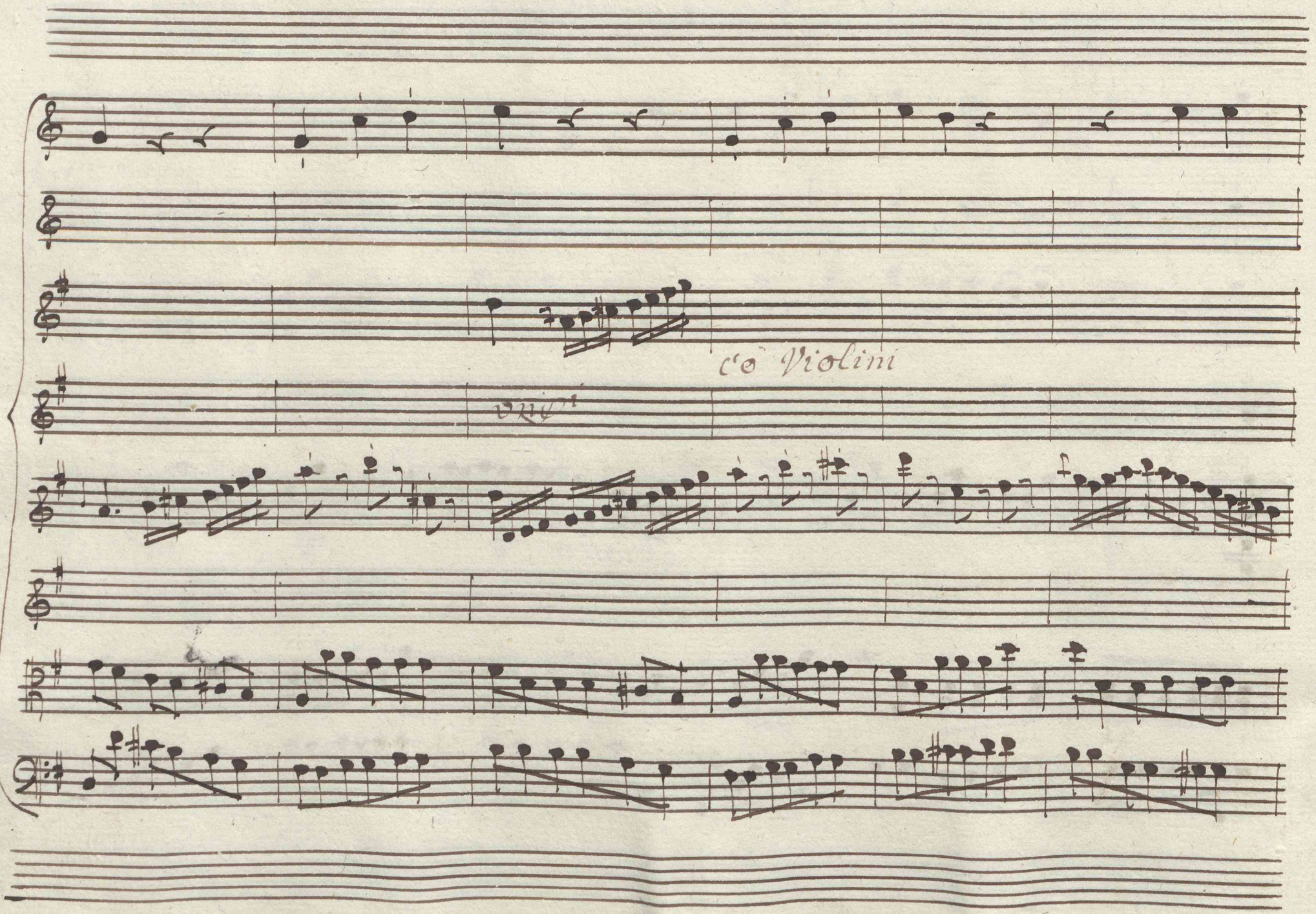
Violini

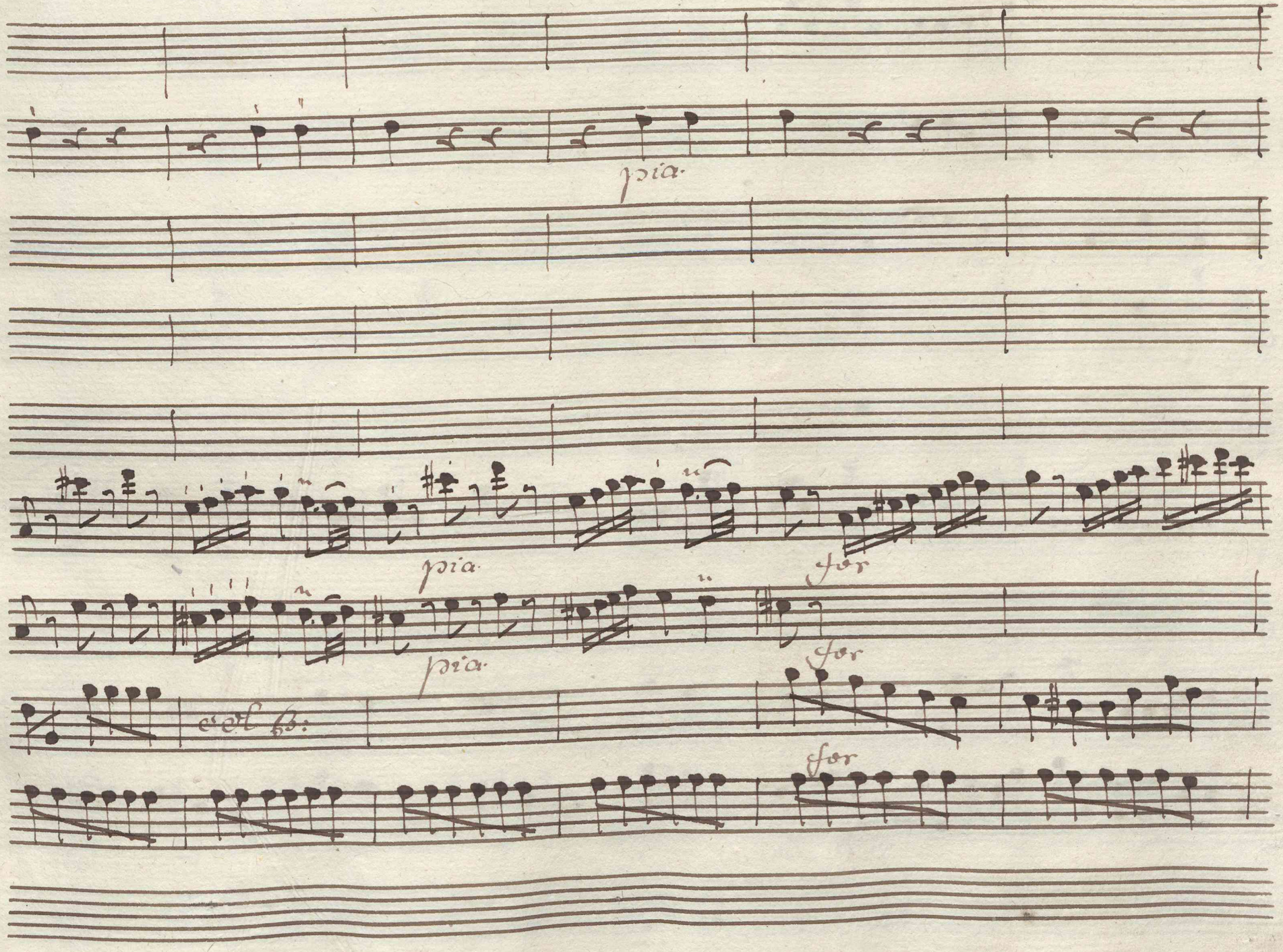
unis.

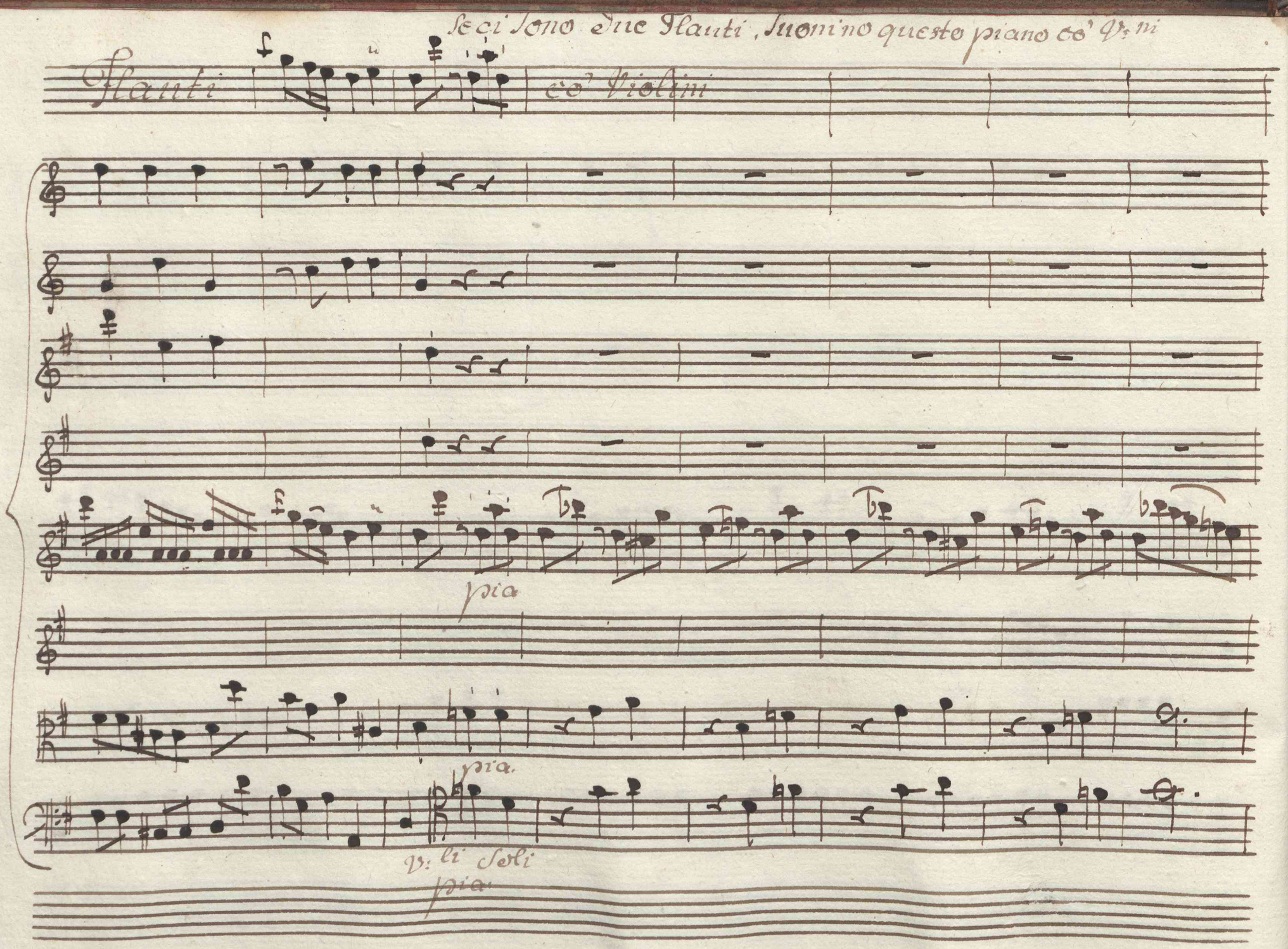
Allegro assai

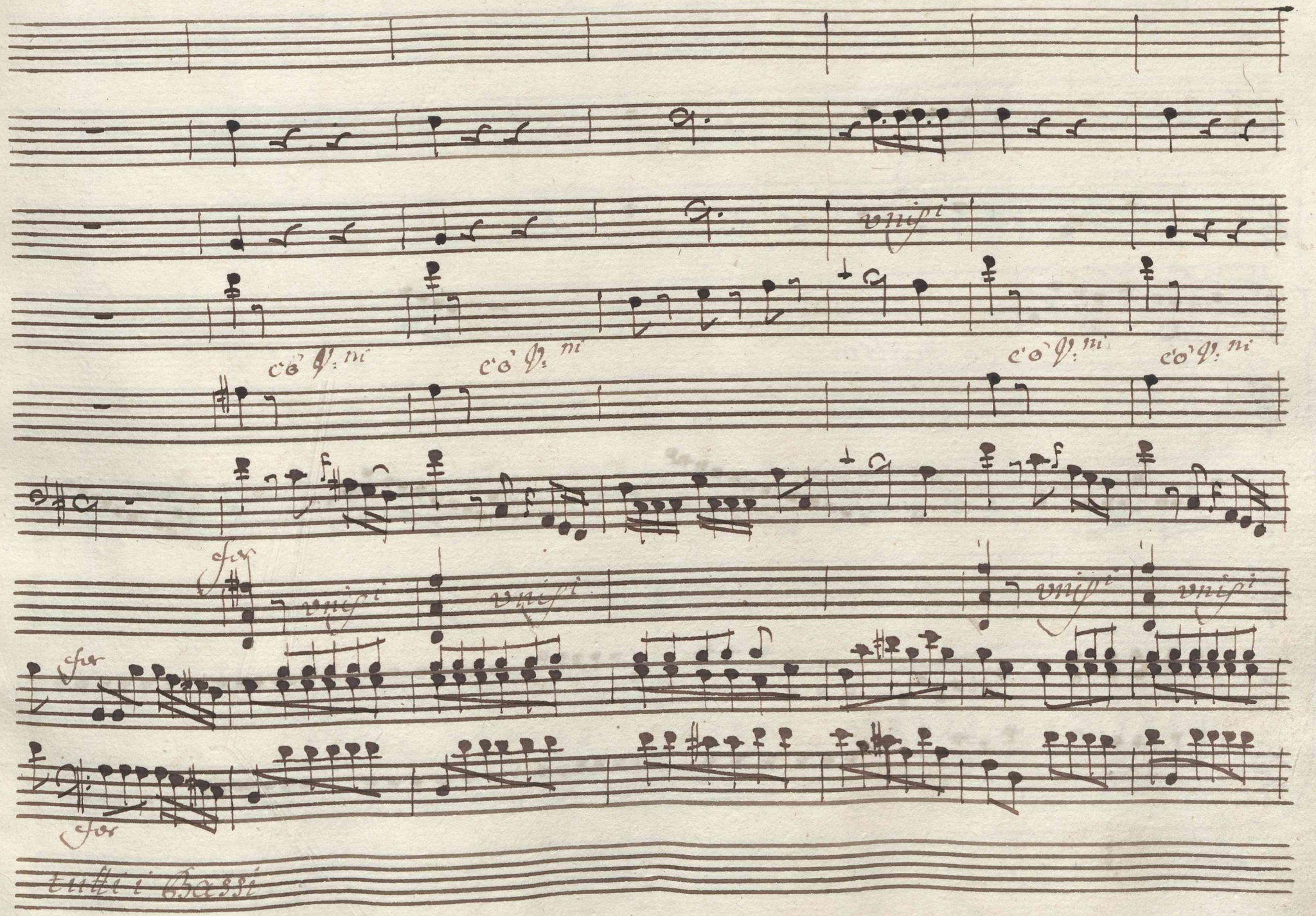


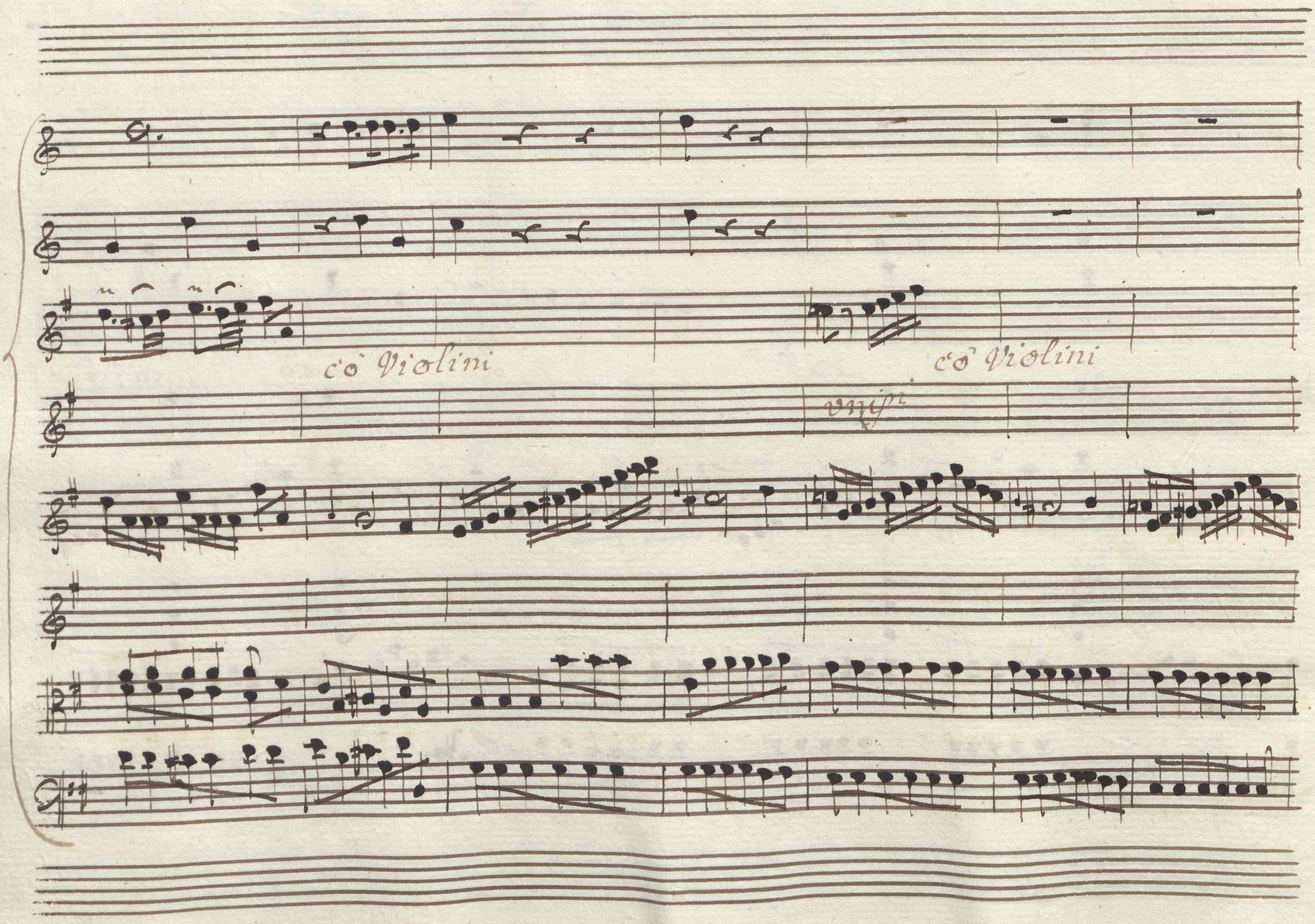

unis.
co Violini
unis.
Sciolto

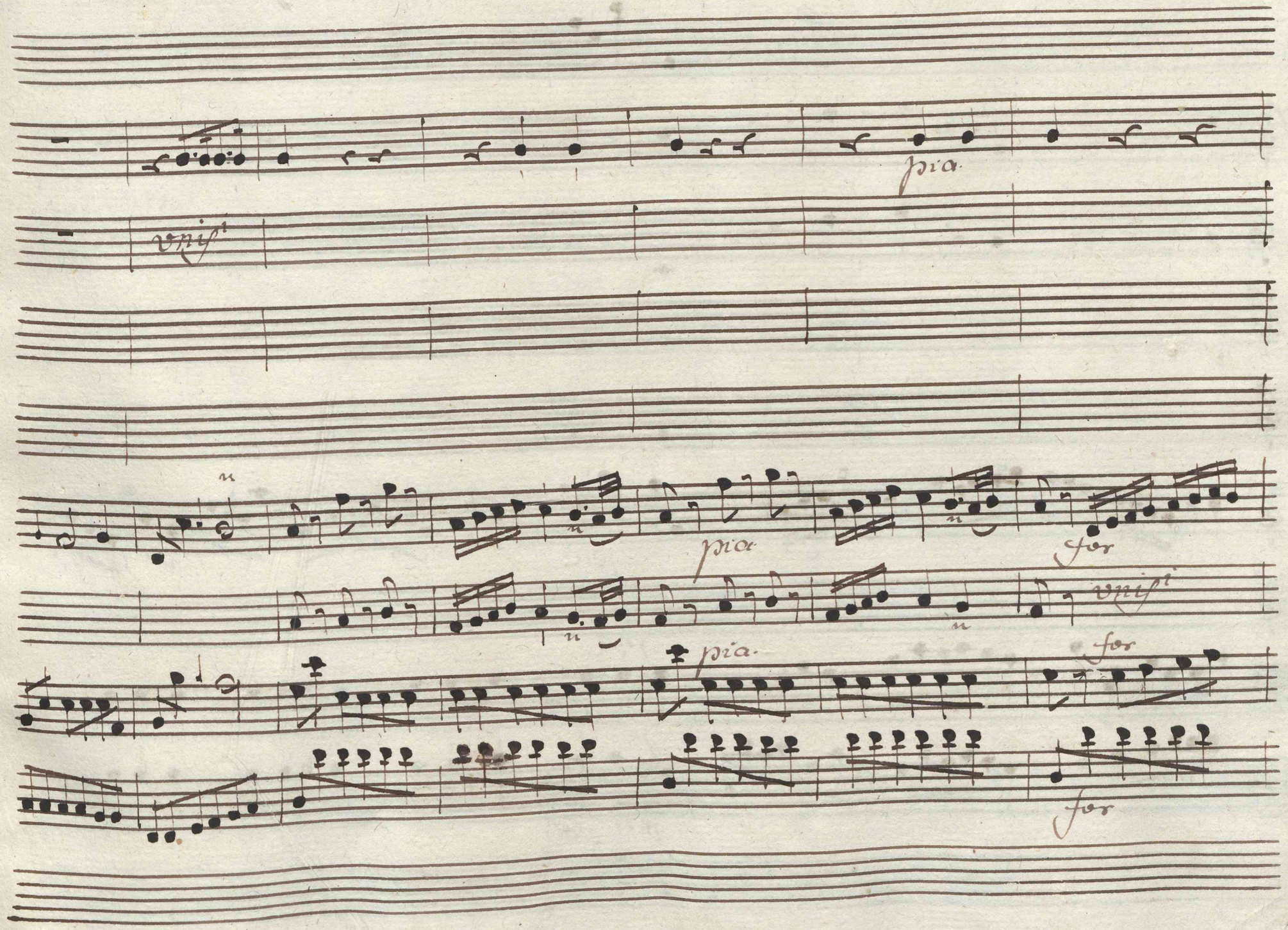

co Violini
Vni I

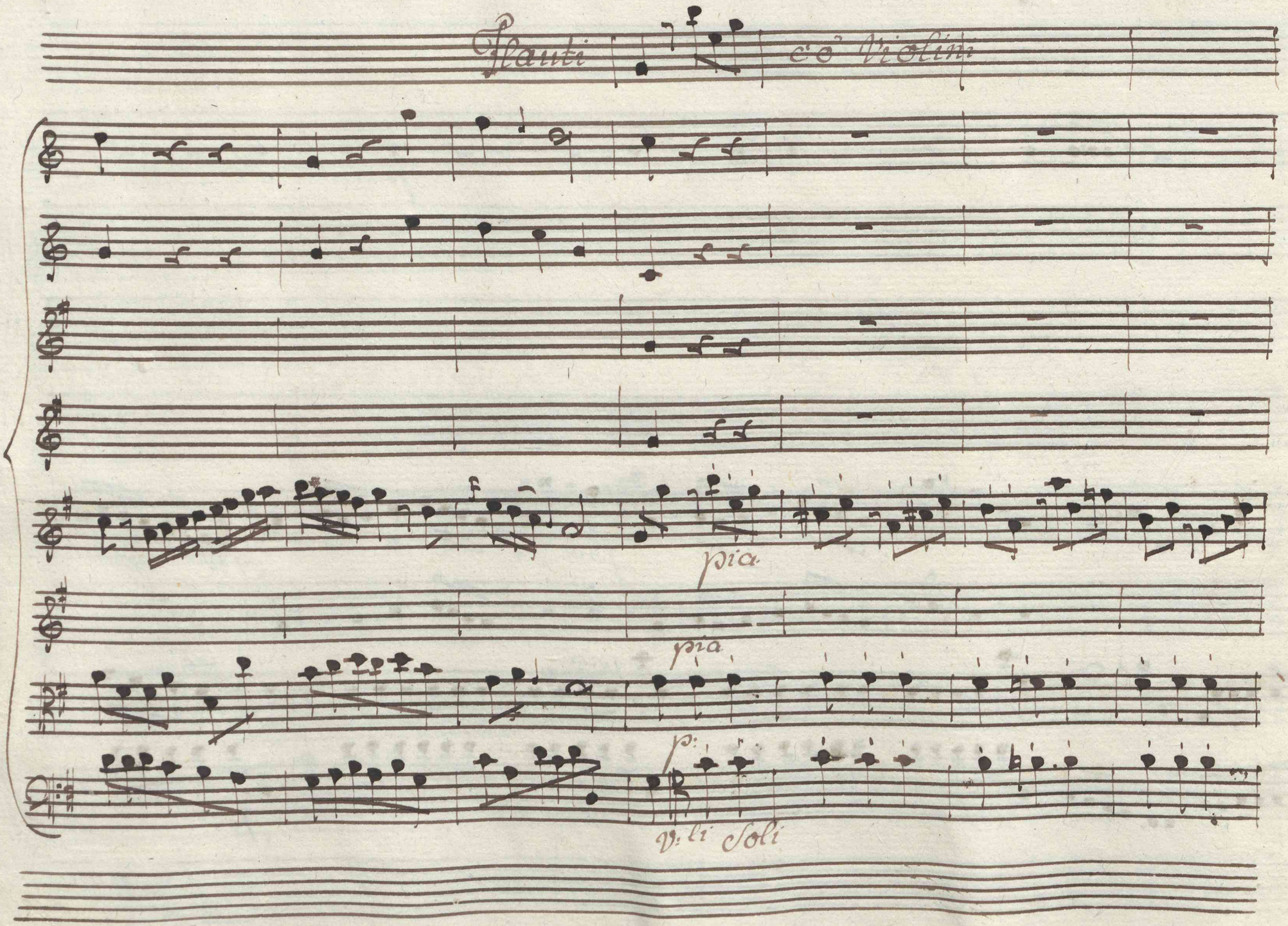

pia
pia
for
pia
for
col B:
for


Se ci sono due Flauti, suonino questo piano co' V:ni
Flauti
f
co' Violini
p:ia
p:ia.
V:li Soli
p:ia.

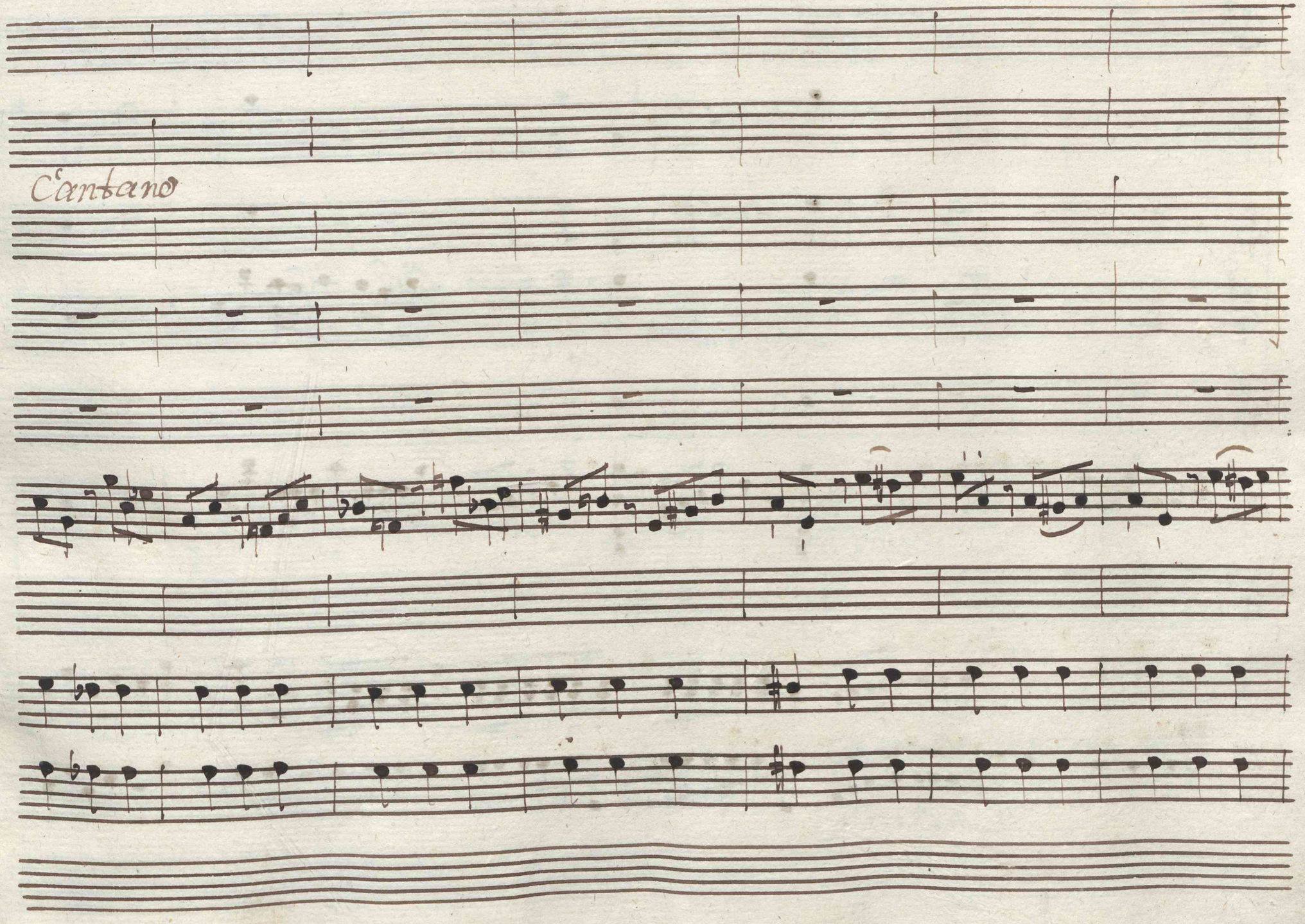

c'è V:ni
c'è V:ni
c'è V:ni
c'è V:ni
unis.
for
unis.
unis.
unis.
unis.
for
for
tutti i Bassi

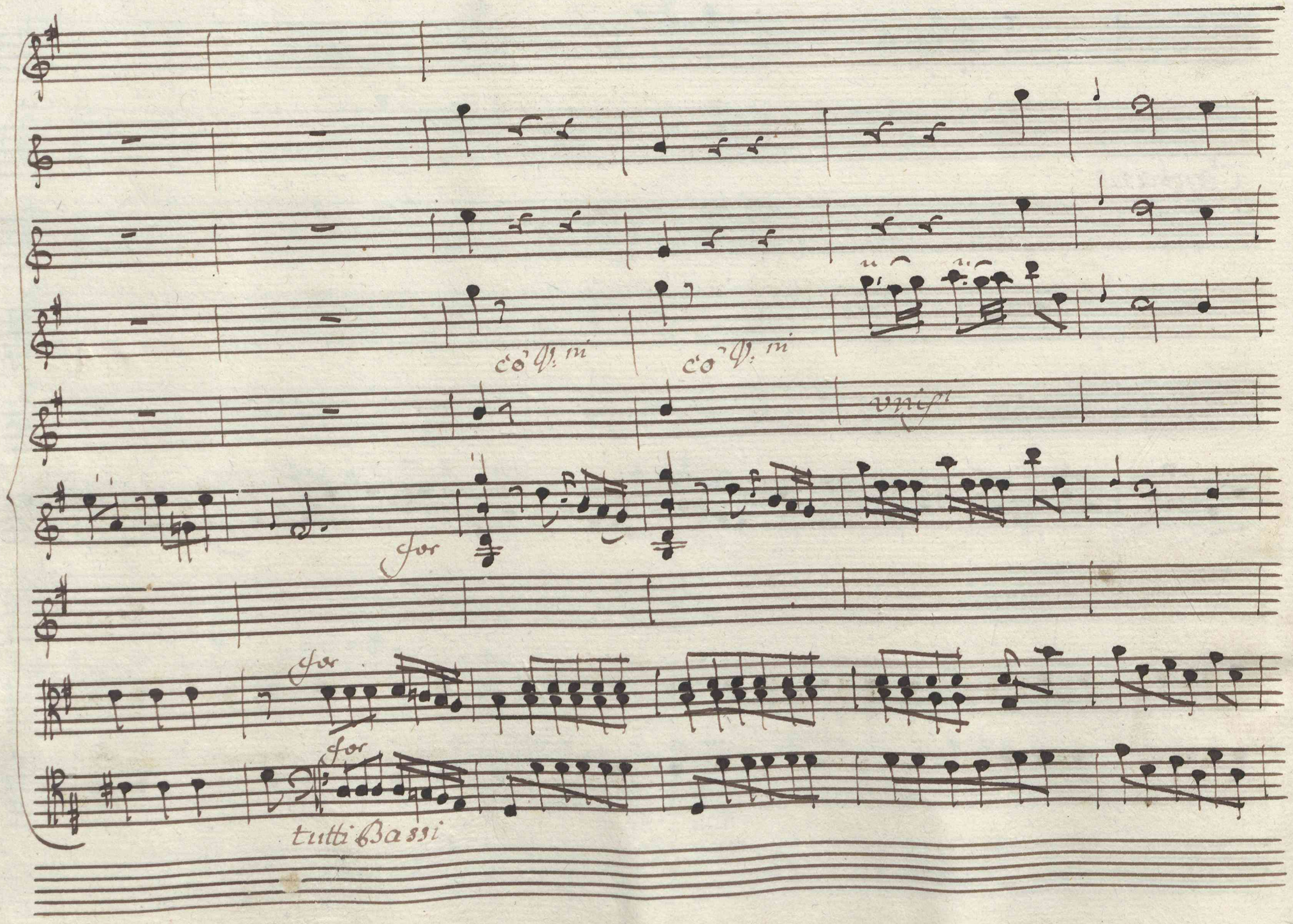

c'ò Violini
c'ò Violini

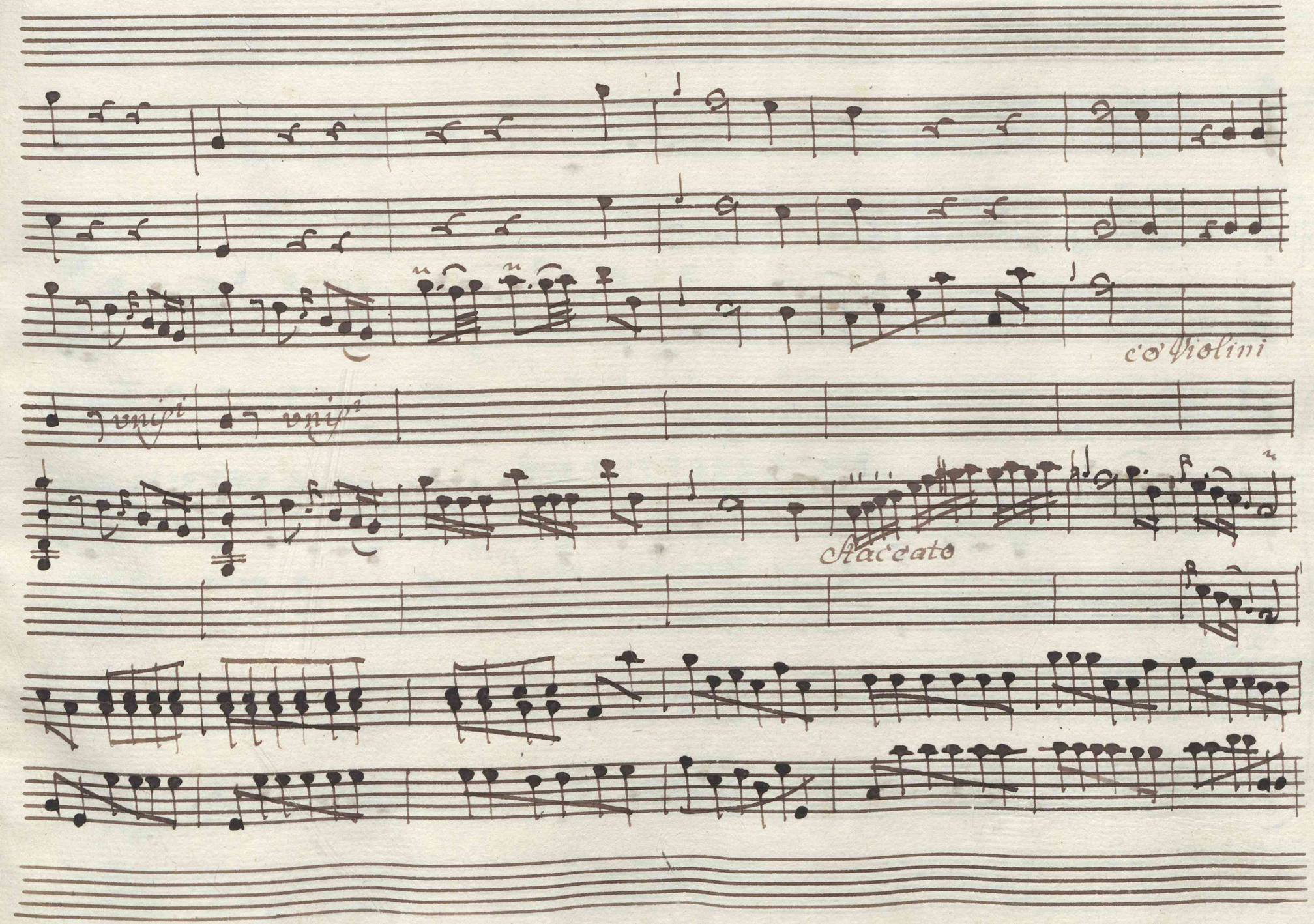

pia.
unis
pia
for
unis
pia.
for
for

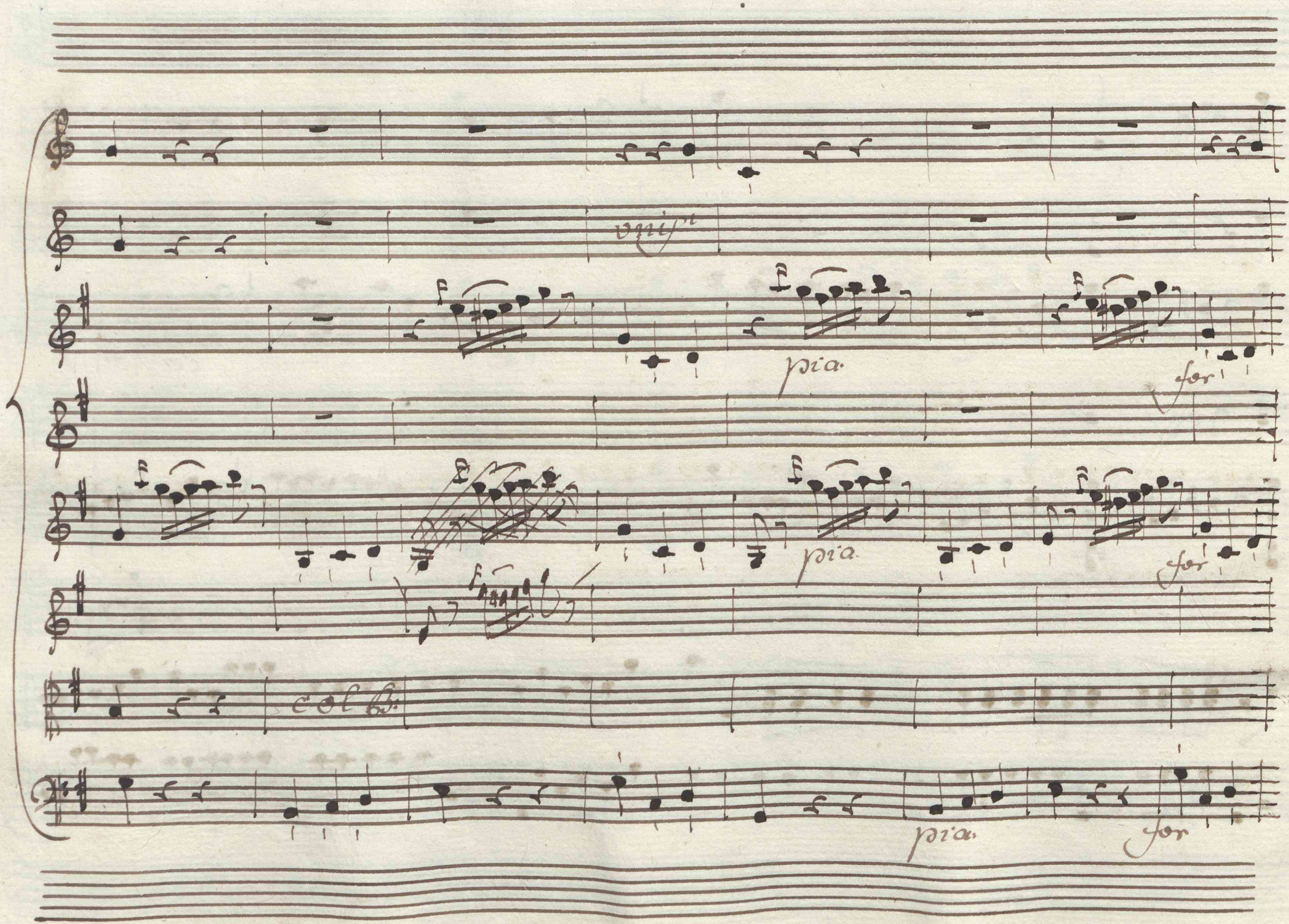

Flauti
c̄ō Violini
pia.
pia
p:
V:li Soli

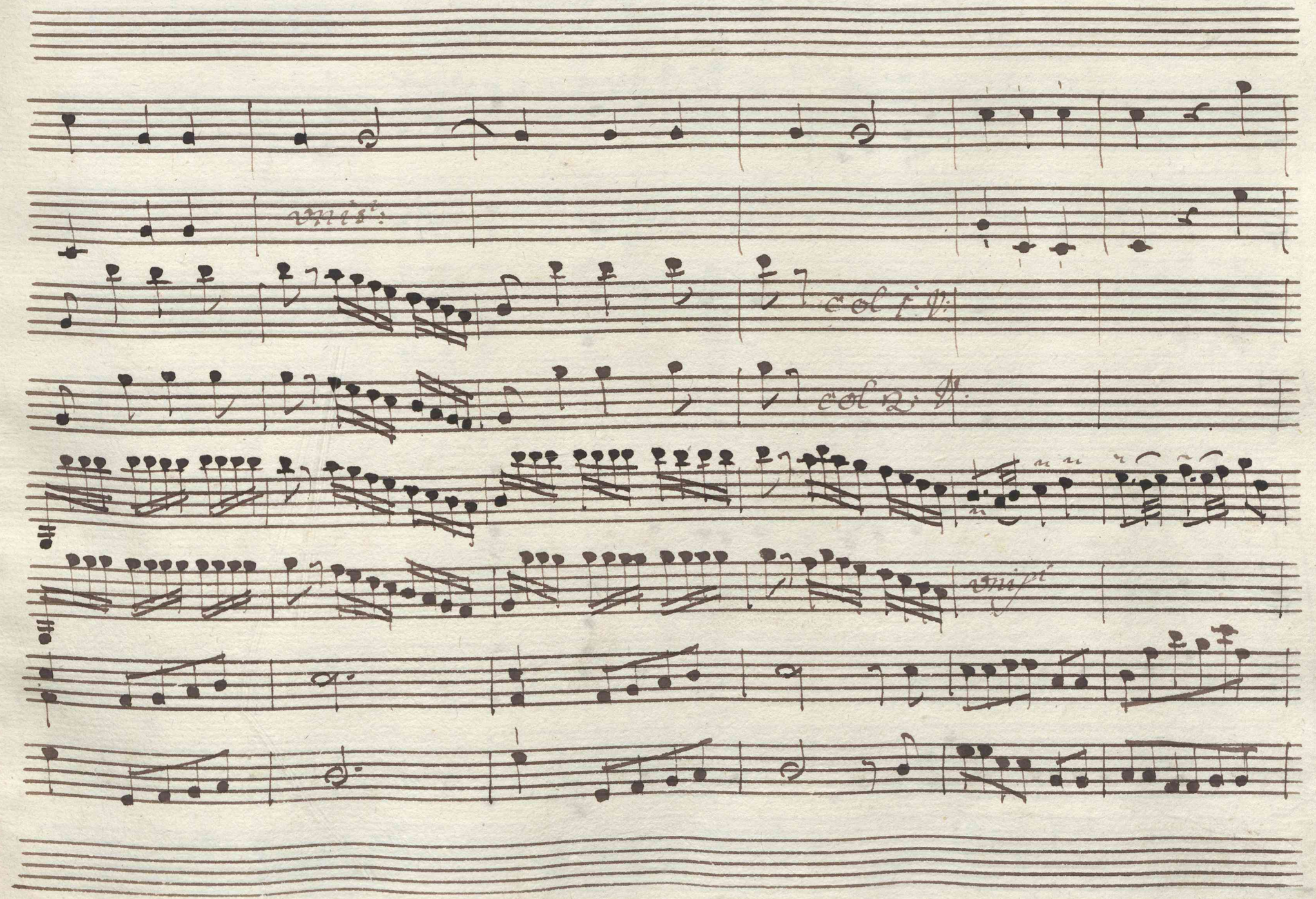
Cantano

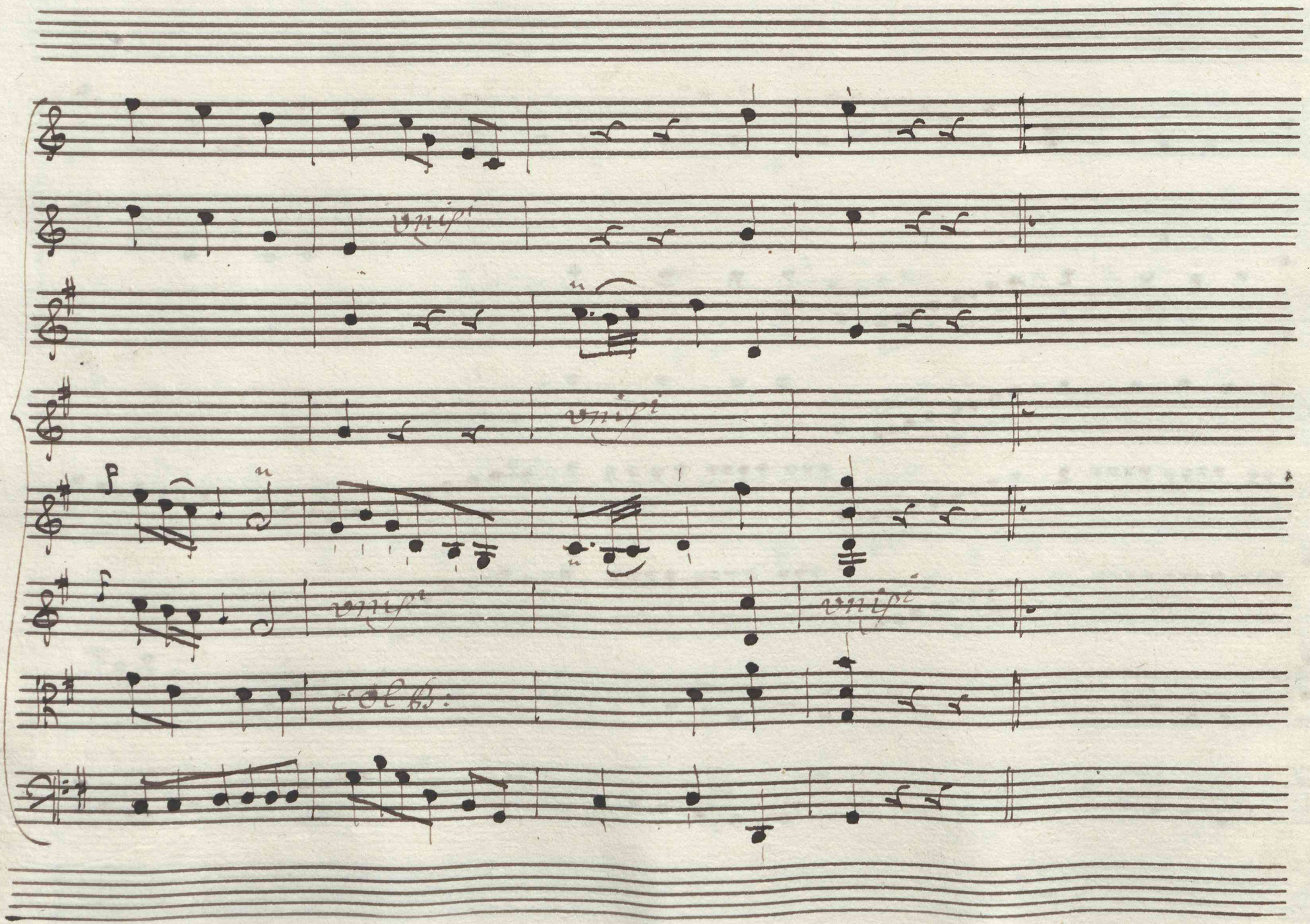


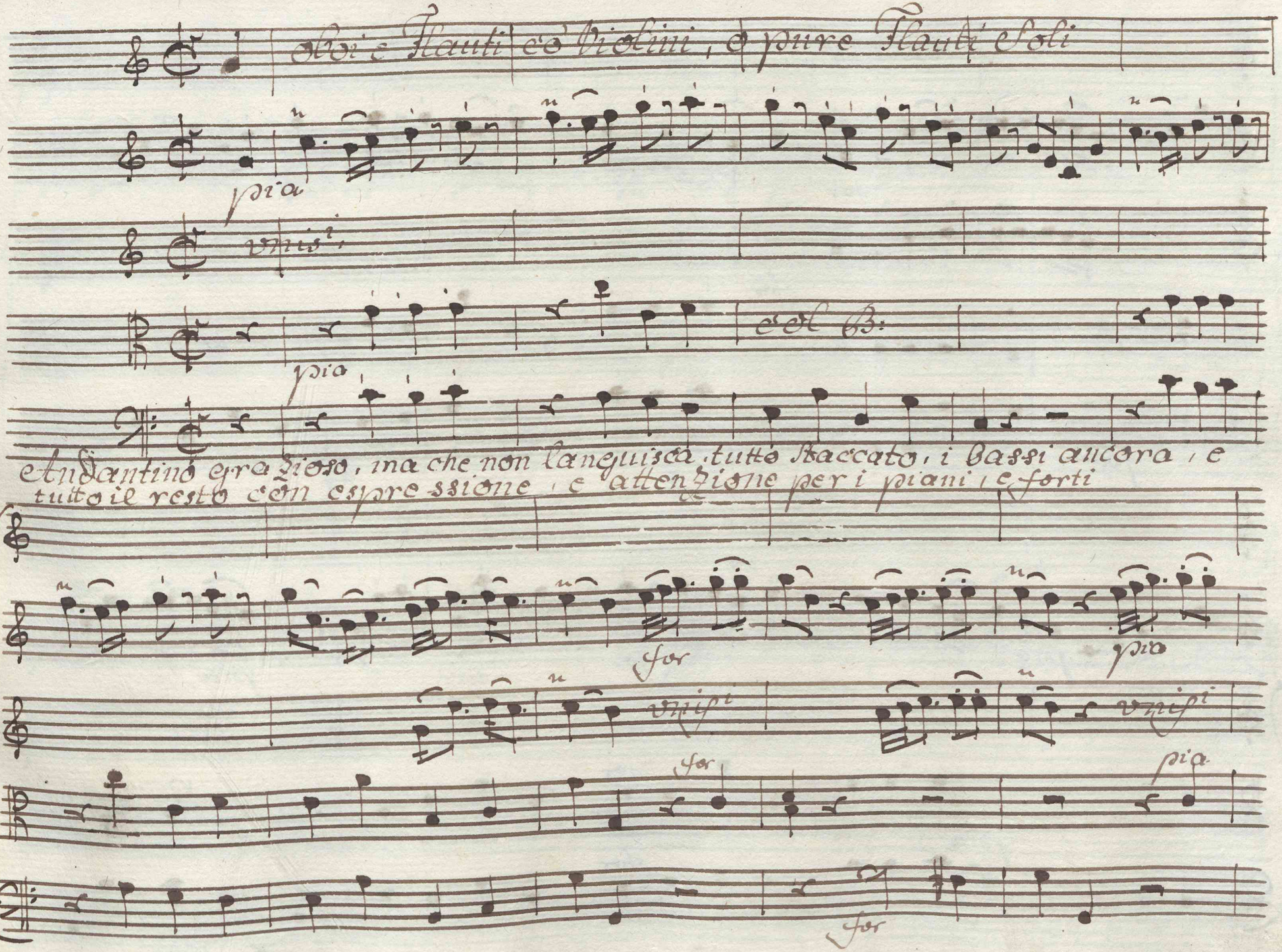

co: V: ni
co: V: ni
unis:
for
for
for
tutti Bassi

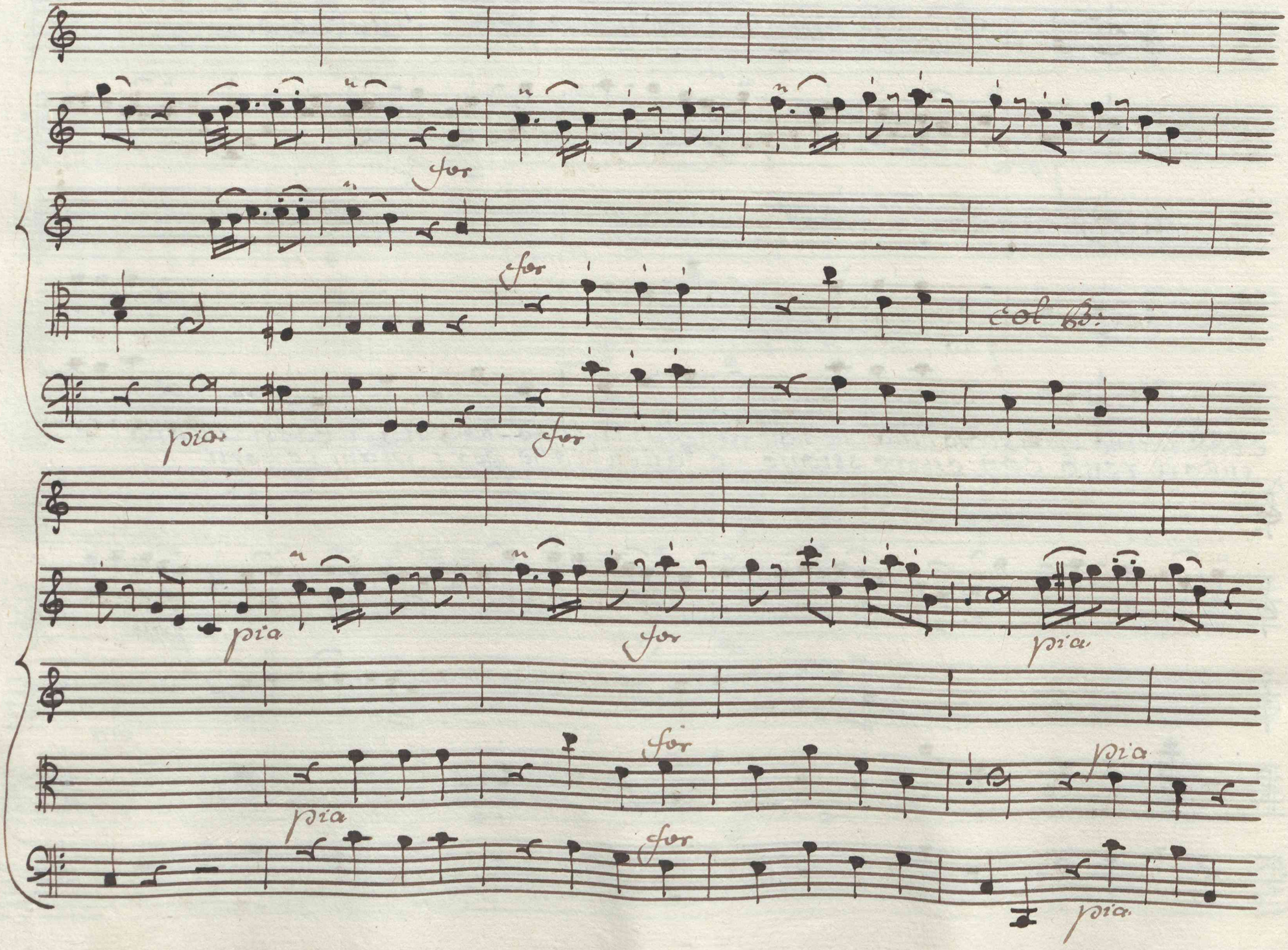

c'o' Violini
unis.
unis.
Stac'cato

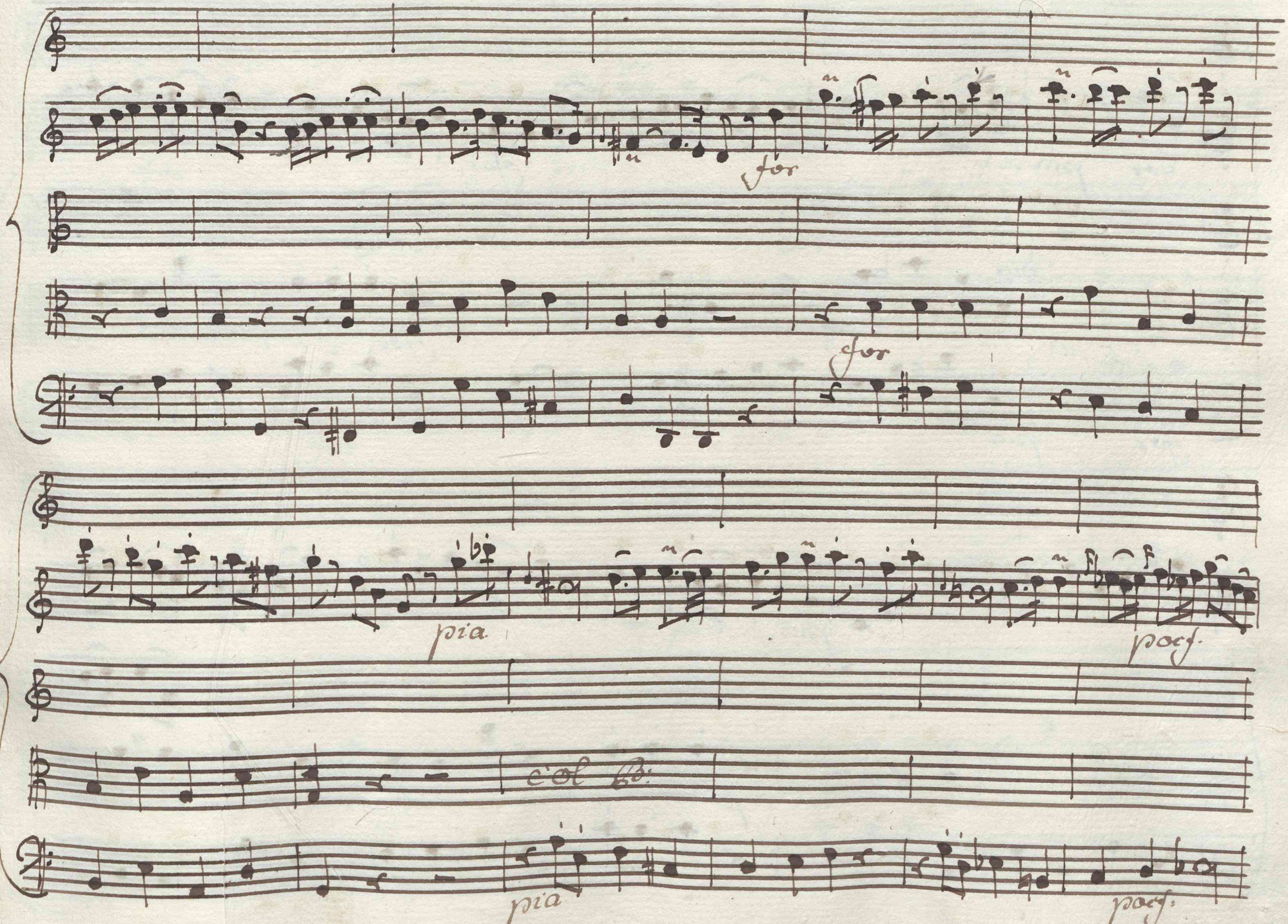

vnis
pia.
for
pia.
for
col B.
pia.
for

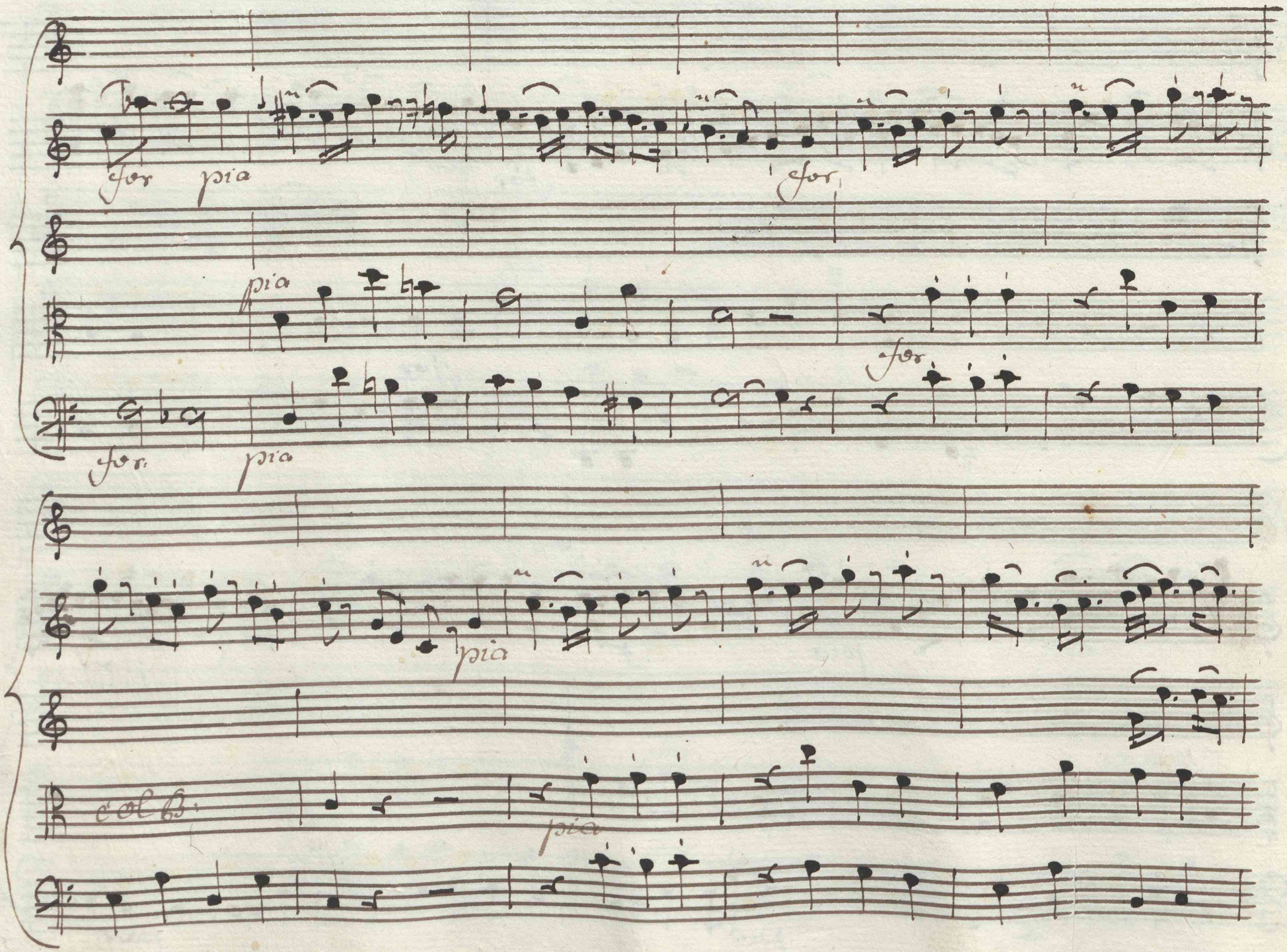

unis:
col 1 ♪:
col 2 ♪:
unis:

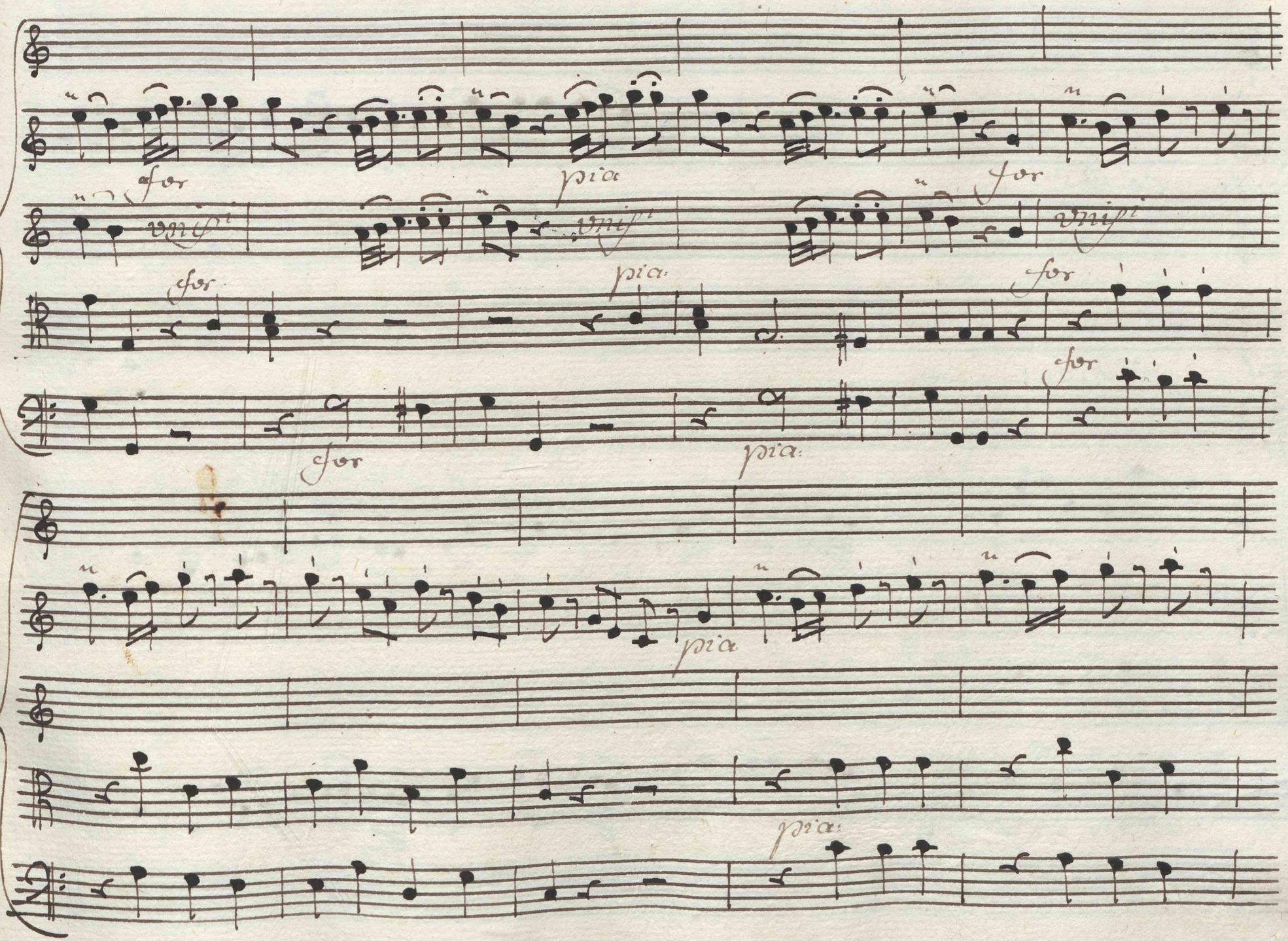

unis.
unis.
unis.
unis.
col B.

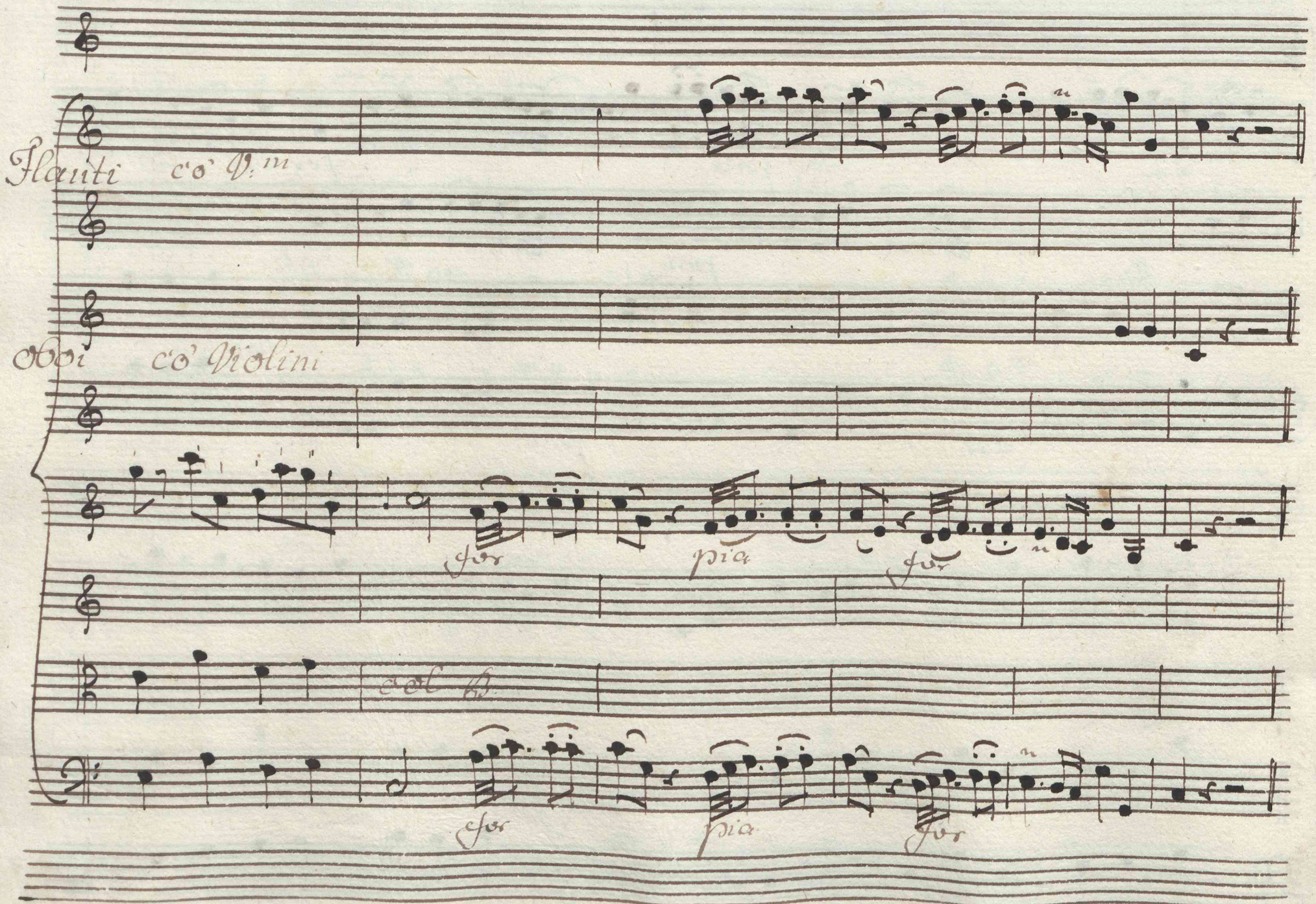

oboi e Flauti co' Violini, o pure Flauti Soli
pia
unis.
col B.
pia
Andantino grazioso, ma che non languisca, tutto staccato, i bassi ancora, e tutto il resto con espressione, e attenzione per i piani, e forti
for
pia
unis.
unis.
for
pia
for

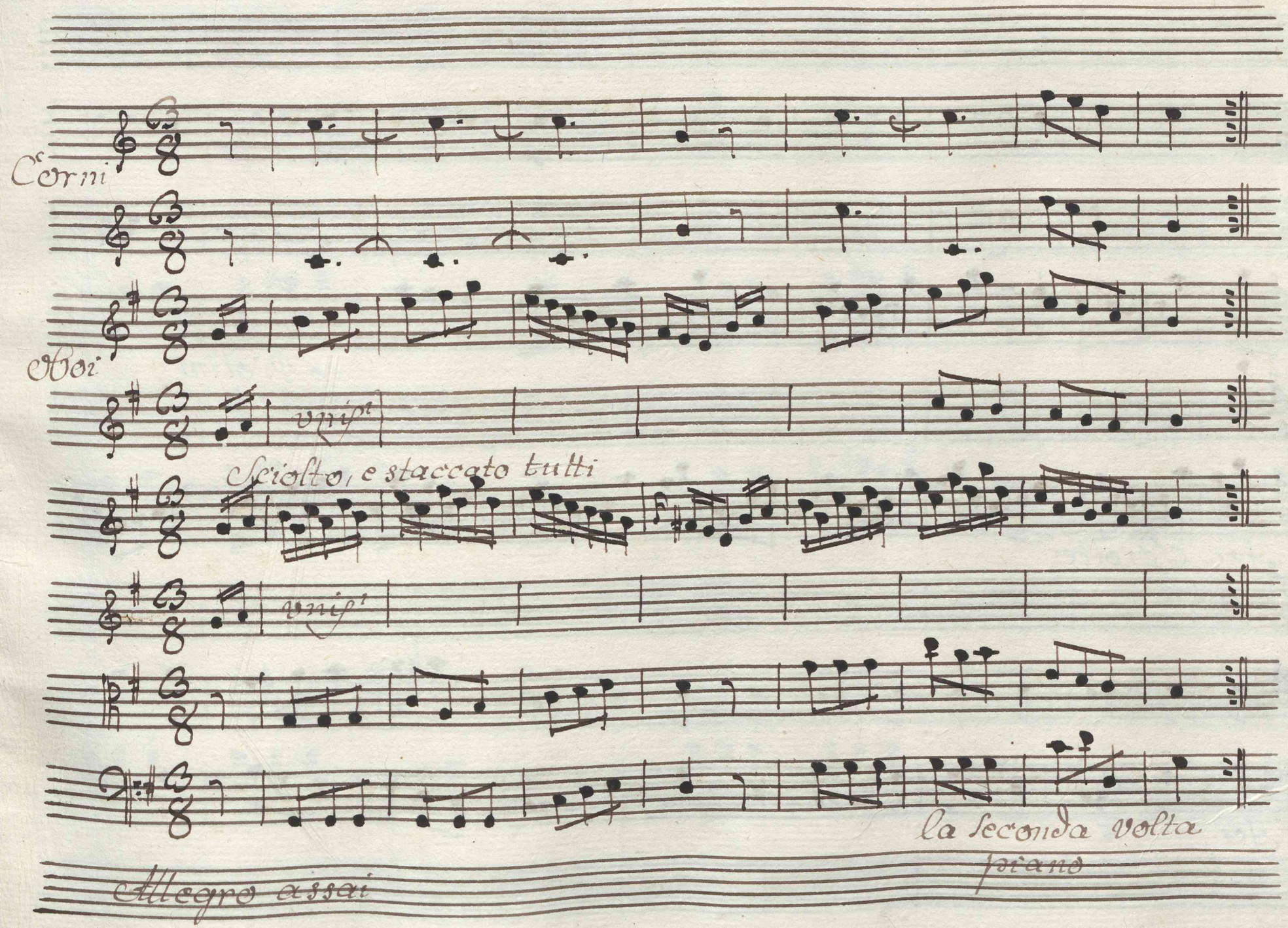

for
for
col b.
pia.
for
pia
for
pia.
pia
for
pia
for
pia.

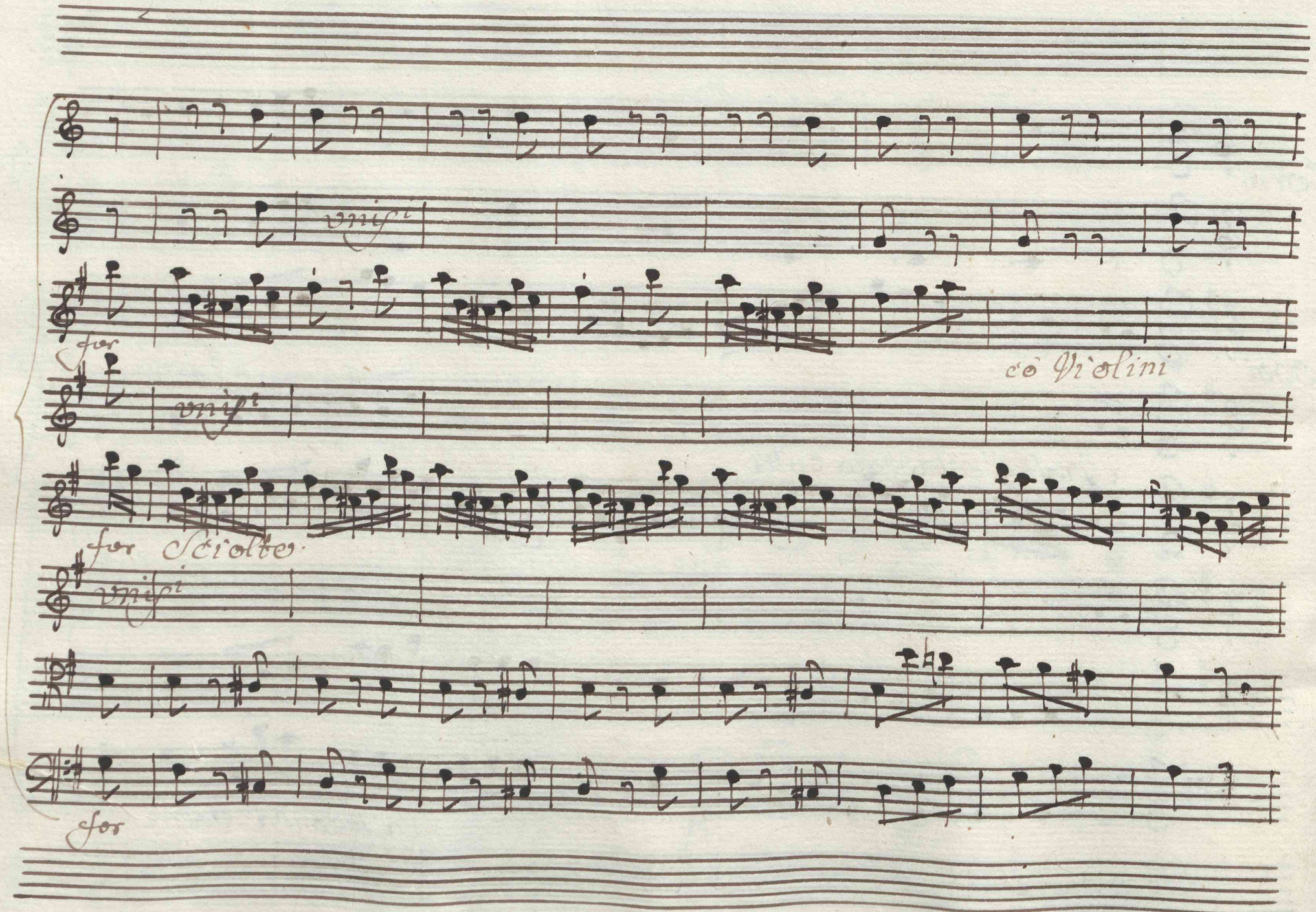

for
for
pia
pocf.
col Bb.
pia
pocf.

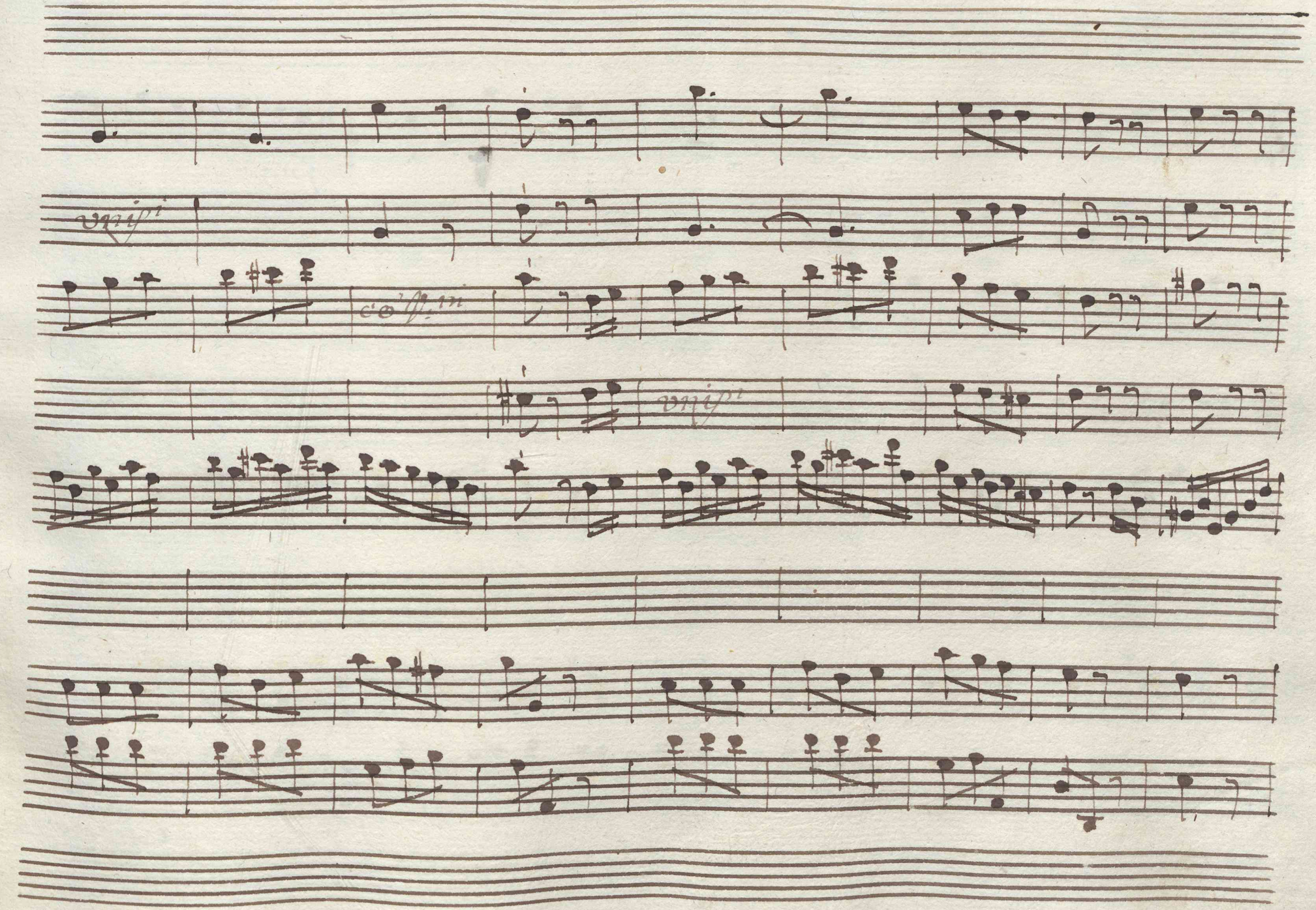

for
pia
for
pia
for
for.
pia
pia
col B.
pia

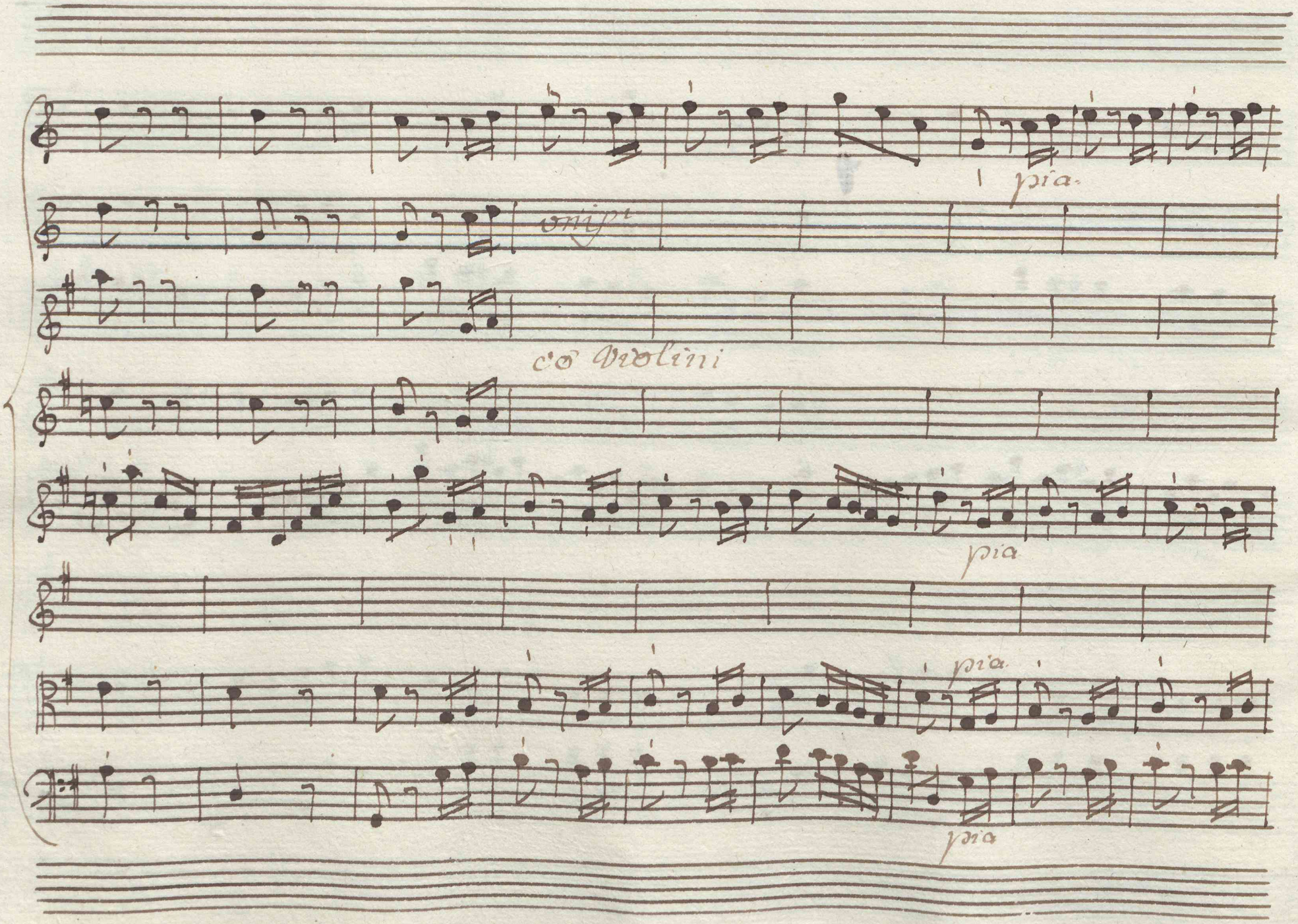

for
pia
for
unis
unis
unis
for
pia
for
for
for
pia
pia
pia

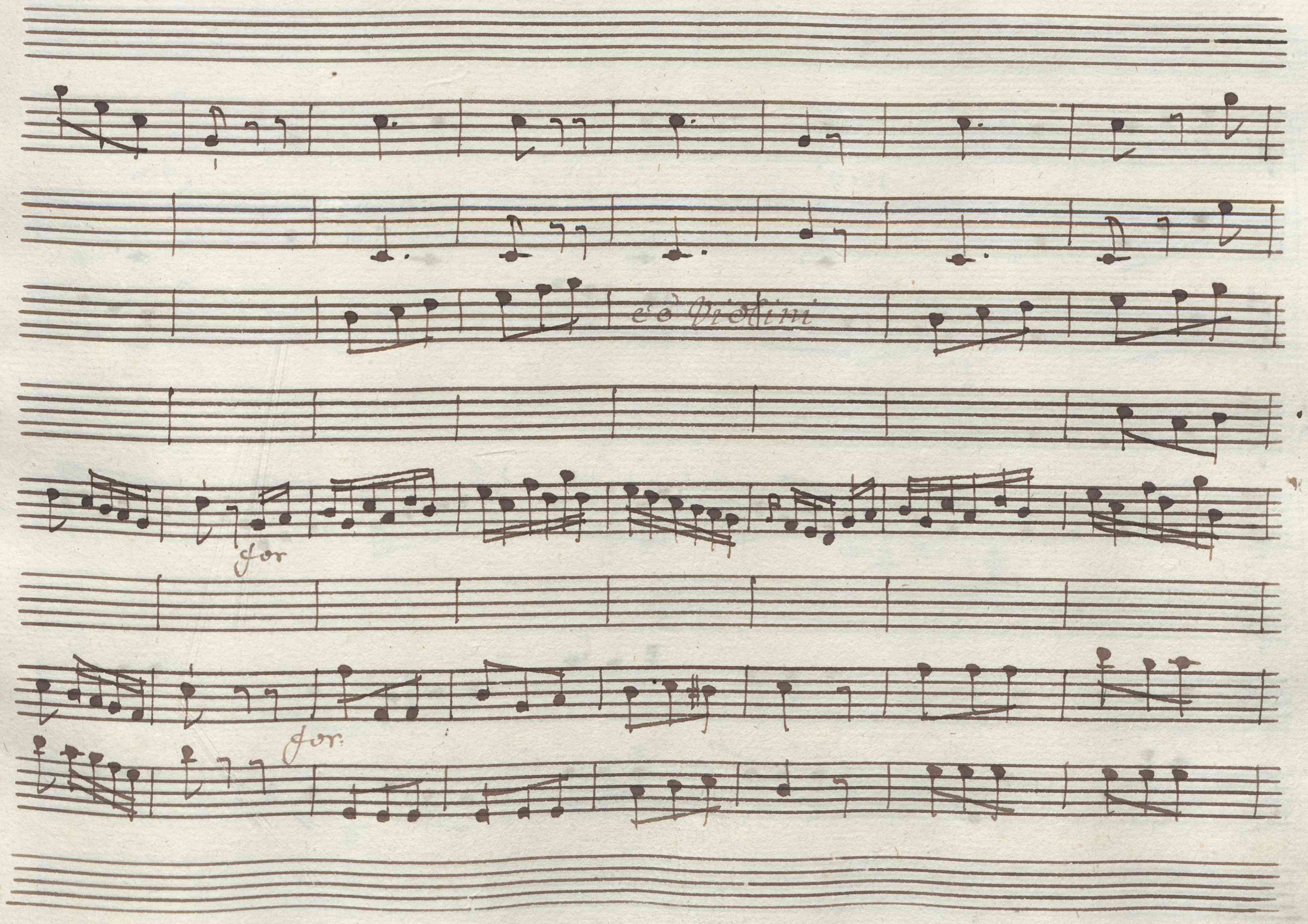

Flauti c'o' V:m
Oboi c'o' Violini
for
pia
for
col B.
for
pia
for

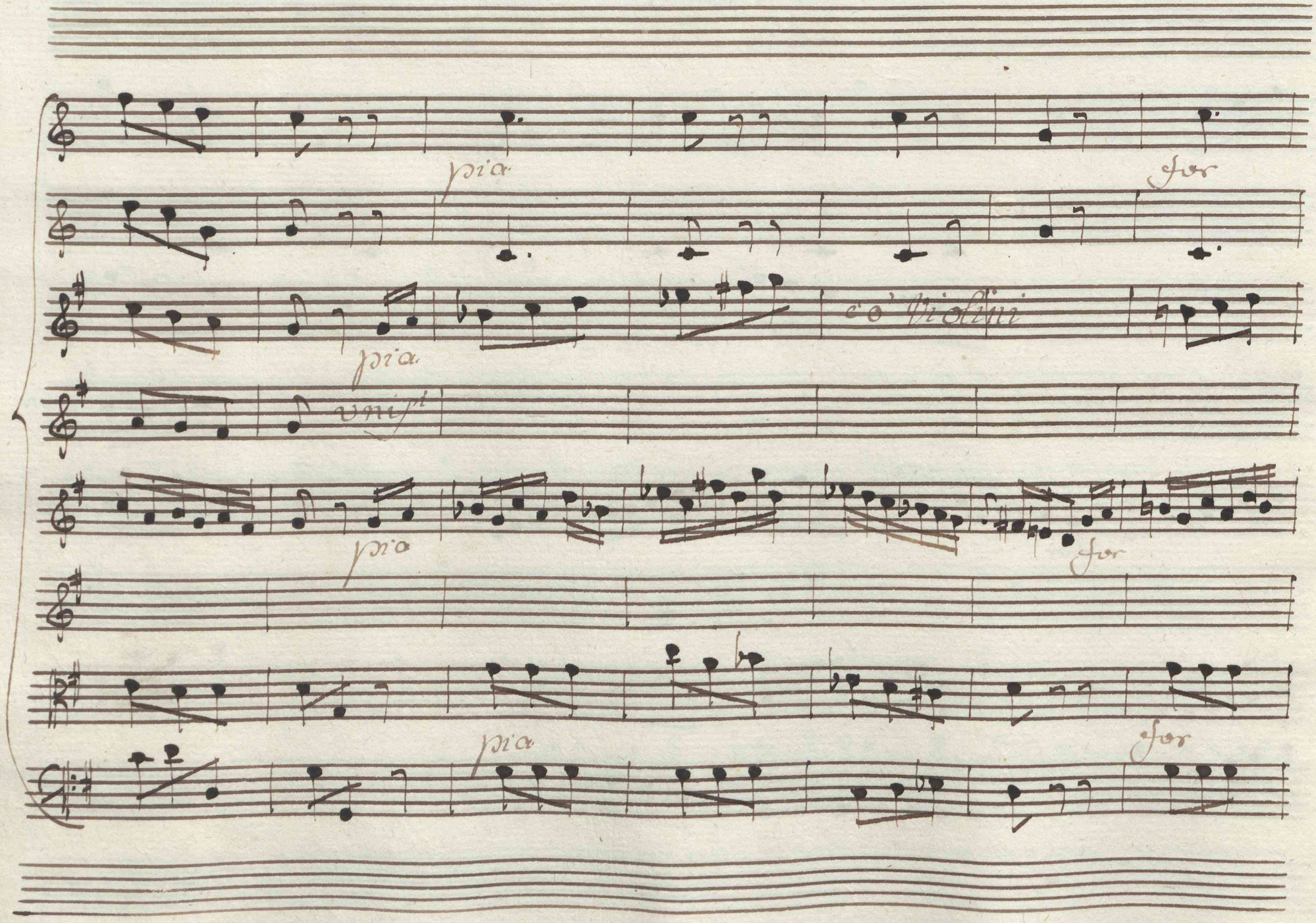

Corni
Hoi
unis.
Sciolto, e staccato tutti
unis.
la seconda volta
piano
Allegro assai

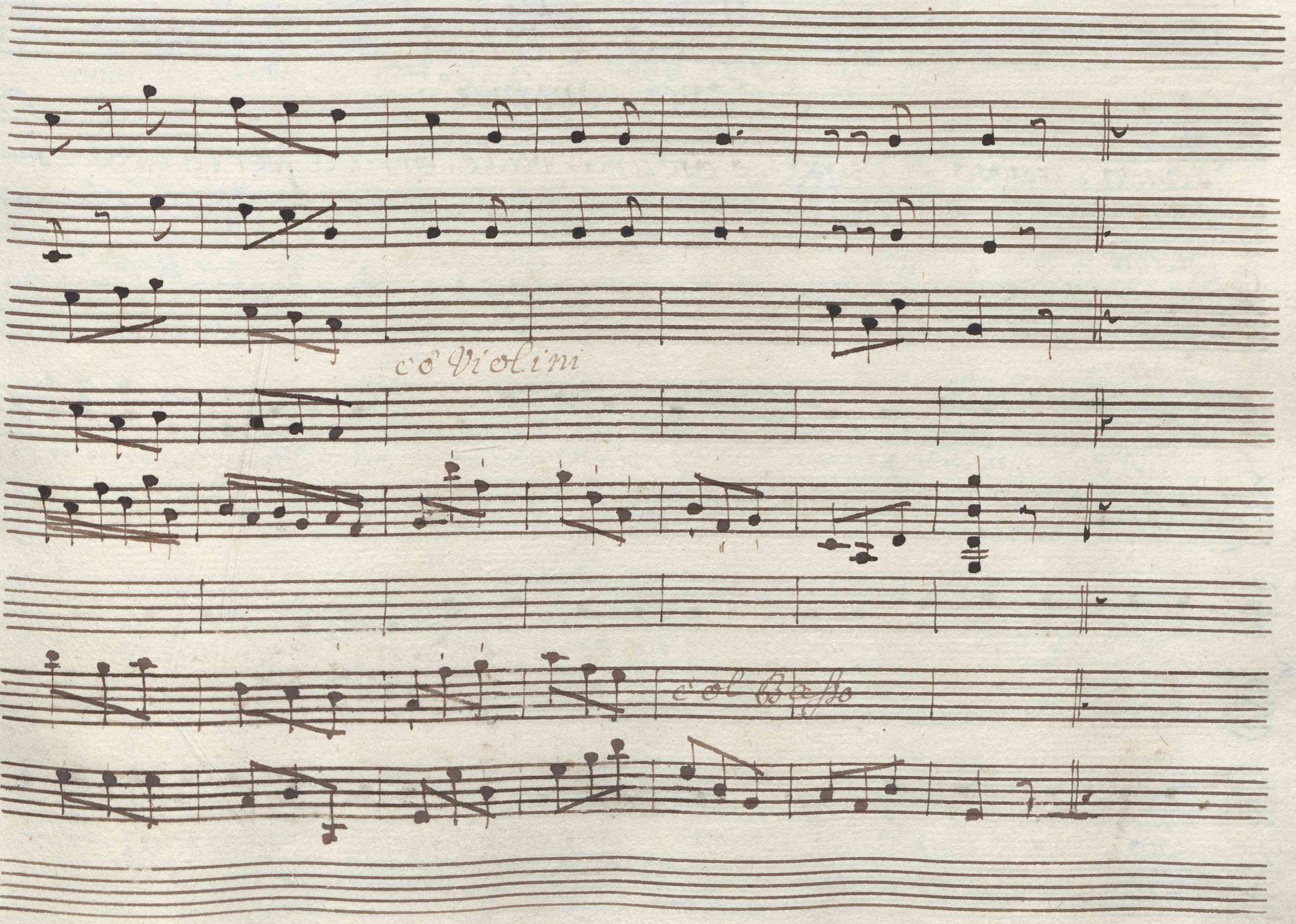

unis.
for
cò Violini
unis.
for Sciolte
unis.
for


unis.
co'ff.m
unis.


pia.
omit
c'o Violini
pia
pia
pia


e ò Violini
for
for:

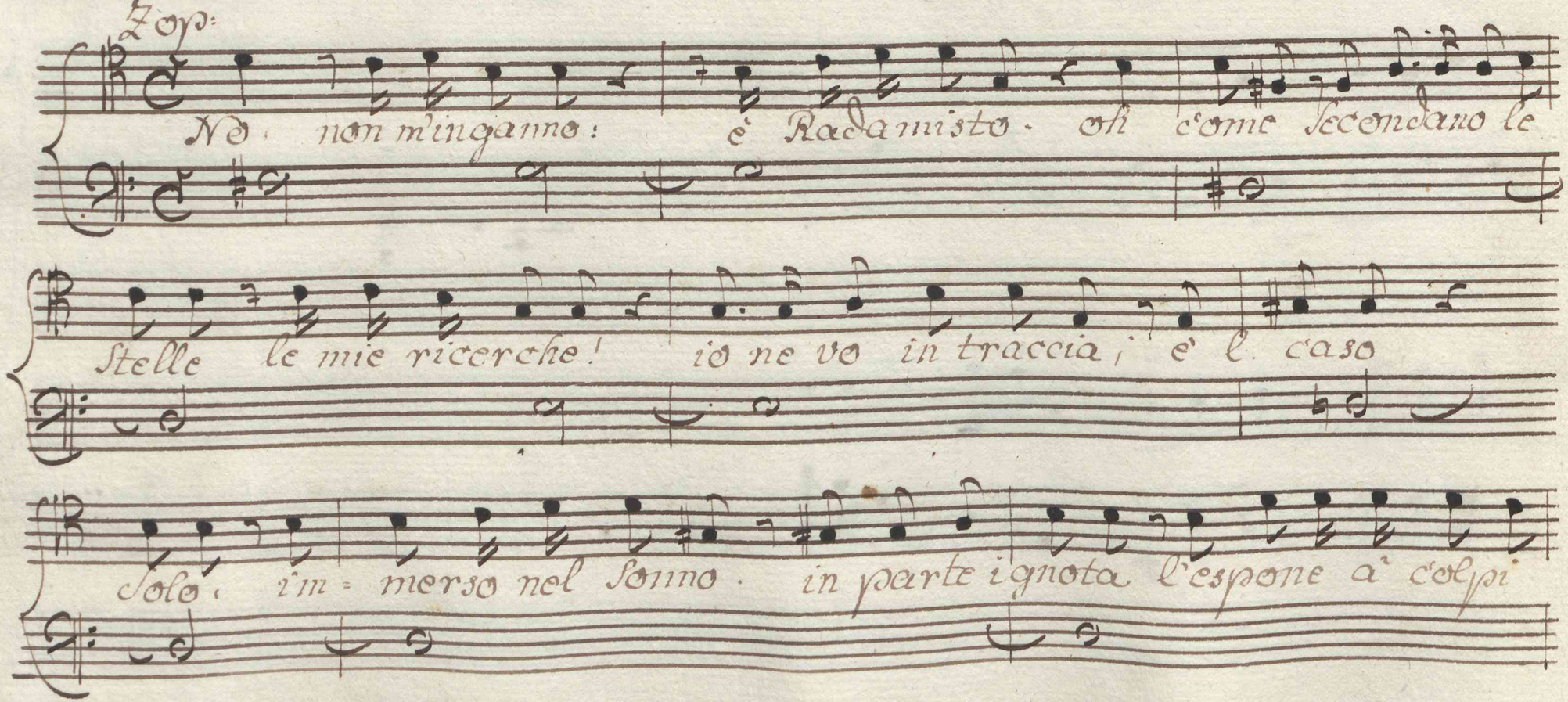

pia
for
co' Violini
pia
unis.
pia
for
pia
for

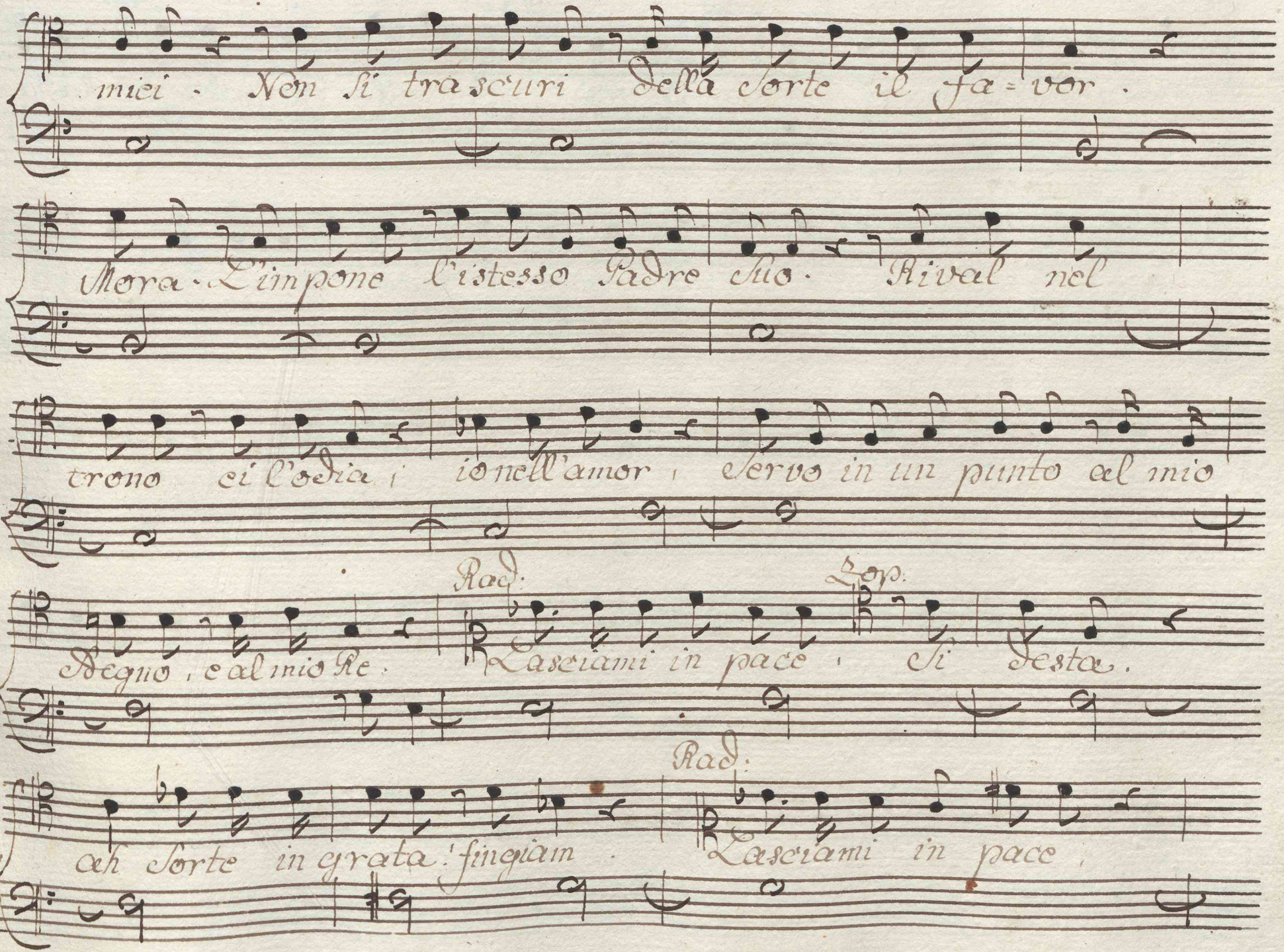

c̃o Violini
c̃ol Basso

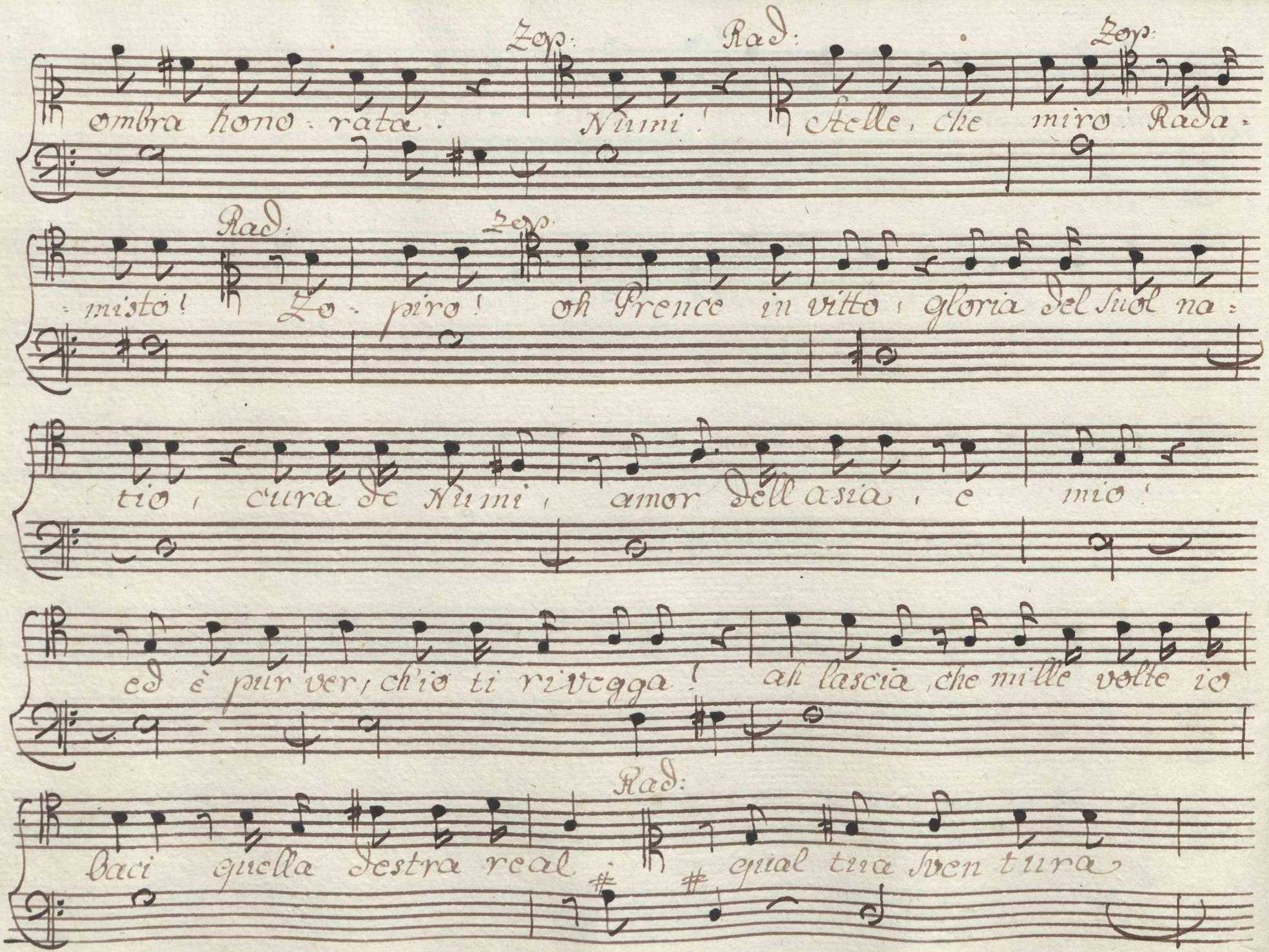
Atto Primo

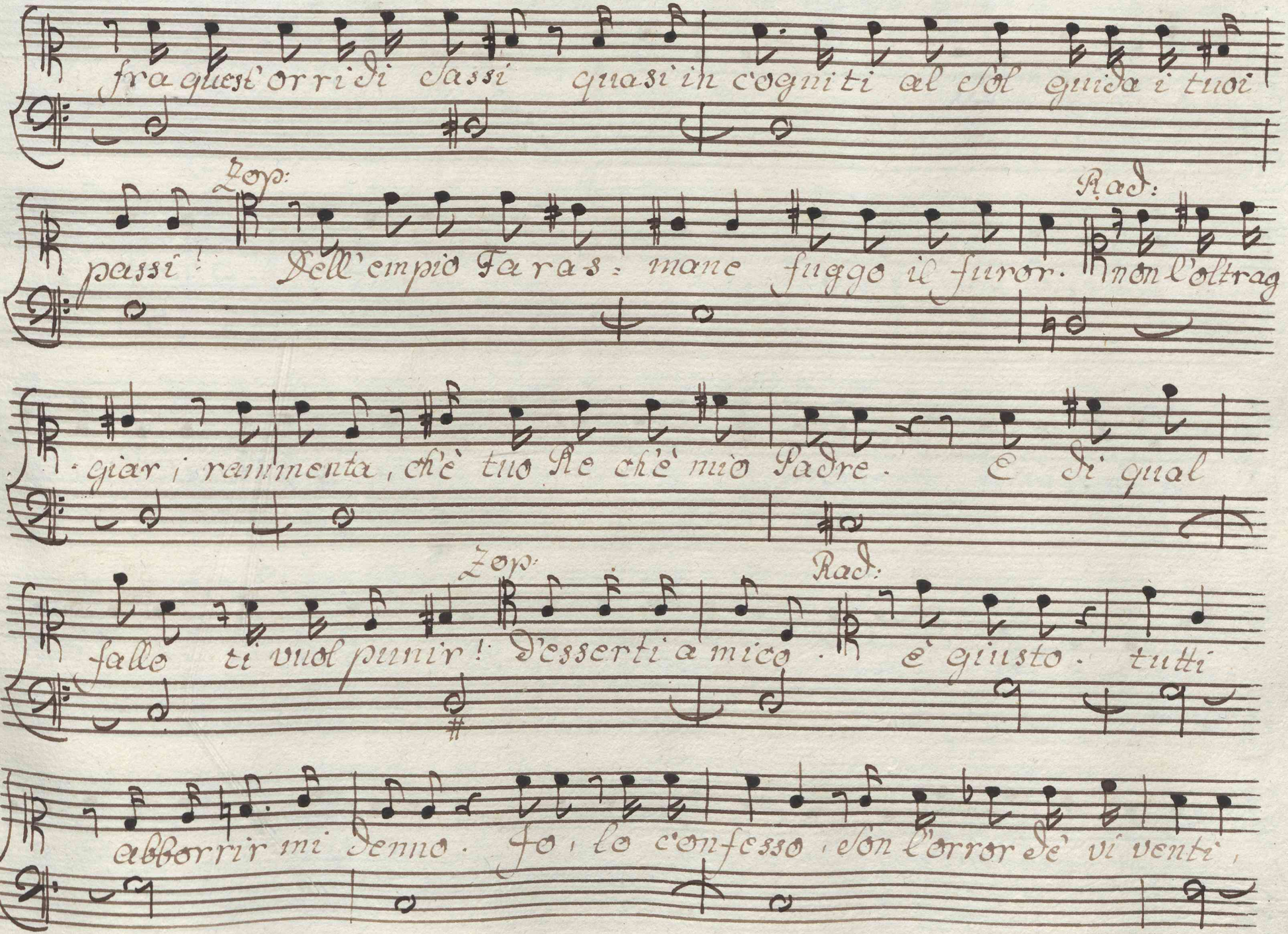
Scena prima

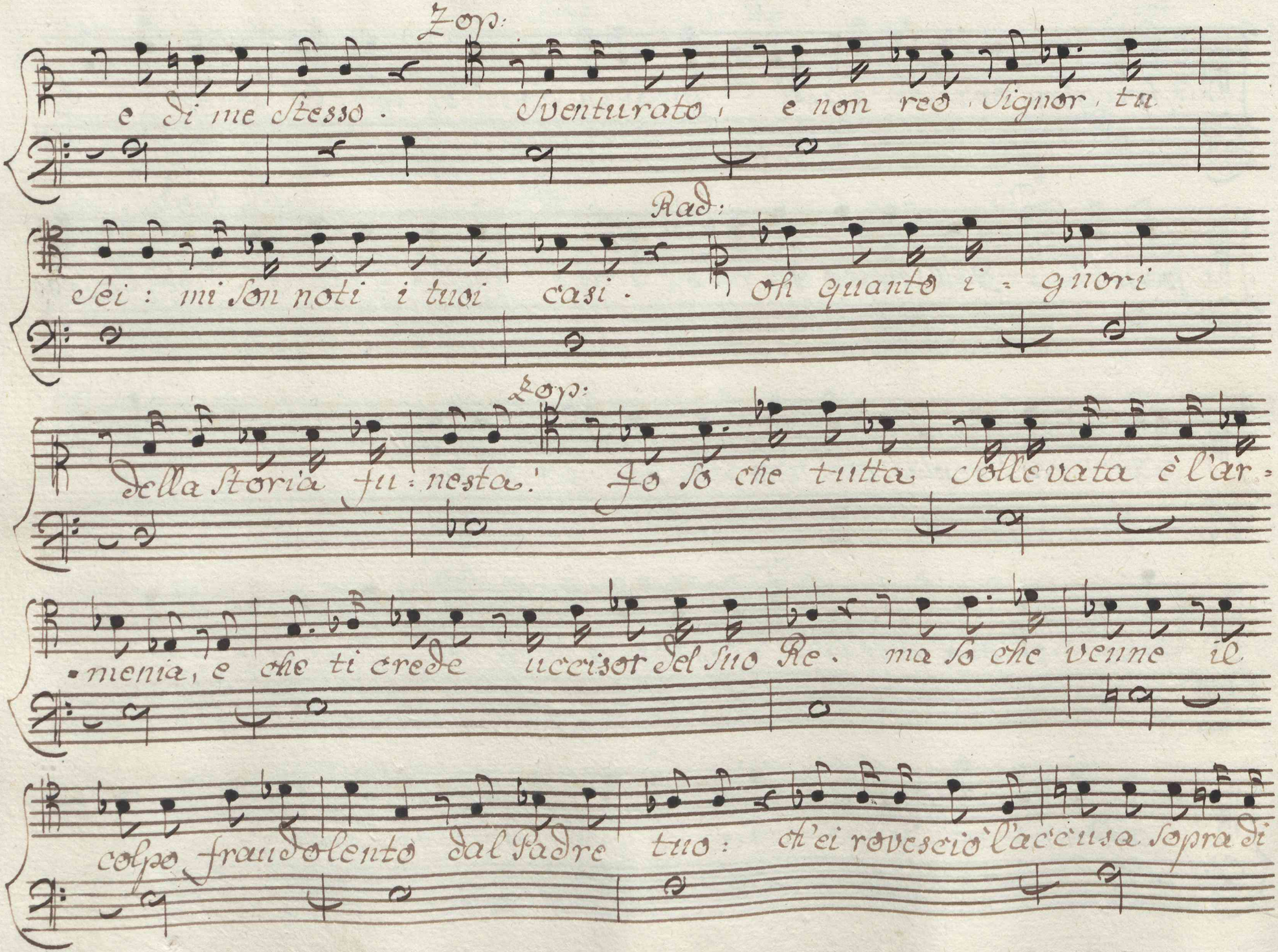
Fondo sassoso di cupa, e oscura valle, orrida per le scoscese rupi che la circondano, e per le foltissime piante, che le sovrastano. Radamisto dormendo sopra un sasso, e Zopiro, che attentamente l'osserva.

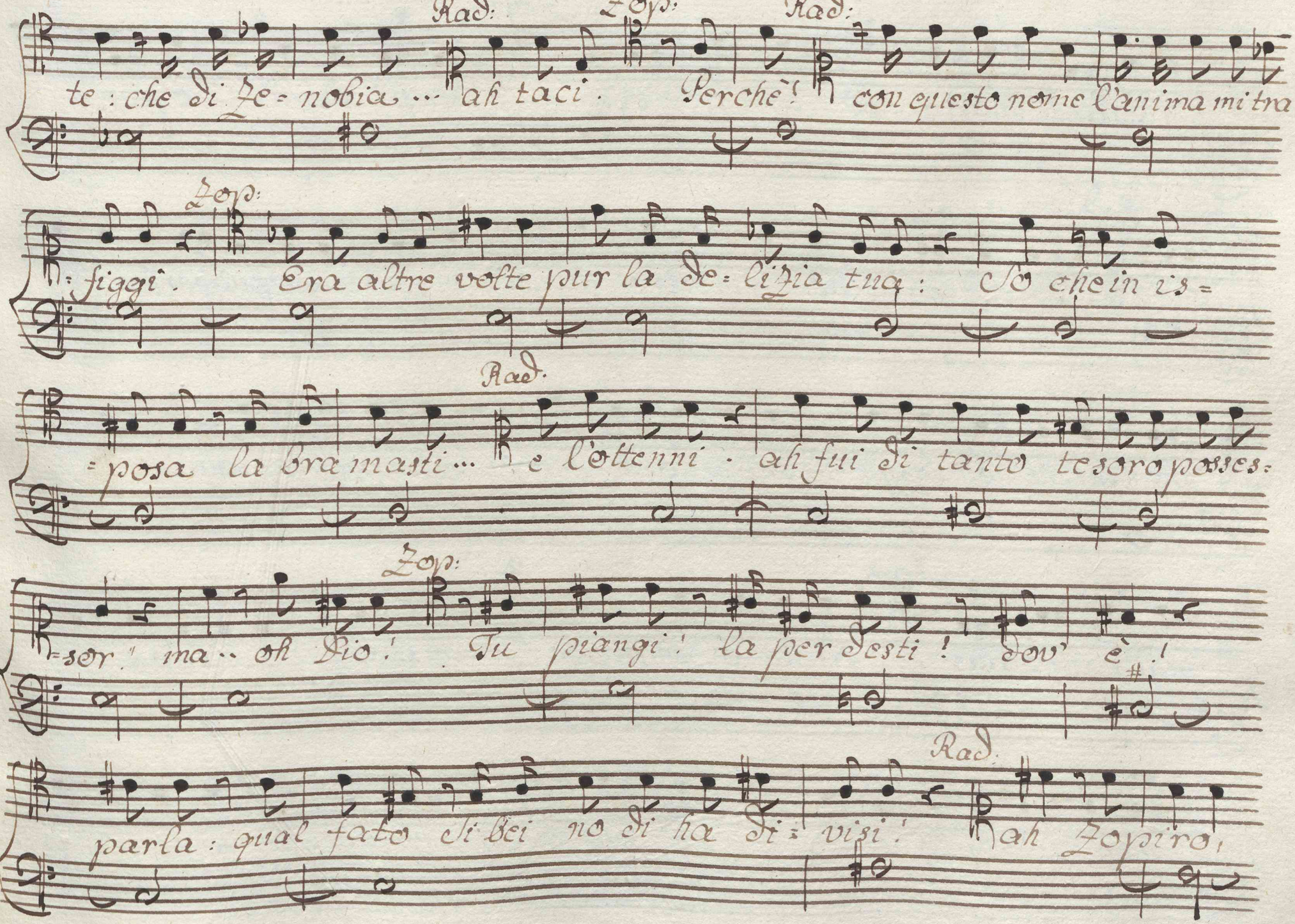


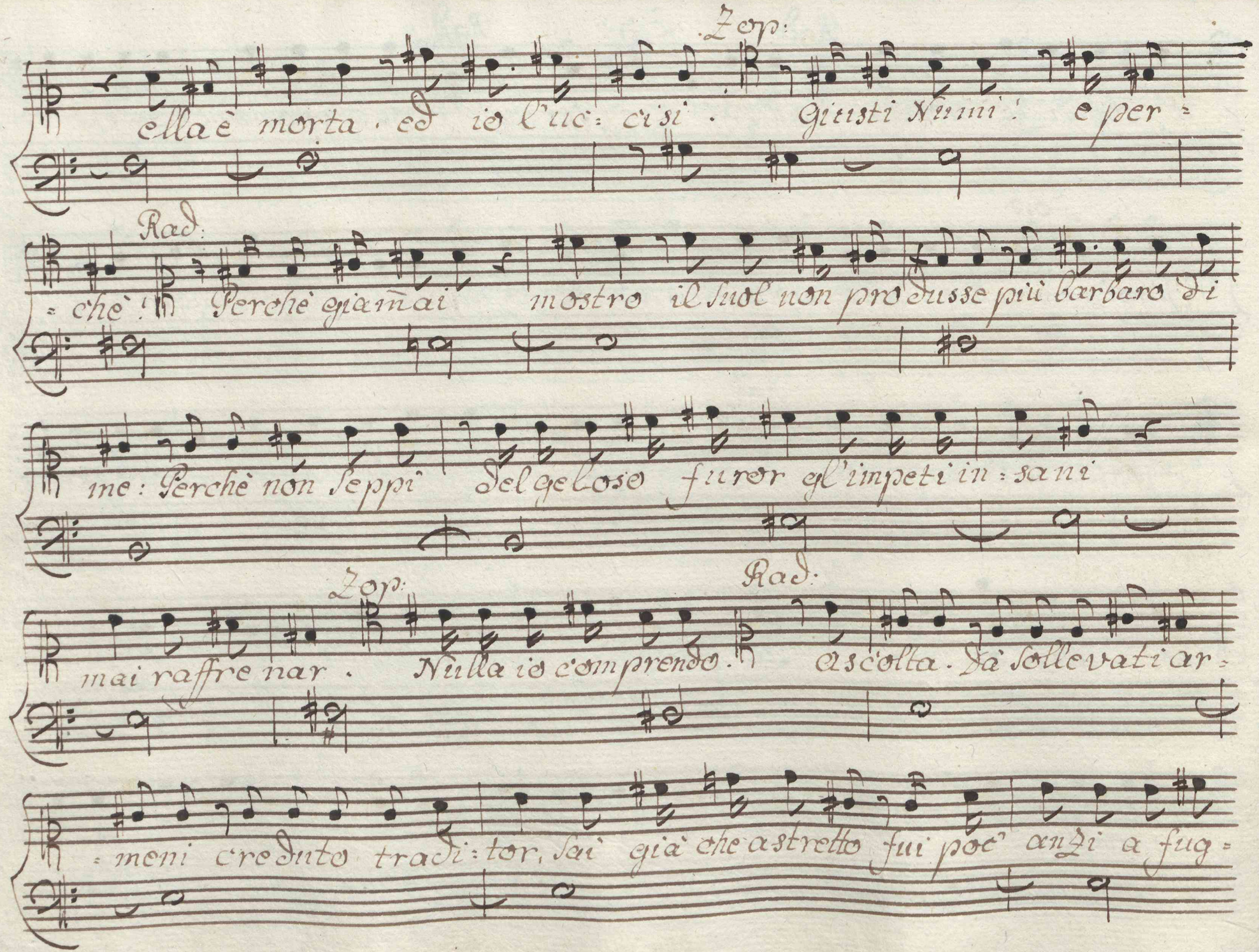

miei . Non si trascuri della sorte il fa=vor .
Mora . L'impone l'istesso Padre mio . Rival nel
trono ei l'odia ; io nell'amor ; servo in un punto al mio
Rad.
Lop.
Regno , e al mio Re . Lasciami in pace . Si festa .
Rad.
oh Sorte ingrata ! fingiam . Lasciami in pace ,

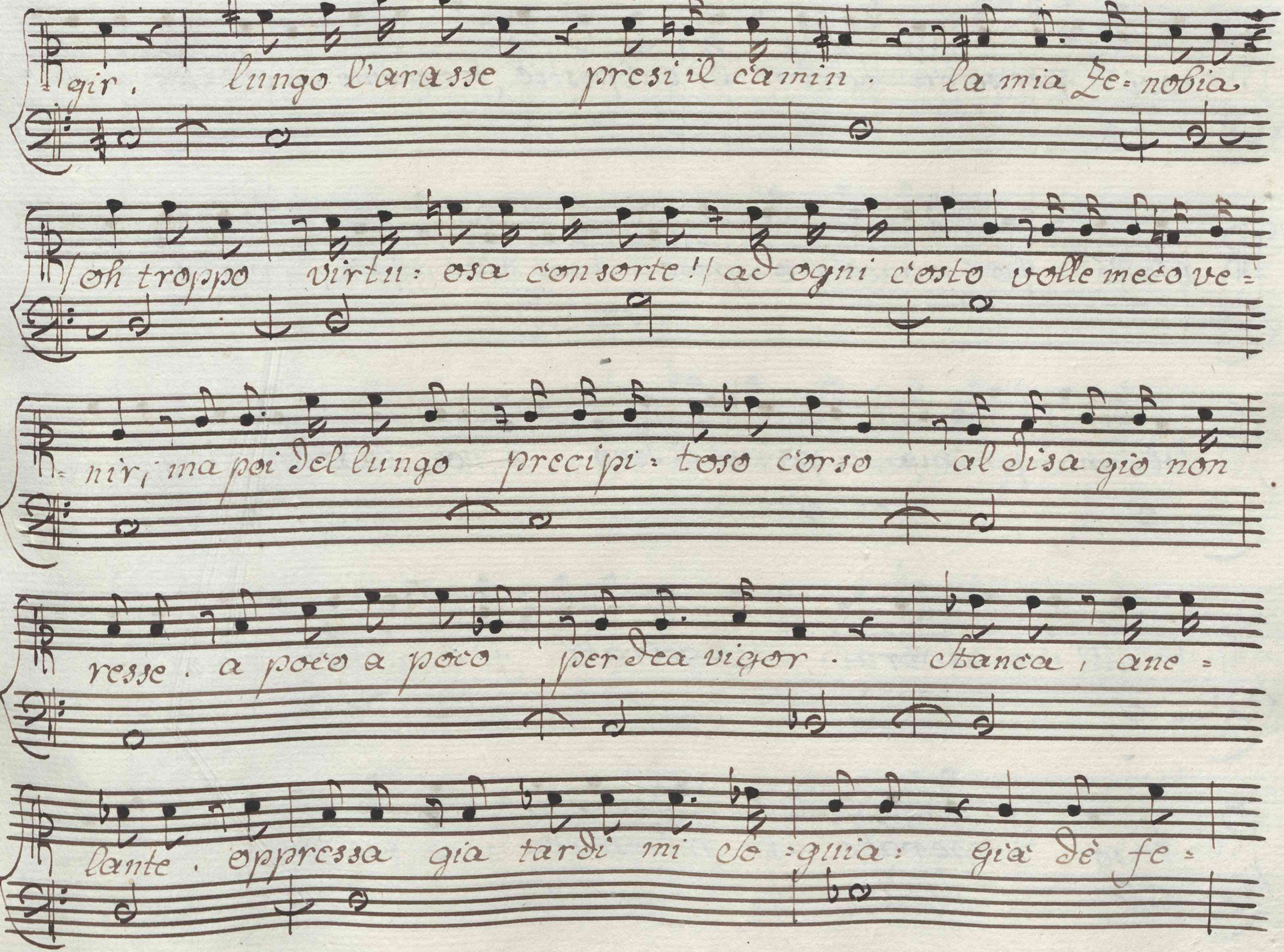

Zop:
Rad:
Zop:
ombra hono - rata. Numi! Stelle, che miro! Rada -
Rad:
Zop:
- misto! Zo - piro! oh Prence in vitto, gloria del Suol na -
tio, cura de Numi, amor dell asia, e mio!
ed è pur ver, ch'io ti rivegga! ah lascia, che mille volte io
Rad:
baci quella destra real. qual tra sven tura

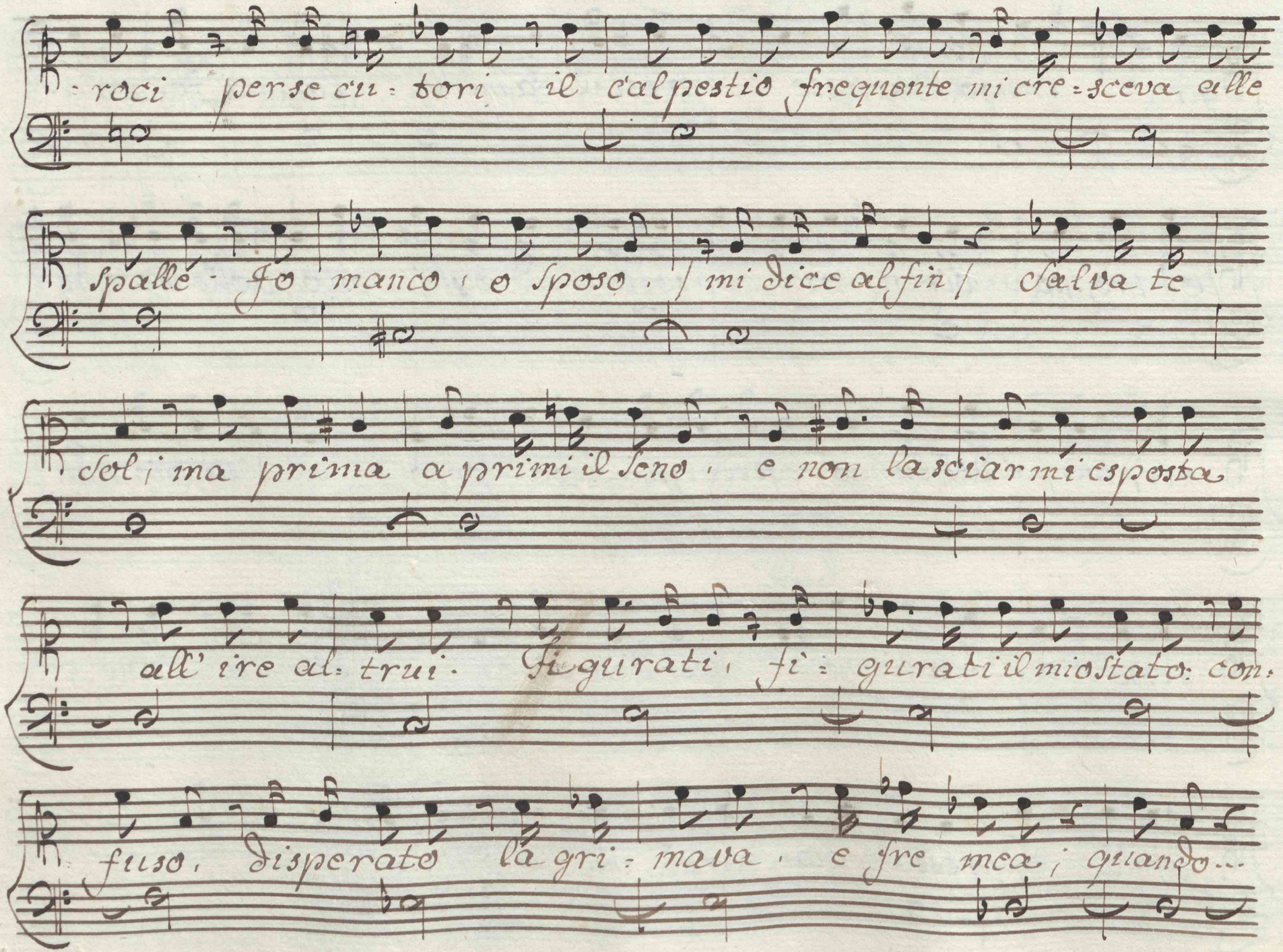

fra quest'orridi sassi quasi incogniti al Sol guida i tuoi
Zop:
Rad:
passi! Dell'empio Faras-mane fuggo il furor. non l'oltrag-
giar i rammenta, ch'è tuo Re ch'è mio Padre. E di qual
Zop:
Rad:
fallo ti vuol punir! d'esserti amico. è giusto. tutti
abborrir mi denno. Io, lo confesso, son l'error de' viventi,

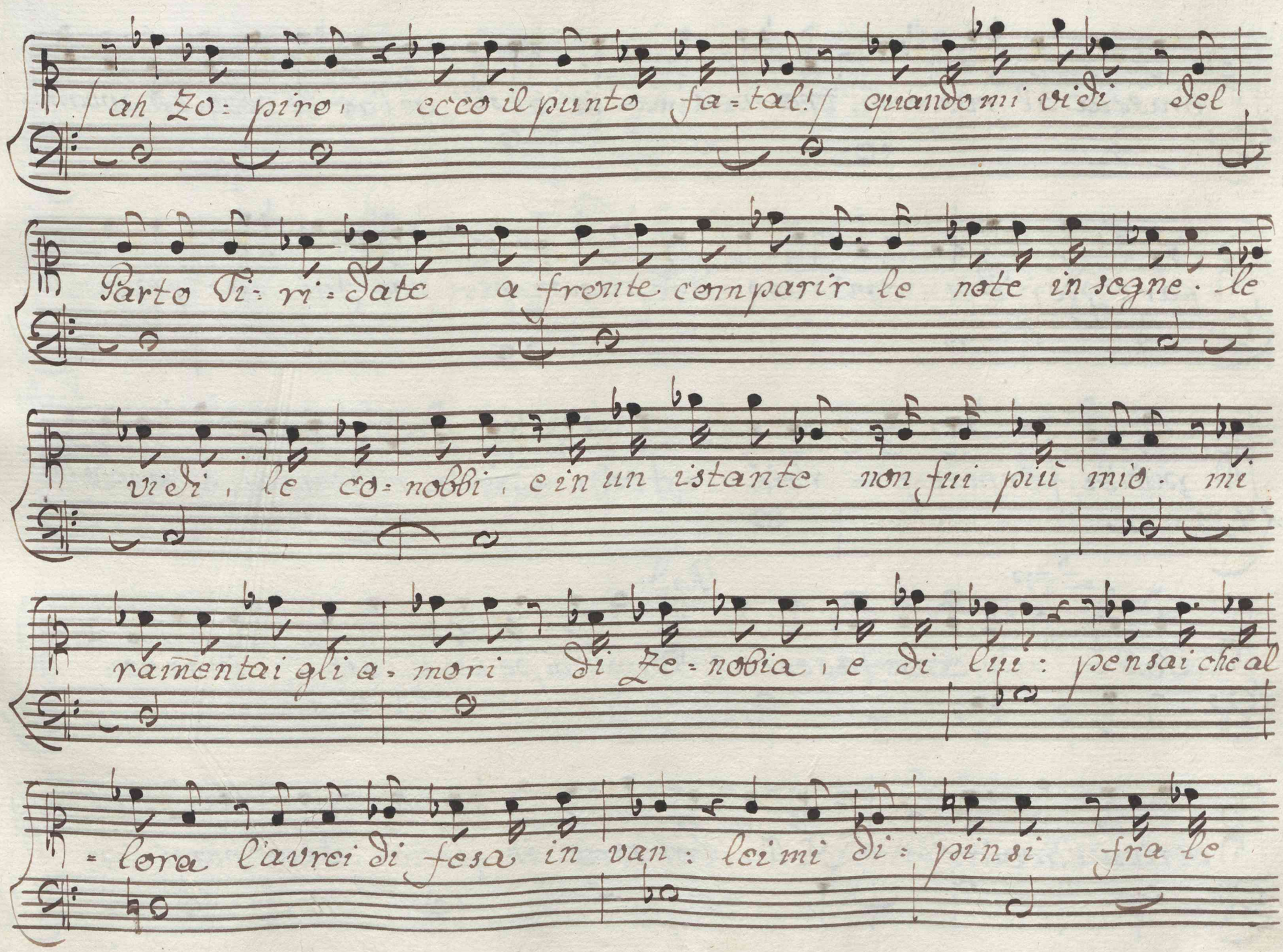

Zop:
e di me stesso. Sventurato, e non reo, Signor, tu
Rad:
sei: mi son noti i tuoi casi. Oh quanto i = gnori
Zop:
della Storia fu = nesta! Io so che tutta Sollevata è l'ar =
= menia, e che ti crede uccisor del suo Re. ma so che venne il
colpo fraudolento dal Padre tuo: ch'ei rovesciò l'accusa sopra di

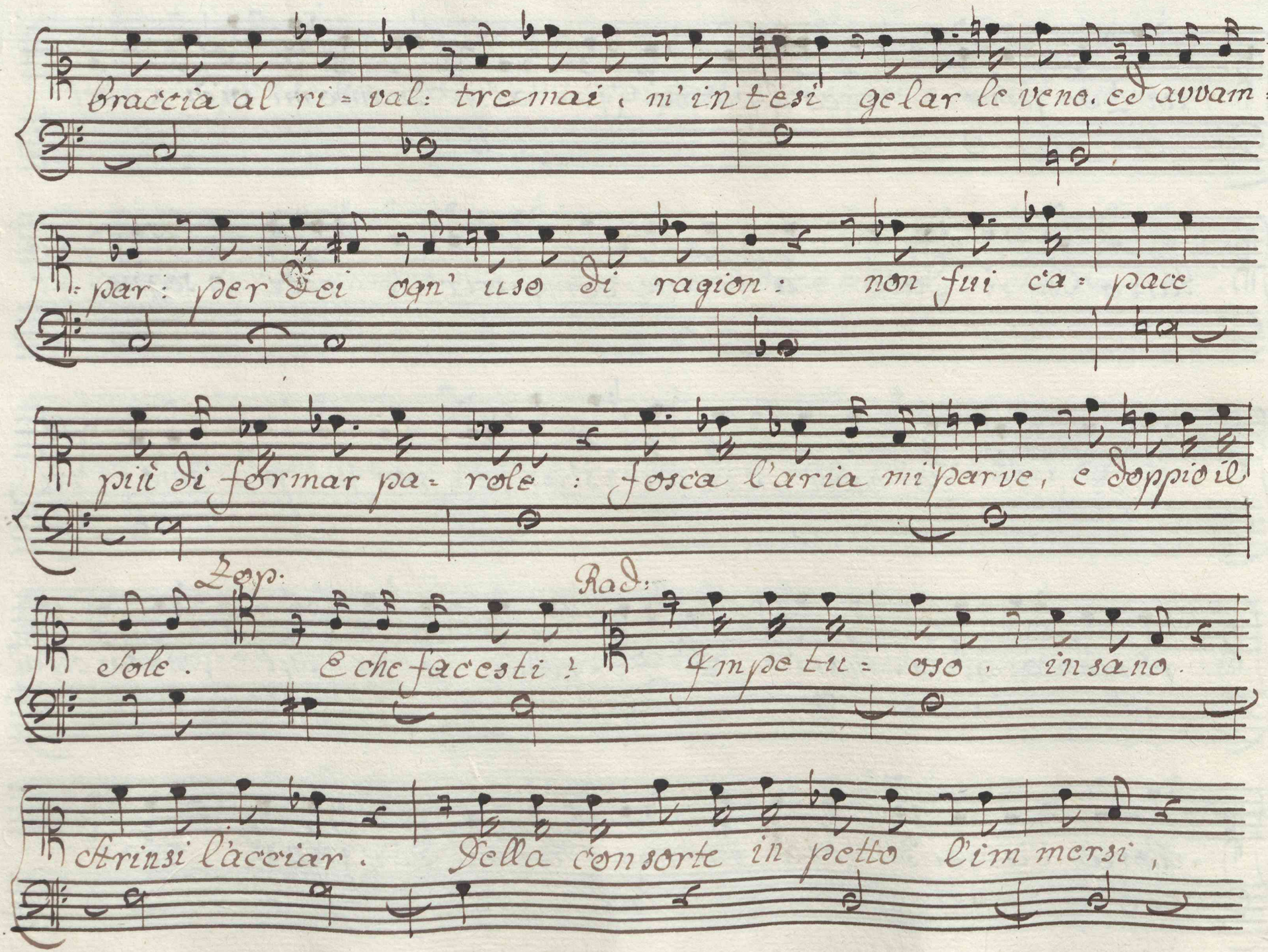

Rad.
Zop.
Rad.
te: che di Ze=nobia... ah taci. Perchè! con questo nome l'anima mi tra=
Zop.
=figgi. Era altre volte pur la de=lizia tua: So che in is=
Rad.
=posa la bramasti... e l'ottenni. ah fui di tanto tesoro posses=
Zop.
=sor! ma.. oh Dio! Tu piangi! la perdesti! dov' è!
Rad.
parla: qual fato si bei no di ha di=visi! ah Zopiro,


Zop:
ella è morta . ed io l'uc: cisi . Giusti Numi ! e per =
Rad:
= chè ! Perchè giammai mostro il Suol non produsse più barbaro di
me: Perchè non seppi del geloso furor gl'impeti in: sani
Zop:
Rad:
mai raffrenar . Nulla io comprendo . ascolta . Da sollevati ar =
= meni creduto tradi: tor, sai già che astretto fui poc' anzi a fug =


gir, lungo l'arasse presi il camin. la mia Ze=nobia
/oh troppo virtu: osa consorte!/ ad ogni costo volle meco ve=
=nir, ma poi del lungo precipi=toso corso al disa gio non
resse. a poco a poco per dea vigor. stanca, ane=
lante, oppressa gia tardi mi se=guia: gia de fe=


roci persecutori il calpestio frequente mi crescева alle
spalle. Io manco, o sposo, mi dice al fin, salva te
sol, ma prima a primi il seno, e non lasciarmi esposta
all'ire altrui. Figurati, figurati il mio stato: con
fuso, disperato lagrimava, e fremea, quando...


ah Ze=piro, ecco il punto fa=tal! quando mi vidi del
Parto Ti=ri=date a fronte comparir le note insegne. le
vidi, le co=nobbi, e in un istante non fui più mio. mi
rammentai gli a=mori di Ze=nobia, e di lui: pensai che al=
=lora l'avrei di fesa in van: lei mi di=pinsi fra le


Braccia al ri = val: tremai, m'intesi gelar le vene, ed avvam =
= par: per Dei ogn' uso di ragion: non fui ca = pace
più di formar pa = role: fosca l'aria mi parve, e doppio il
Lop.
Sole. E che facesti?
Rad.
Impe tu = oso, insano.
strinsi l'acciar. Della consorte in petto l'immersi,

indi nel mio. Ti vita priva nell'arasse ella

Zop:

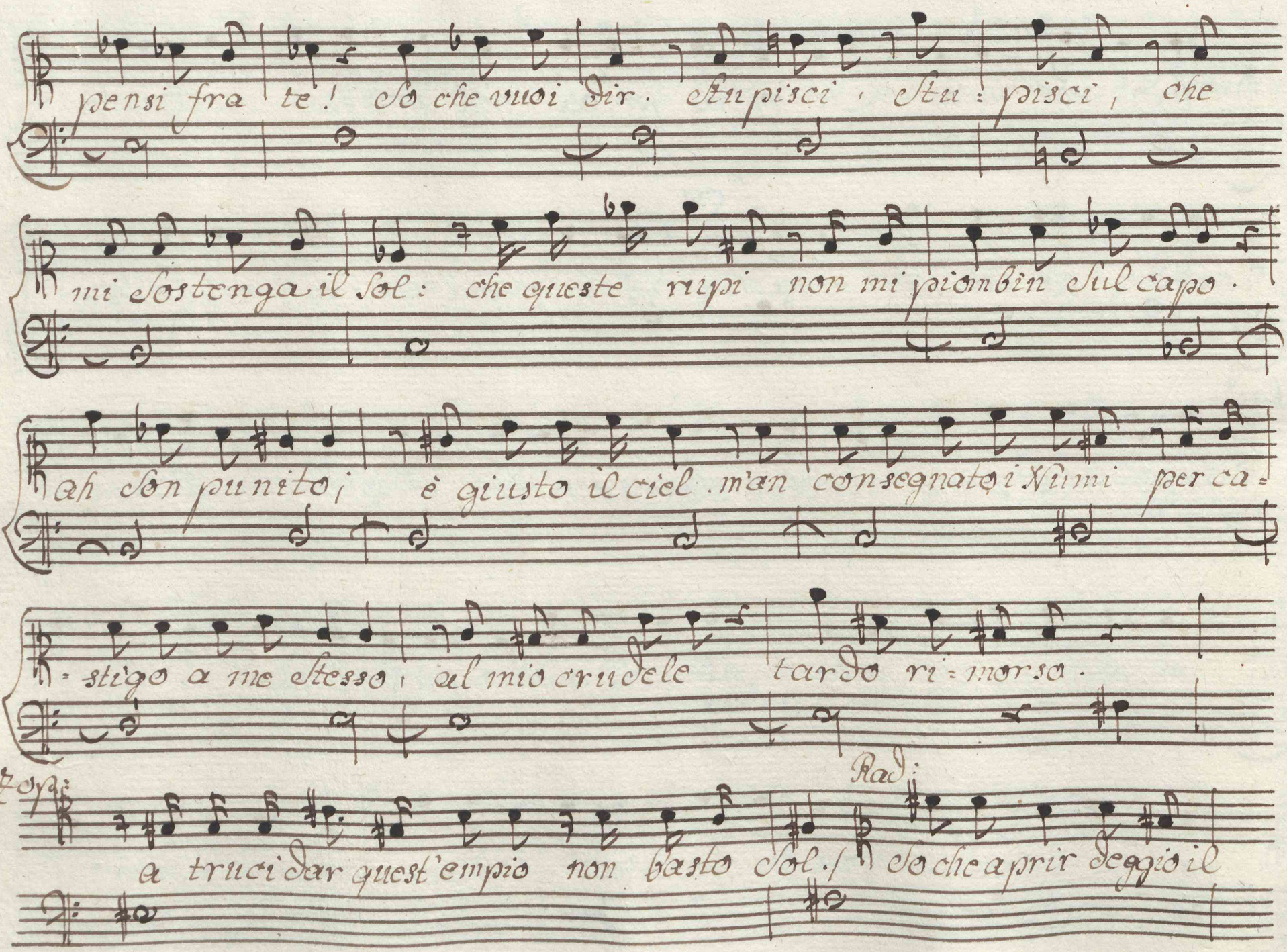
cadde; io sic la riva. Principessa in-fe-lice!

Rad:

Jo per mia pena al colpo Sopravvissi. a' miei nemici

mi celò la ca-duta. al nuovo giorno pietosa man mi Solle-

vò, mi trasse... ma tu non m'odi, e torbido nel volto



pensi fra te! So che vuoi dir. Stupisci, Stu=pisci, che

mi sostenga il Sol: che queste rupi non mi piombin sul capo.

ah son punito; è giusto il ciel. m'an consegnato i Numi per ca=

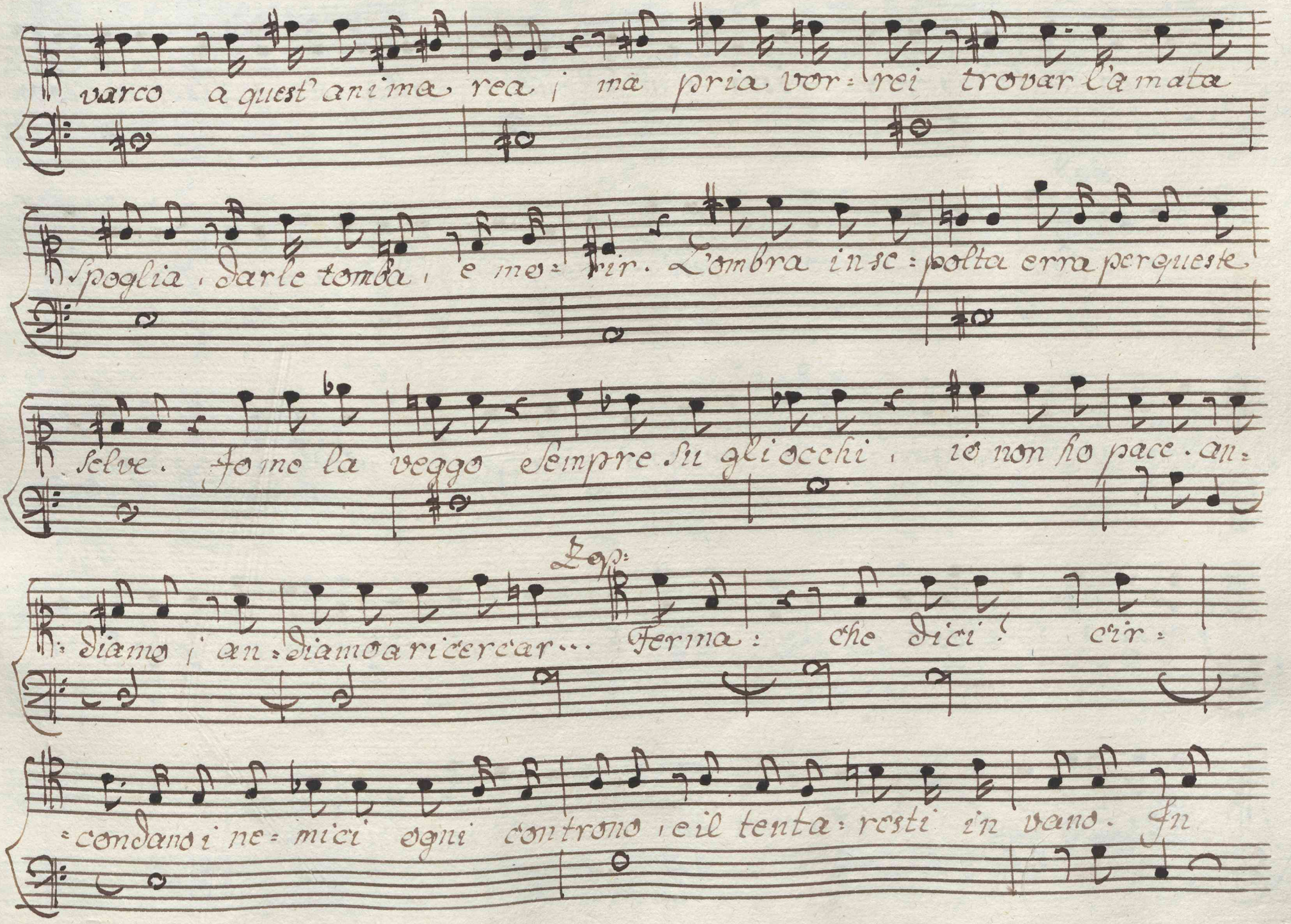
=stigo a me stesso, al mio crudele tardo ri=morso.

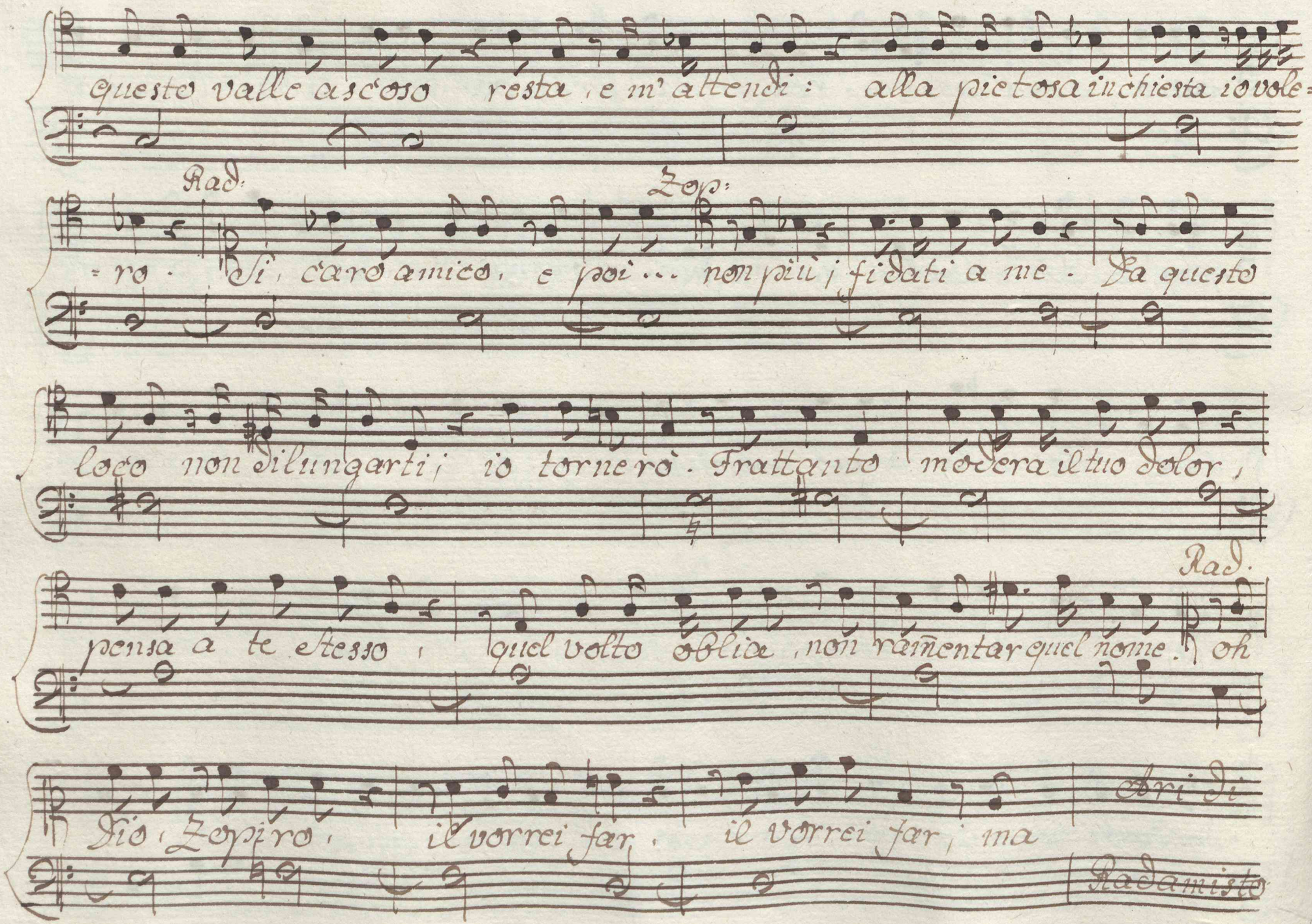
Zop:

a truci dar quest'empio non basto Sol./

Rad:

So che aprir deggio il


varco a quest' anima rea, ma pria vor-rei trovar l'amata
spoglia, darle tomba, e mo-rir. L'ombra in-sepolta erra per queste
selve. Fo-me la veggo sempre su gli occhi, io non ho pace. an-
Lop:
-diamo, an-diamo a ricercar... Ferma: che dici? cir-
-condano i ne-mici ogni contorno, e il tenta-resti in vano. Fn



questo valle ascoso resta, e m' attendi: alla pietosa inchiesta io vole=

Rad: Zop:

=ro. Si, caro amico, e poi... non più; fidati a me. Da questo

loco non dilungarti; io tornerò. Frattanto modera il tuo dolor,

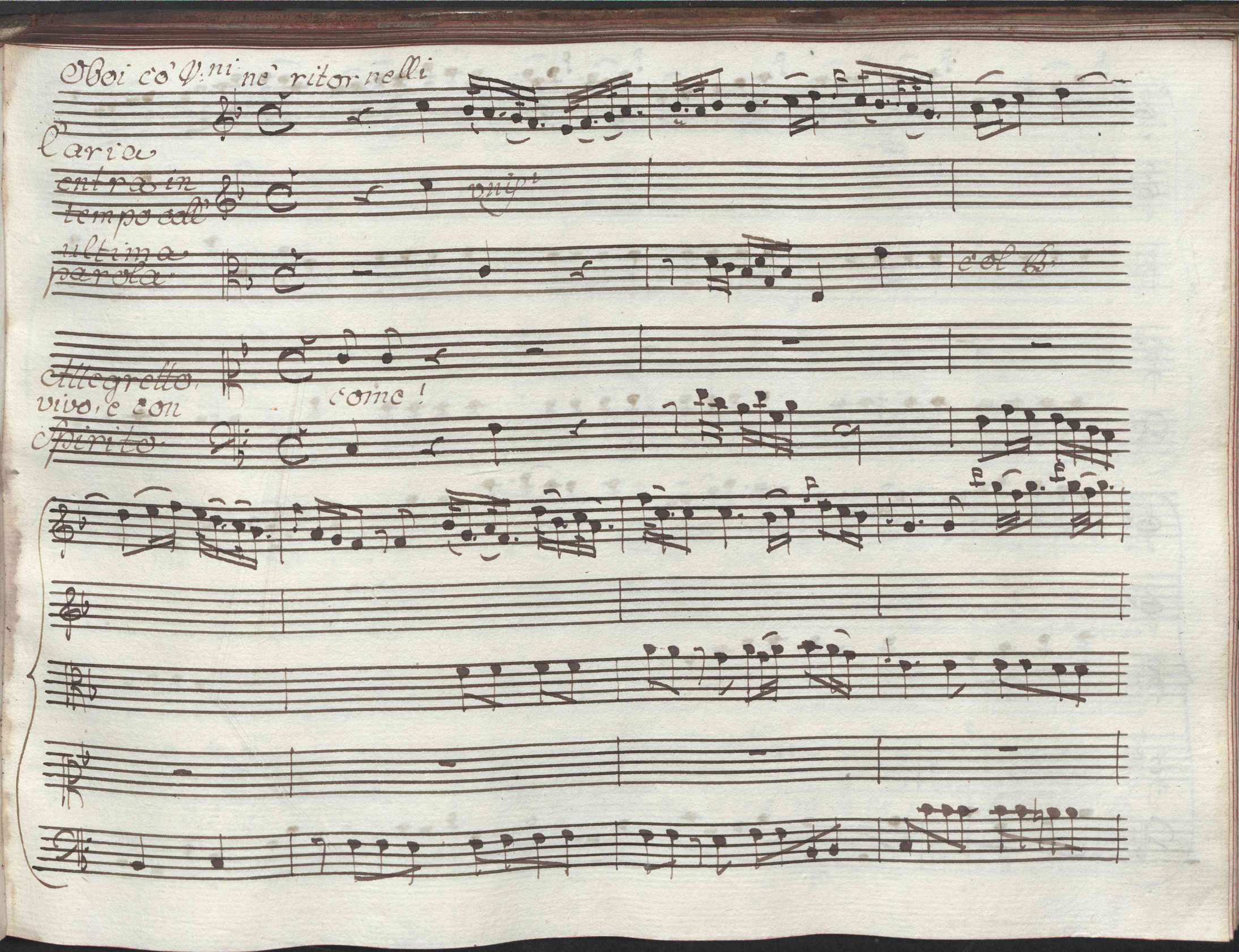
Rad.

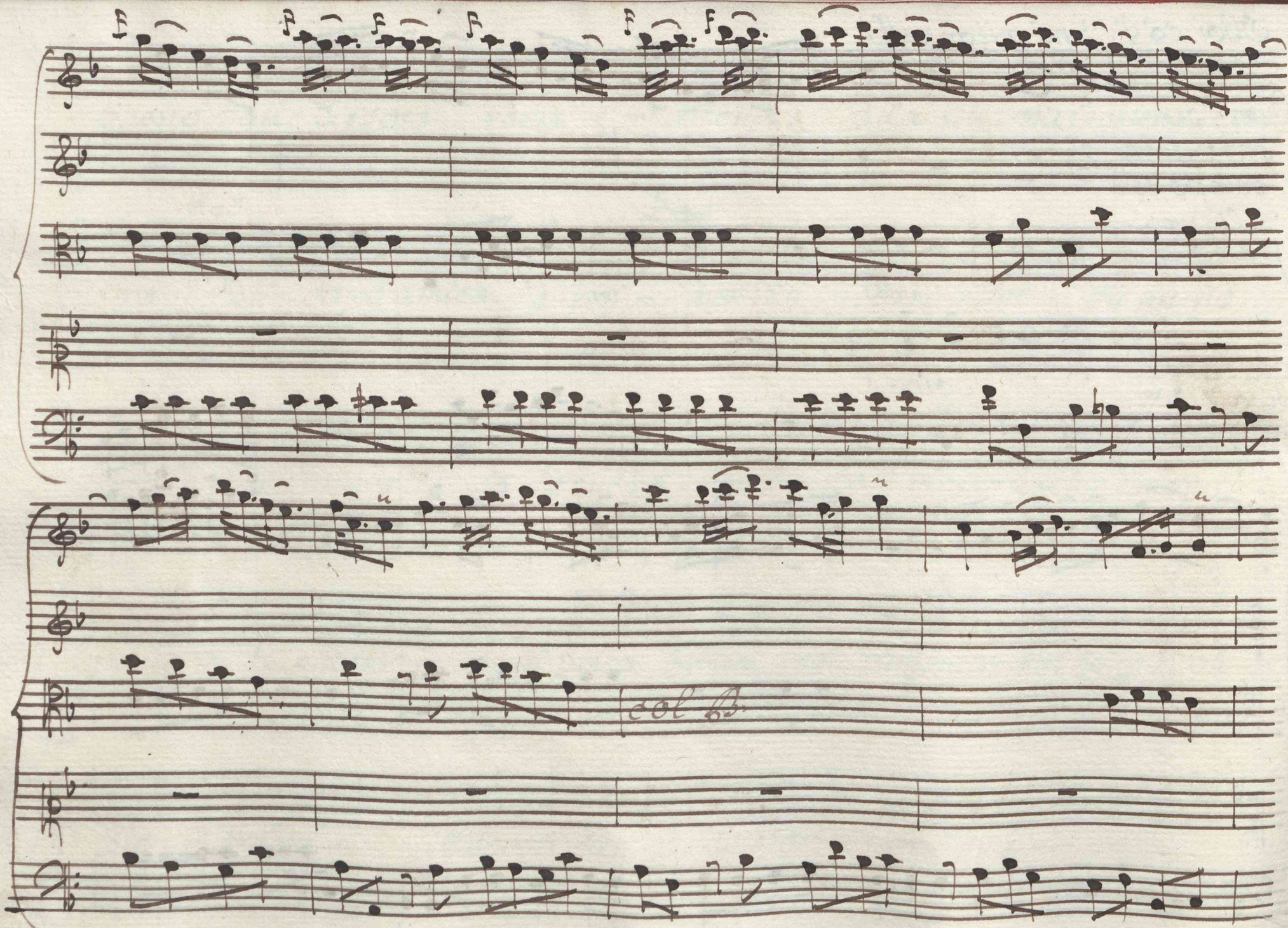
pensa a te stesso, quel volto oblia, non rammentar quel nome. oh

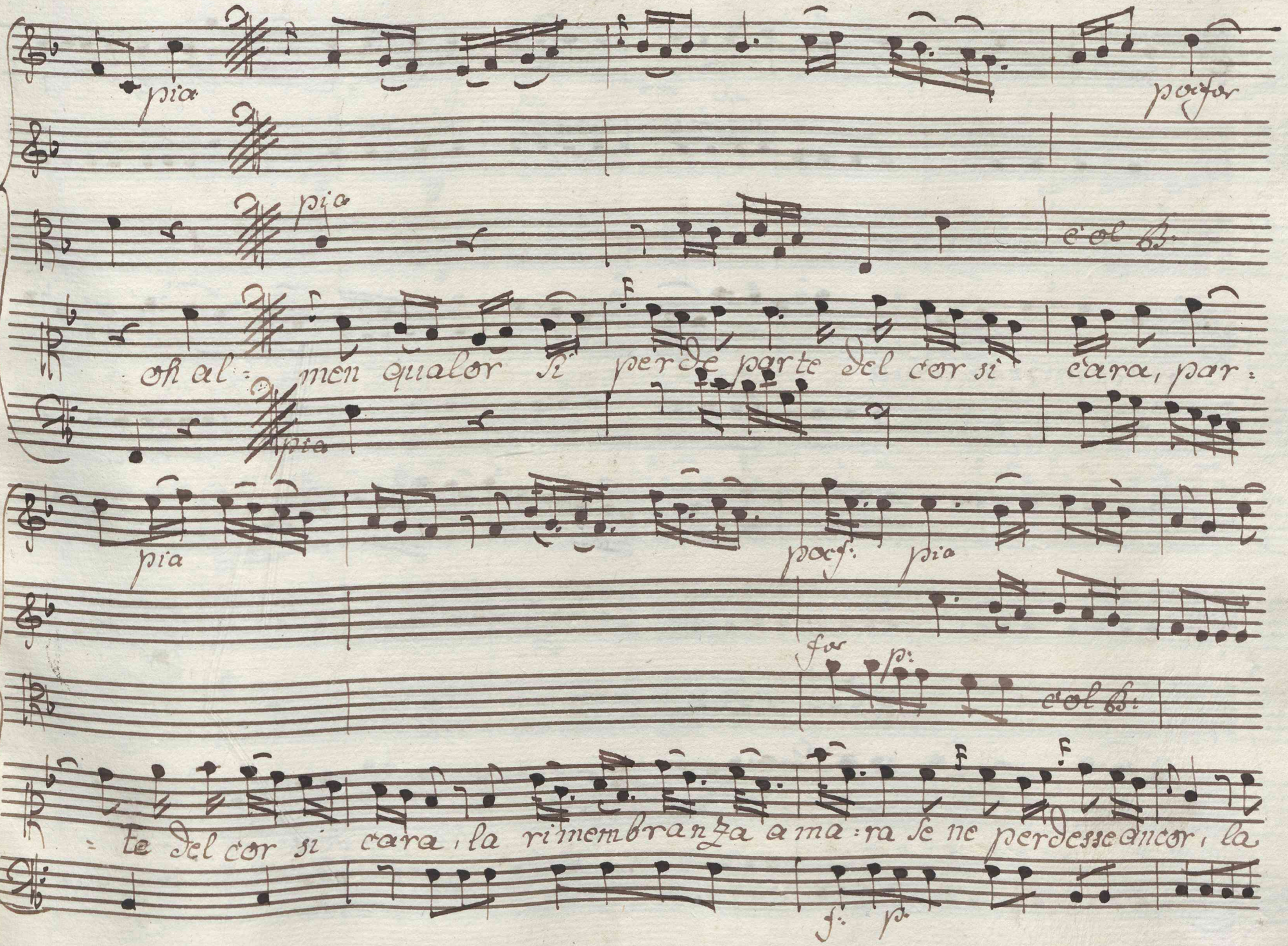
Dio, Zopiro, il vorrei far, il vorrei far; ma

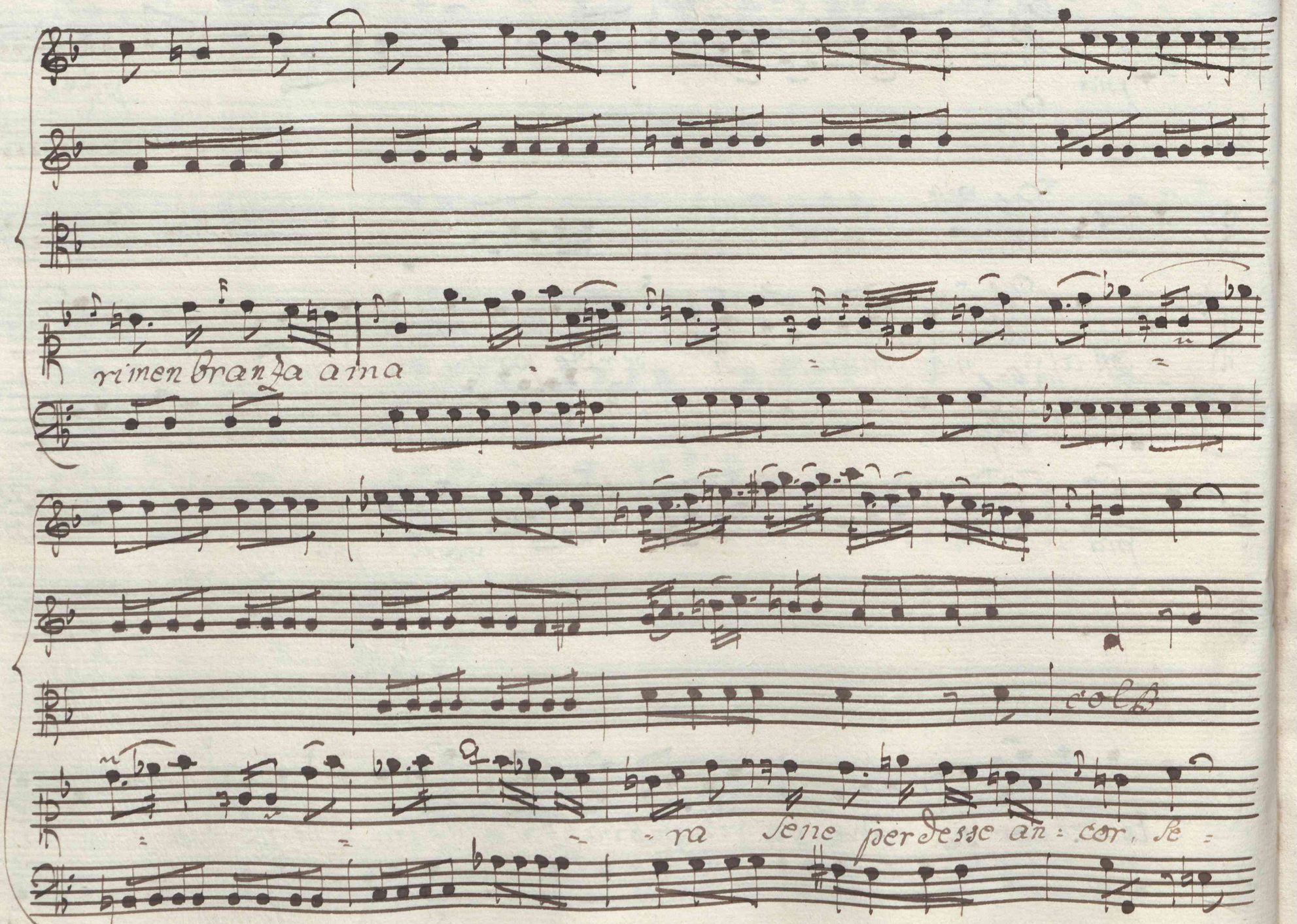
Ari di

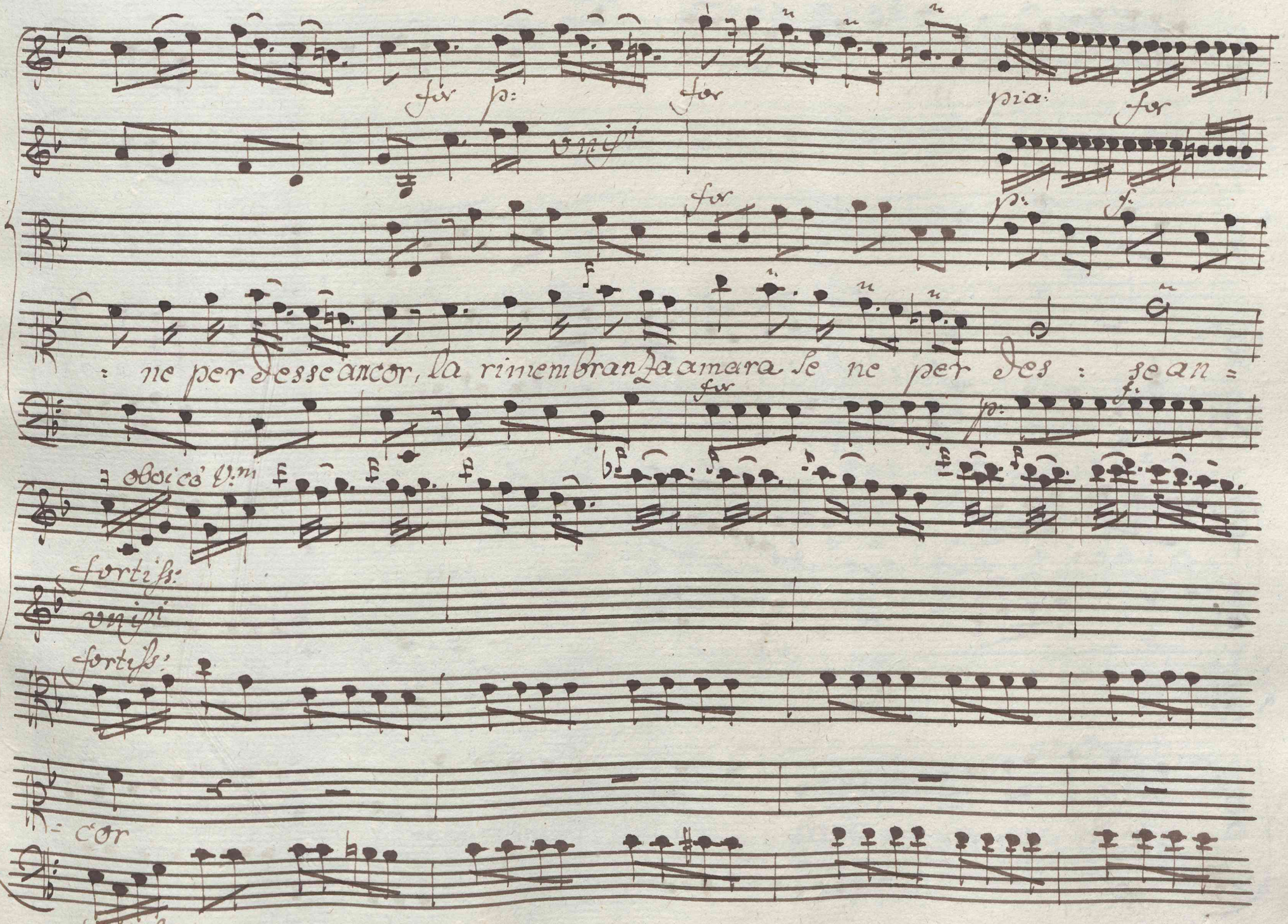
Radamisto

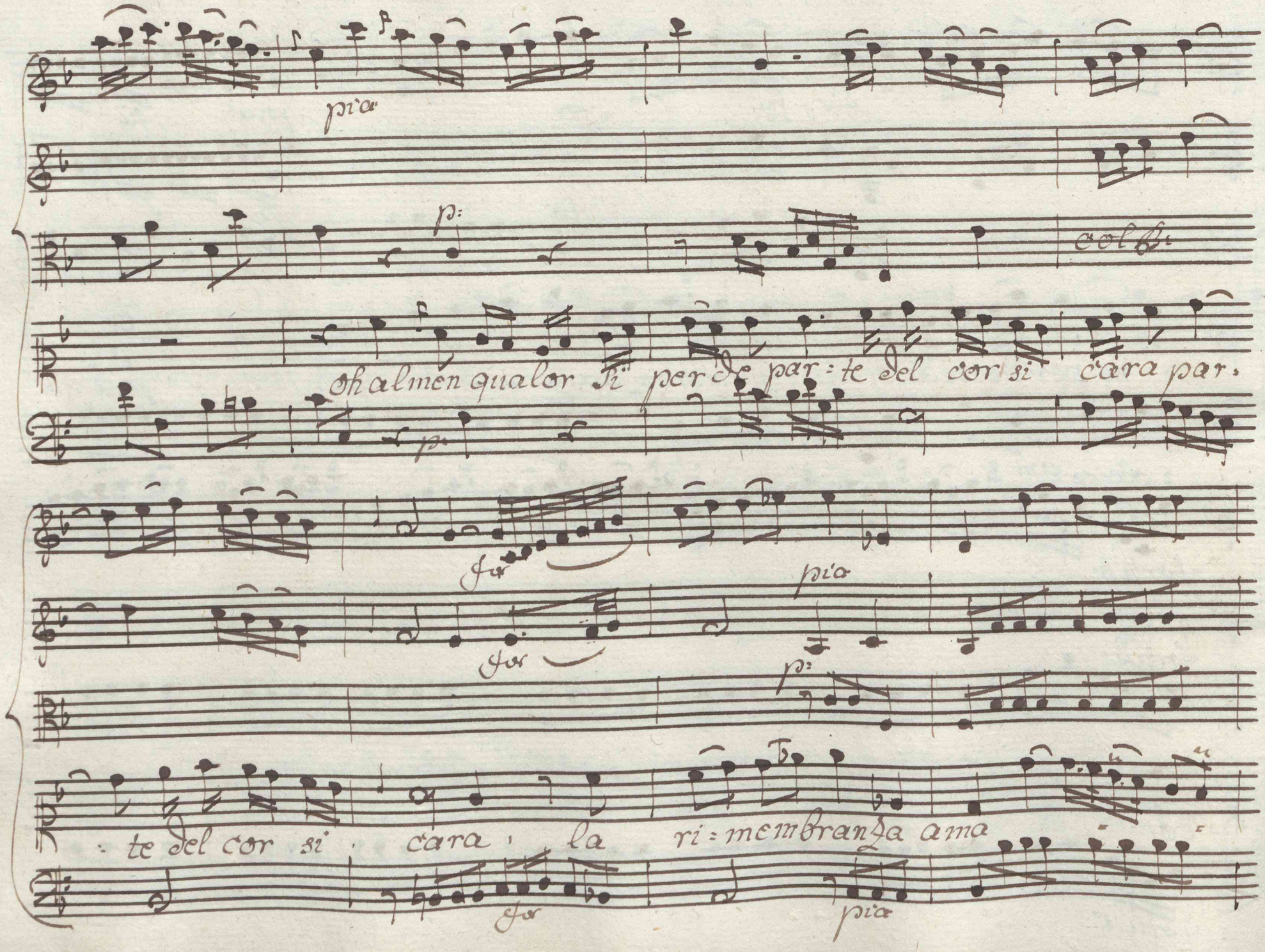

Oboi co' V.ni ne' ritornelli
l'aria
entra in tempo coll'
unis.
ultima parola
col B.
Allegretto, vivo, e con spirito
come!

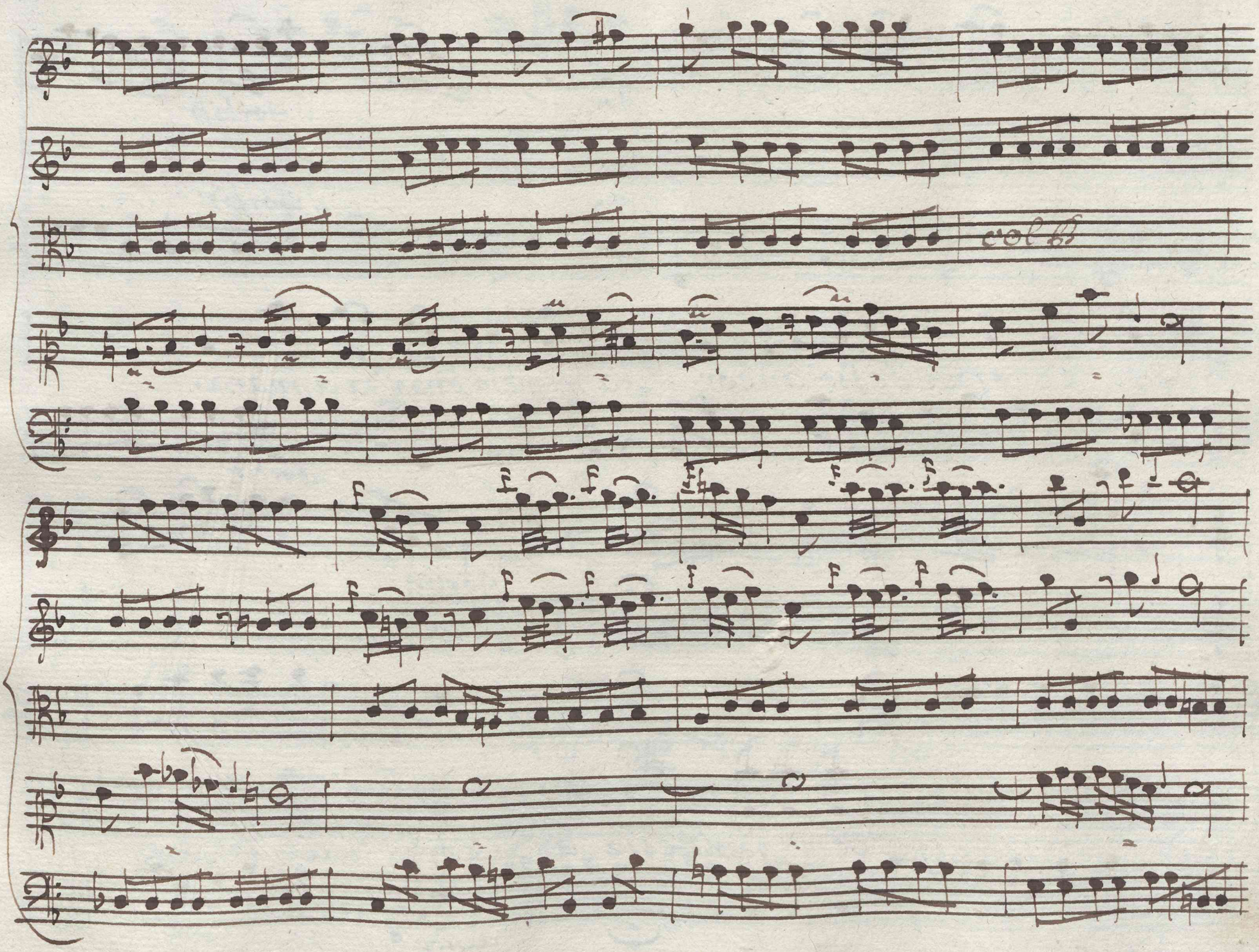

col 8va

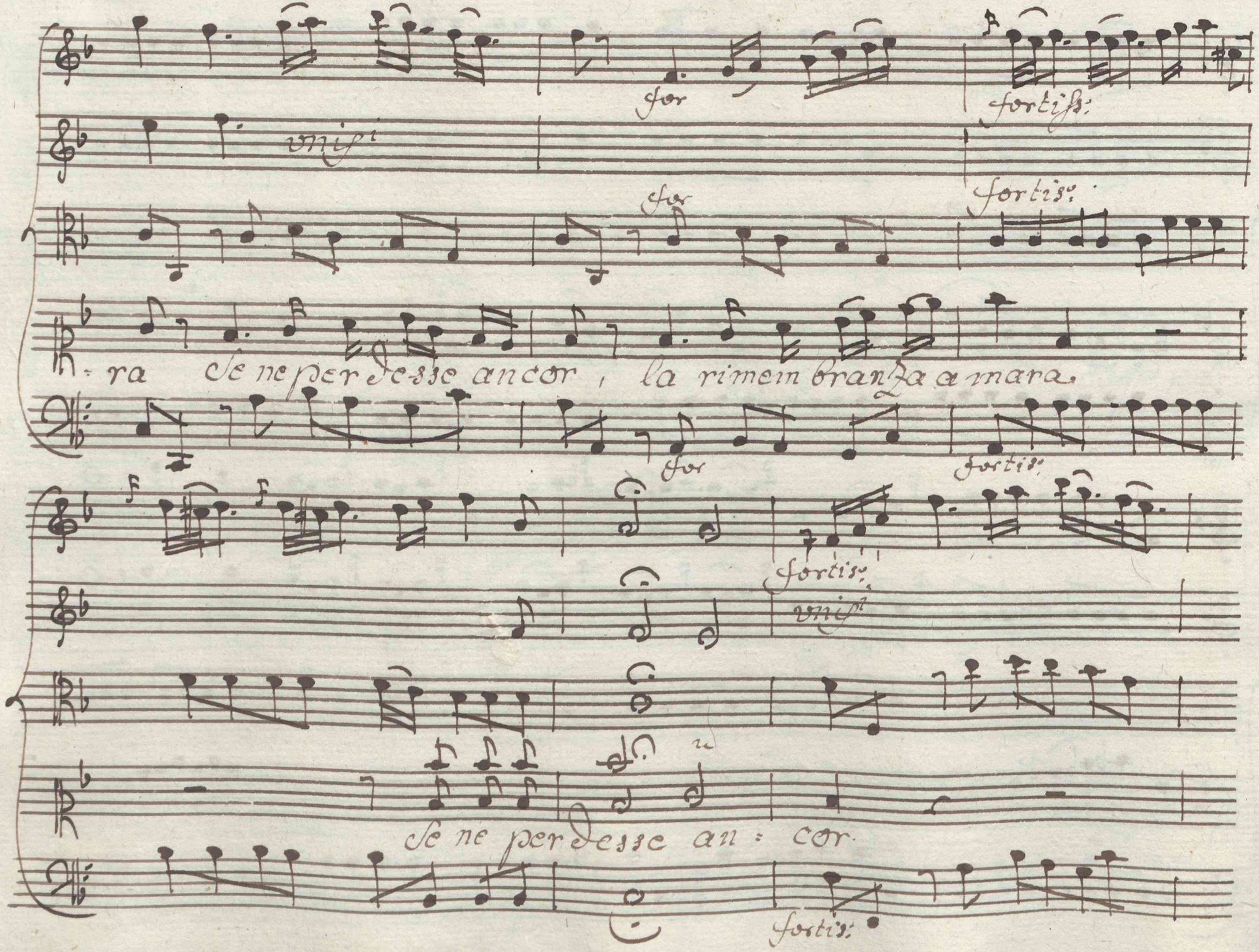

pia
porfor
pia
c'ol b.
oh al = men qualor si perde parte del cor si cara, par =
pia
pia
porf: pia
for p:
c'ol b:
= te del cor si cara, la rimembranza ama = ra se ne perdesse ancor, la
f: p:


rimembranza alma
colla
ra sene perdesse an: cor, se


for p:
for
pia:
for
unis:
for
p:
f:
: ne per desse ancor, la rimembranza amara se ne per des : se an =
for
p:
f:
oboi co V.ni
fortiss:
unis:
fortiss:
= cor
fortiss:


pia
p:
col B:
Oh almen qualor si perde par: te del cor si cara par:
p:
for
pia
for
p:
: te del cor si cara, la ri: membranza ama
for
pia





for

fortiss:

unis:

for

fortis:

-ra Se ne perdesse ancor, la rimembranza amara.

for

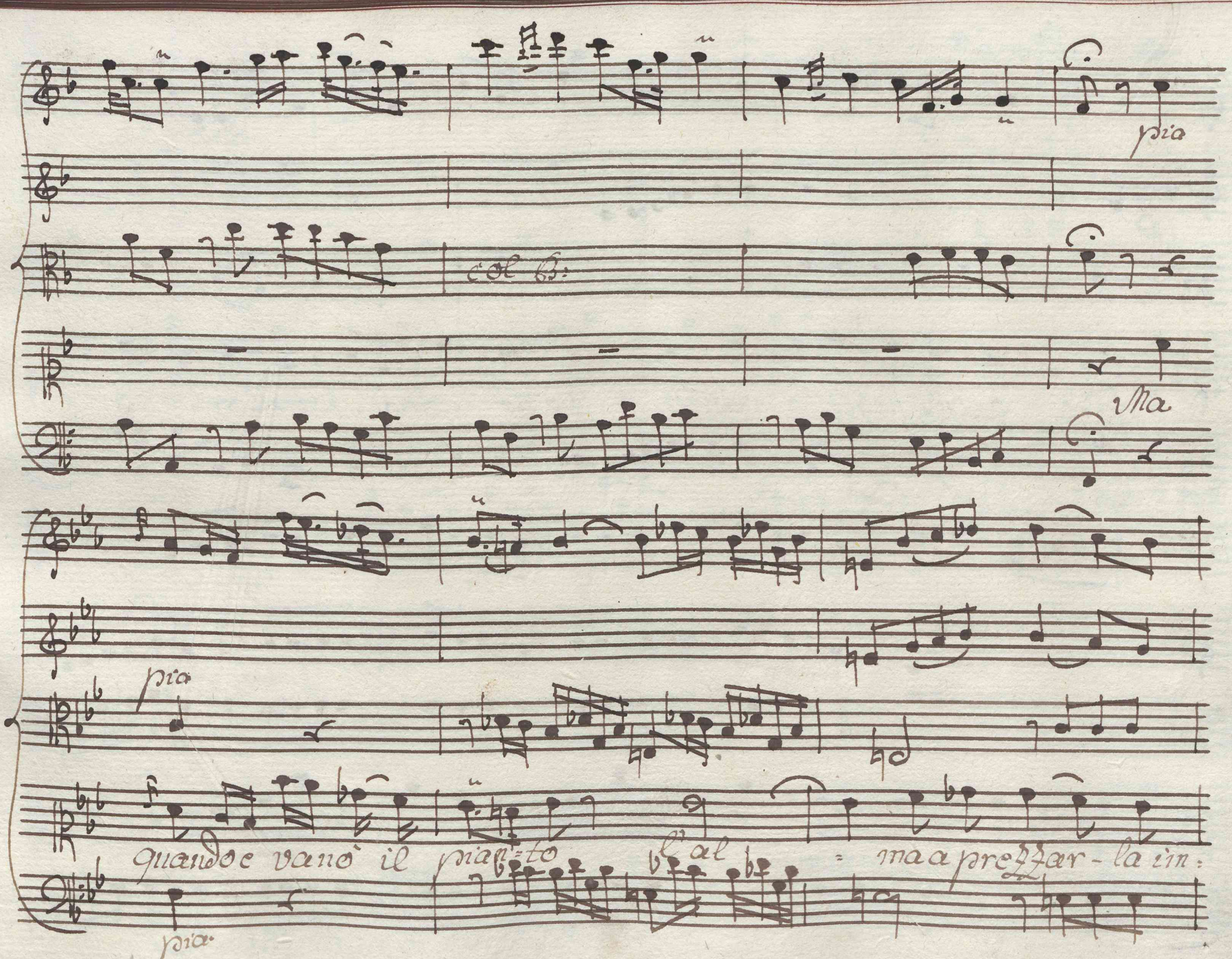
fortis:

fortis:

unis:

Se ne perdesse an: cor.

fortis:



pia

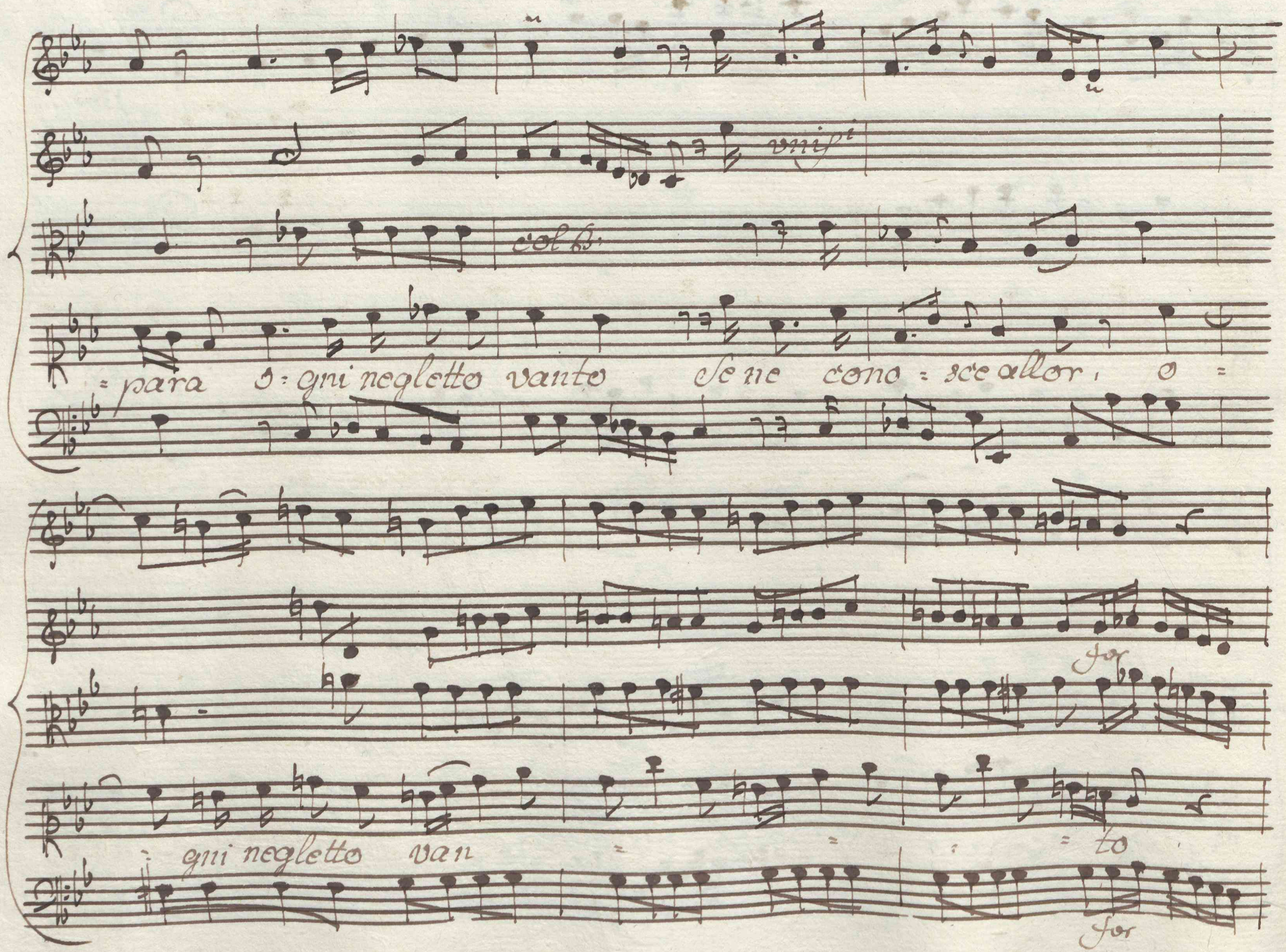
col B:

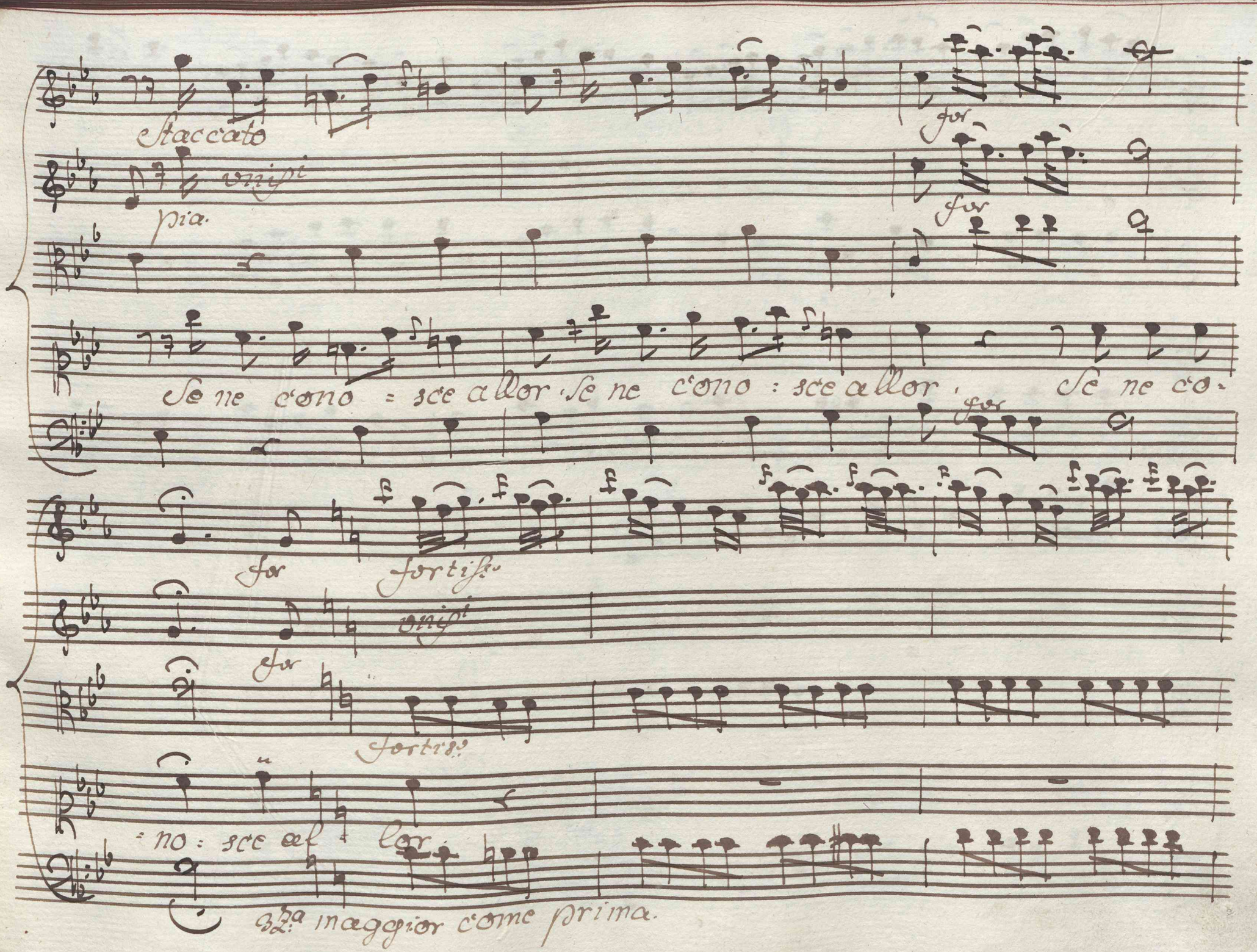
Ma

pia

quando e vanò il pian=to l'al = ma a prezzar-la im:

pia


unis.
col B.
= para o = gni negletto vanto Se ne cono = sce allor, o =
for
= gni negletto van = = = = to
for



Staccato

unis.

pia.

for

for

Se ne cono = sce allor. Se ne cono : sce allor. Se ne co-

for

for

fortiss.

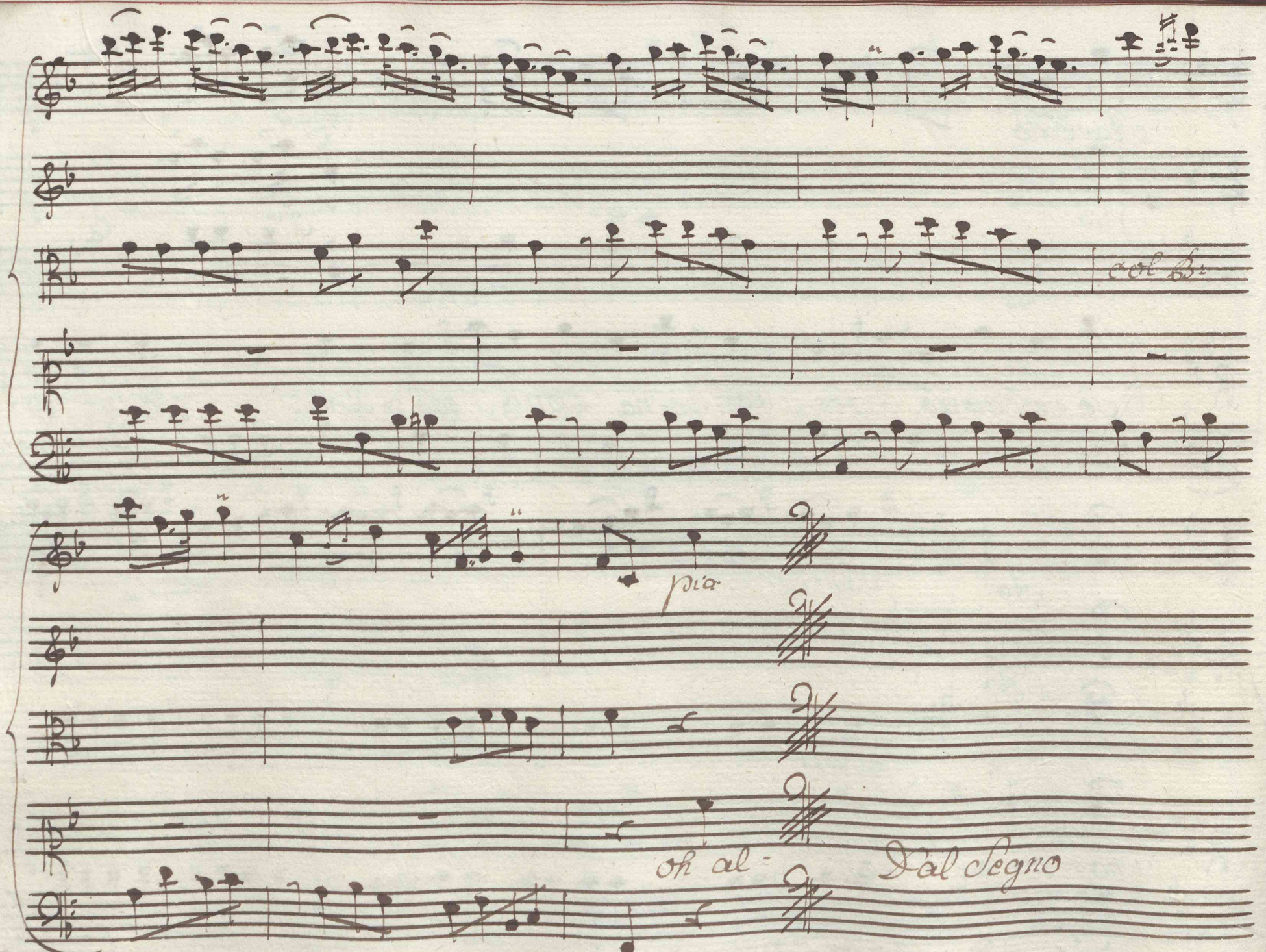
unis.

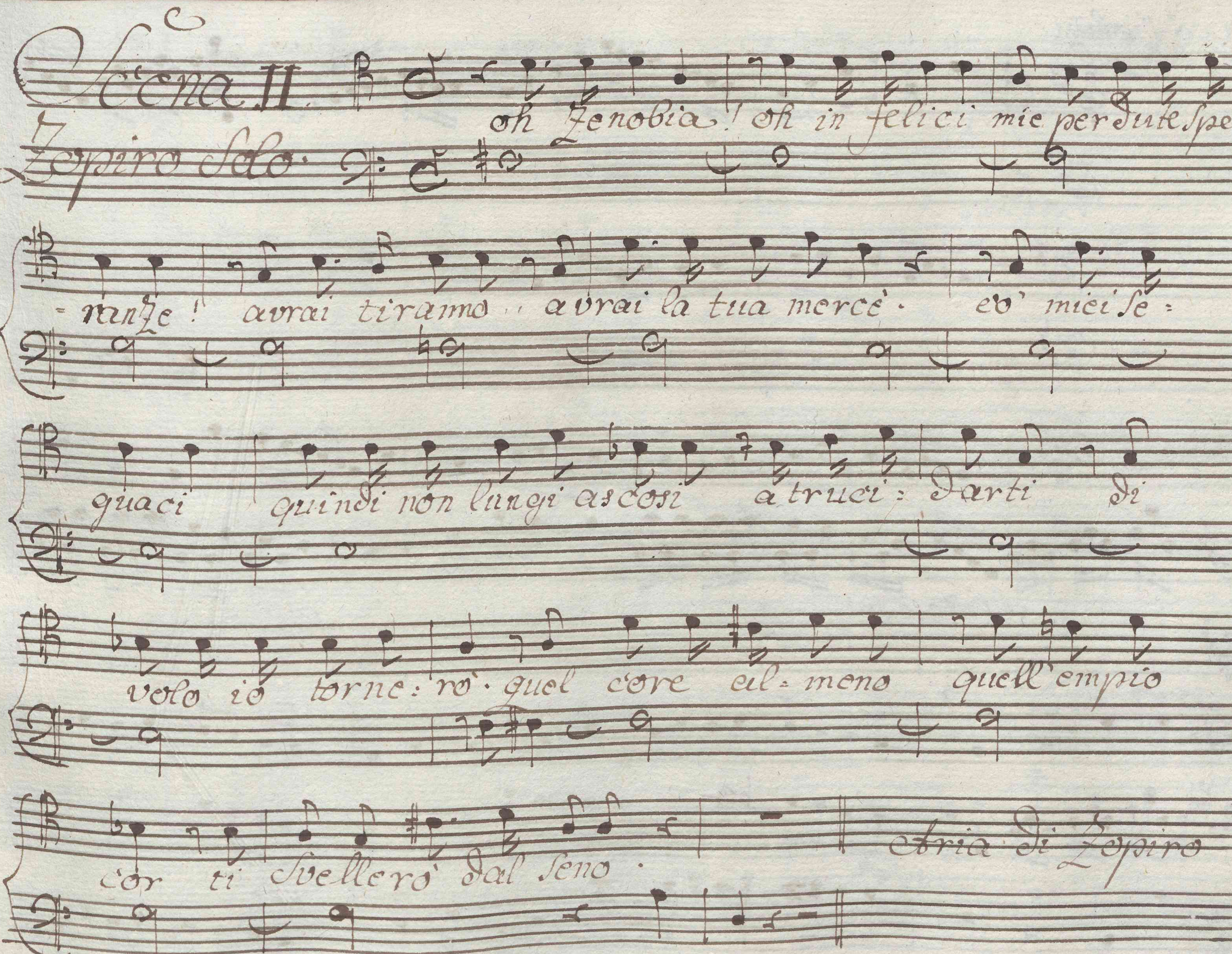
for

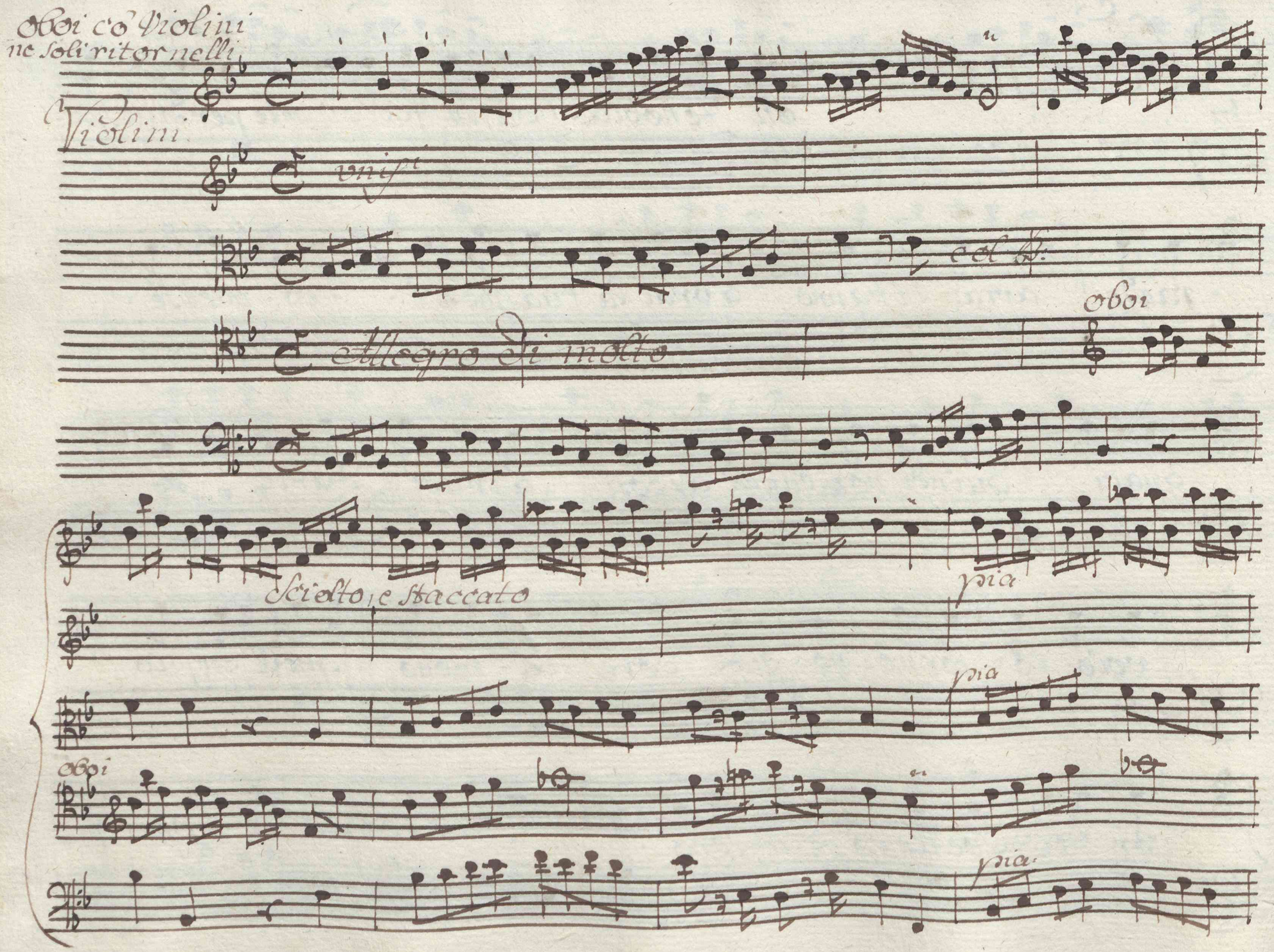
fortiss.

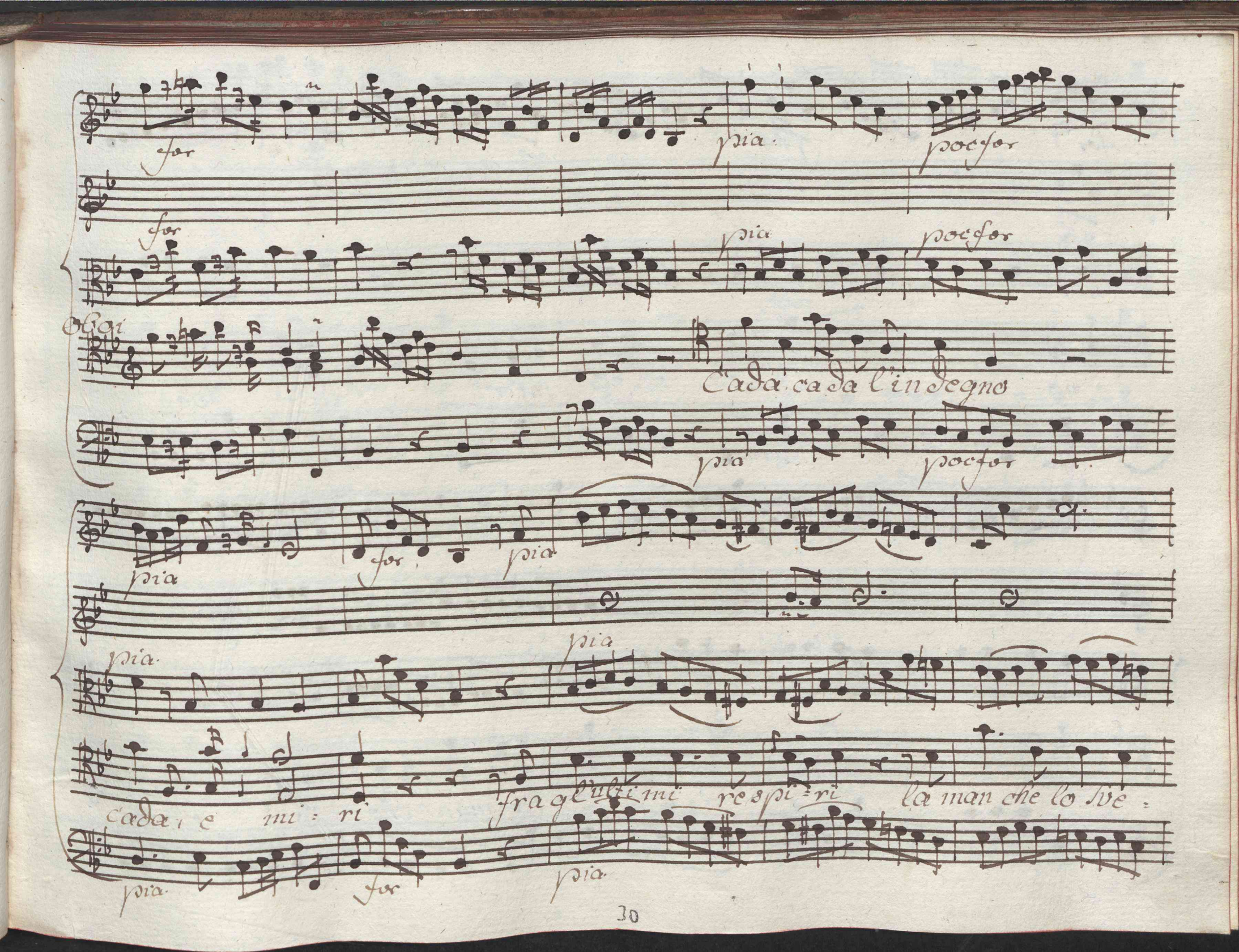
: no : sce al lor.

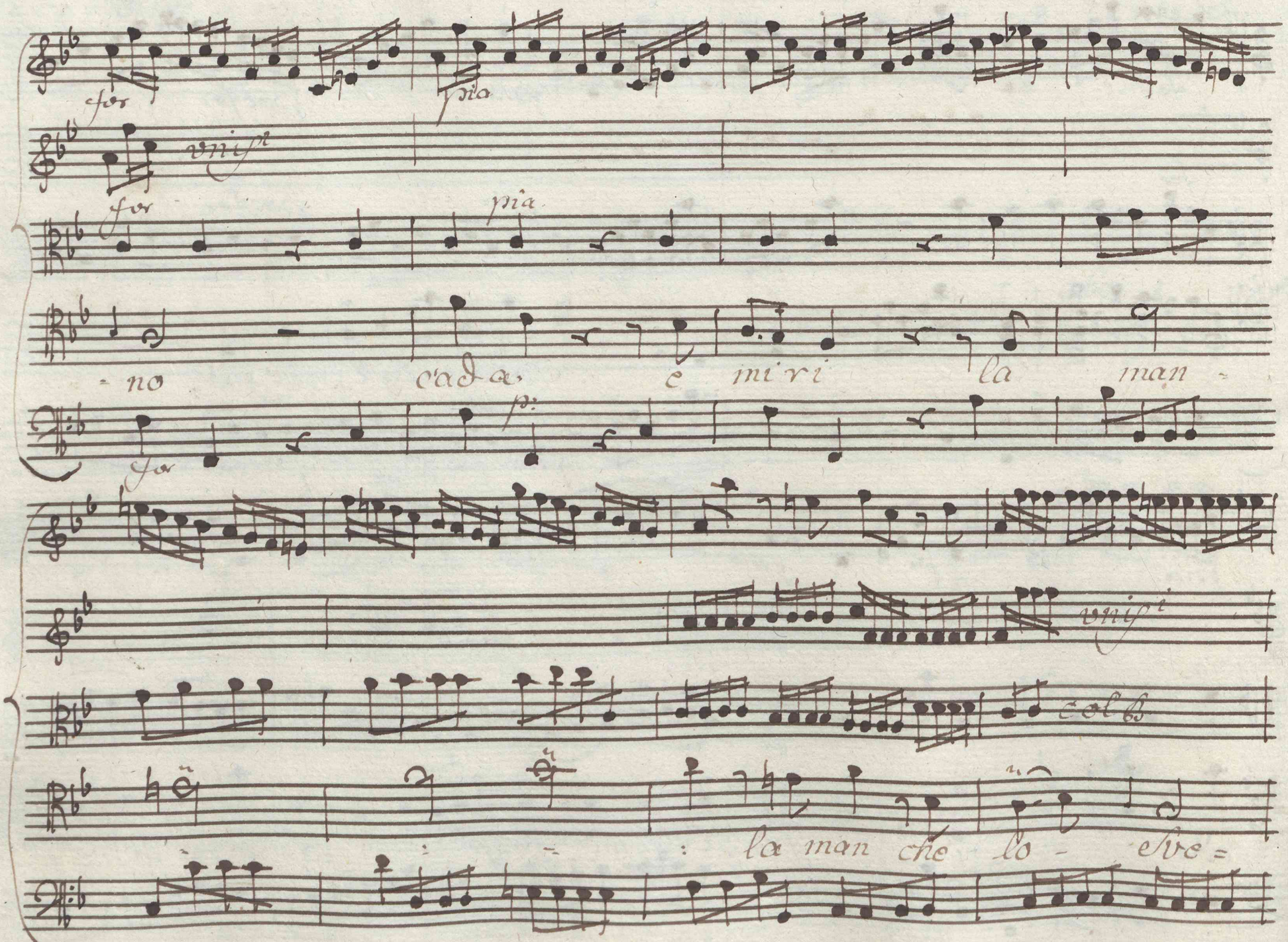
32.a maggior come prima.


pia.
oh al-
D'al Segno


Scena II
Zopiro Solo
oh Zenobia! oh in felici mie perdute spe-
-ranze! avrai tiranno, avrai la tua mercè. e o' miei se-
-guaci quindi non lungi ascosi a truci dardi
volo io tornerò quel core almeno quell'empio
cor ti svellerò dal seno.
Aria di Zopiro


Oboi c'o Violini
ne soli ritornelli
Violini
unis.
col B.
Allegro di molto
Oboi
Scielto, e staccato
pia
pia
Oboi
pia.


for
pia
poc for
Oboi
Cada ca da l'in degno
cada e mi ri
fra gl'ulti mi re spi ri
la man che lo sve



for

pia

unis.

for

pia

-no cada e miri la man-

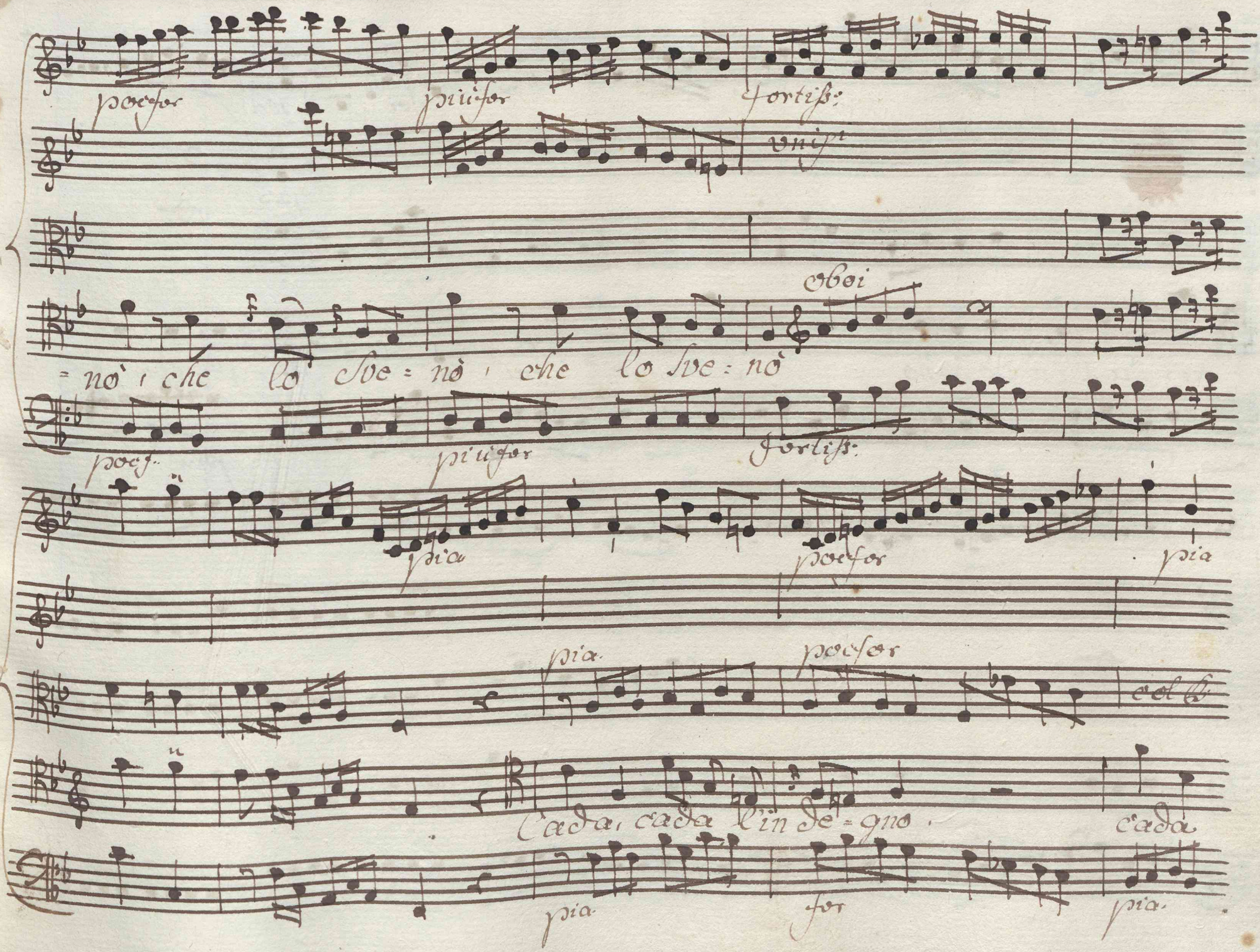
for

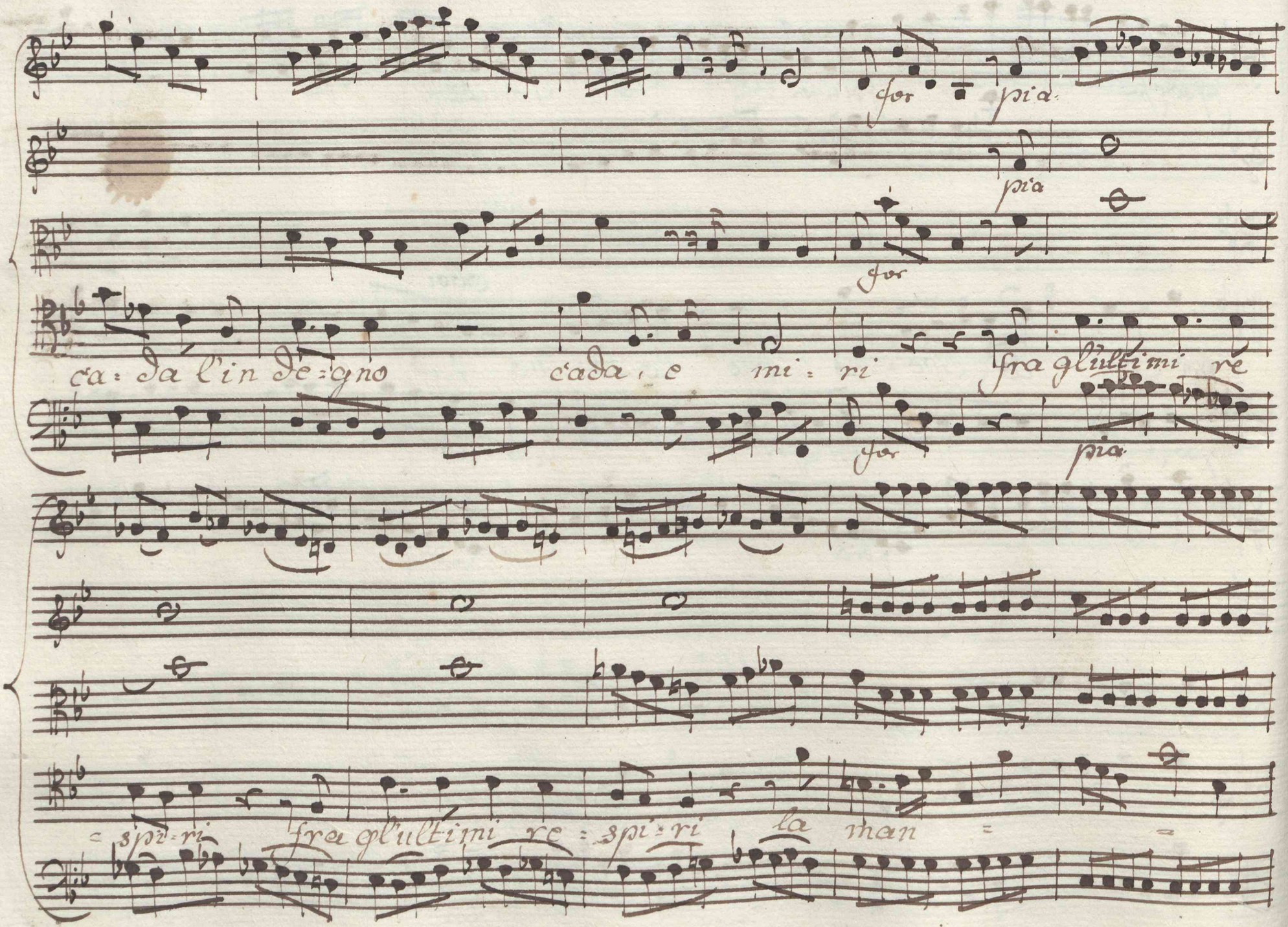
p:

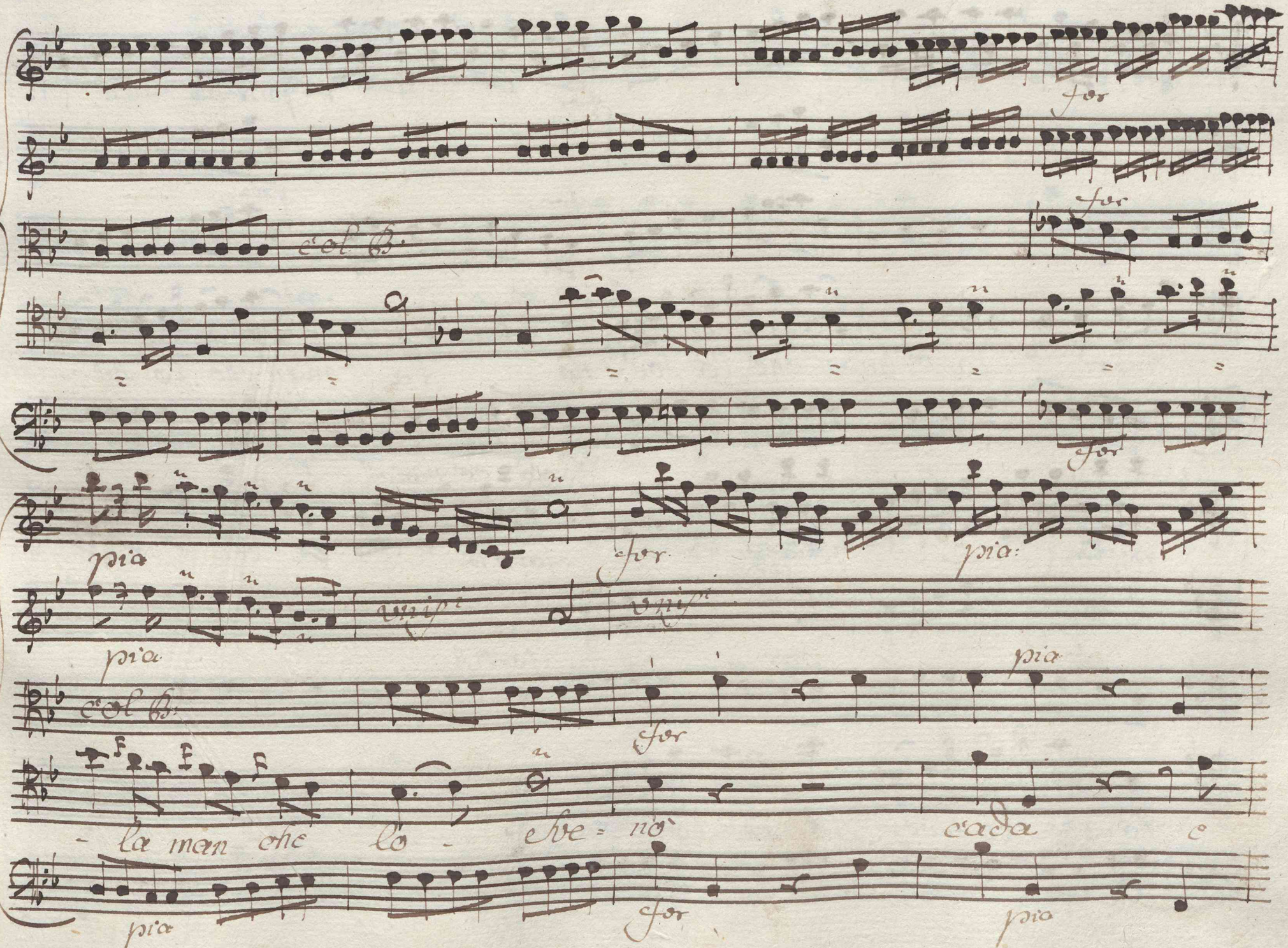
unis.

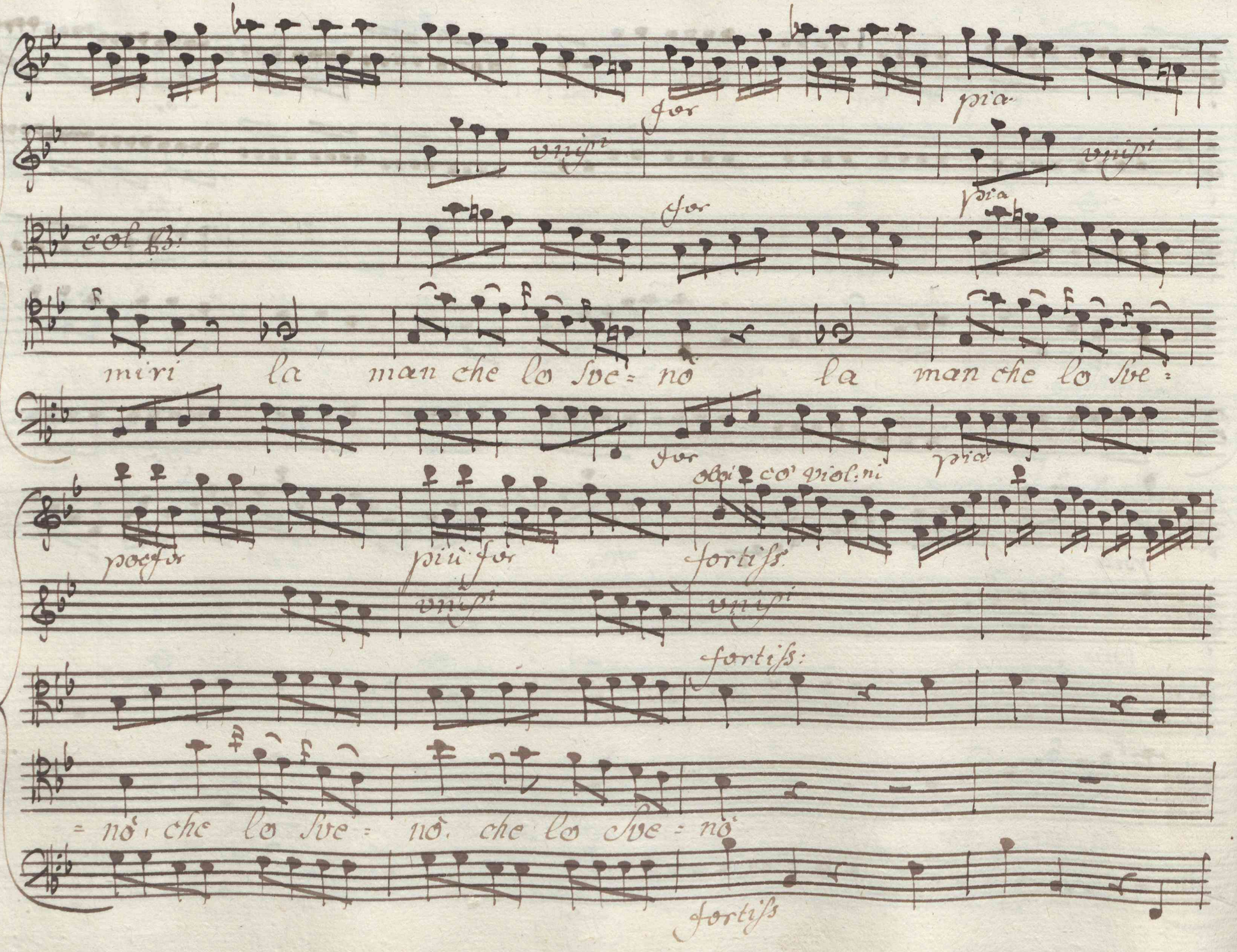
col B

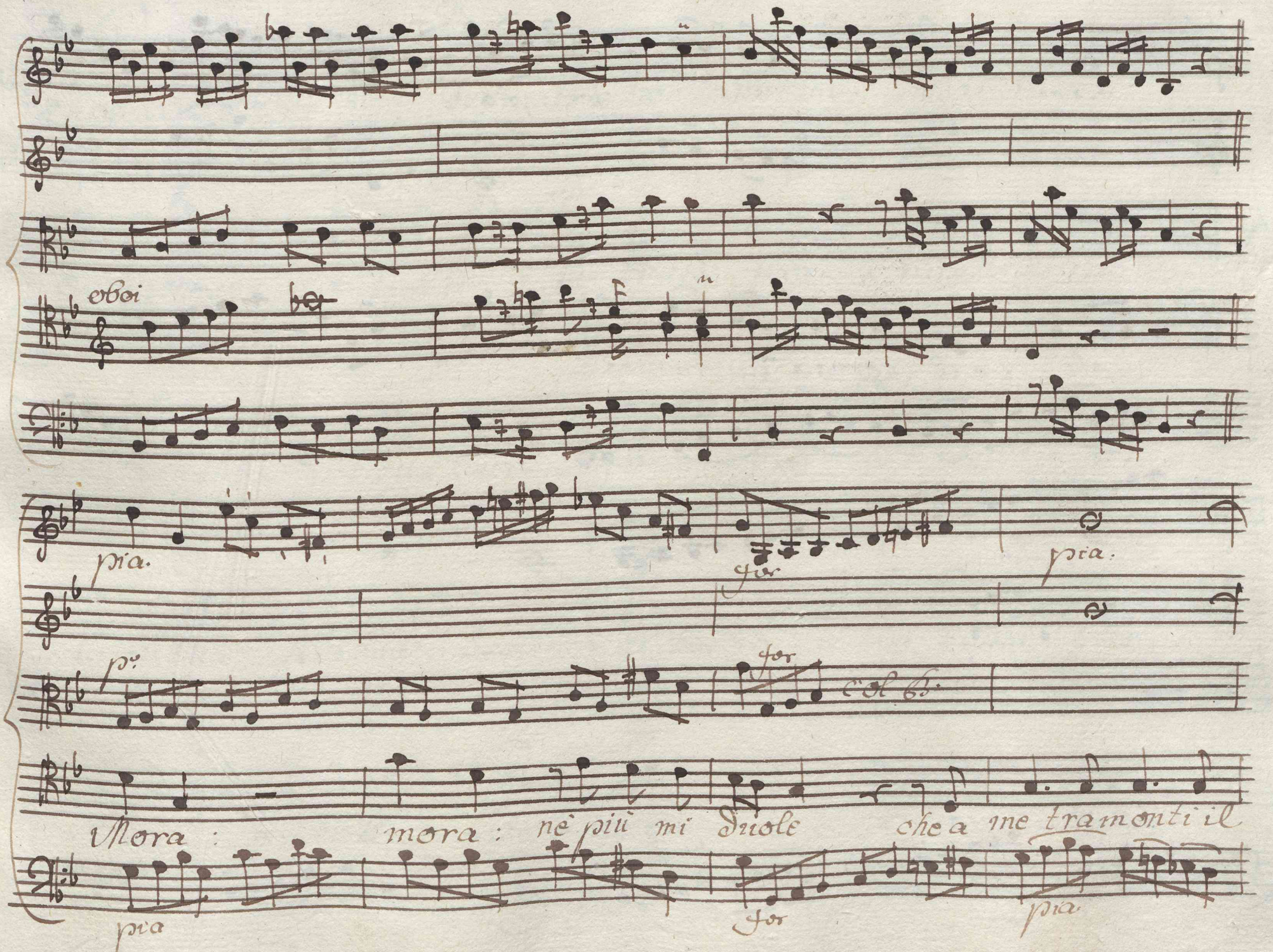
la man che lo - sve=


poc for
più for
fortiss:
unis:
Oboi
=nò, che lo sve=nò, che lo sve=nò
poc f.
più for
fortiss:
pia
poc for
pia
pia
poc for
col B
Cada, cada l'in de=gno.
cada
pia
for
pia


for pia
pia
for
ca: da l'in de: gno
c'ada, e mi: ri
fra gl'ultimi re
for
pia
= spi: ri
fra gl'ultimi re: spi: ri
la man


for
col B.
for
for
pia
for
pia:
pia
unis
for
unis
pia
col B.
for
pia
- la man che lo - che - nò
cada
pia
for
pia


for
pia
unis.
unis.
pia
col B:
for
miri la man che lo sve= nò la man che lo sve=
for
pia
oboi co' viol:ni
poc for
più for
fortiss.
unis.
unis.
fortiss:
= nò, che lo sve= nò. che lo sve= nò
fortiss



oboi

pia.

for

pia.

p.o

for

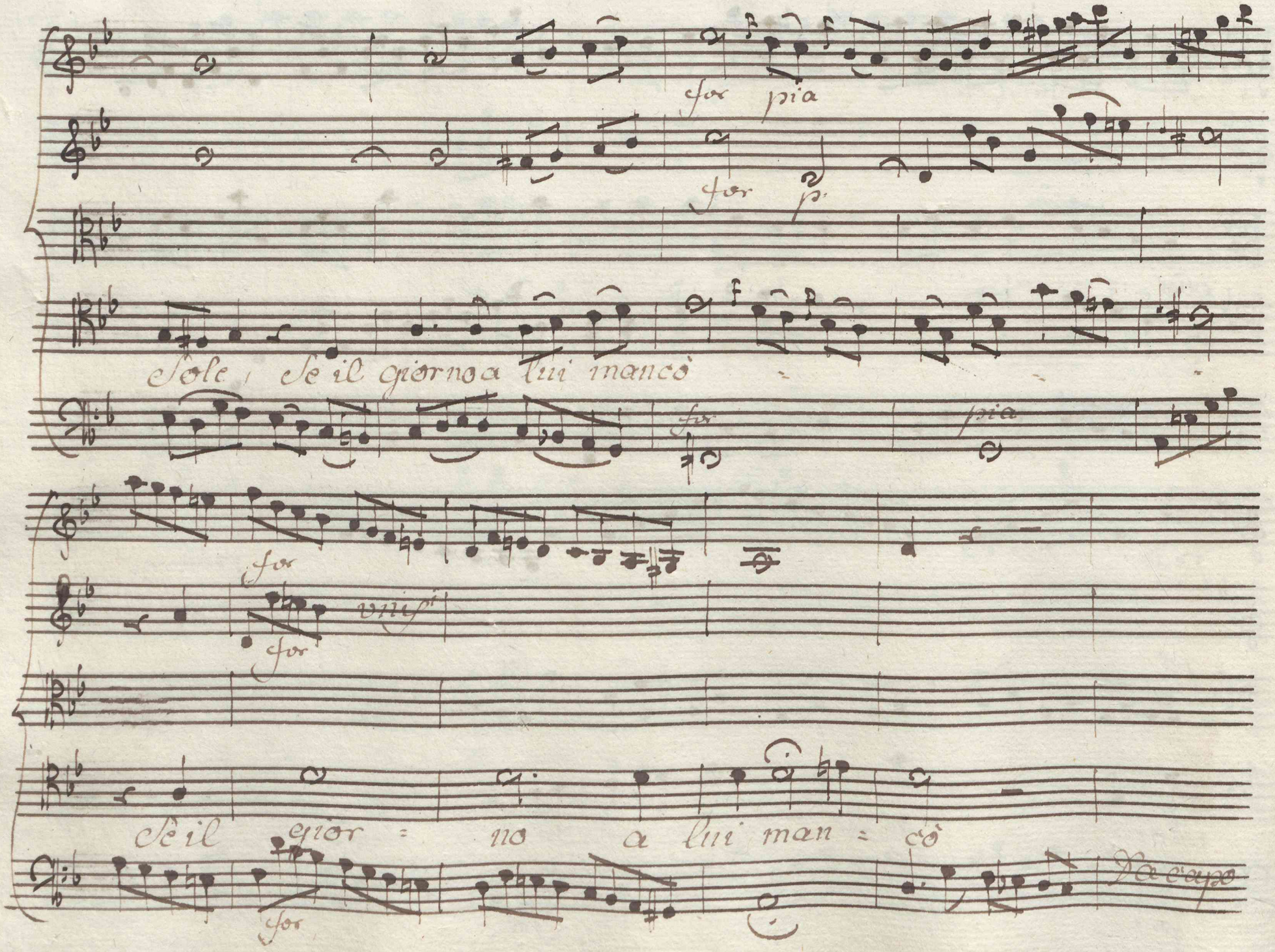
col B.

Mora : mora : nè più mi duole che a me tramonti il

pia

for

pia


for pia
for p.
Sole, Se il giorno a lui mancò
for
pia
for
for
unis.
Se il gior = no a lui man = cò
for
Da capo

Scena III

Zenobia, ed Egle da una Capanna

Zen. Fermati. non seguirmi. assai facesti

Egle per me. la tua pietà mi trasse fuor del rapido arasse: il

sen trafitto per tua cura sanò: dolce ri=cetto mi

fu la tua capanna: accanto al Padre il tuo dover t'ar=

=resta, e me sull'orme del perduto consorte affretta il

Egl:

mio Facciamo entrambe il dover nostro: addio. Ma

Zen:

sola, e senza guida, per queste selve... ancor fanciulla ap-

-presi le sventure a soffrir. Tre lustri or sono, che l'armeniari-

-belle un' altra volta a fuggir ne co-strinse. E allor per dei

la minor mia germana. Oh lei fe-lice, che mori nel tumulto

Egl

o fu rapita! Io per sempre penar rimasi in vita. E'

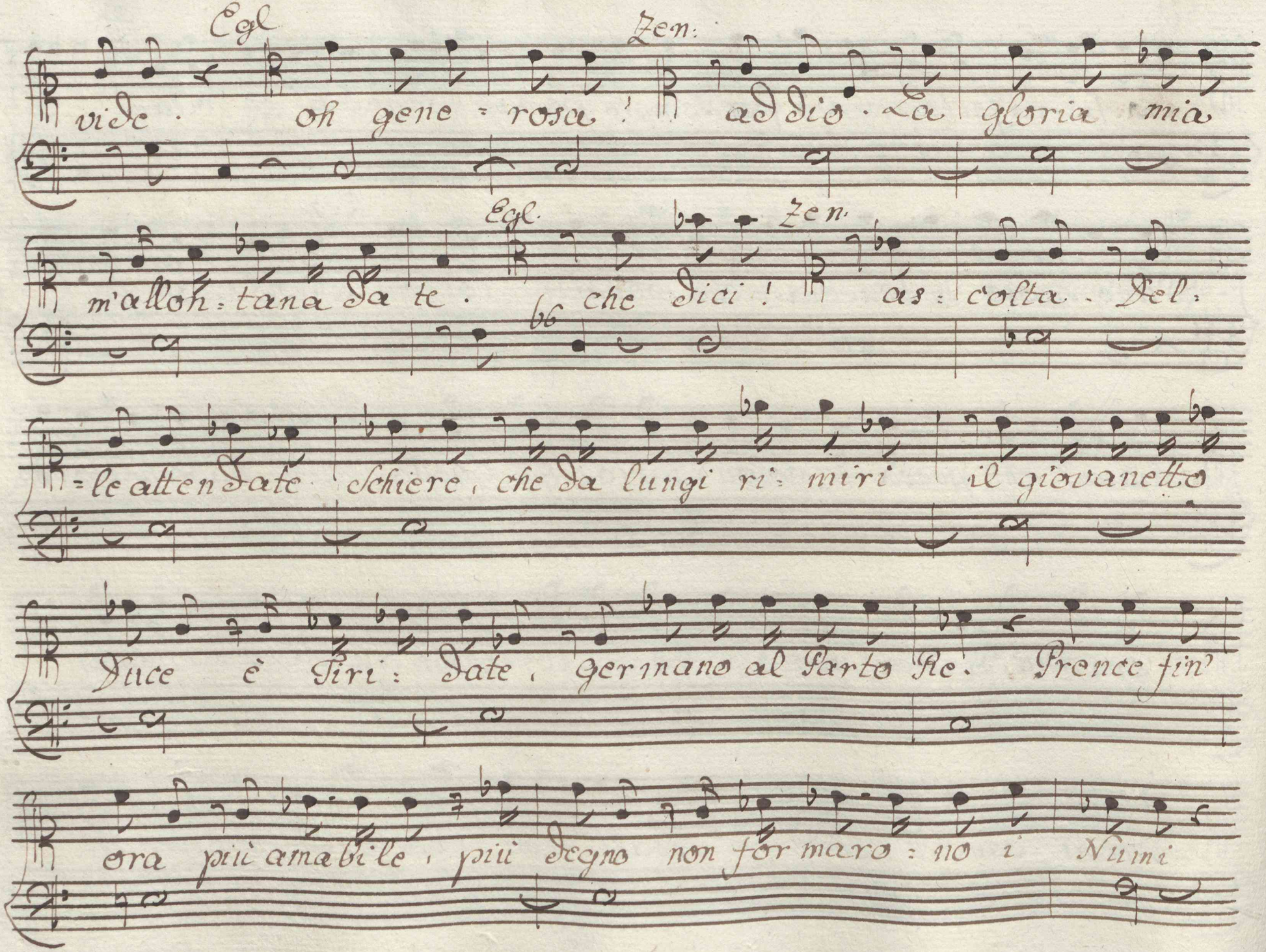
Zen:

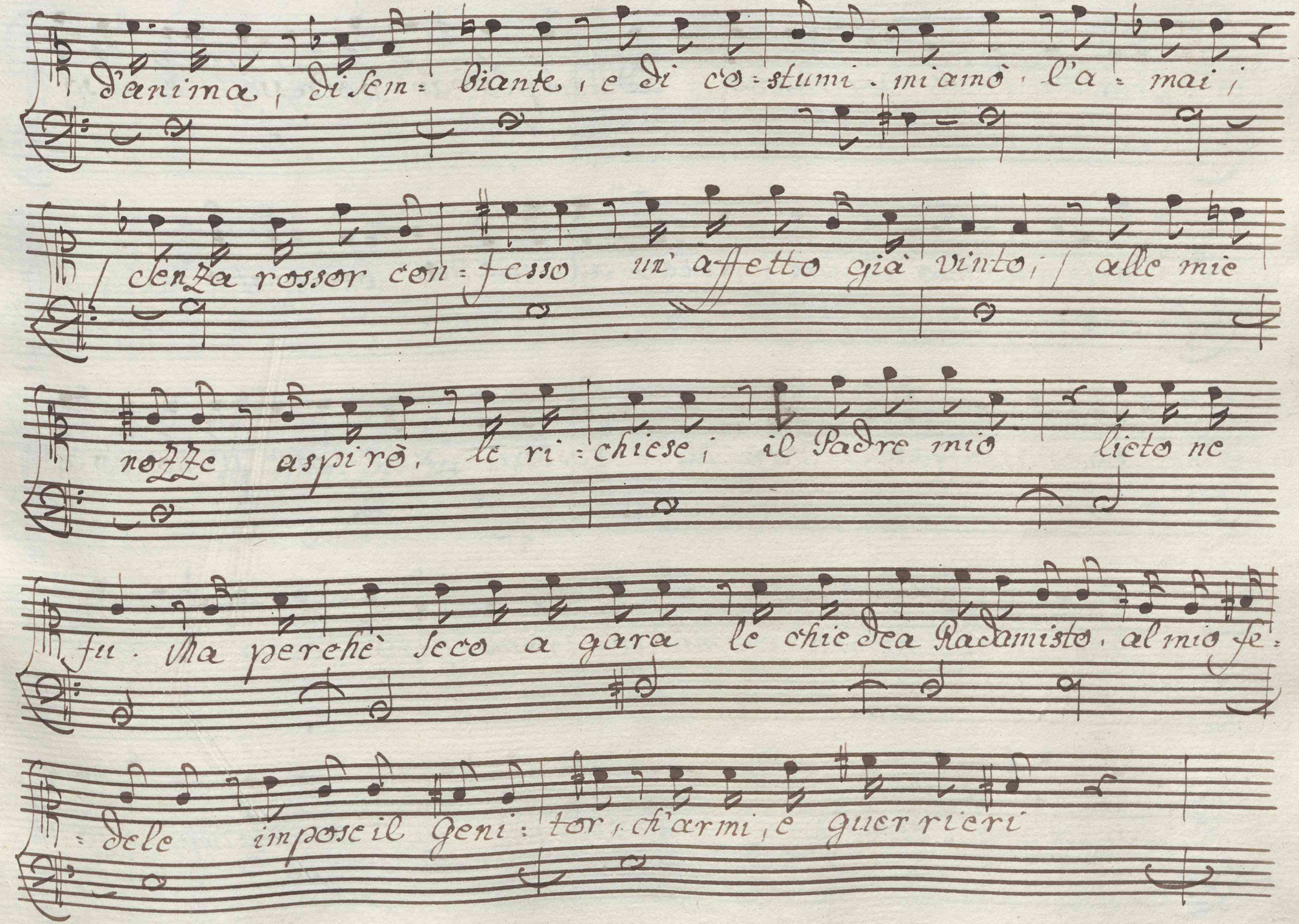
d'uno sposo in traccia, che svenarti tentò!... Reo non si

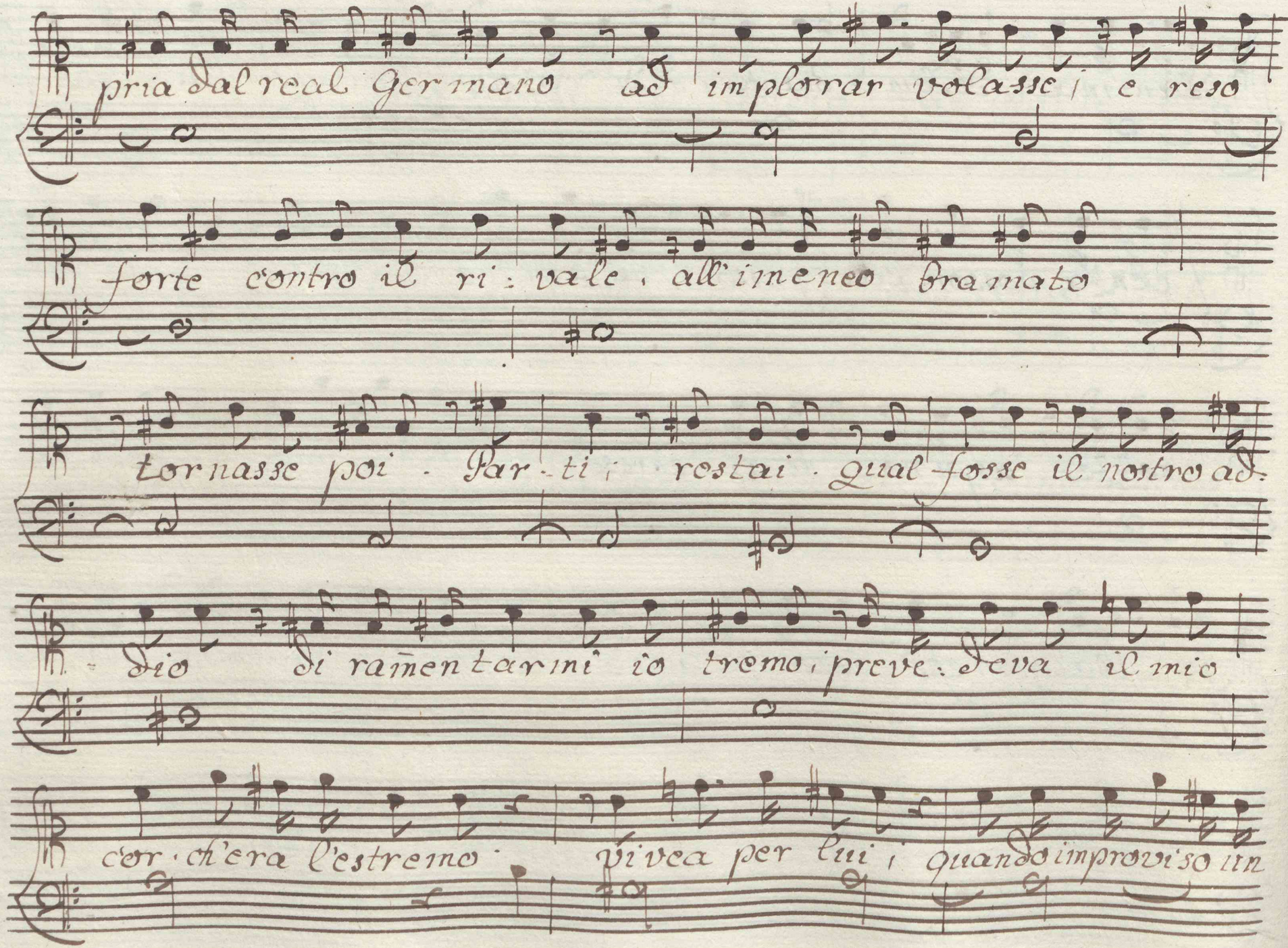
chiama chi pecca in volon: tario. In quello stato Radamisto non

era più Rada: misto. Io giurerei che al: lora strinse

l'armi omi: cide, m'assalì, mi trafisse, e non mi


Egl
Zen:
vide . oh gene = rosa ! addio . La gloria mia
Egl.
Zen.
m'allon = tana da te . che dici ! as = colta . Del =
= le atten date schiere , che da lungi ri = miri il giovanetto
Duce è Siri = date , germano al Parto Re . Prence fin'
ora più amabile , più degno non for maro = no i Numi


d'anima, di sem= biante, e di co= stumi. mi amò, l'a= mai;
/ senza rossor con= fesso un' affetto già vinto; / alle mie
nozze aspirò, le ri= chiese; il Padre mio lieto ne
fu. Ma perchè seco a gara le chiedea Radamisto, al mio se=
= dele impose il geni= tor, ch'armi, e guerrieri


pria dal real germano ad implorar volasse; e reso
forte contro il ri: vale, all'imeneo bramato
tornasse poi. Par-ti; restai. qual fosse il nostro ad-
dio di raīmentarmi io tremo; preve: deva il mio
cor, ch'era l'estremo. Vivea per lui; quando improvviso un

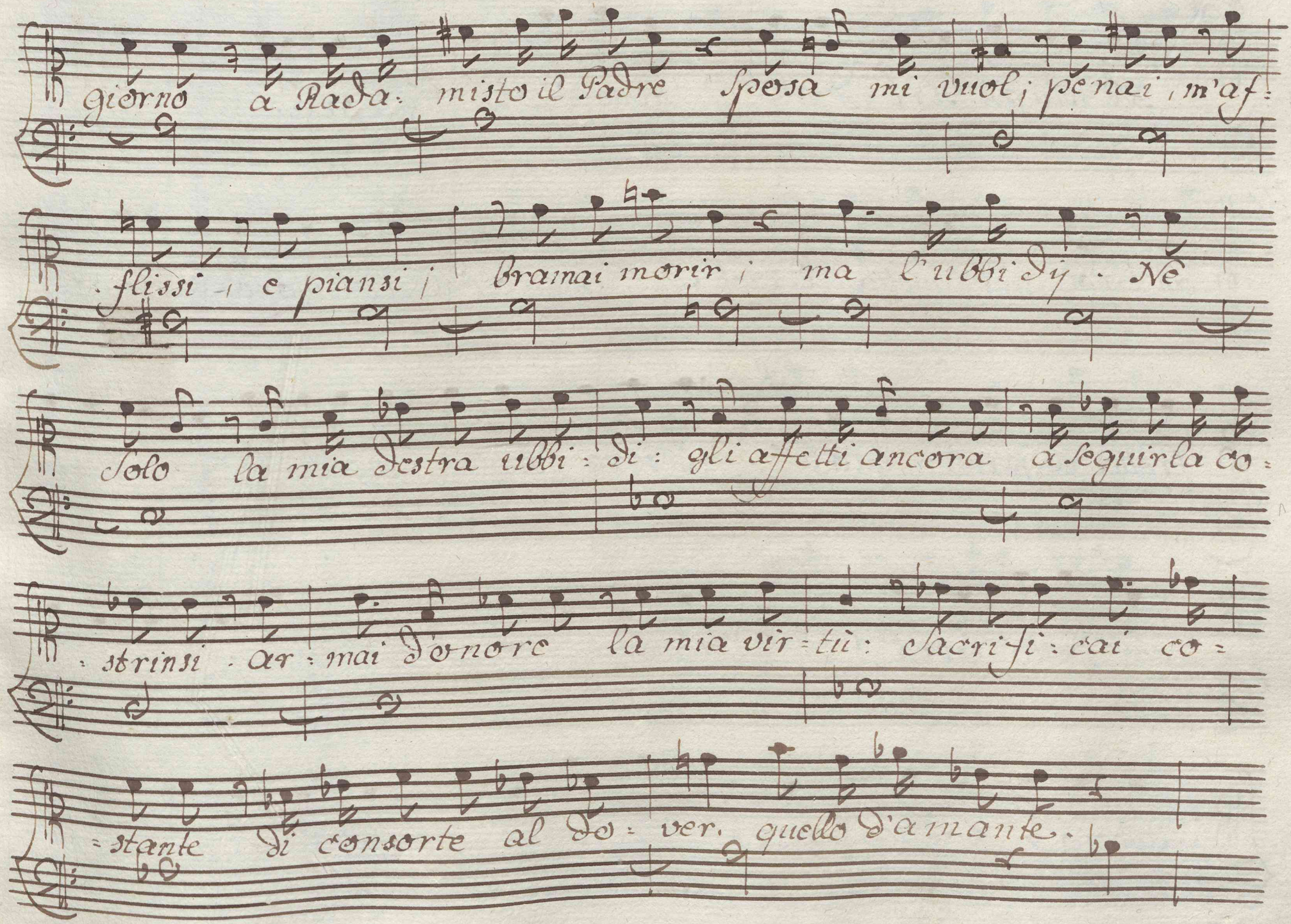
giorno a Rada: misto il Padre Sposa mi vuol; penai, m'af:

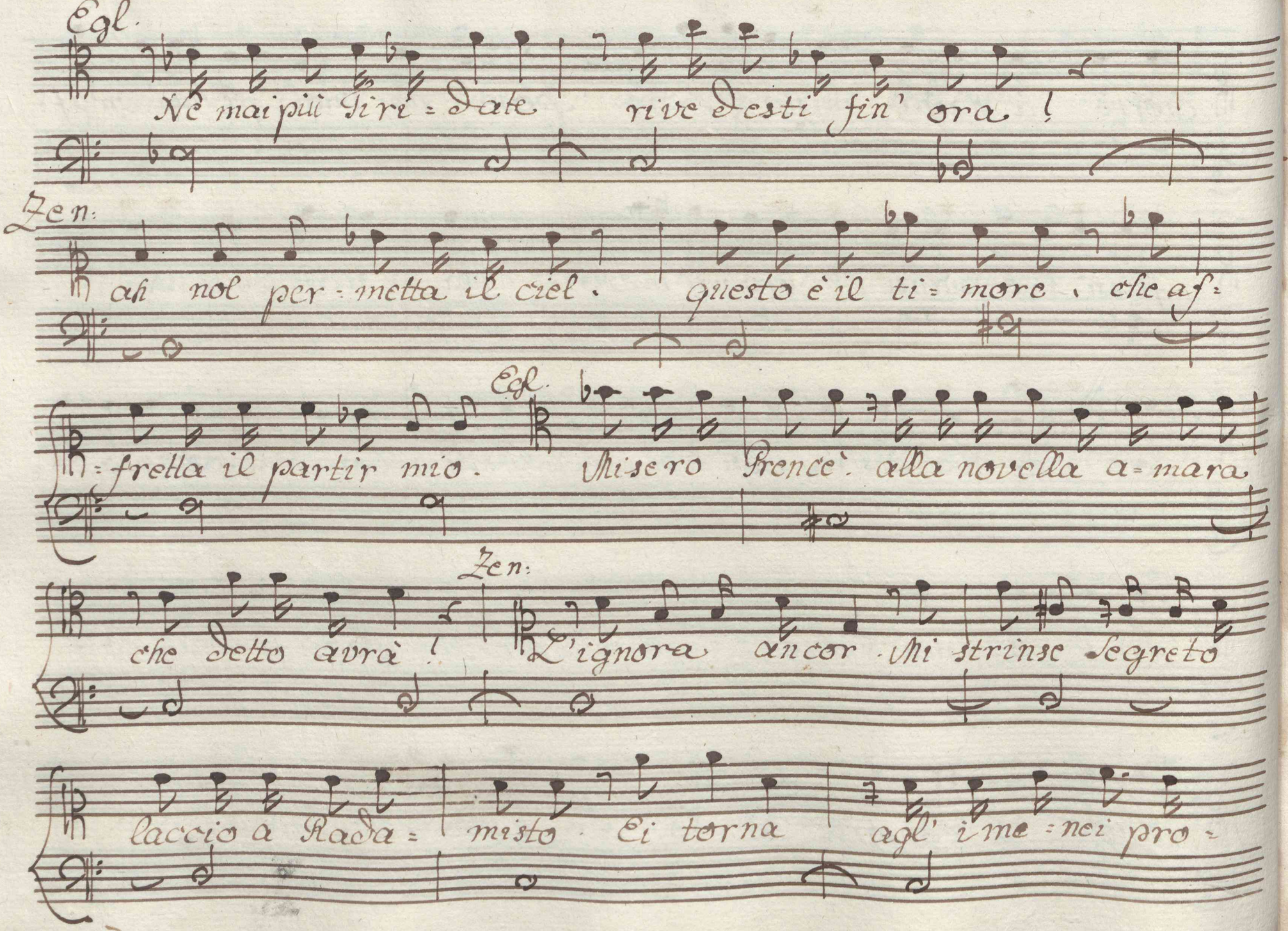
flissi, e piansi; bramai morir; ma l'ubbidij. Ne

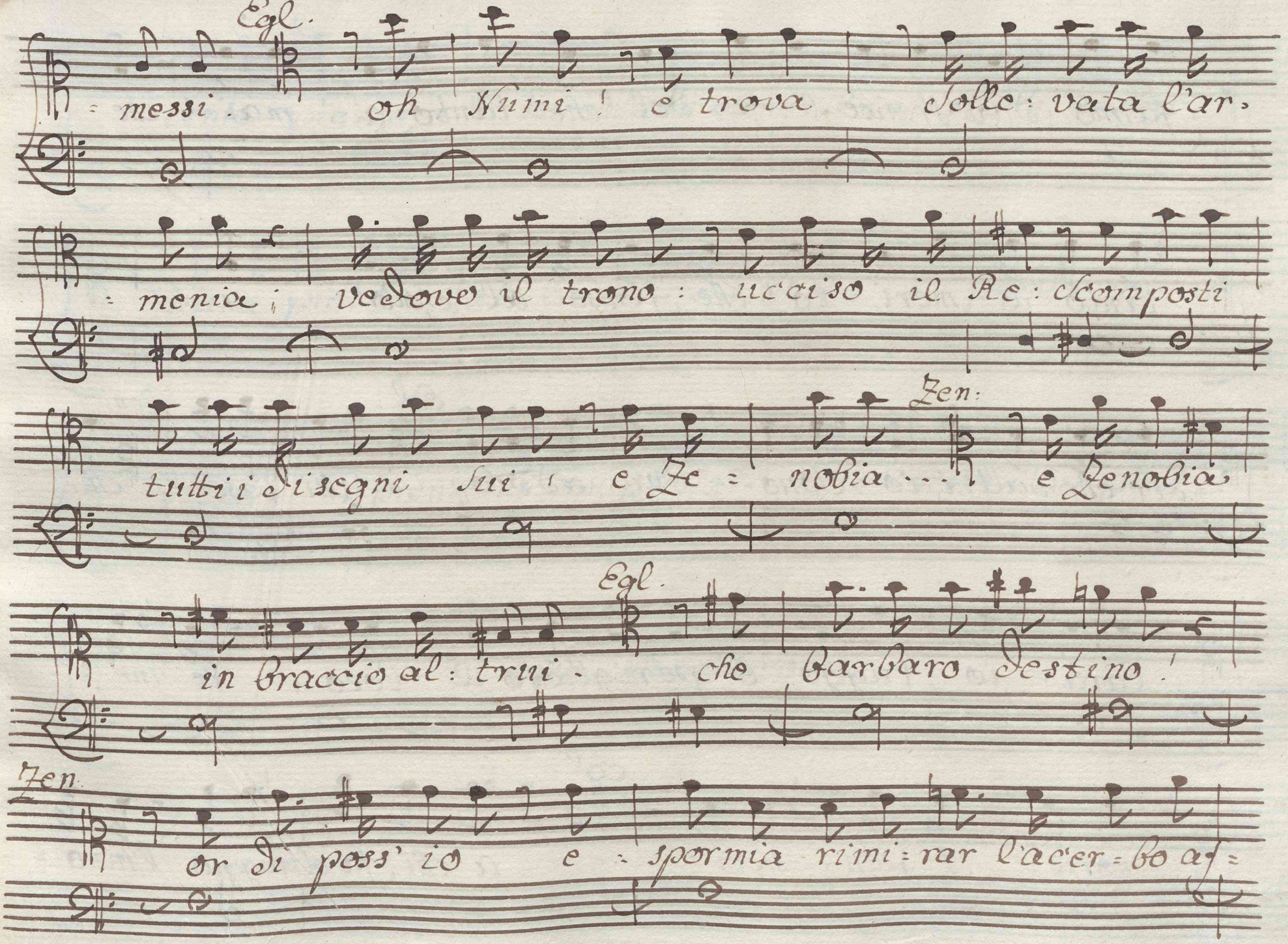
Solo la mia destra ubbi: di: gli affetti ancora a seguirla co:

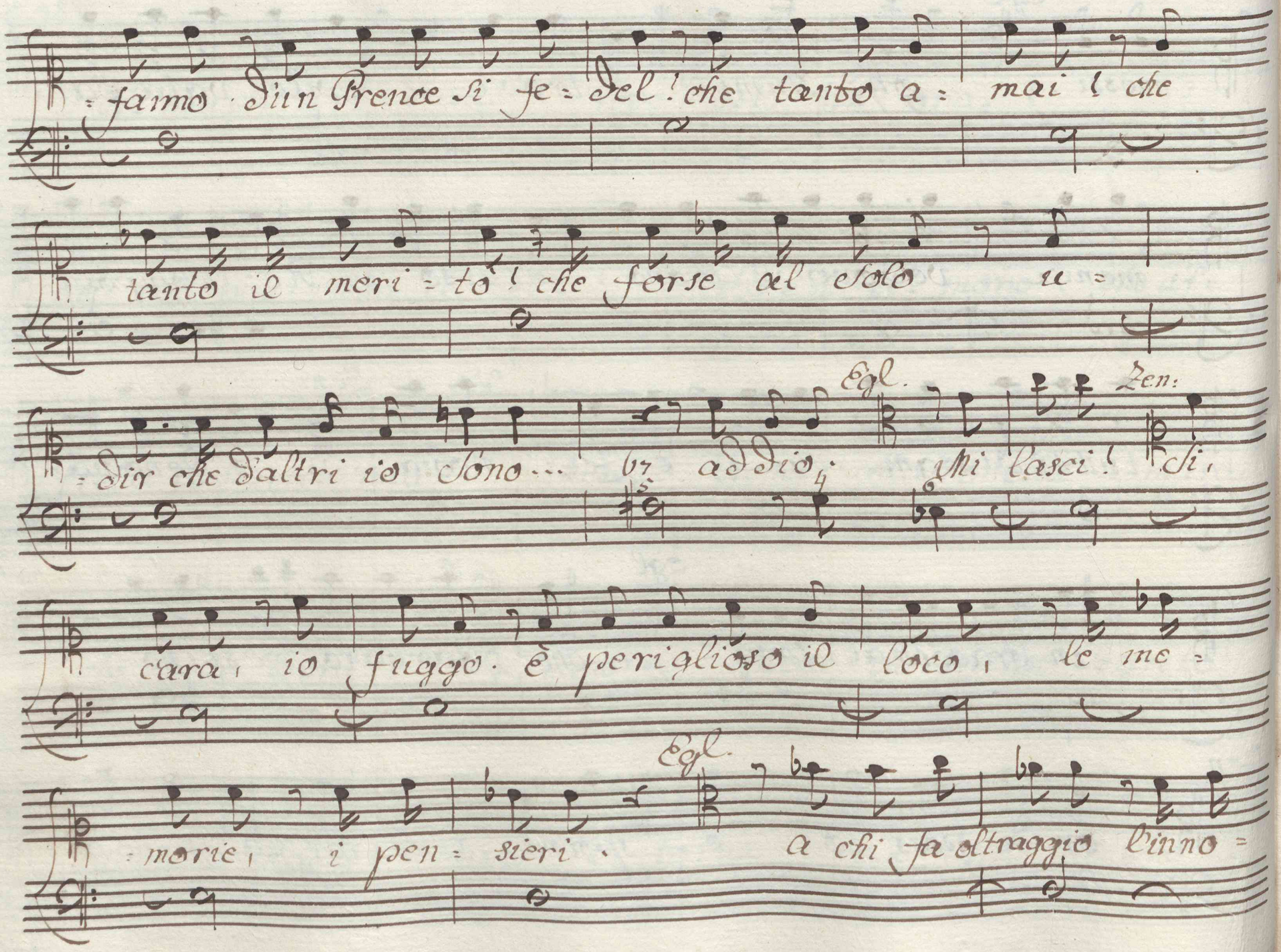
strinsi. Ar: mai d'onore la mia vir: tù: Sacrifi: cai co:

stante di consorte al do: ver. quello d'amante.




Egl.
Ne mai più Tirè = date rive destì fin' ora !
Zen:
ah nol per = metta il ciel . questo è il ti = more , che af =
Egl.
= frella il partir mio . Misero Prence ! alla novella a = mara
Zen:
che detto avrà ! L'ignora ancor . Mi strinse segreto
laccio a Rada = misto . Ei torna agl' ime = nei pro =


Egl.
messi. oh Numi! e trova folle: vata l'ar-
menia; vedove il trono: ucciso il Re: scomposti
Zen:
tutti i disegni sui! e Ze=nobia... e Zenobia
Egl.
in braccio al: trui. che barbaro destino!
Zen.
or di poss' io e: sperimia rimi=rar l'acer=bo af=



=famo d'un Prence si fe=del! che tanto a= mai! che

tanto il meri=tò! che forse al solo u=

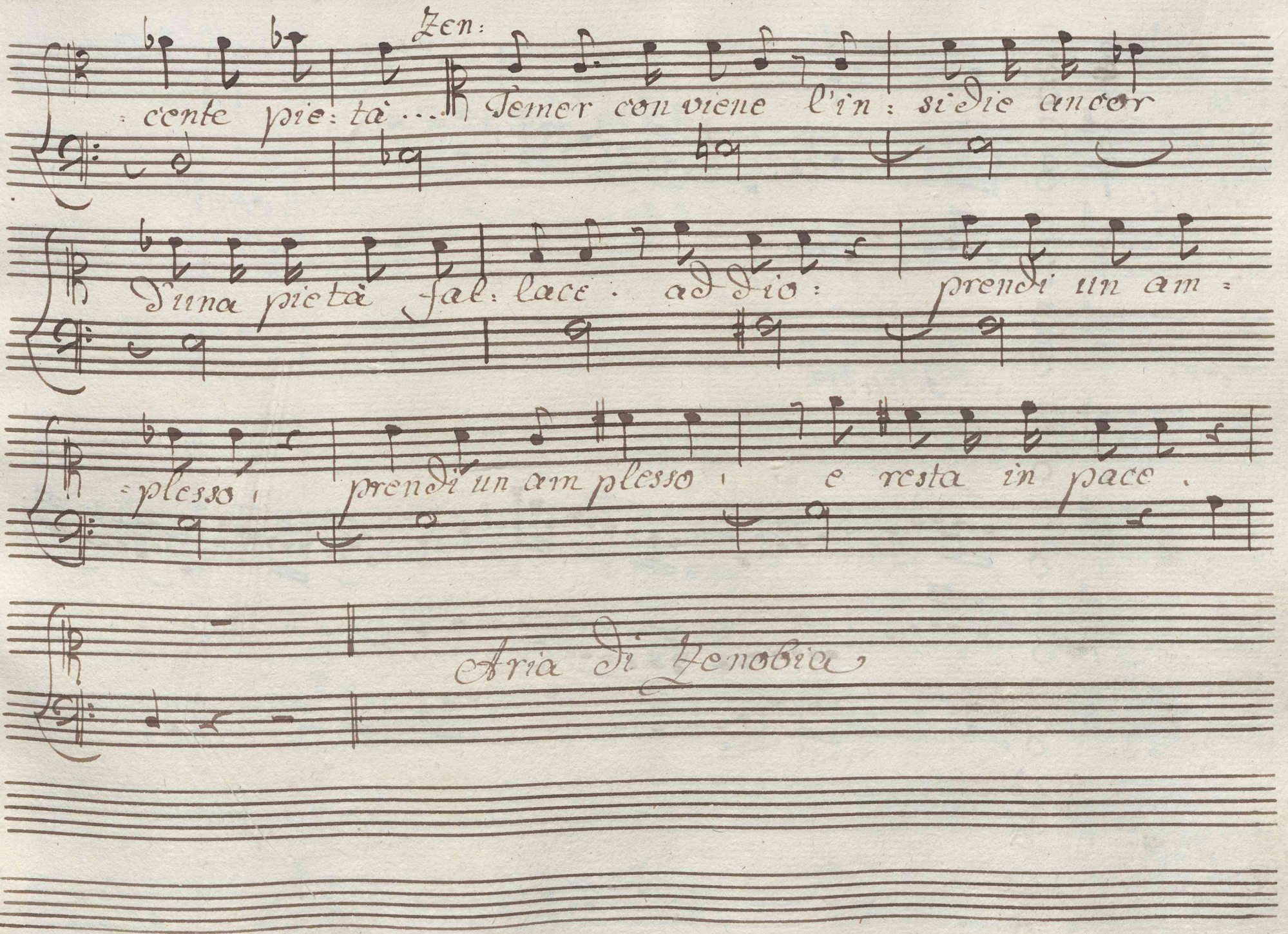
Egl. Zen:

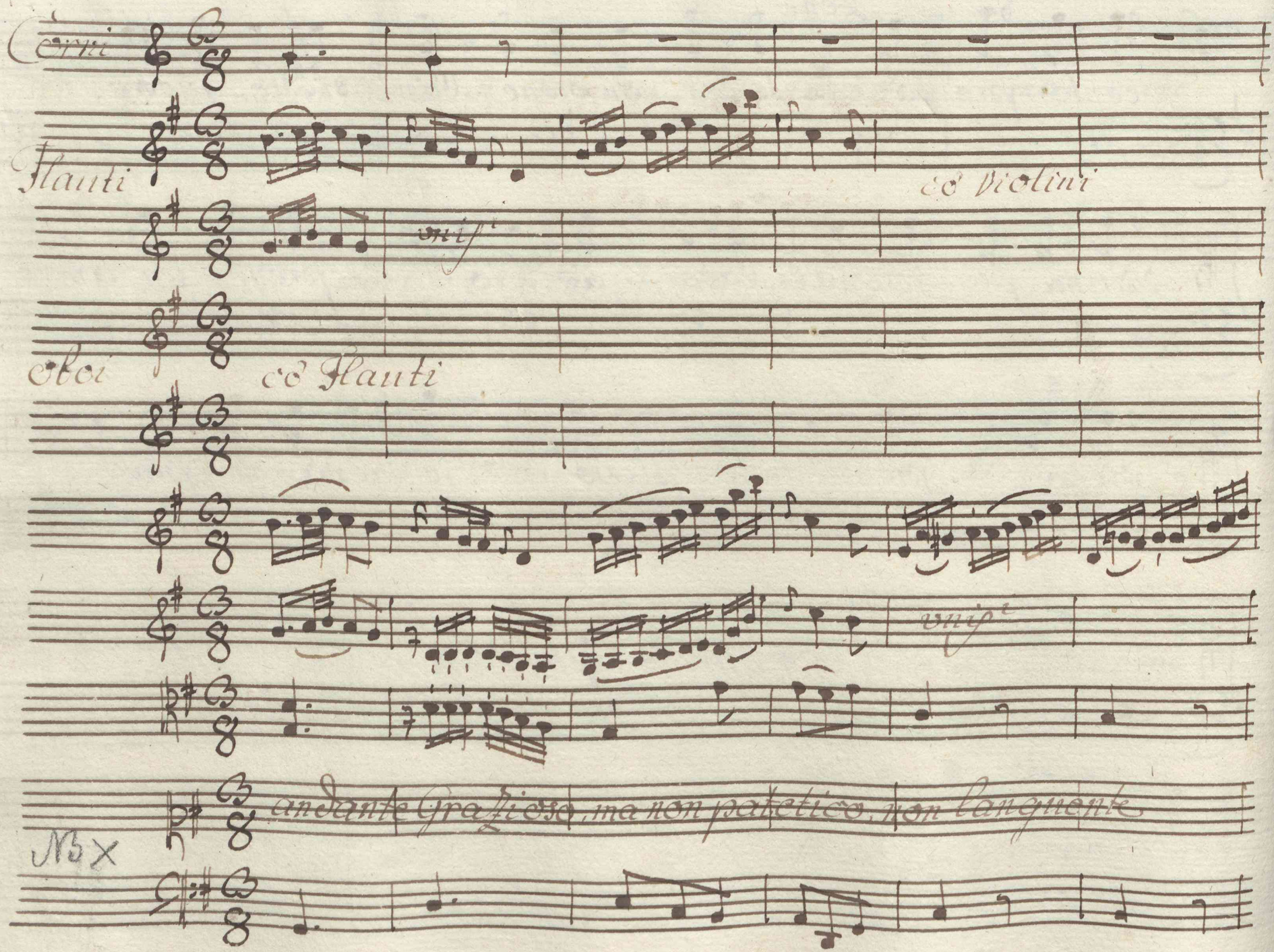
=dir che d'altri io sono... addio, Mi lasci! Si,

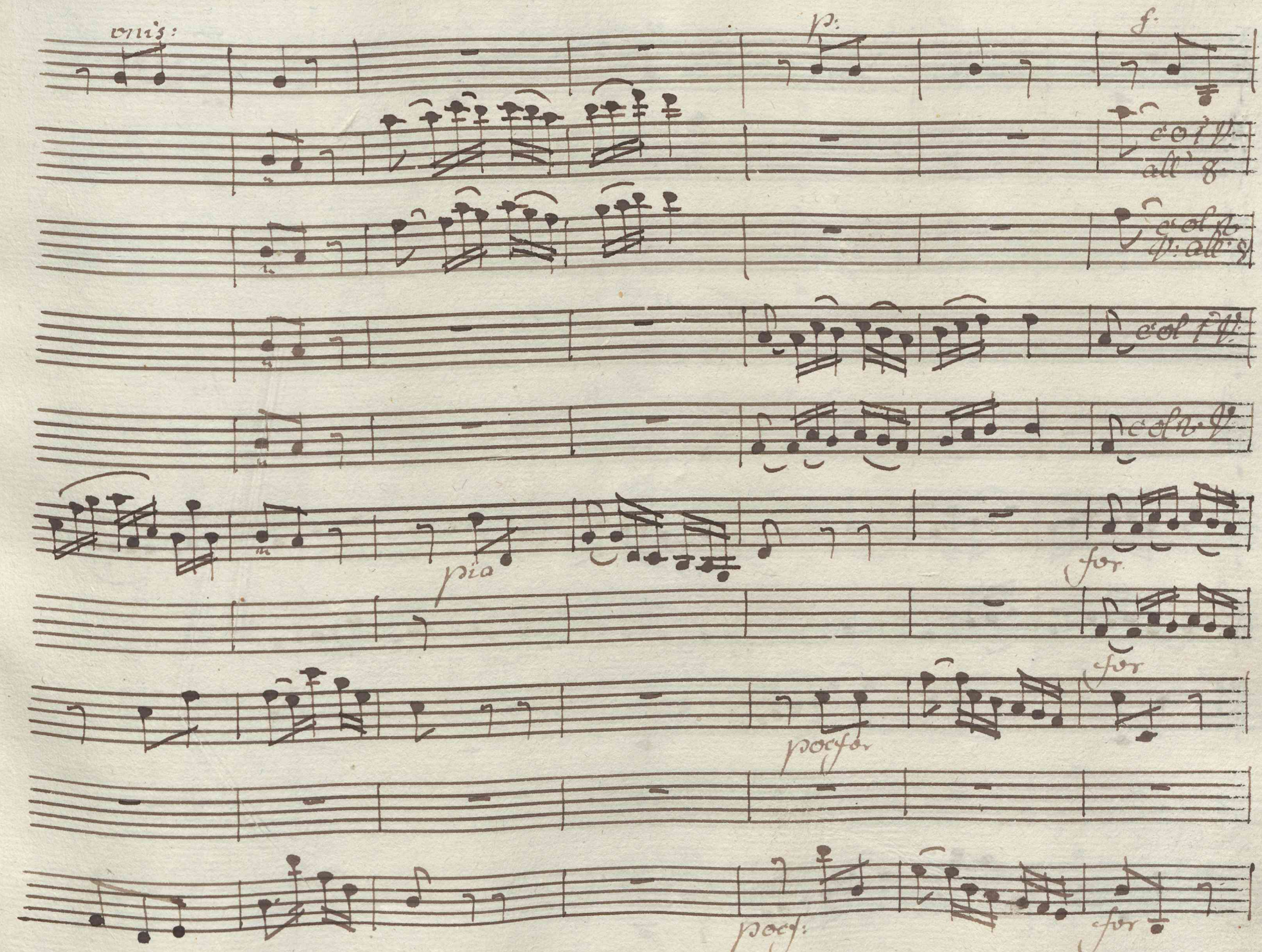
cara, io fuggo. è periglioso il loco, le me=

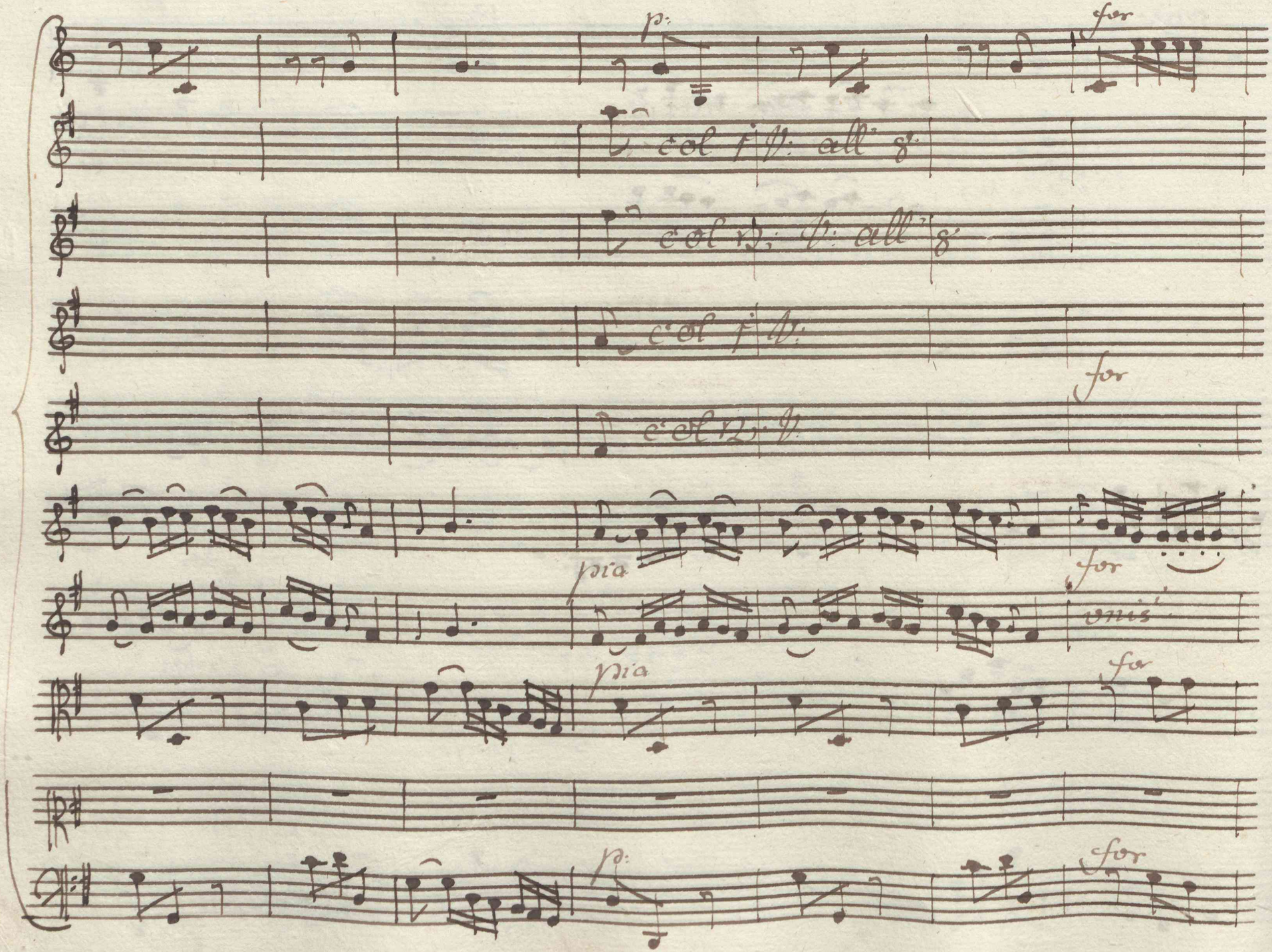
Egl.

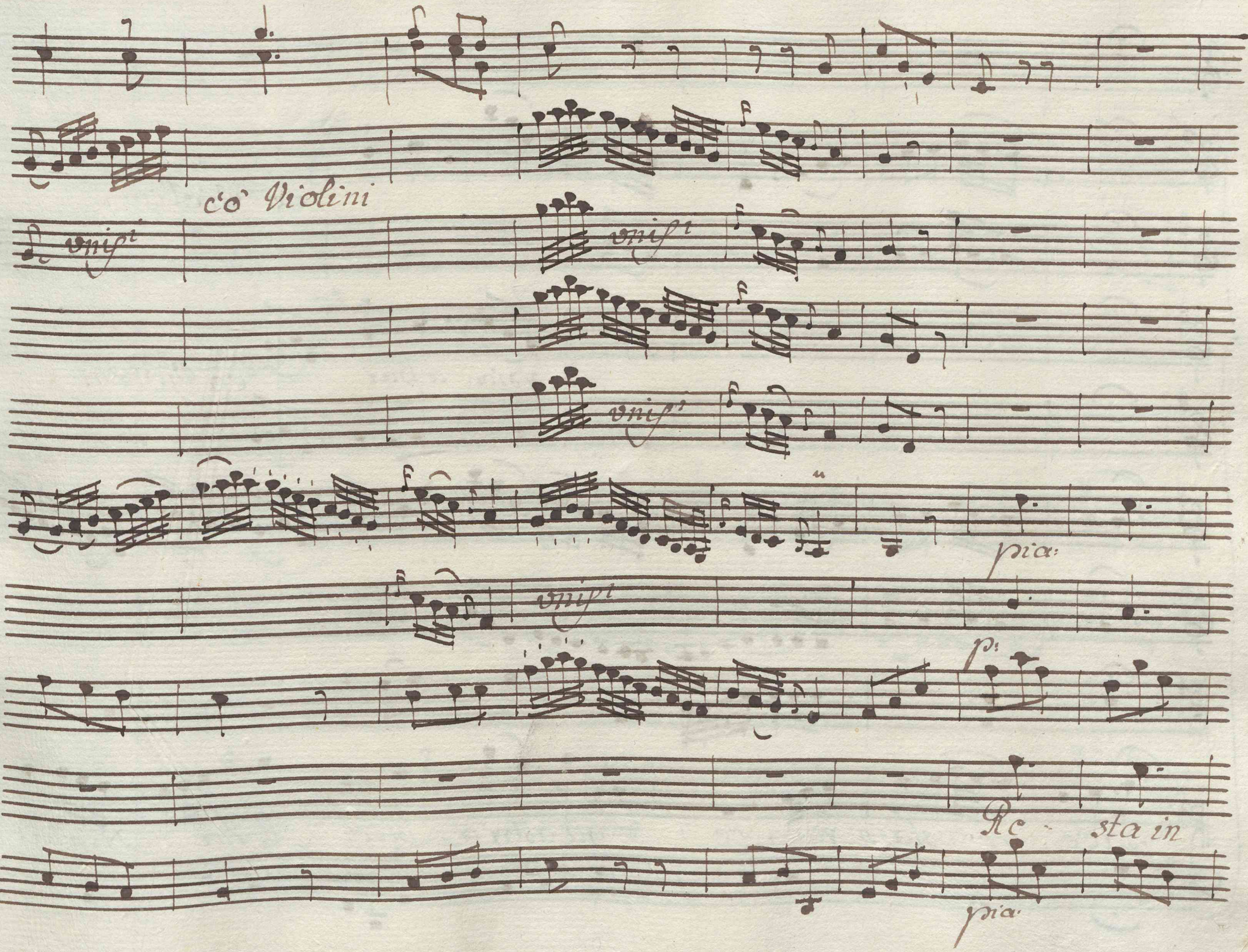
=morie, i pen=sieri. a chi fa oltraggio l'inno=

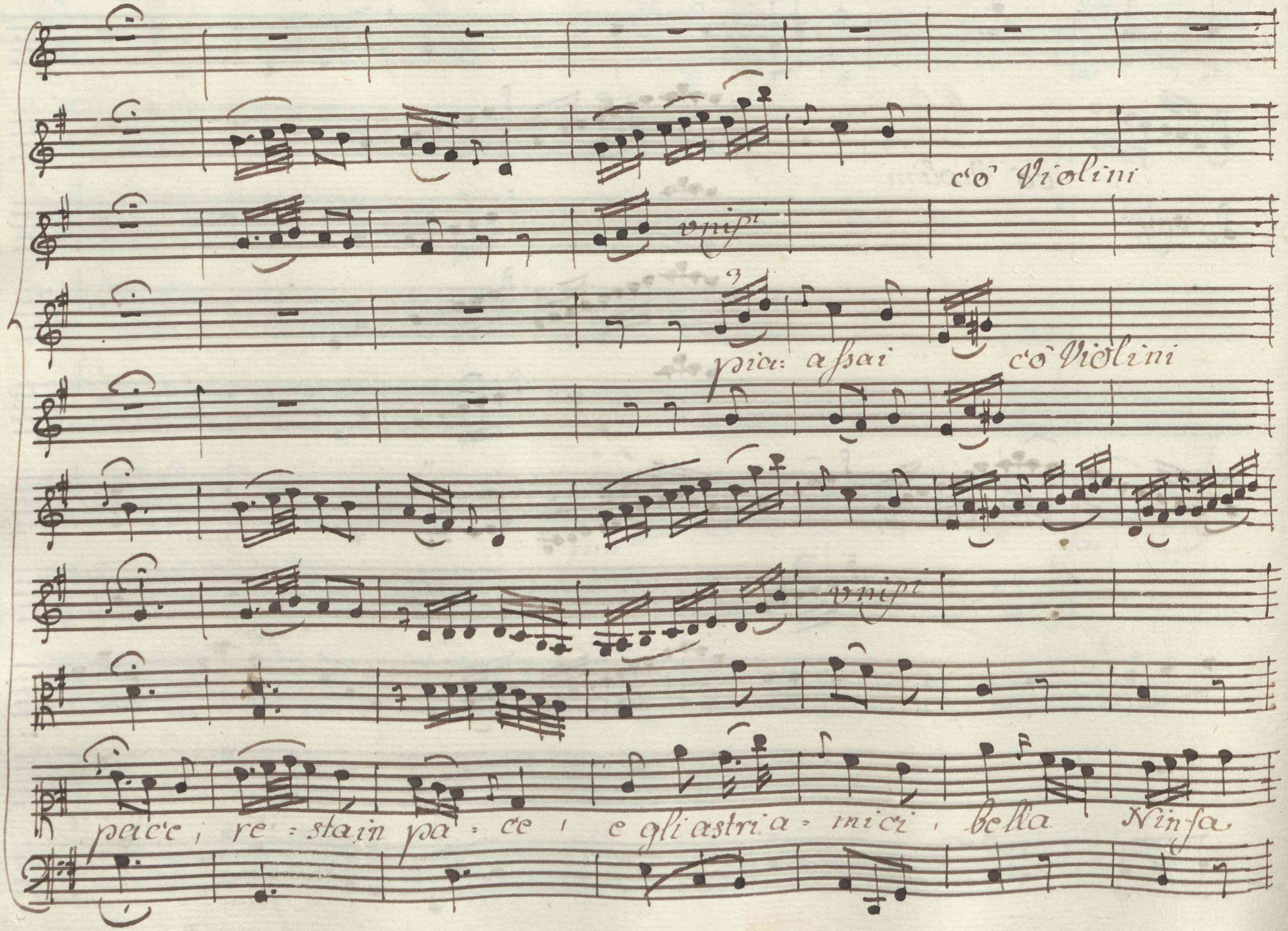

Zen:
cente pie: tà ... Temer con viene l'in: si die ancor
D'una pietà fal: lace . ad dio: prendi un am =
= plesso : prendi un am plesso : e resta in pace .
Aria di Zenobia


Corni
Flauti
co Violini
unis.
Oboi
co Flauti
unis.
andante Grazioso, ma non patetico, non languente
No X


onis:
p:
f:
col 1 V:
all' 8
col 2 V: all' 8
col 1 V:
col 2 V:
pia
for
for
poc for
poc f:
for


p:
for
col 1 V: all 8
col 2: V: all 8
col 1 V:
col 2: V:
for
pia
for
unis
pia
for
p:
for


c'o Violini
unis.
unis.
unis.
unis.
pia:
p:
Re - sta in
pia.



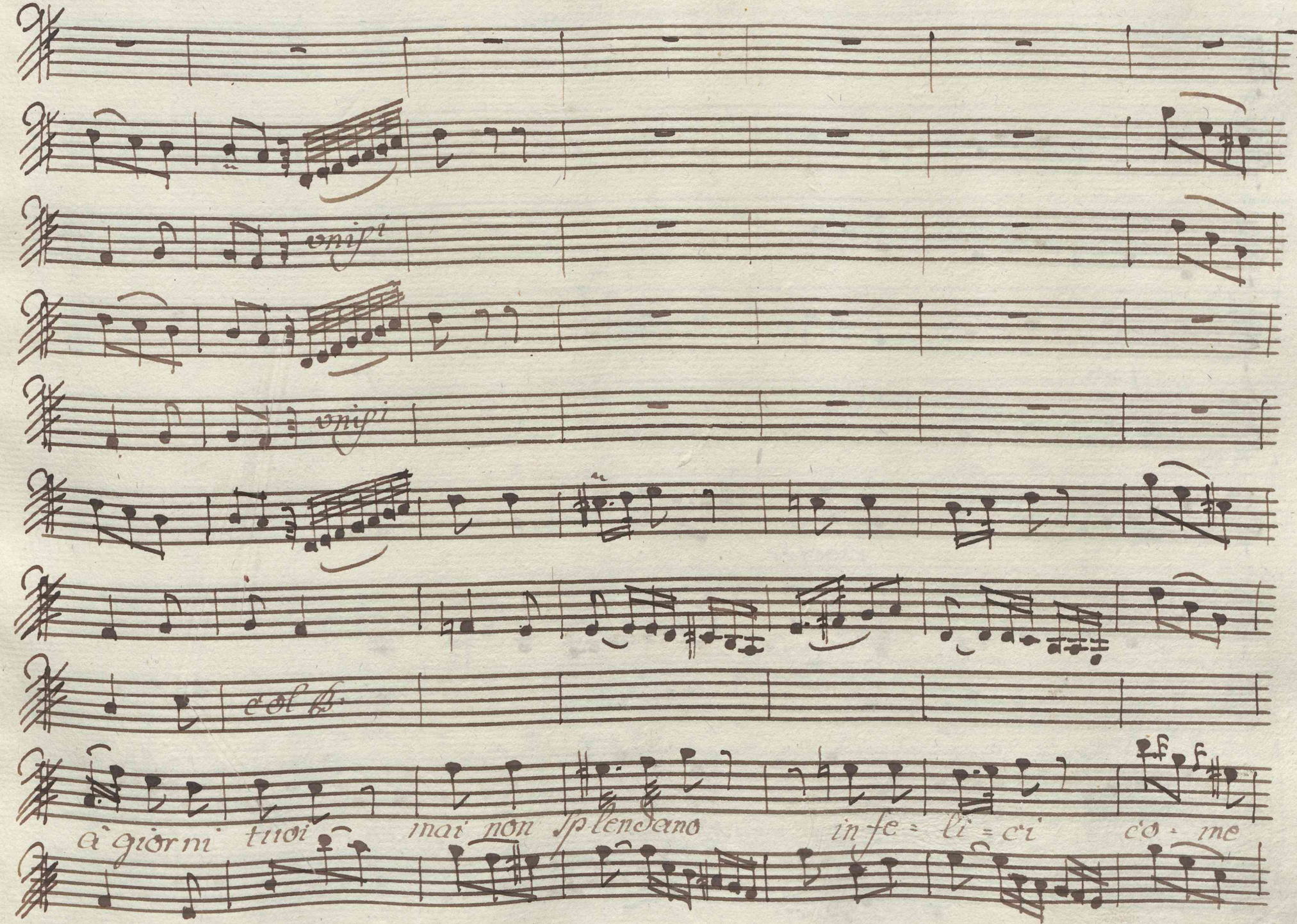
co' Violini

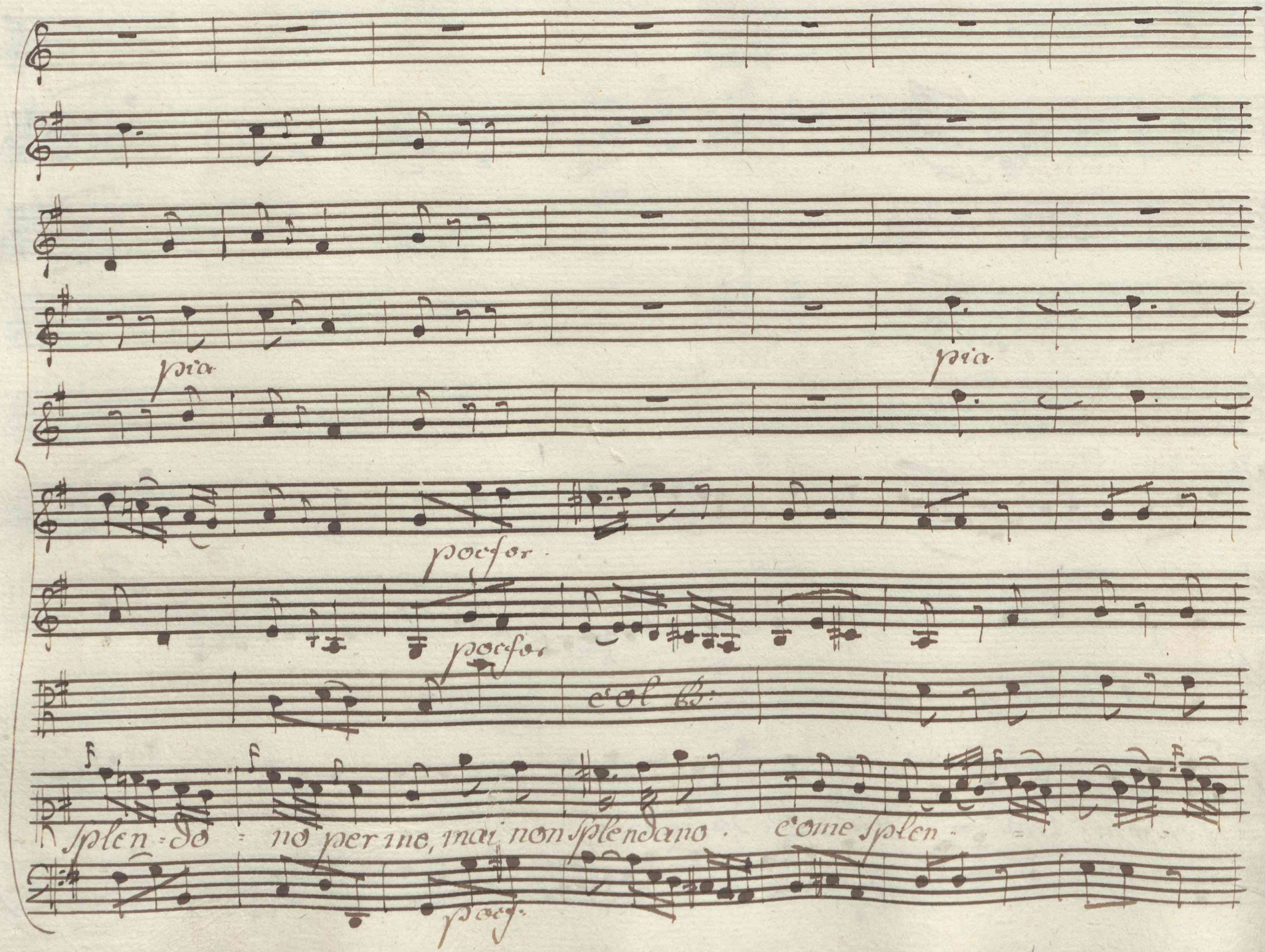
unis.

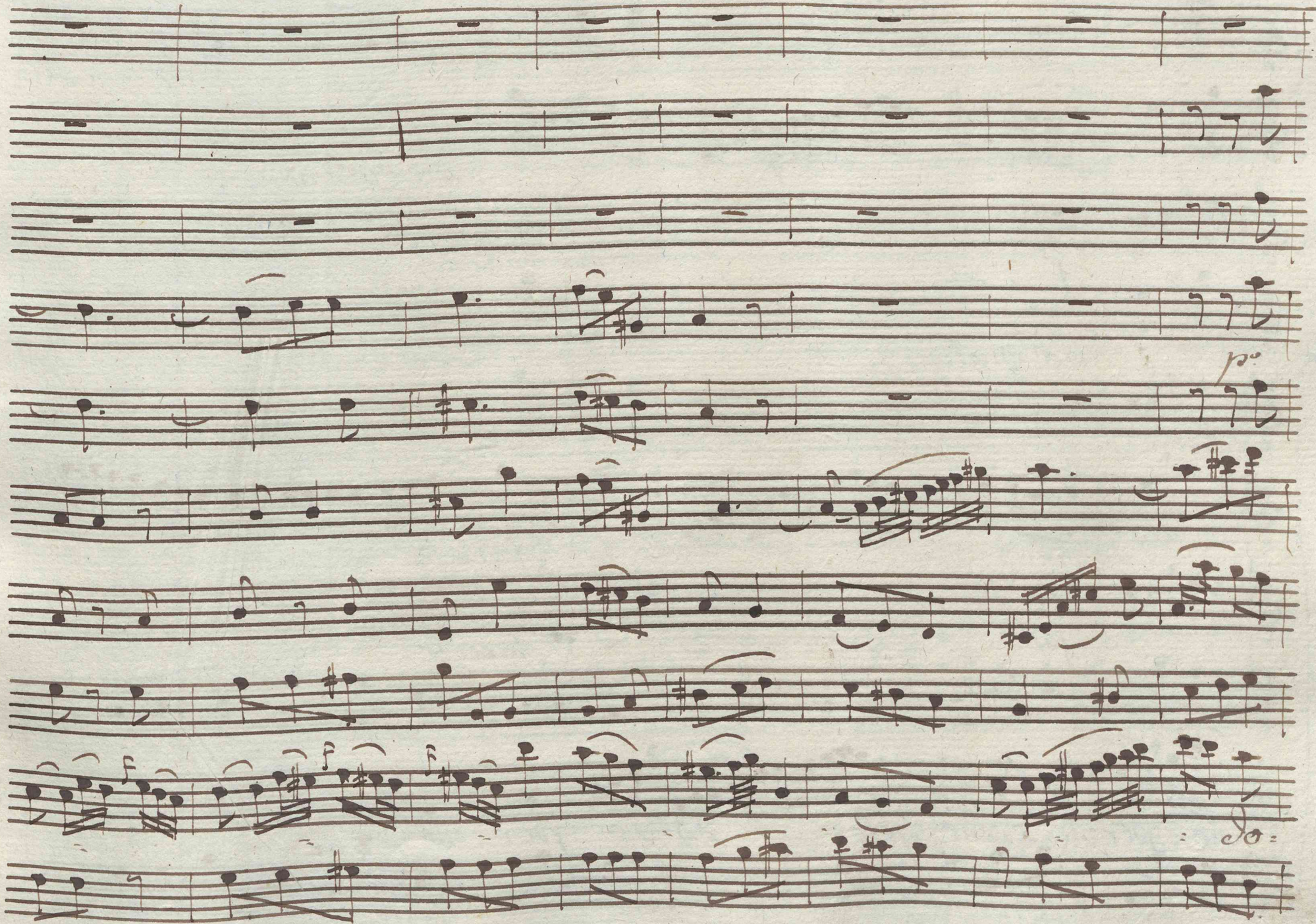
pia: assai co' Violini

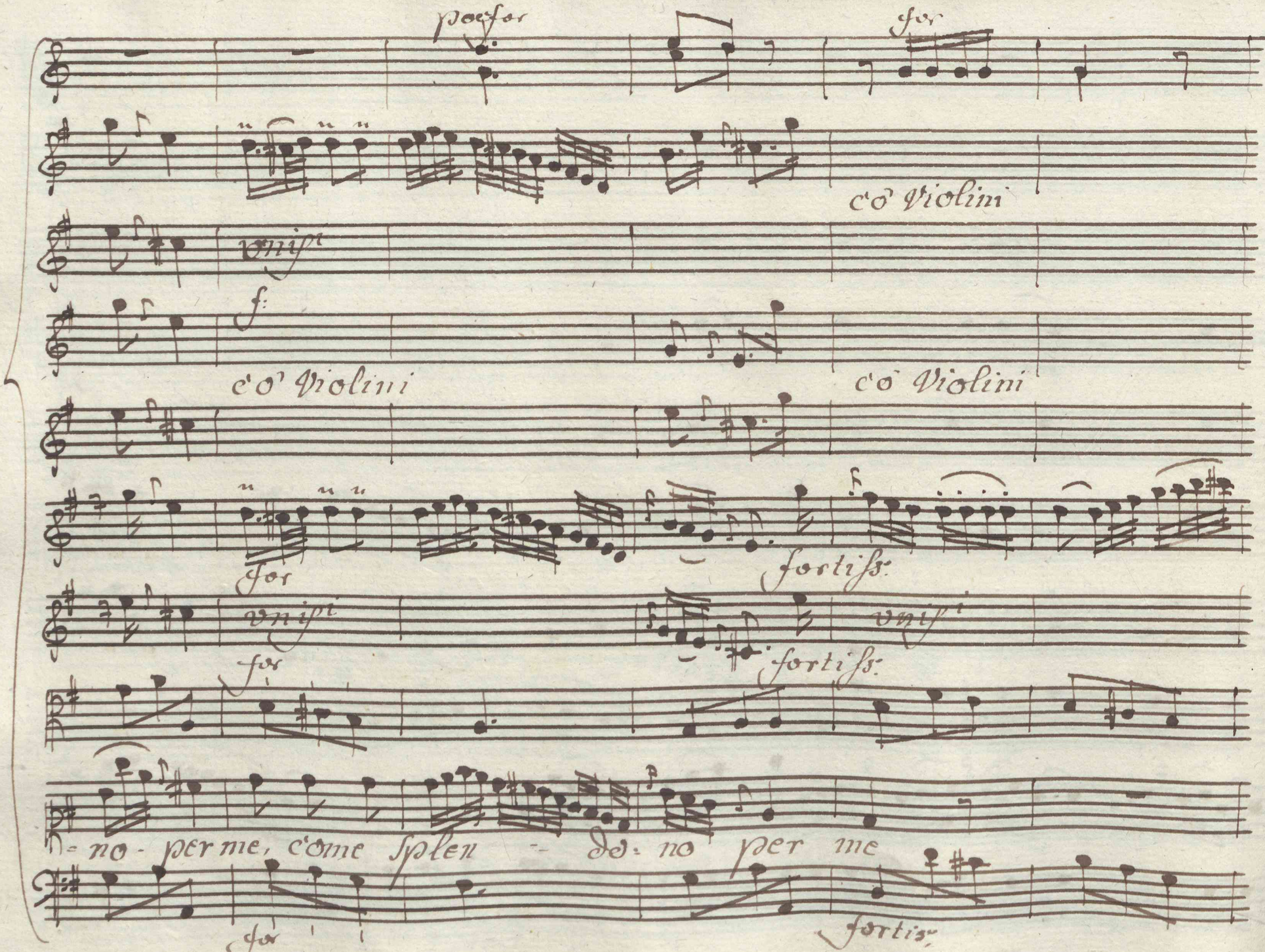
unis.

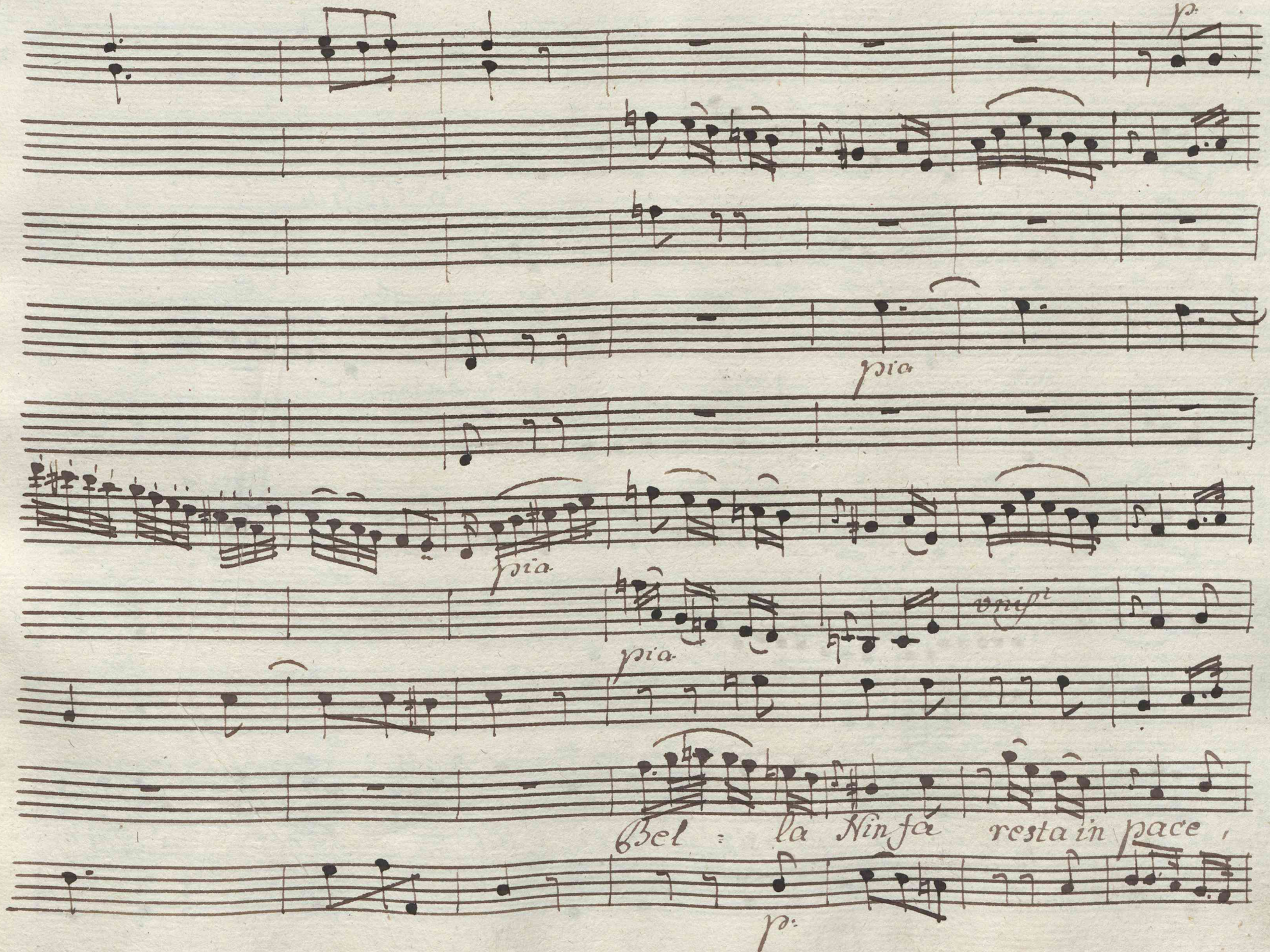
pace, re = sta in pa = ce, e gli astri a = mici, bella Ninfa

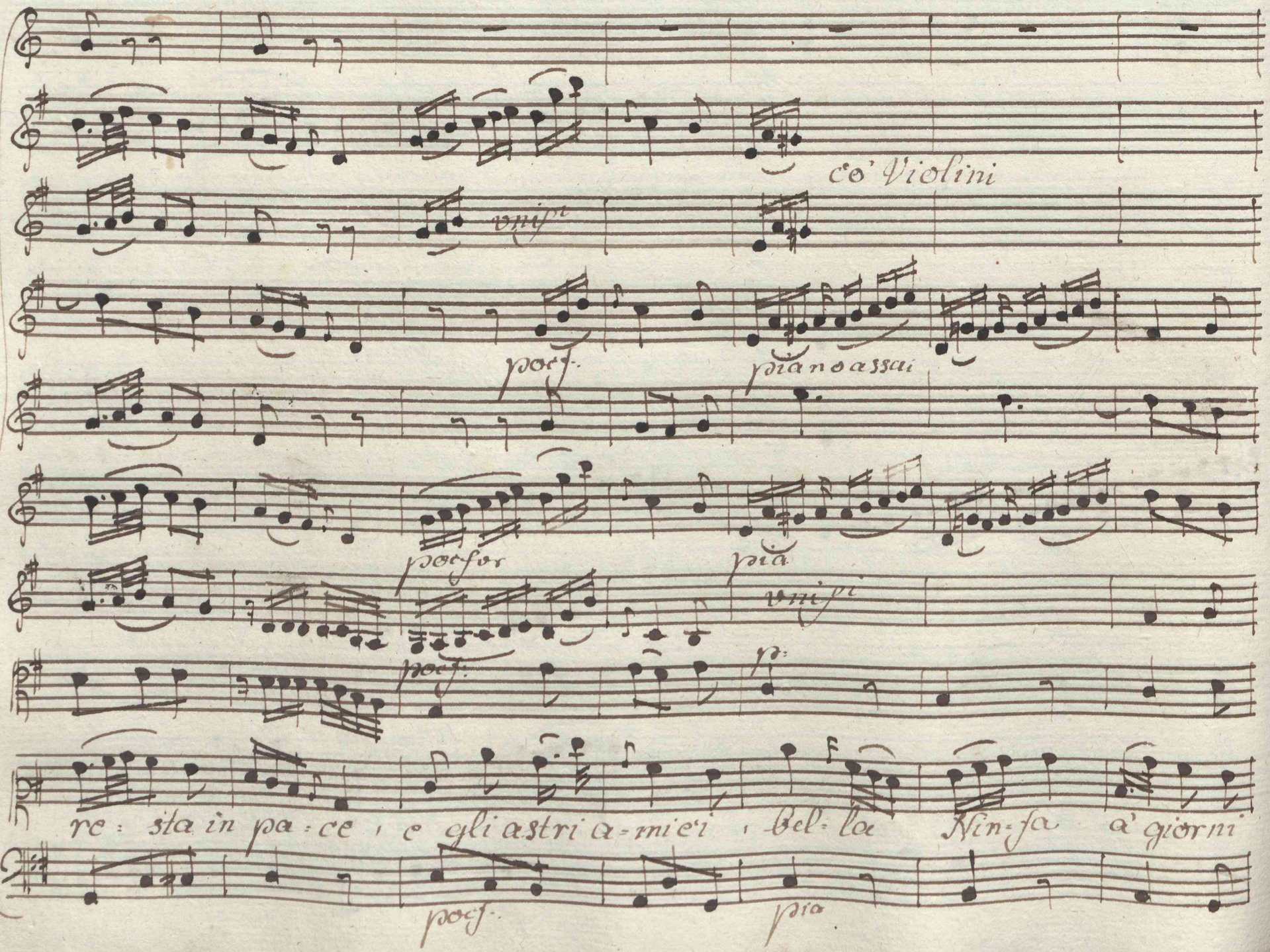

unisi
unisi
col B.
à giorni tuoi
mai non splendano
in fe = li = ci
co = me


pia
pia
poc for
poc for
col B:
splen-do - no per me, mai non splendano . come splen-
poc f


p.


poco for
for
c'o Violini
unis.
f:
c'o Violini
c'o Violini
for
fortiss:
unis.
for
fortiss:
no - per me, come splen - do: no per me
for
fortiss:


p.
pia.
pia.
pia.
unis.
Bel : la Ninfa resta in pace ,
p.



co' Violini

unis.

poc f.

piano assai

poc for

pia

unis.

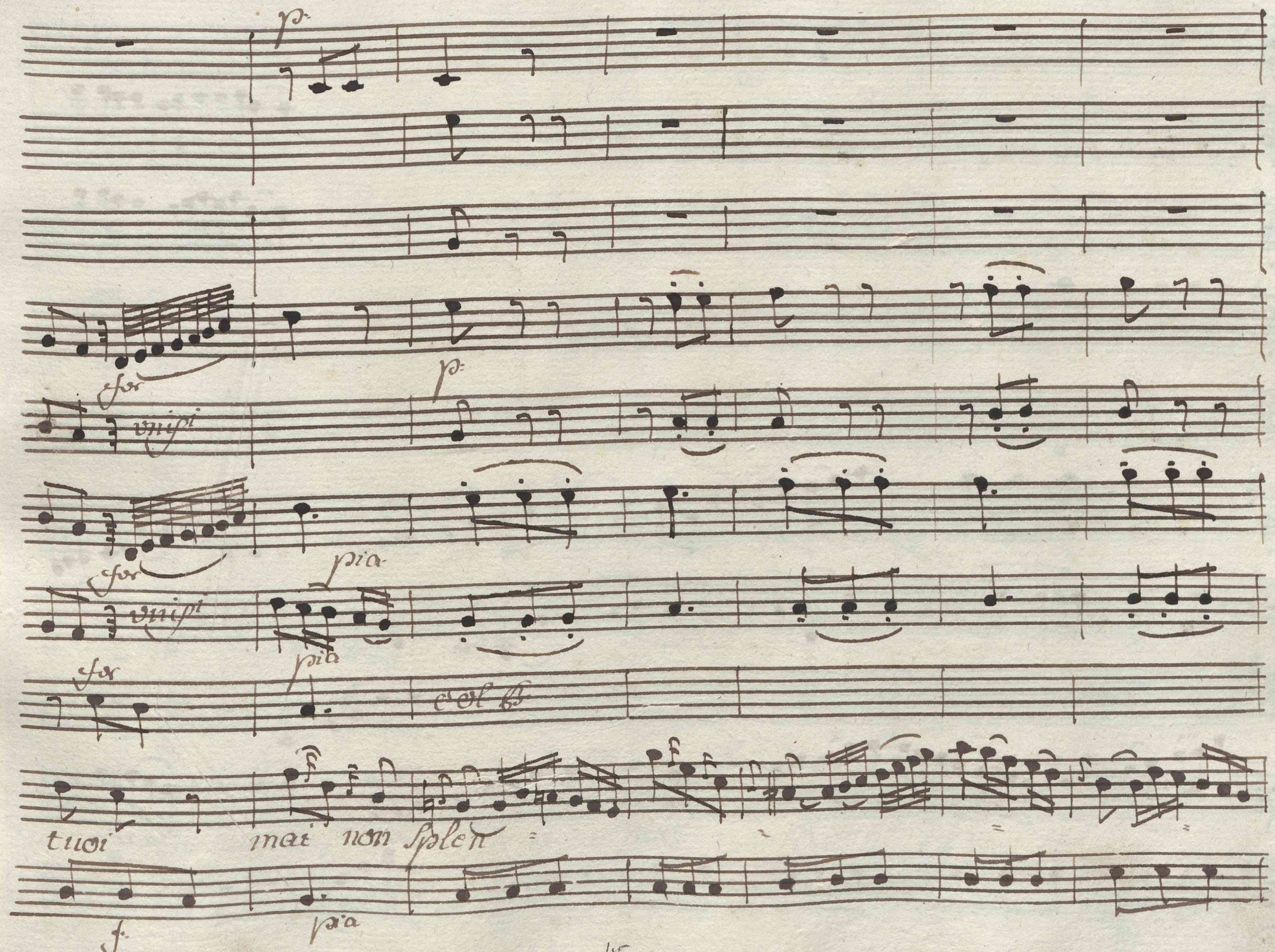
poc f.

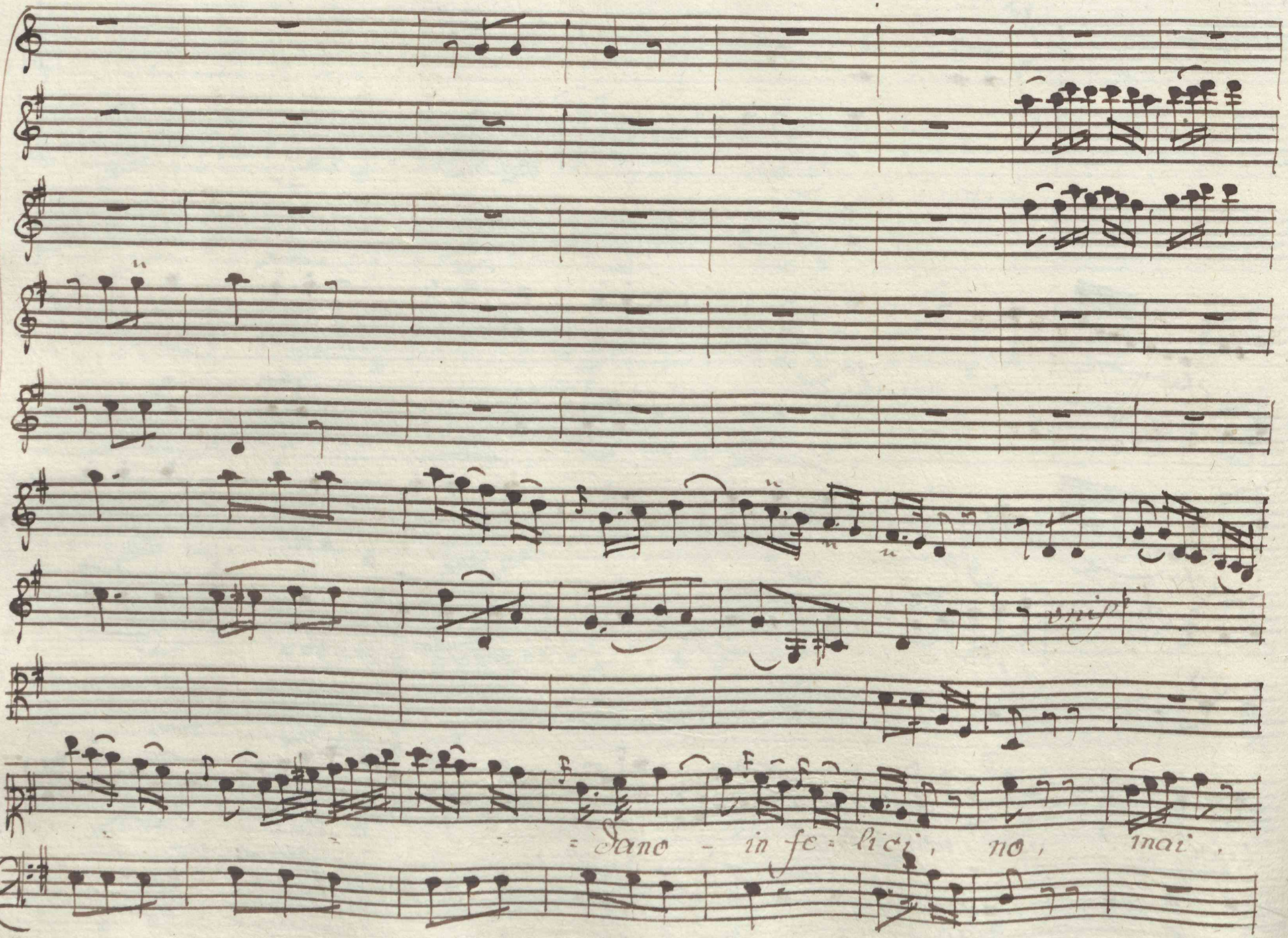
p.

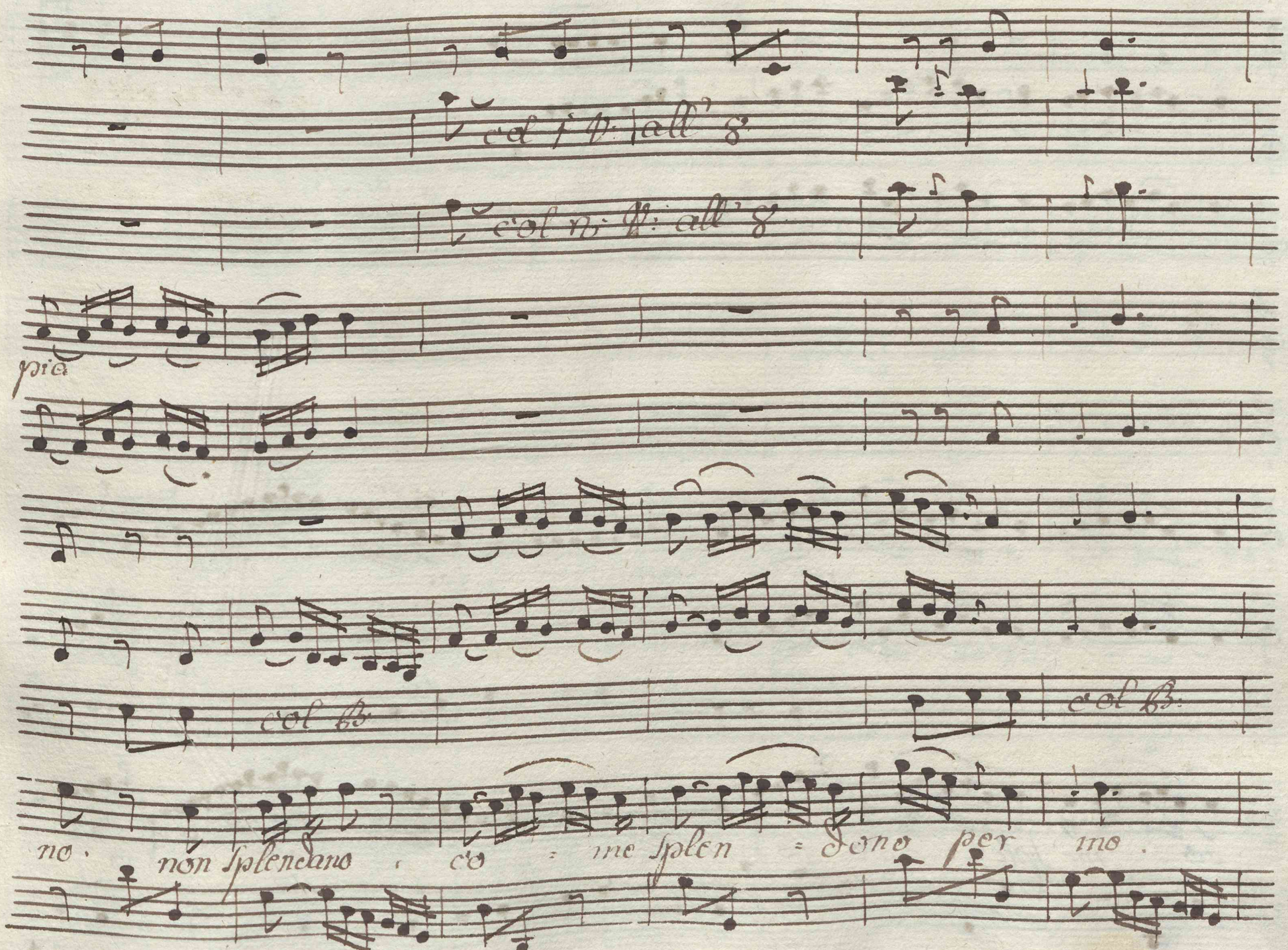
re: sta in pa: ce, e gli astri a: mi e' i, bel: la Nin: fa a' giorni

poc f.

pia


p.
for
unis.
p.
for
unis.
pia.
pia
for
col B
tuoi
mai non splen
f.
pia


= dano - in fe = li ci , no , mai ,



col 1° V: all' 8

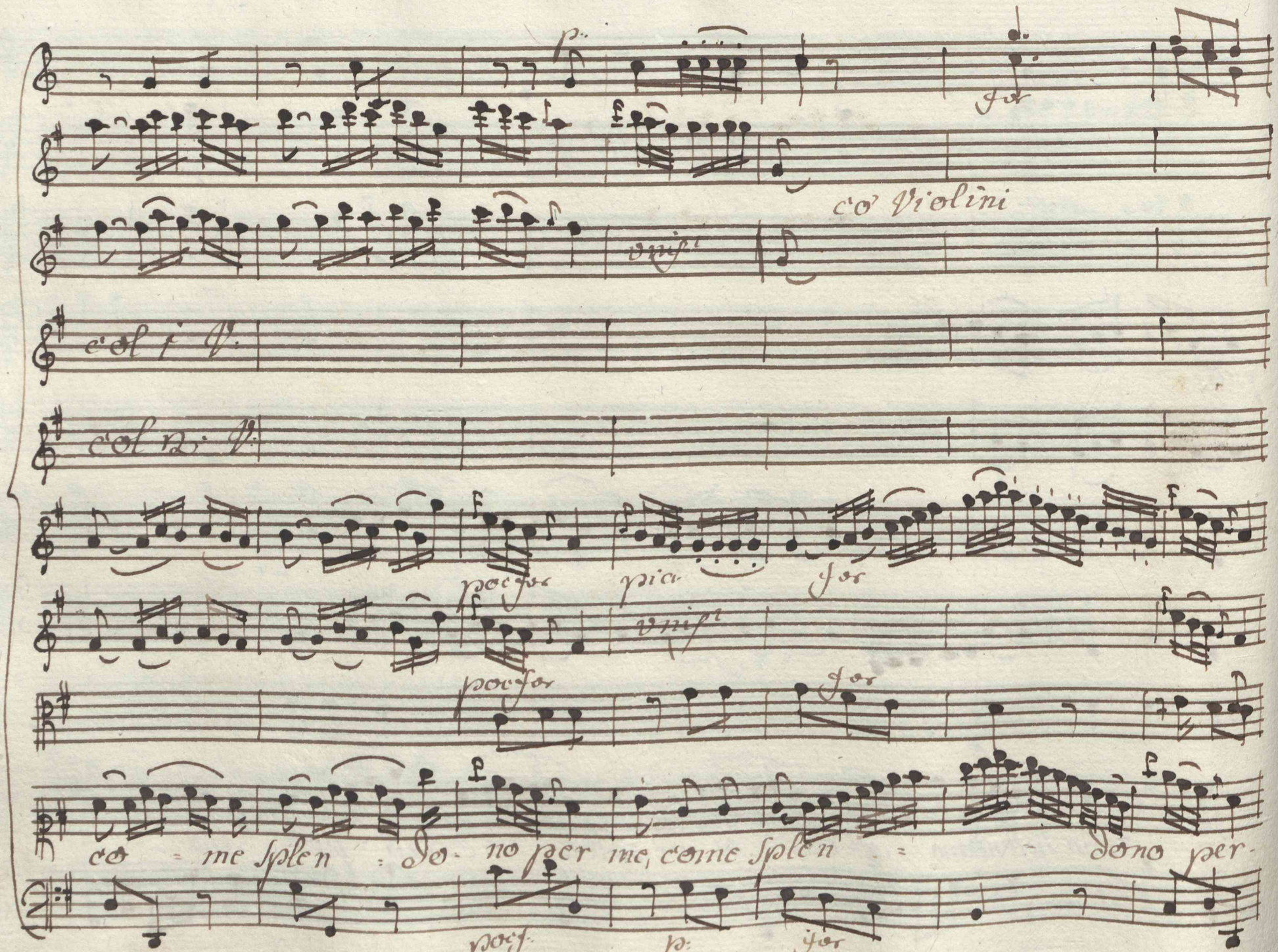
col 2° V: all' 8

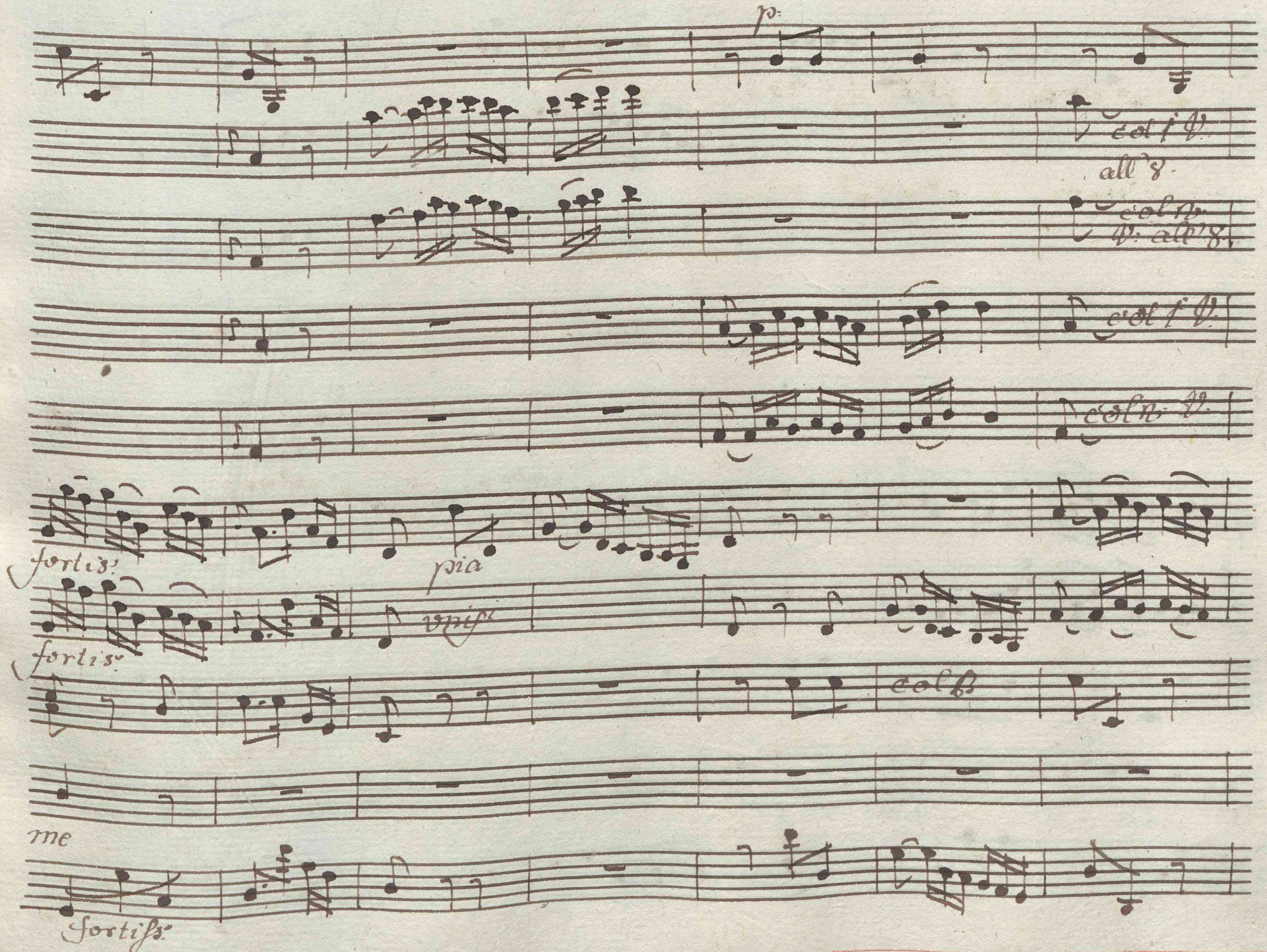
pia

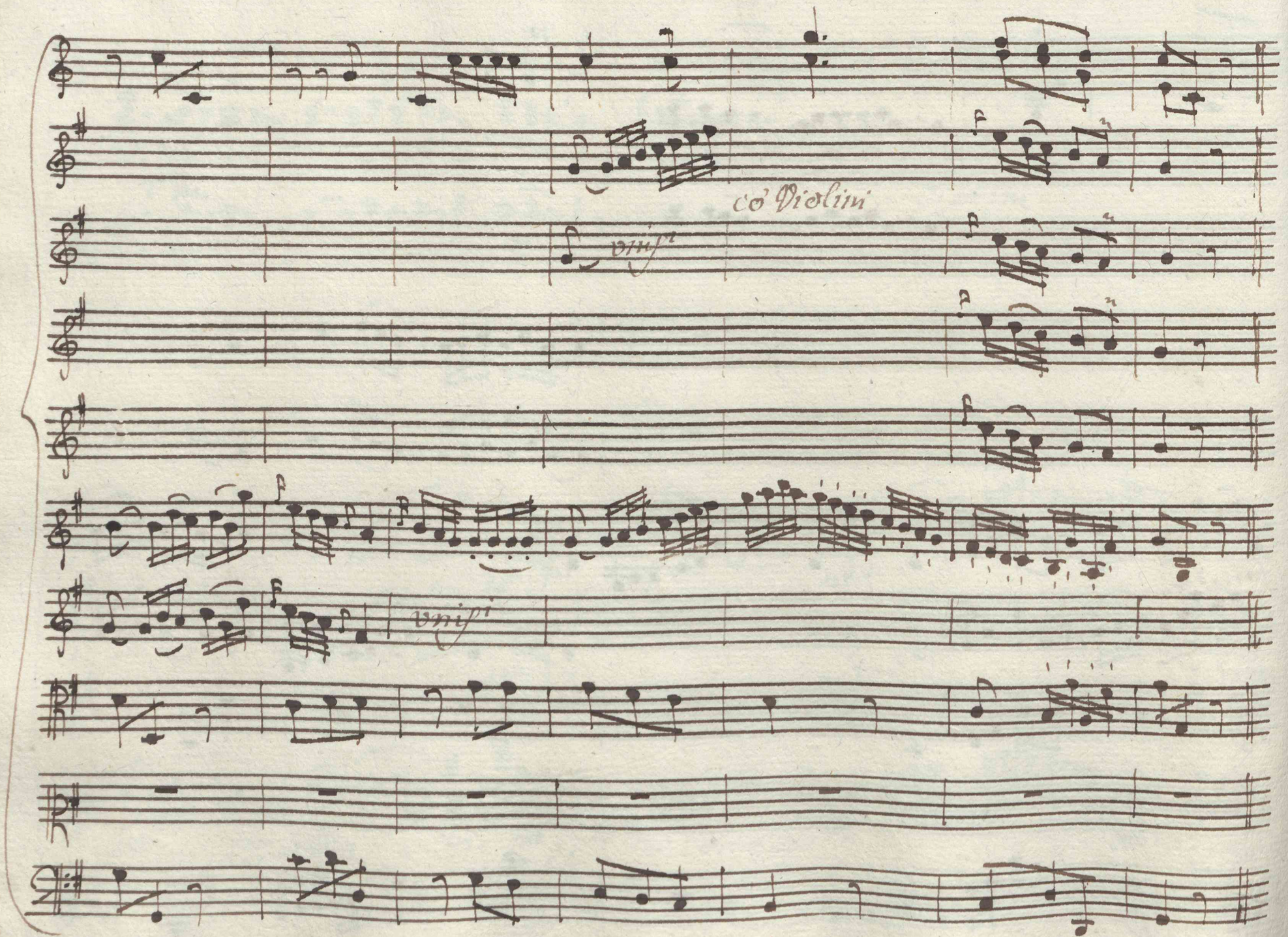
col B

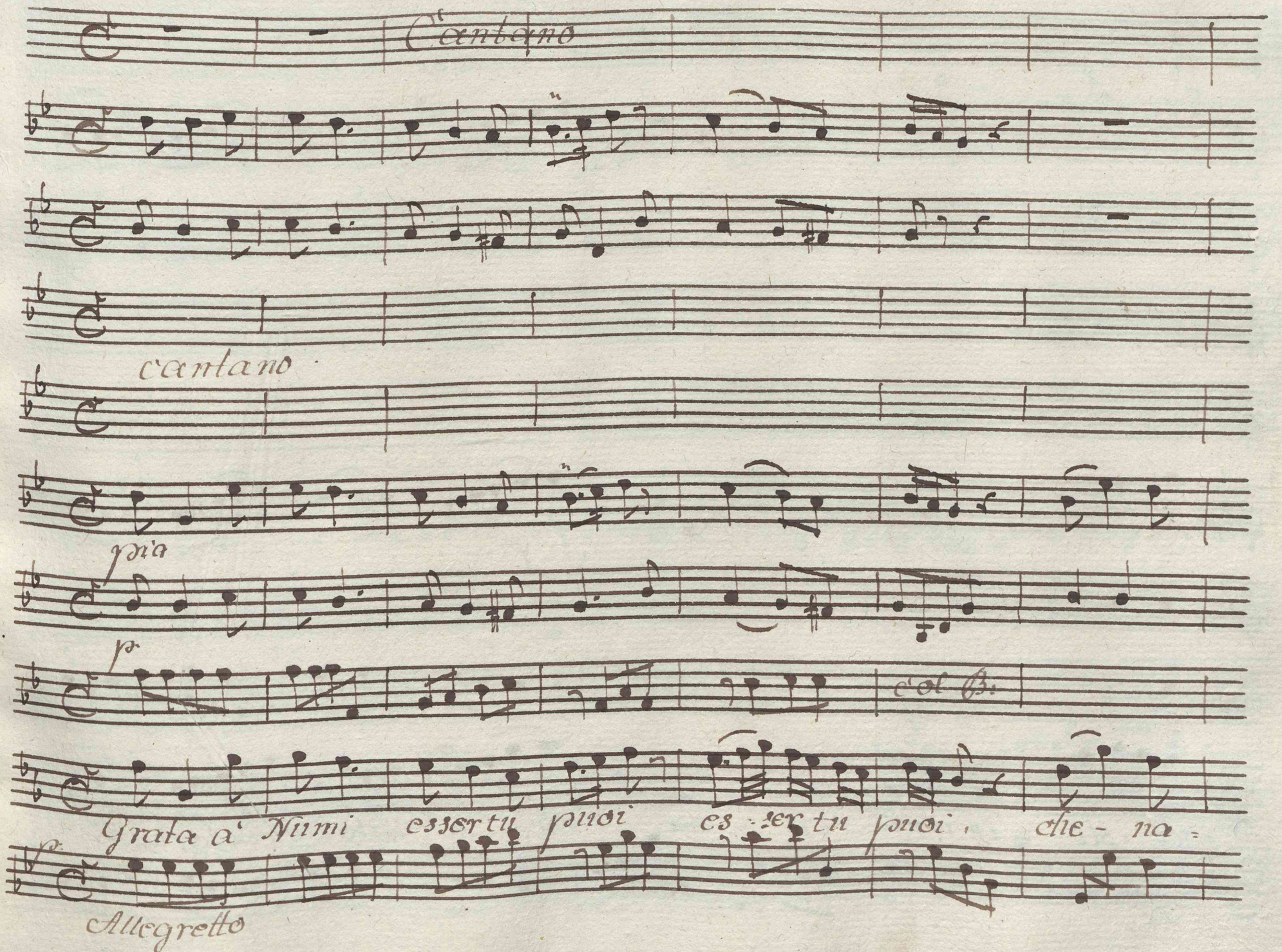
col B

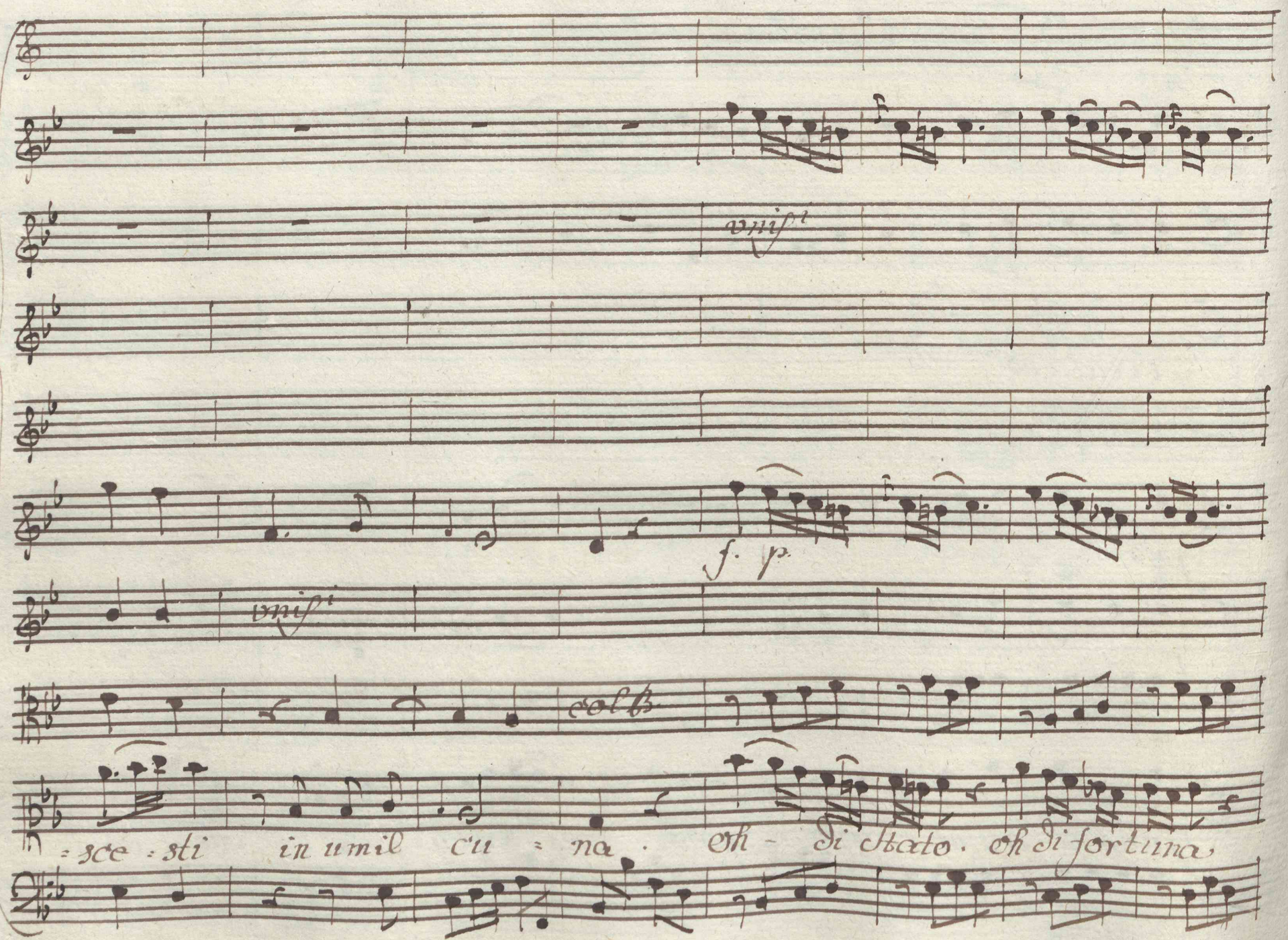
no. non splendano, co = me splen = dono per mo.

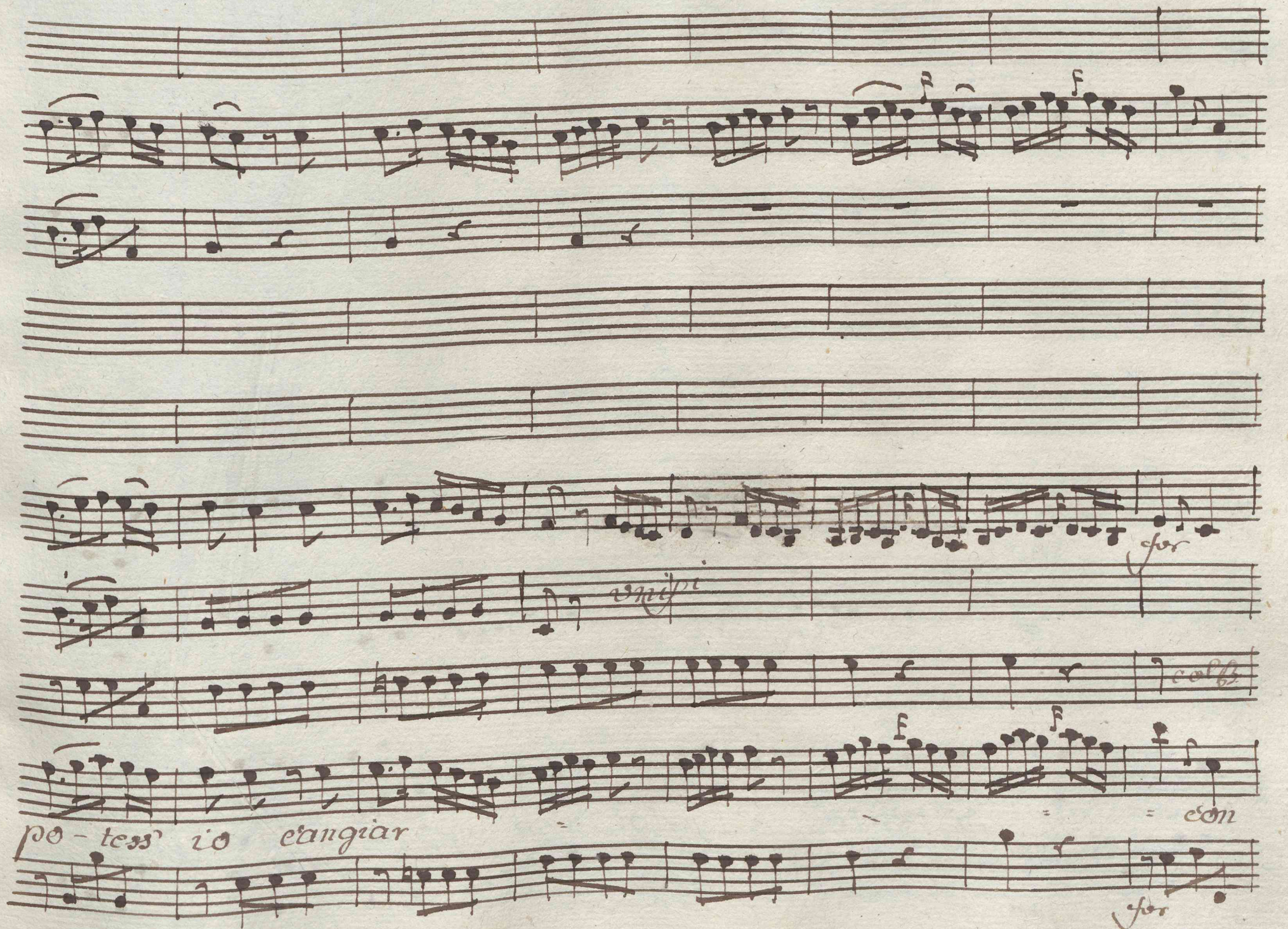

co' Violini
col 1 V.
col 2 V.
co - me splen - do - no per me, come splen - - dono per -

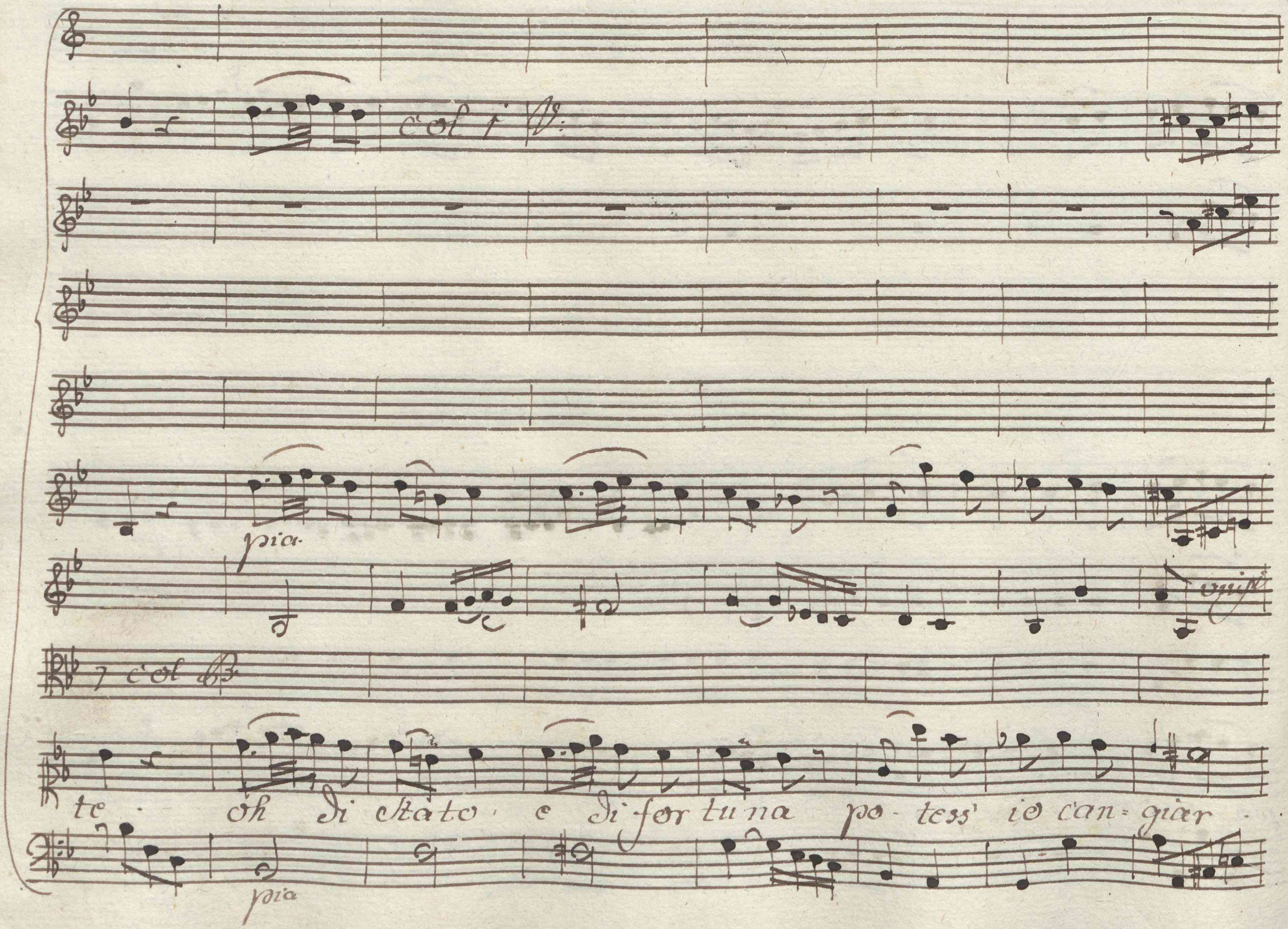

p:
col 1 V.
all' 8
col 2 V. all' 8
col 1 V.
col 2 V.
fortis:
pia
unis:
fortis:
col B
me
fortiss:

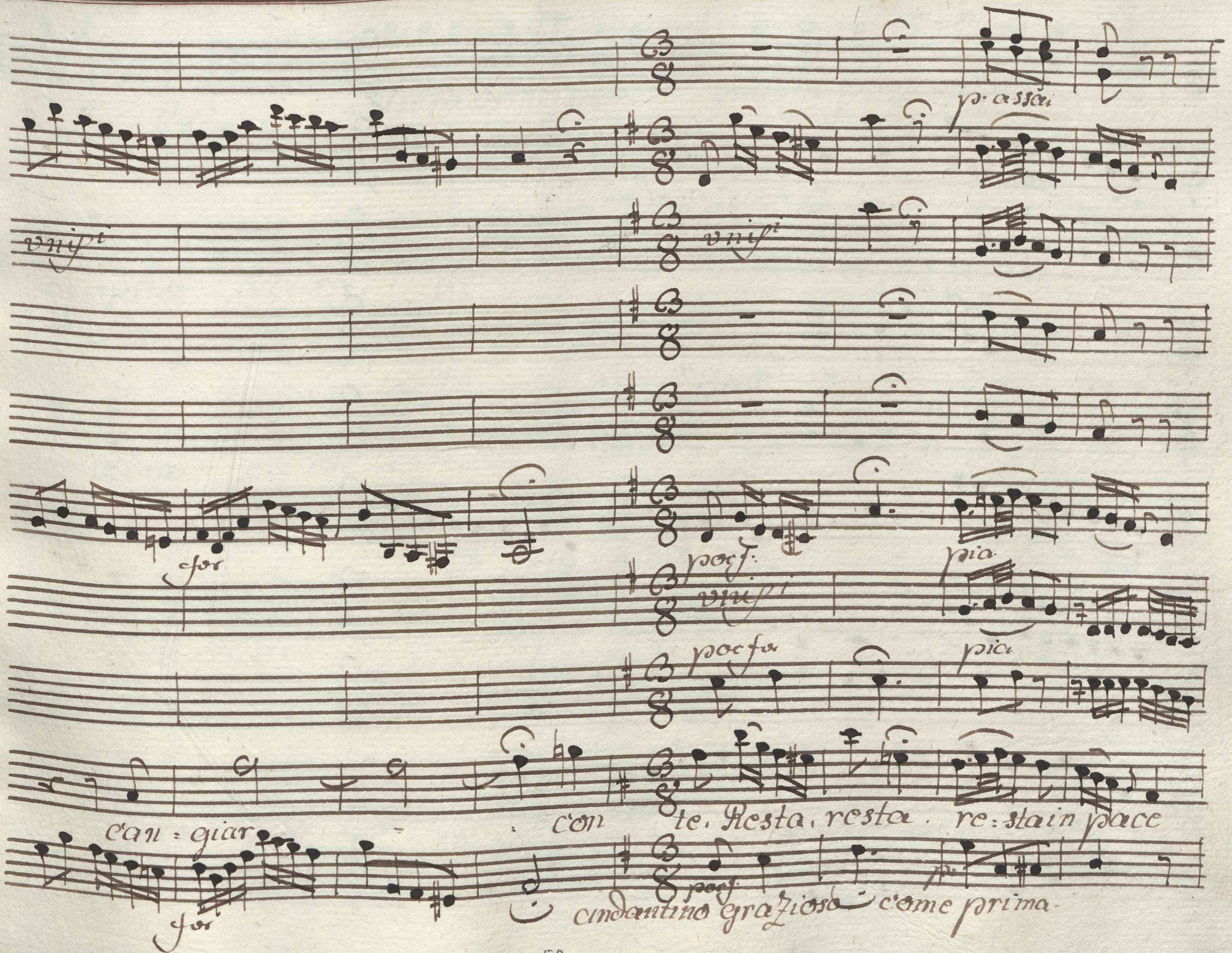

co Violini
unis.
unis.

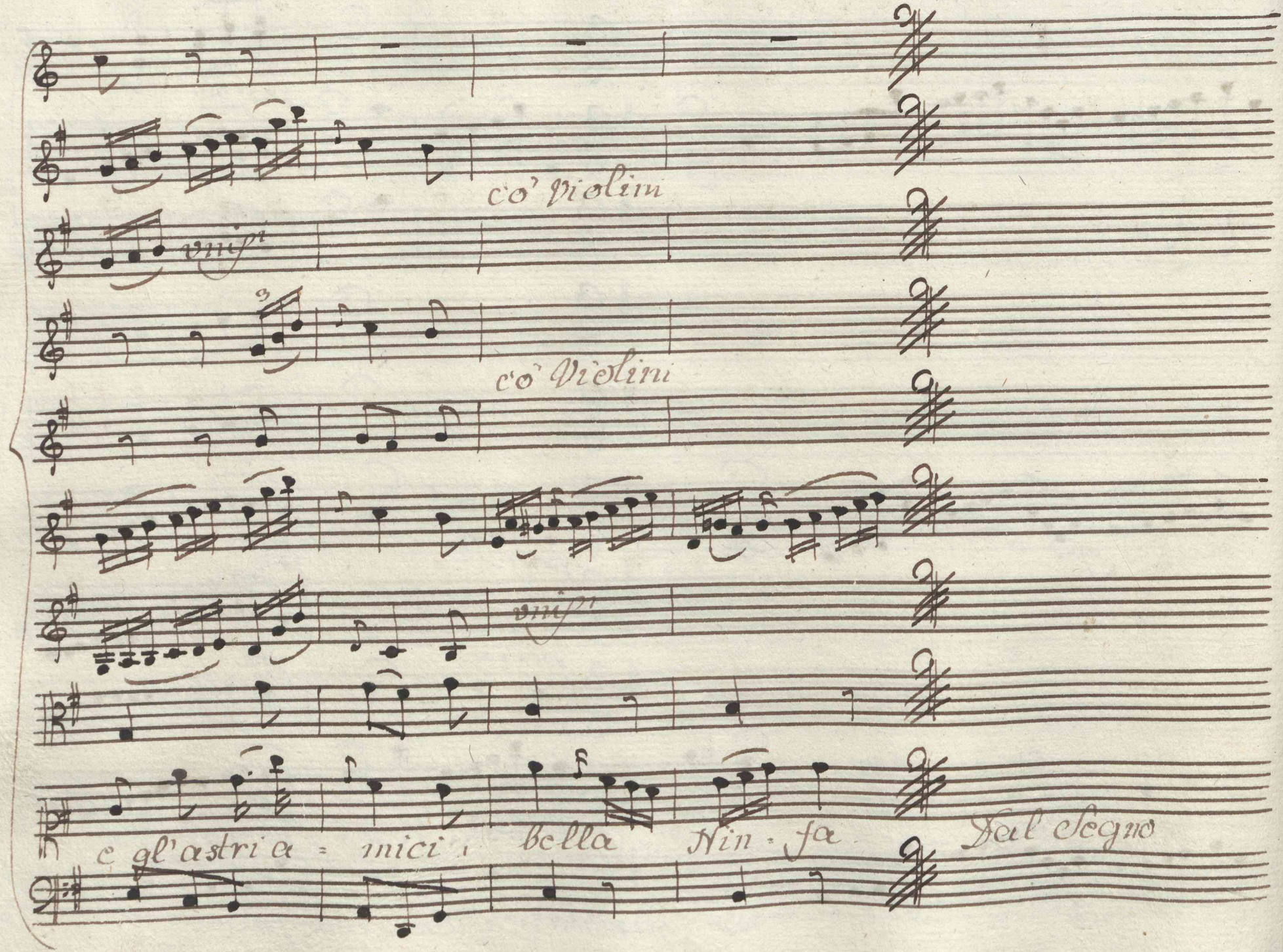

Cantano
cantano
pia
p
col B.
Grata a' Numi esser tu puoi es - ser tu puoi, che - na -
Allegretto


unis.
f. p.
unis.
col B.
=sce=sti in umil cu=na. Oh - di Stato. Oh di fortuna


unis.
for
col B.
con
po - tess' io cangiar
for


col 1
pia
unis
7 col
te oh di stato e di fortuna potess' io cangiar
pia


p. assai
unis.
unis.
for
poc f.
pia
unis.
poc fo
pia
can = giar
con
te. Resta. resta. re: sta in pace
for
poc f.
andantino grazioso come prima



co' Violini

unis.

co' Violini

unis.

e gl'astri a = mici, bella Nin = fa

Dal Segno

Scena IV

Egle Silea

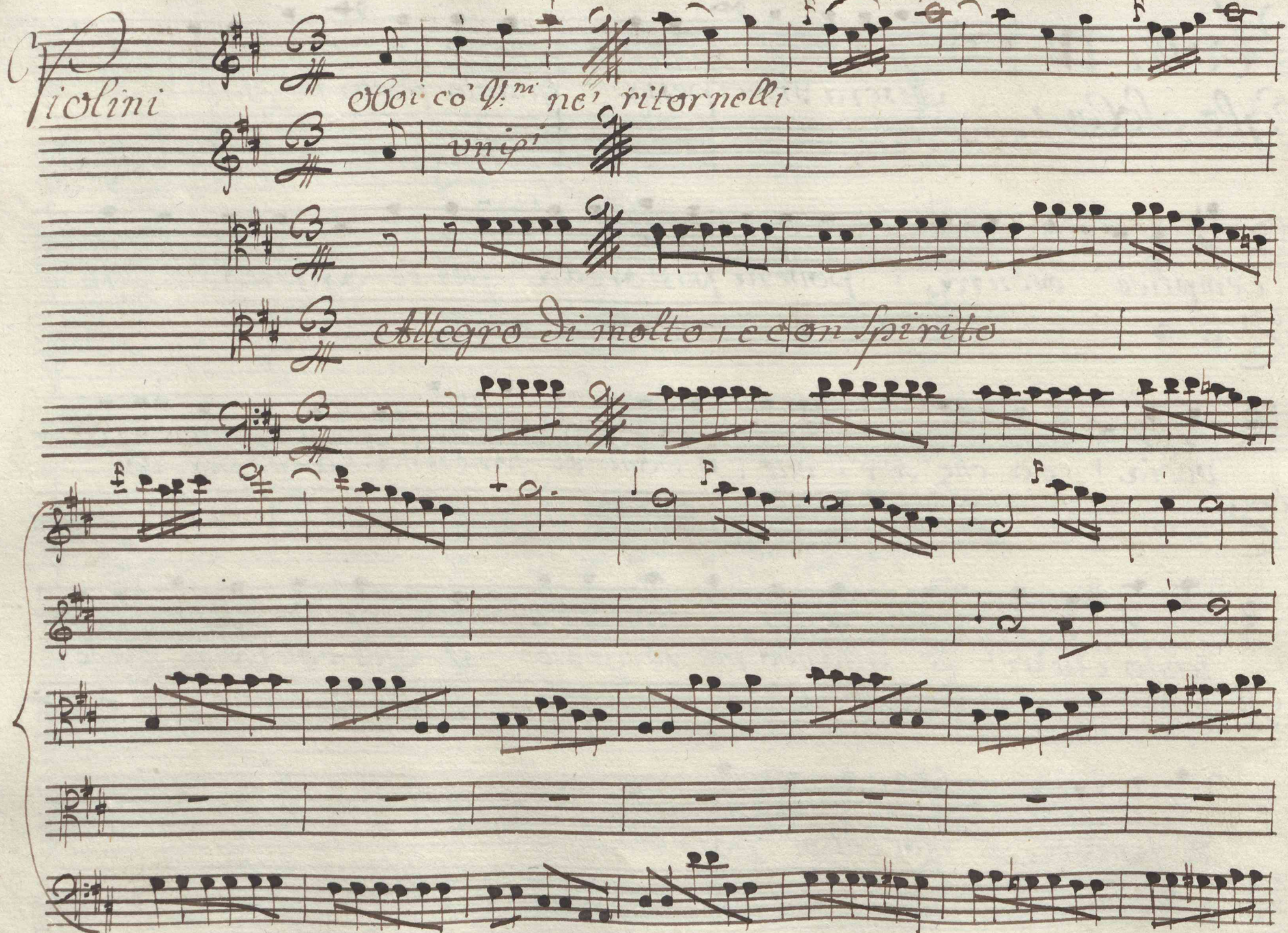
Misera Principessa quanta pietà mi fai!

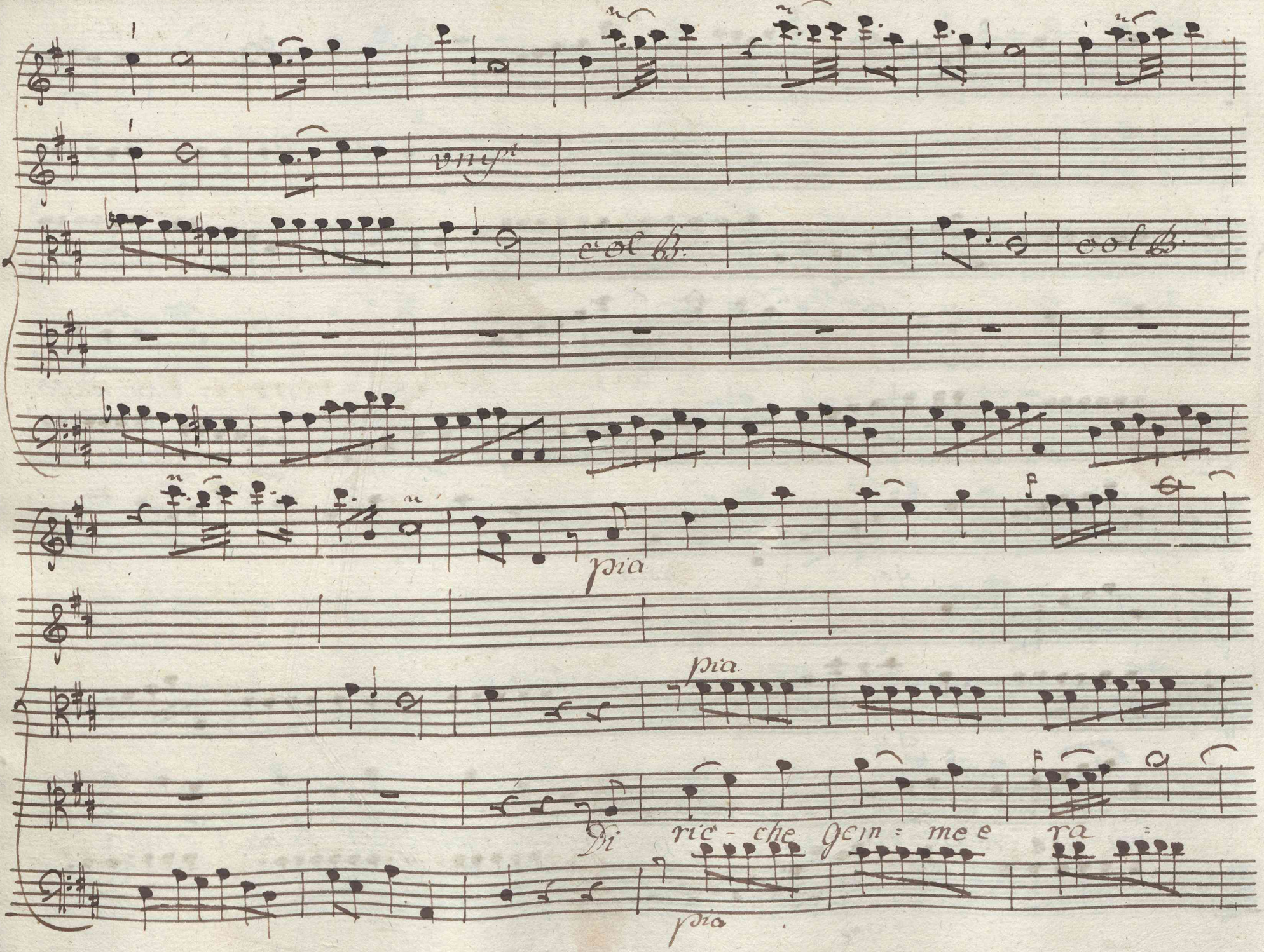
semplice oscura! povera pastorella per te oggetto è d'in-

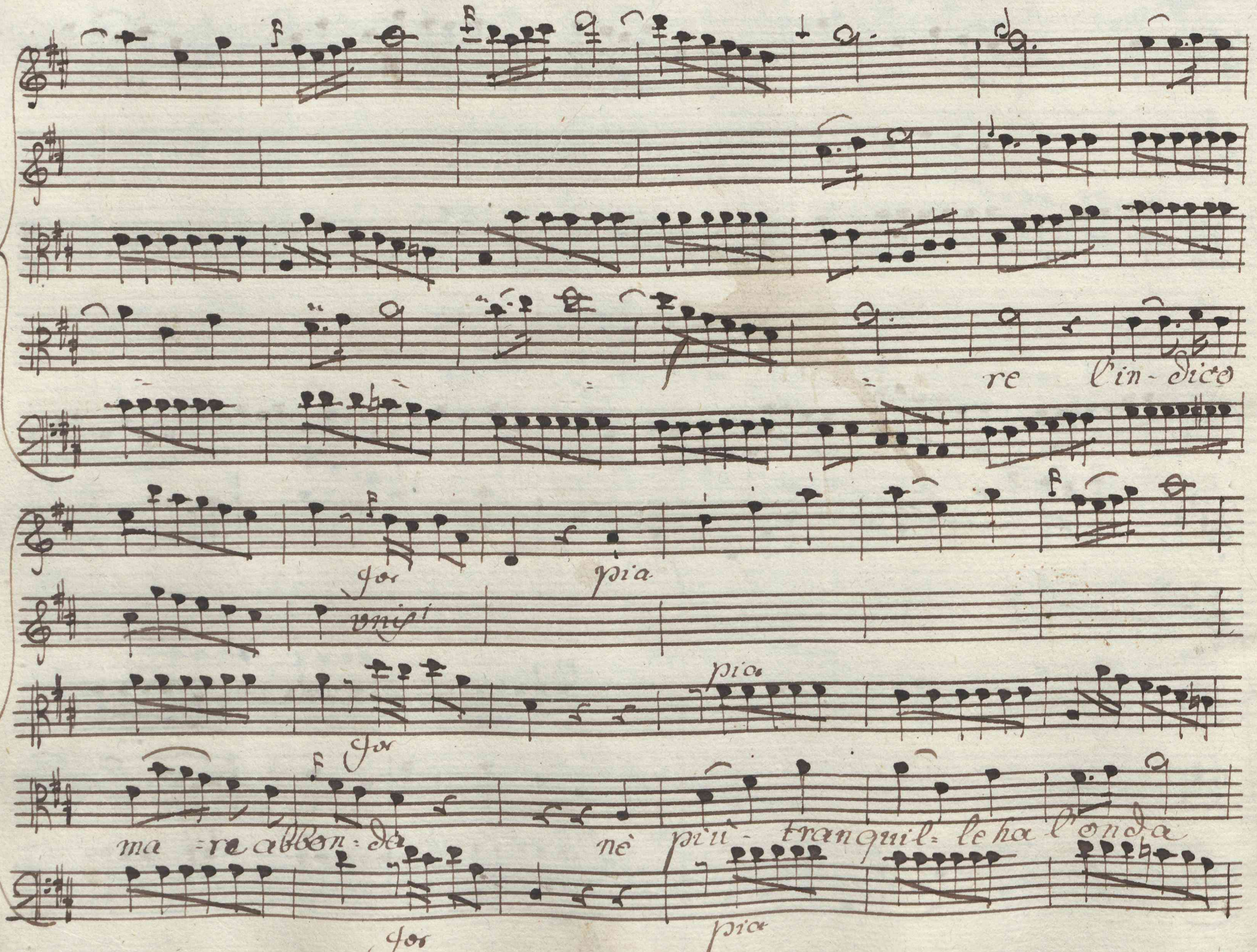
vidia! e a che ser-vite, o doni di fortuna! a che per voi

tanto fidar! se quando poi sdegnato il ciel con noi si vede,

difendete si mal chi vi pos-siede.


Violini
Boi co' V.ni ne' ritornelli
unis.
Allegro di molto e con spirito


unis.
col B.
col B.
pia
pia
Di ric - che gem = me e ra =
pia



re l'in-dico

for pia

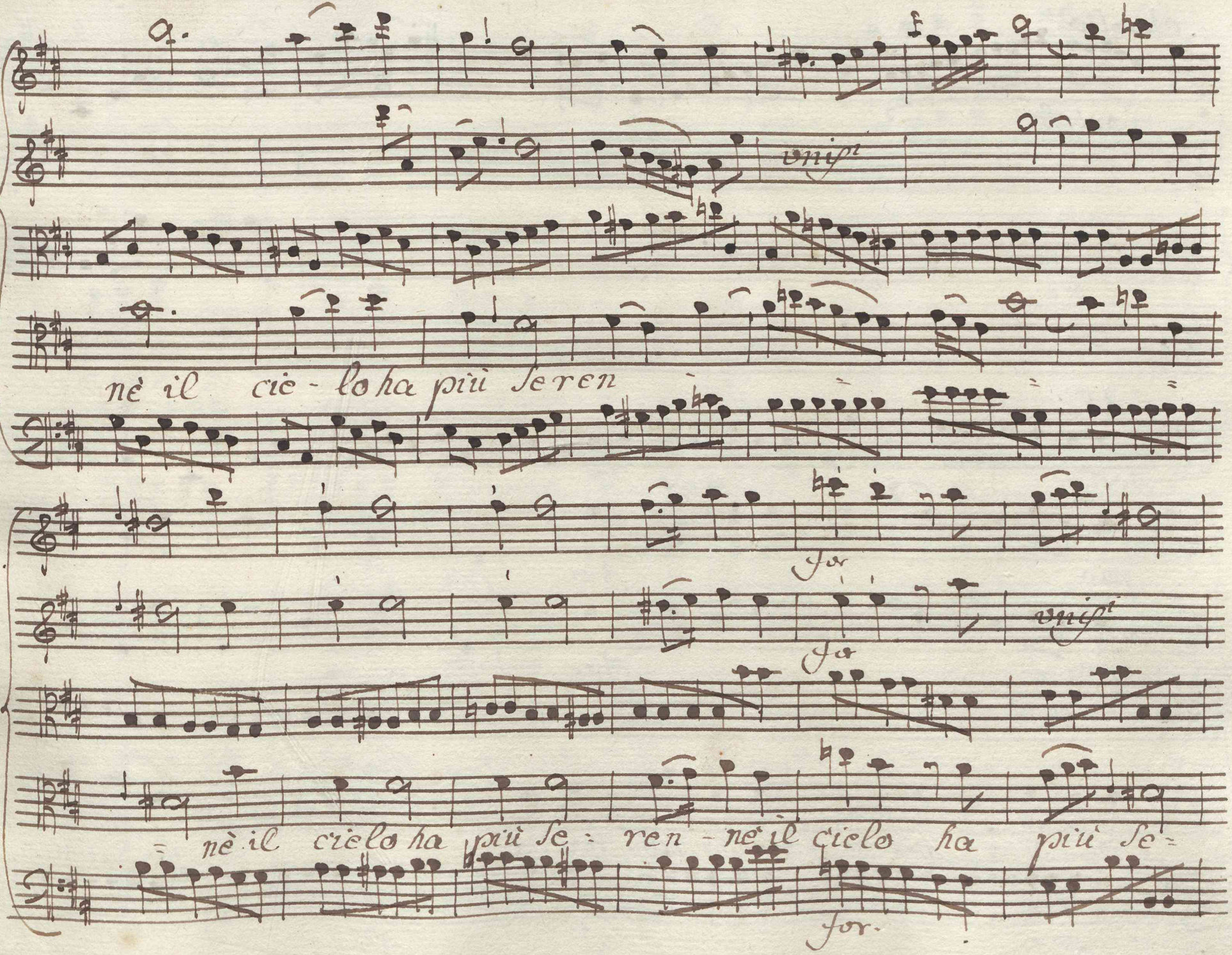
unis.

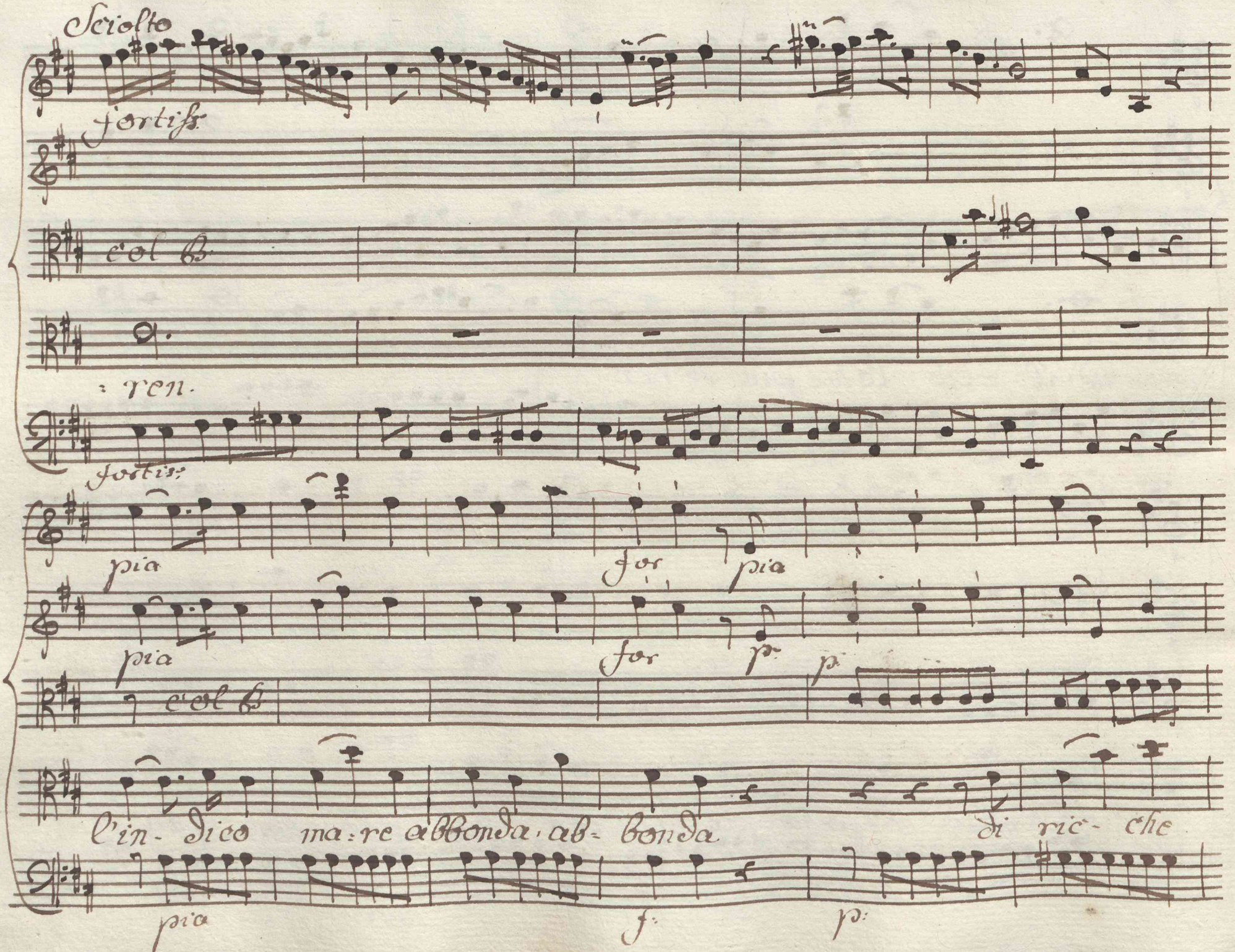
pia

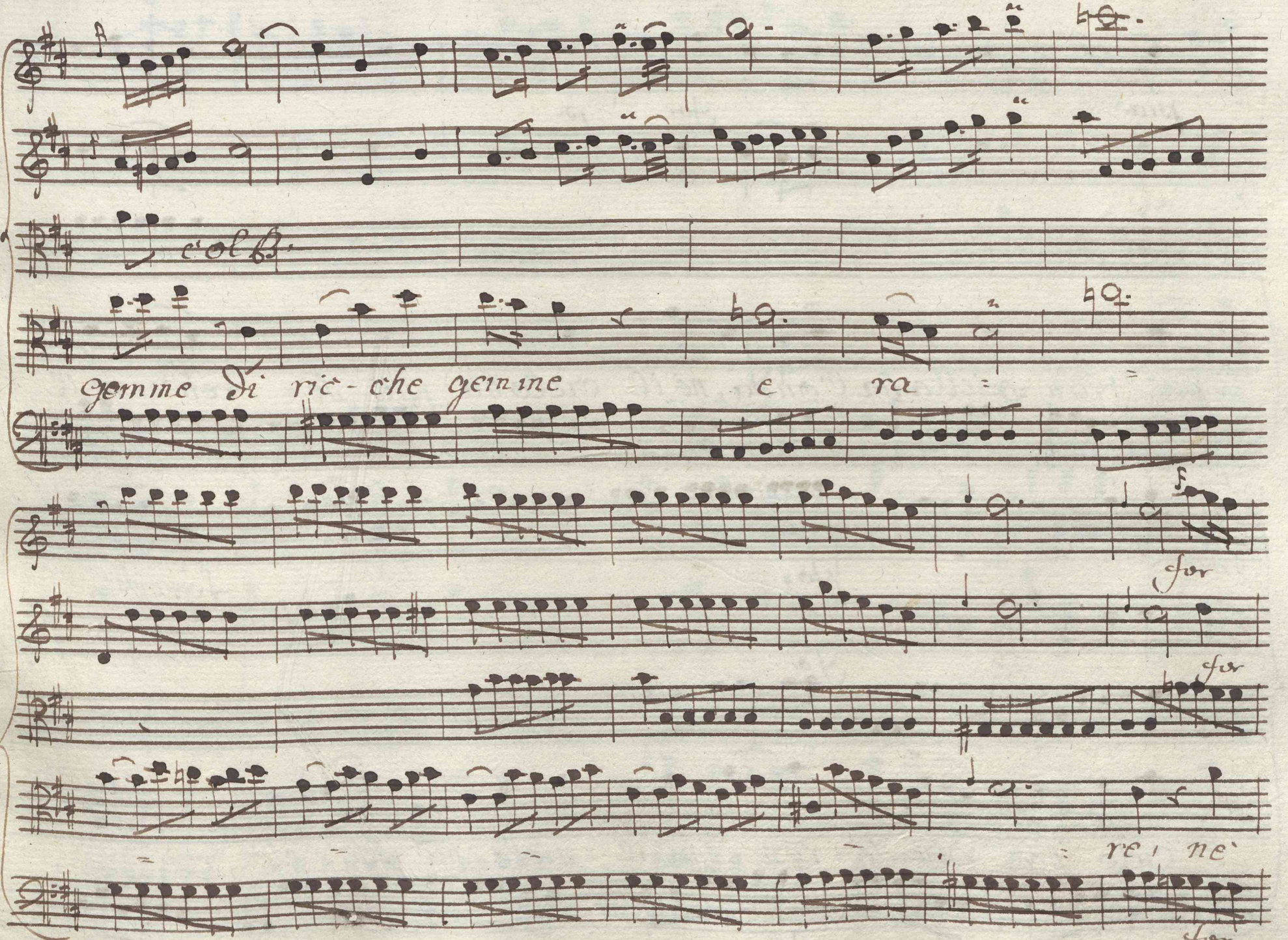
for

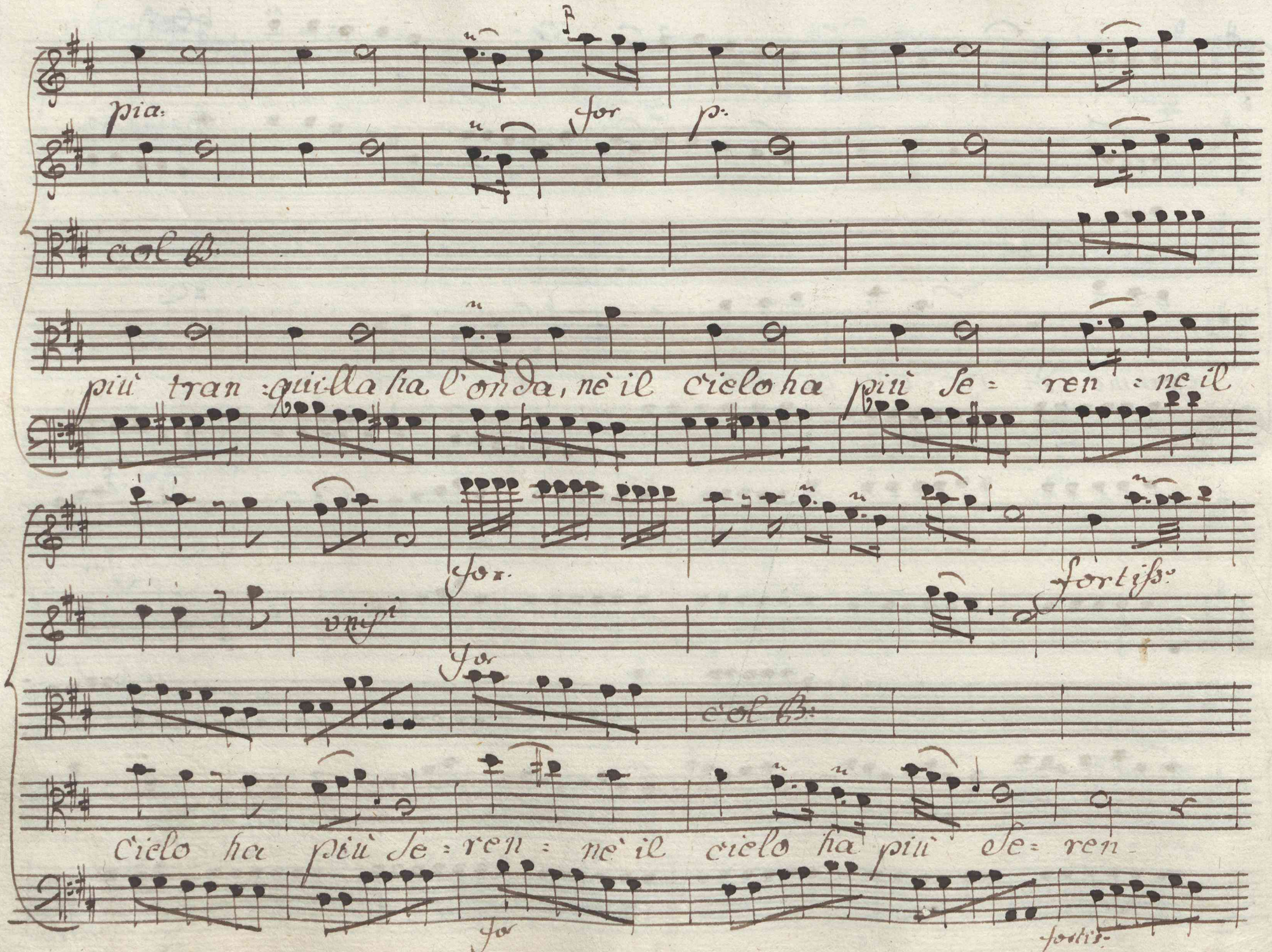
ma -re abbon-da nè più tranquil-le ha l'onda

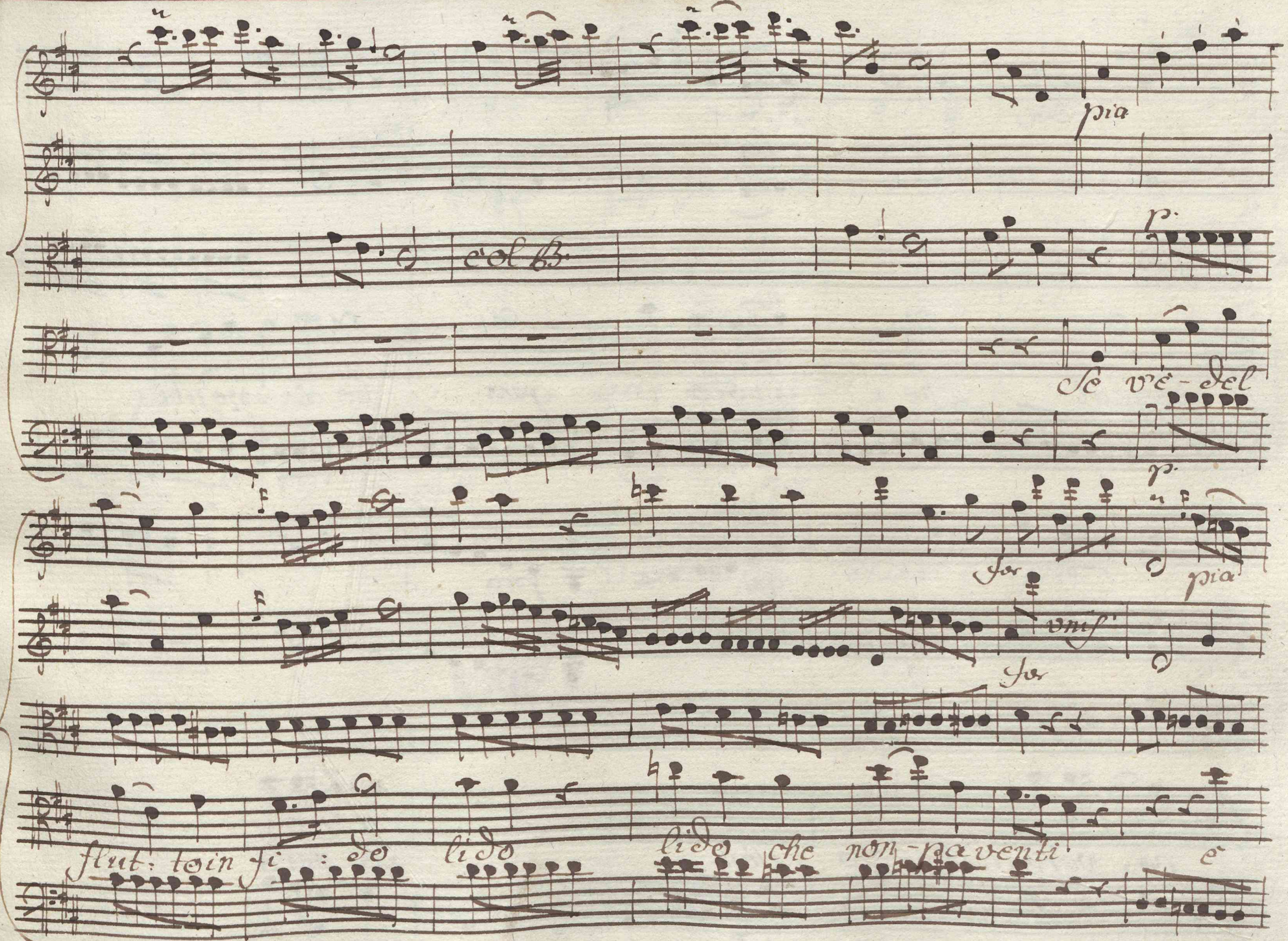
for pia

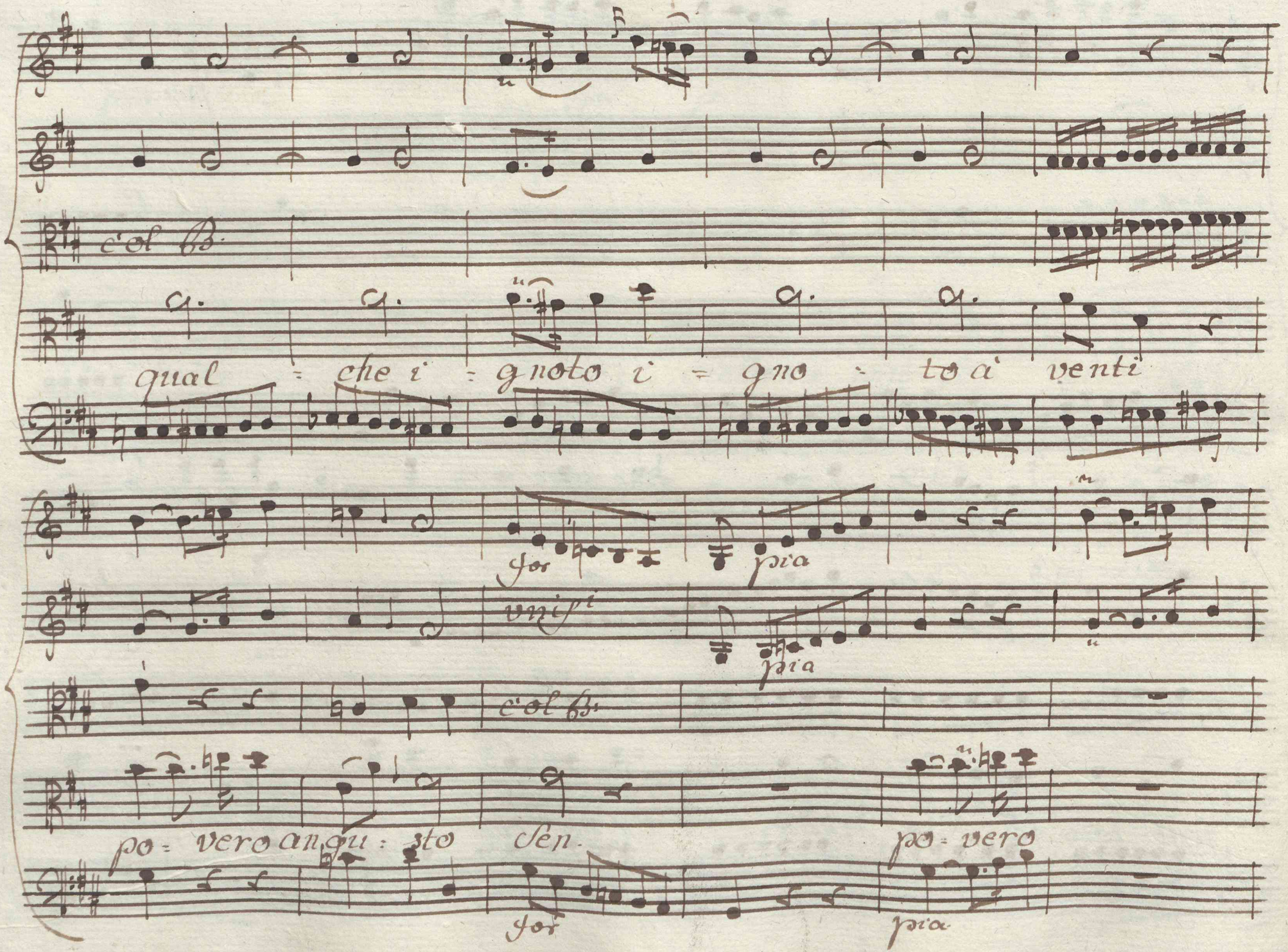

unis.
nè il cie - lo ha più se ren
for
unis.
for
nè il cielo ha più se - ren - nè il cielo ha più se -
for.

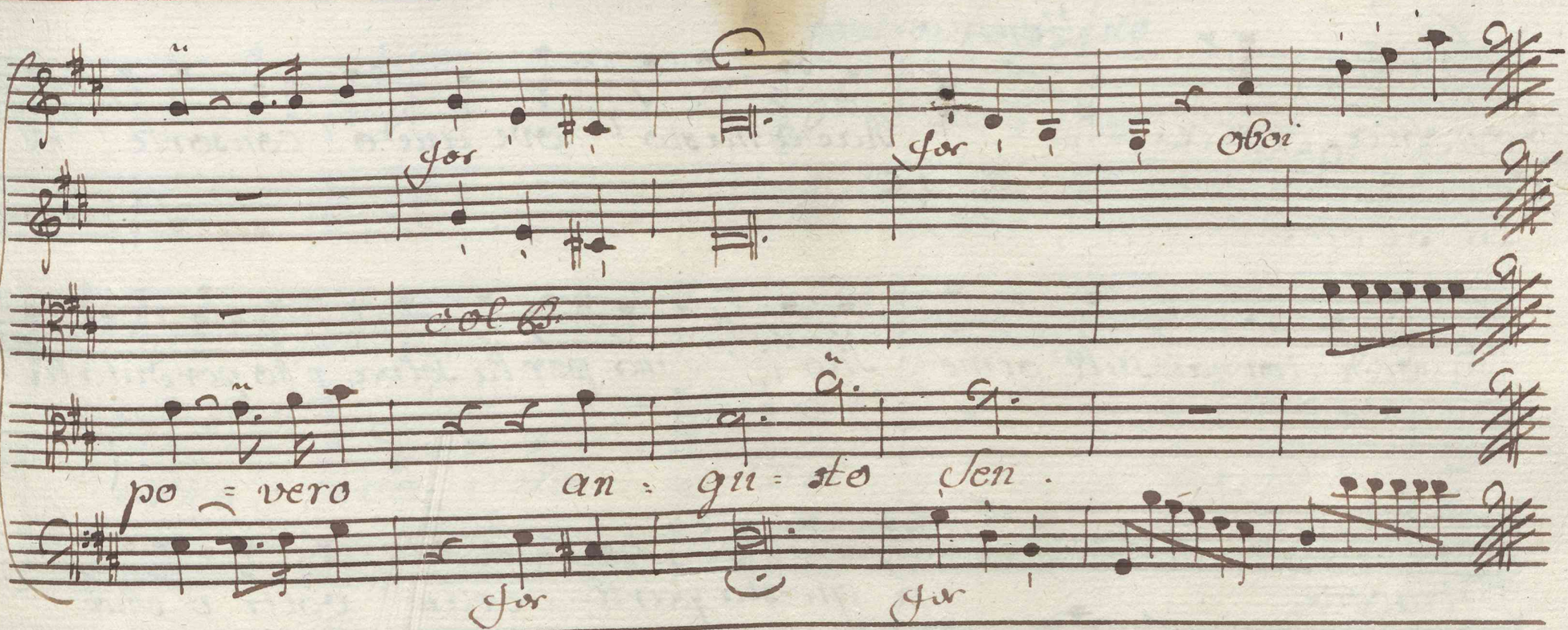

Sciolto
fortiss.
col B.
ten.
fortiss.
pia
for
pia
pia
for
p.
p.
col B
l'in- dico ma:re abbonda, ab- bonda
di ric- che
pia
f:
p:


col B.
gemme di ric-che gemme e ra
for
for
re, ne
for


pia.
for
p.
col B.
più tran : quilla ha l'onda, nè il cielo ha più se = ren : ne il
for.
unis.
for
fortiss.
col B.
cielo ha più se : ren : nè il cielo ha più se = ren
for
fortiss.


pia
col B.
p.
Se v'e-del
p.
for
pia
unis
for
flut: to in fi : do lido lido che non-paventi e


c'ol B.
qual = che i = gnoto i = gno = to a' venti
for
pia
unis.i
pia
c'ol B.
po = vero angu = sto sen.
po = vero
for
pia



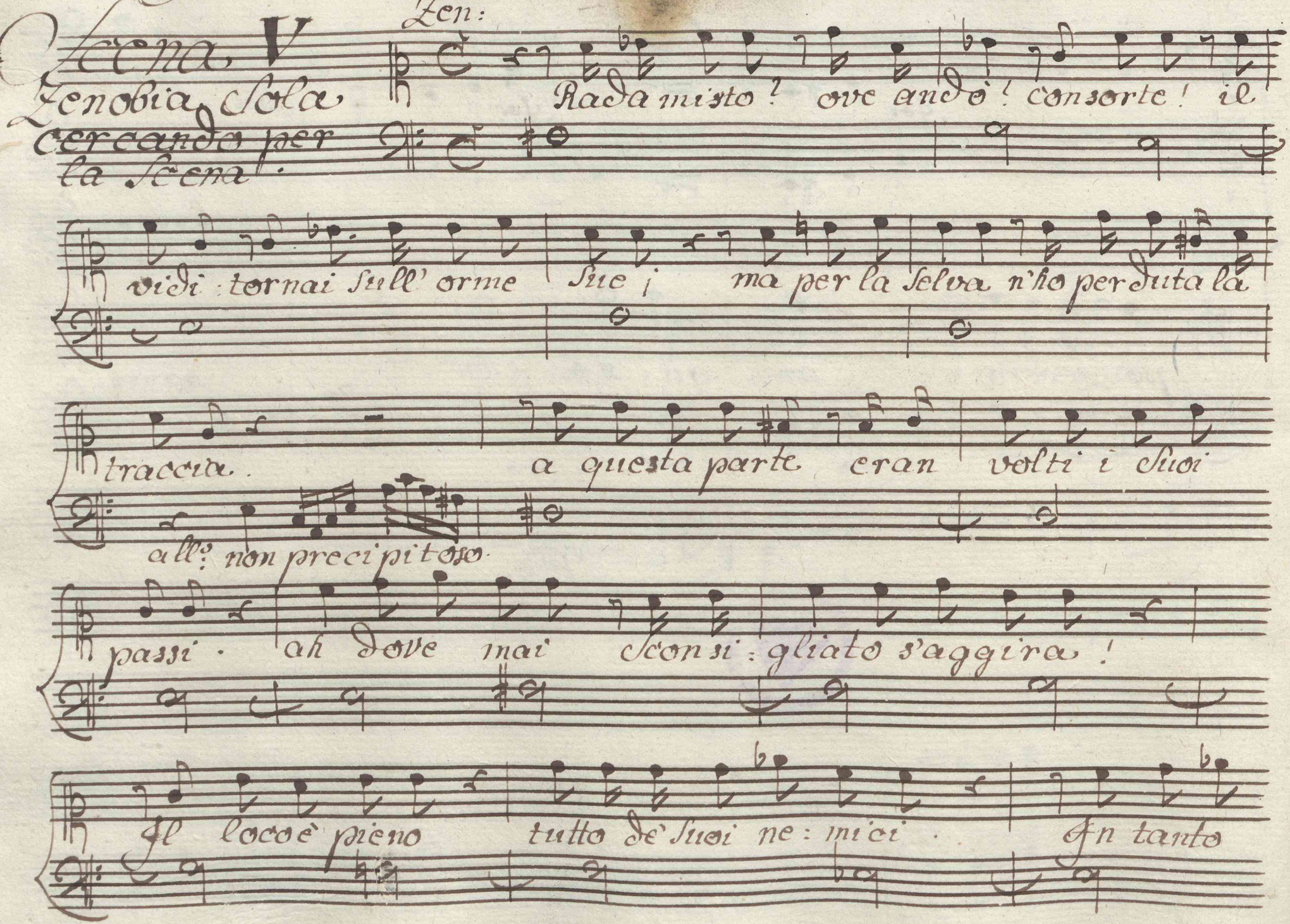
Da capo dal Segno.

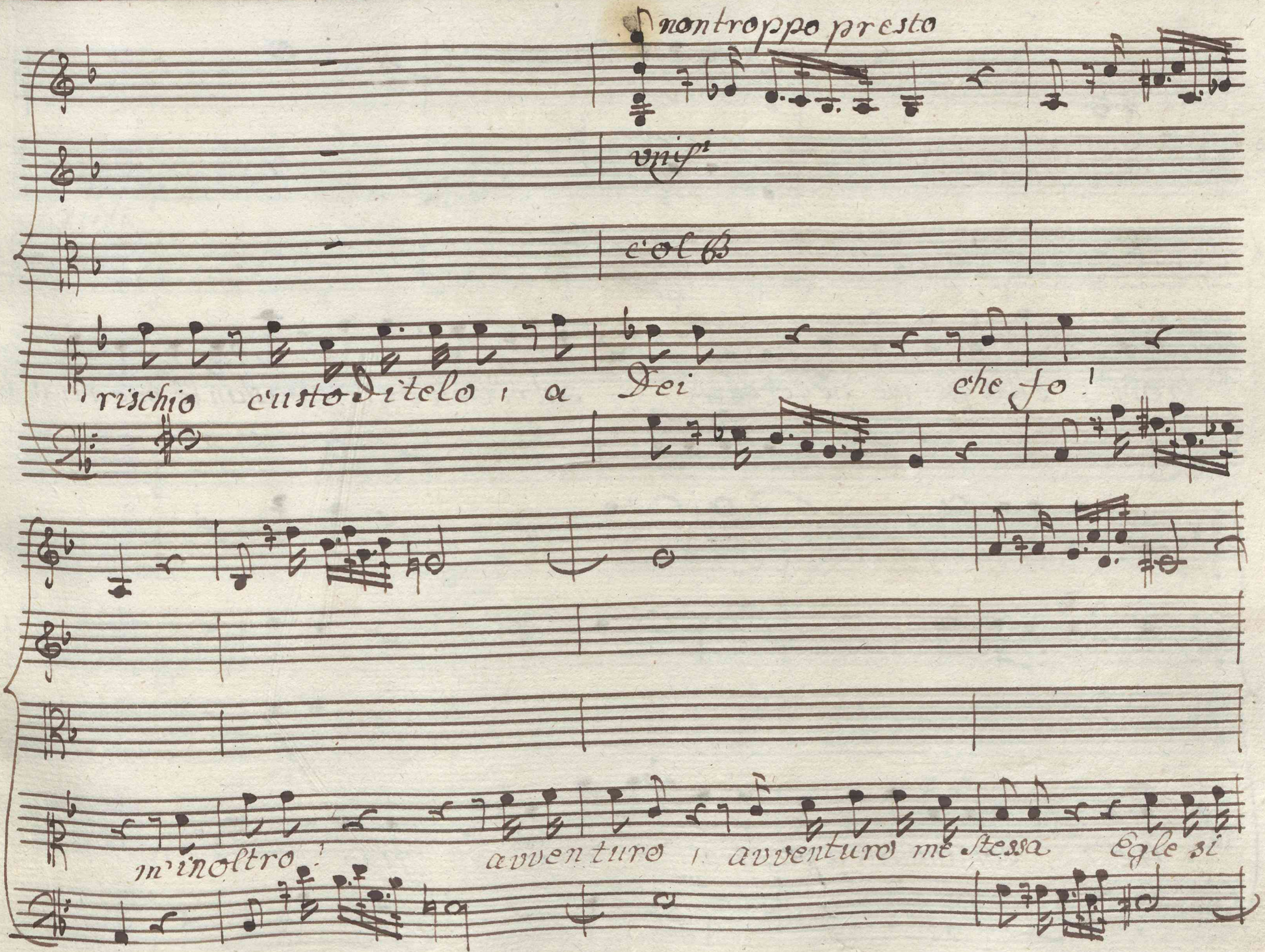
STAATLICHES INSTITUT FÜR MUSIKFORSCHUNG PREUSSISCHER KULTURBESITZ

Scena V

Zenobia sola cercando per la scena.

Zen:





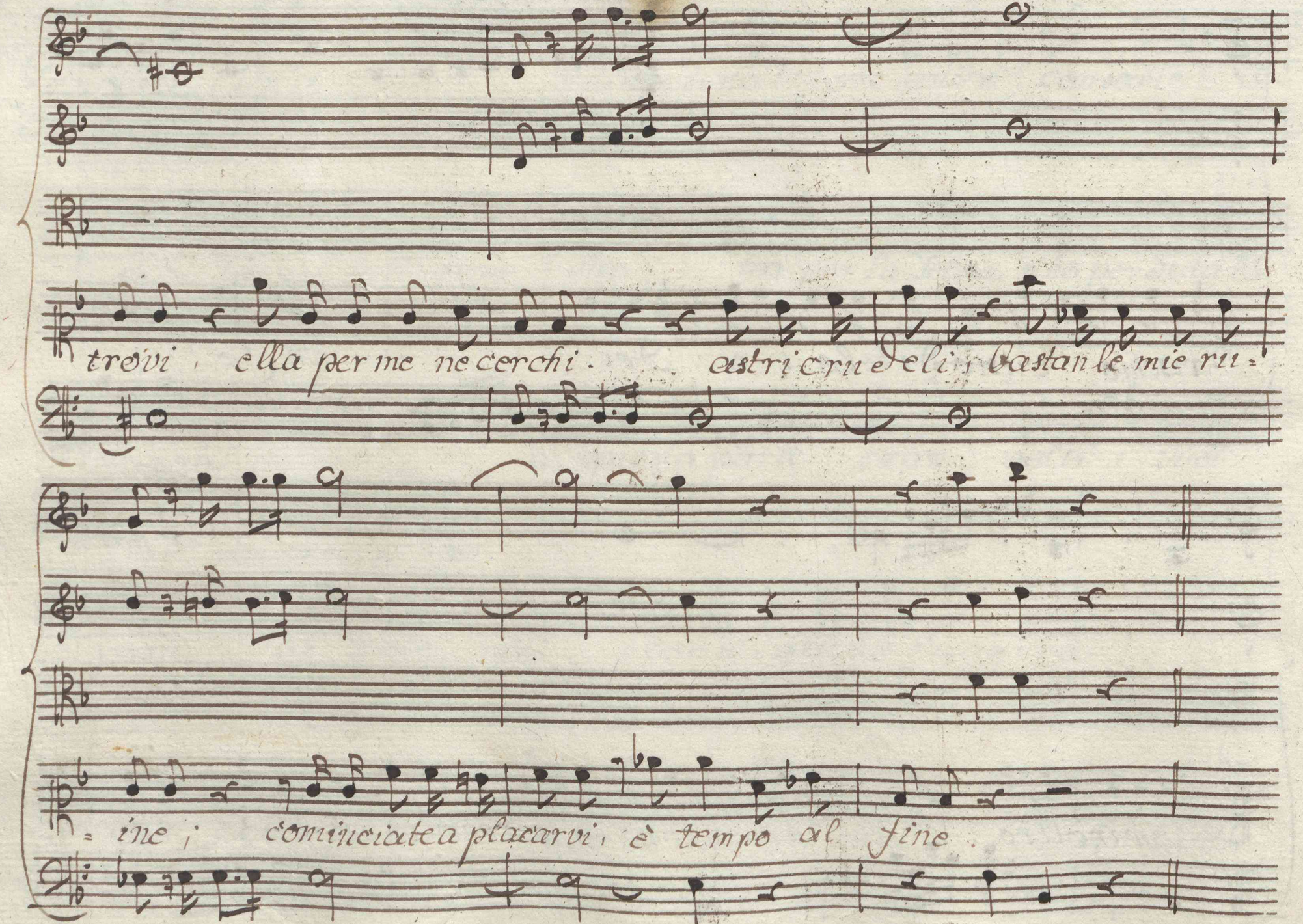
nontroppo presto

unis.

col B

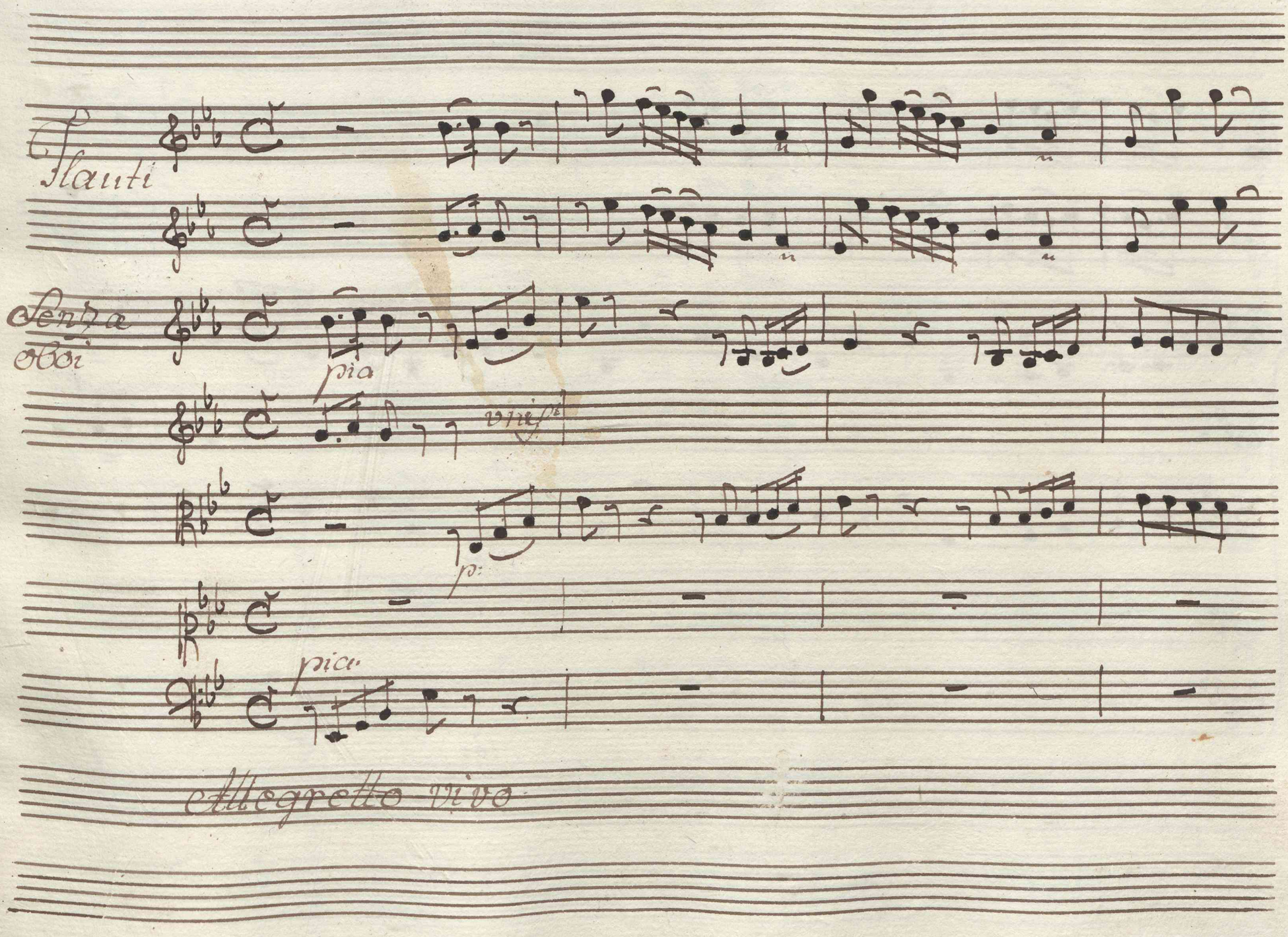
rischio custoditelo, a Dei che fo!

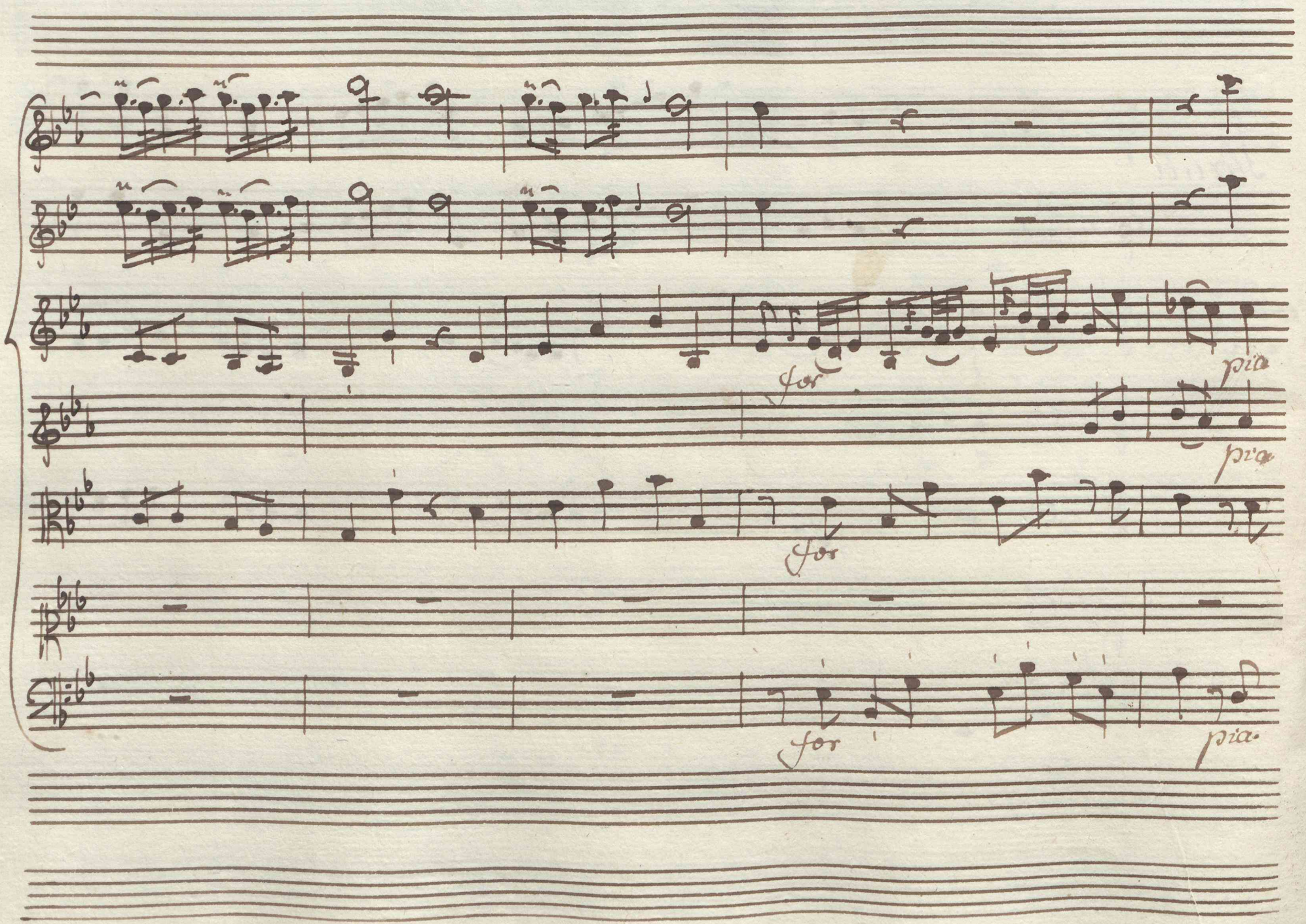
m'inoltro! avventuro, avventuro me stessa Egle si

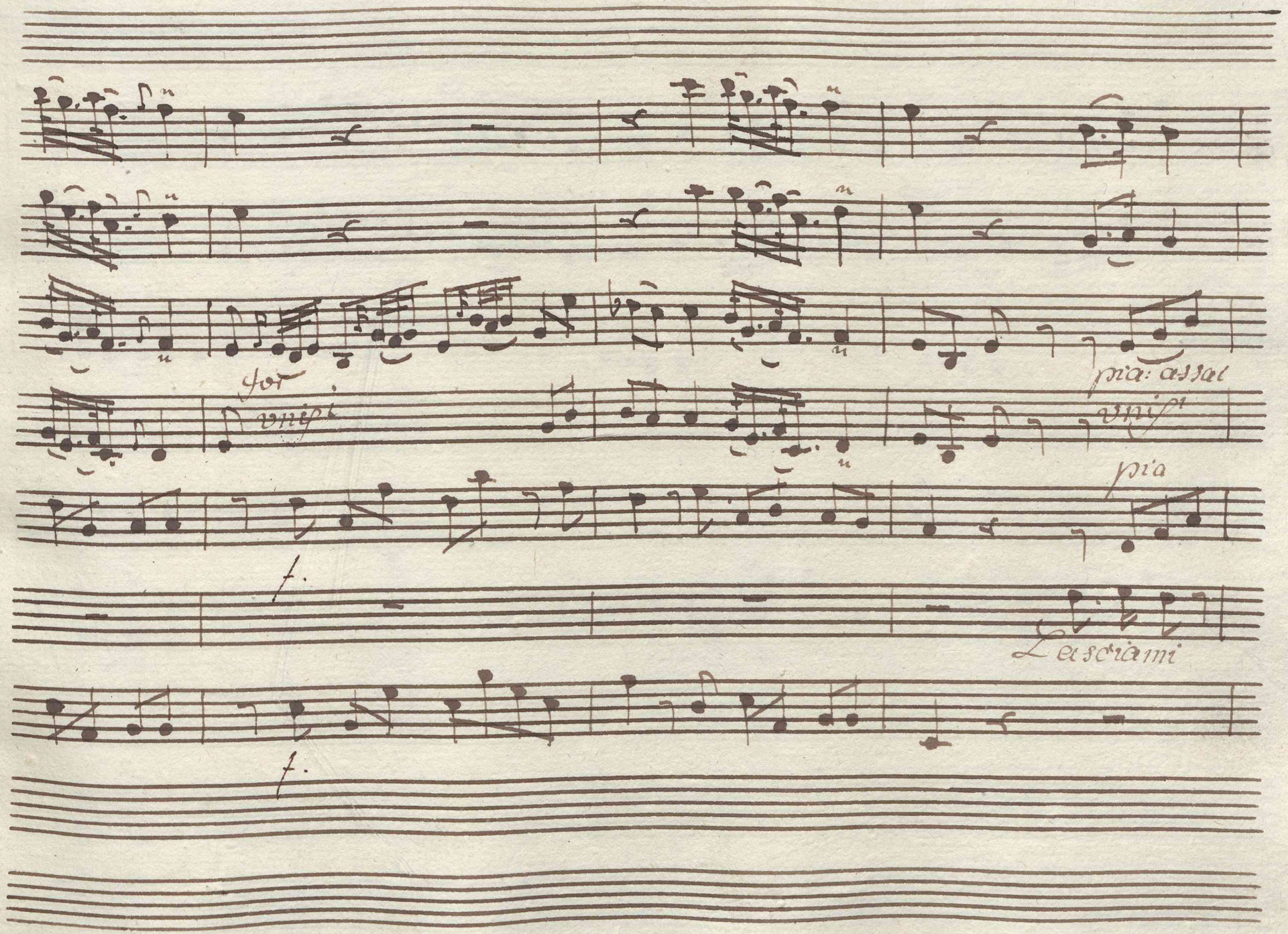


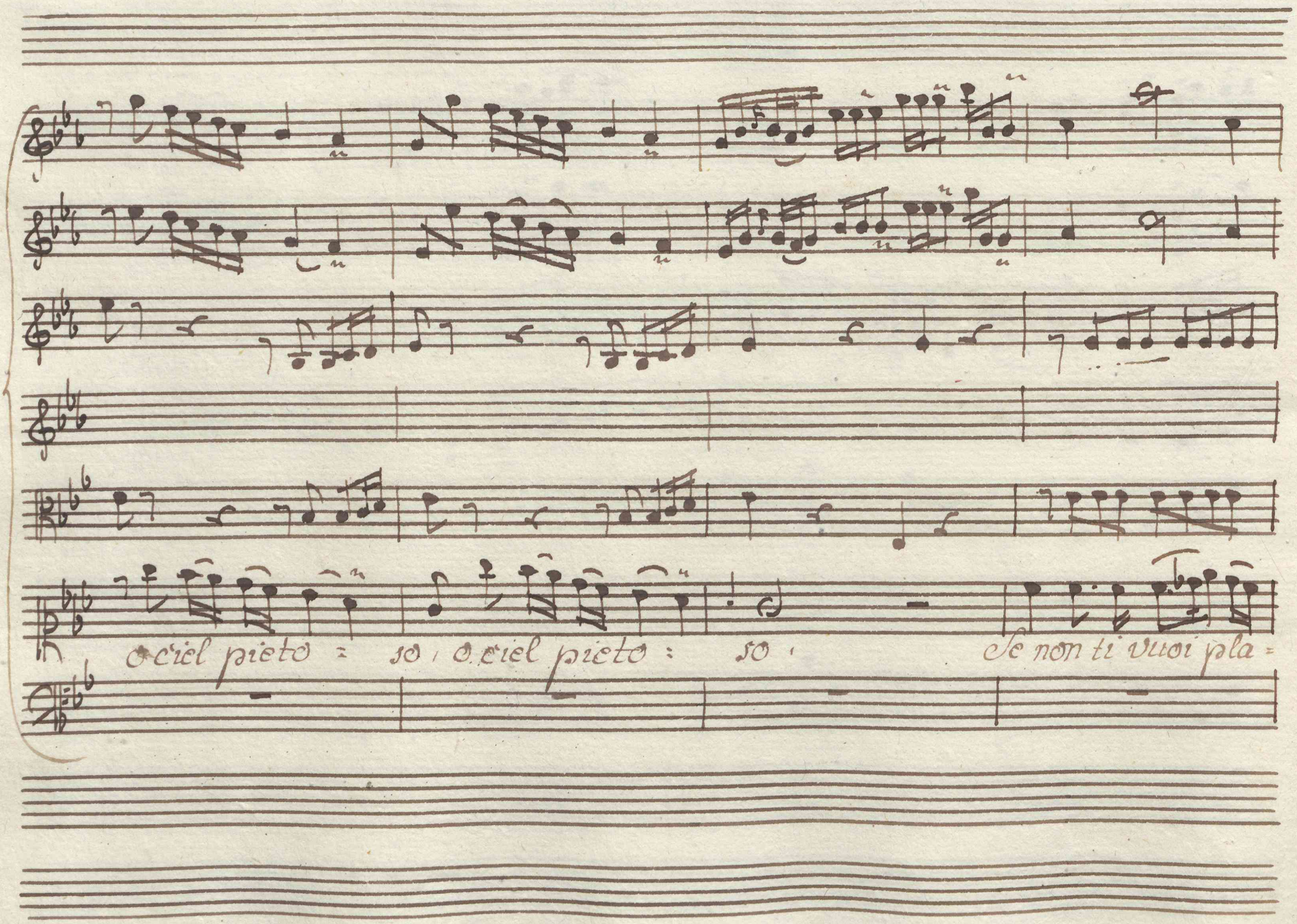
trovi, ella per me ne cerchi. astri crudeli, bastan le mie ru=

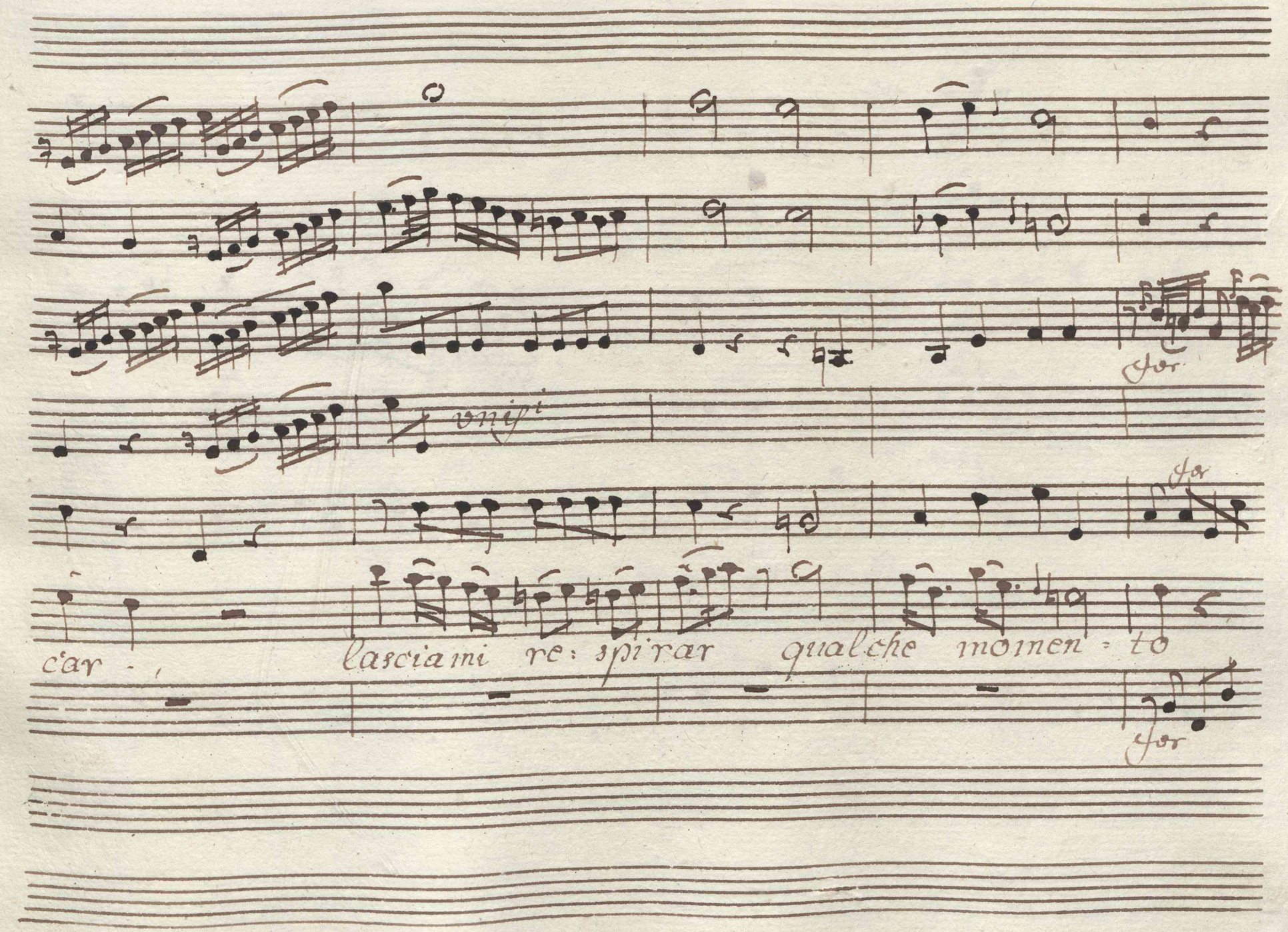
=ine; cominciate a placarvi, è tempo al fine.

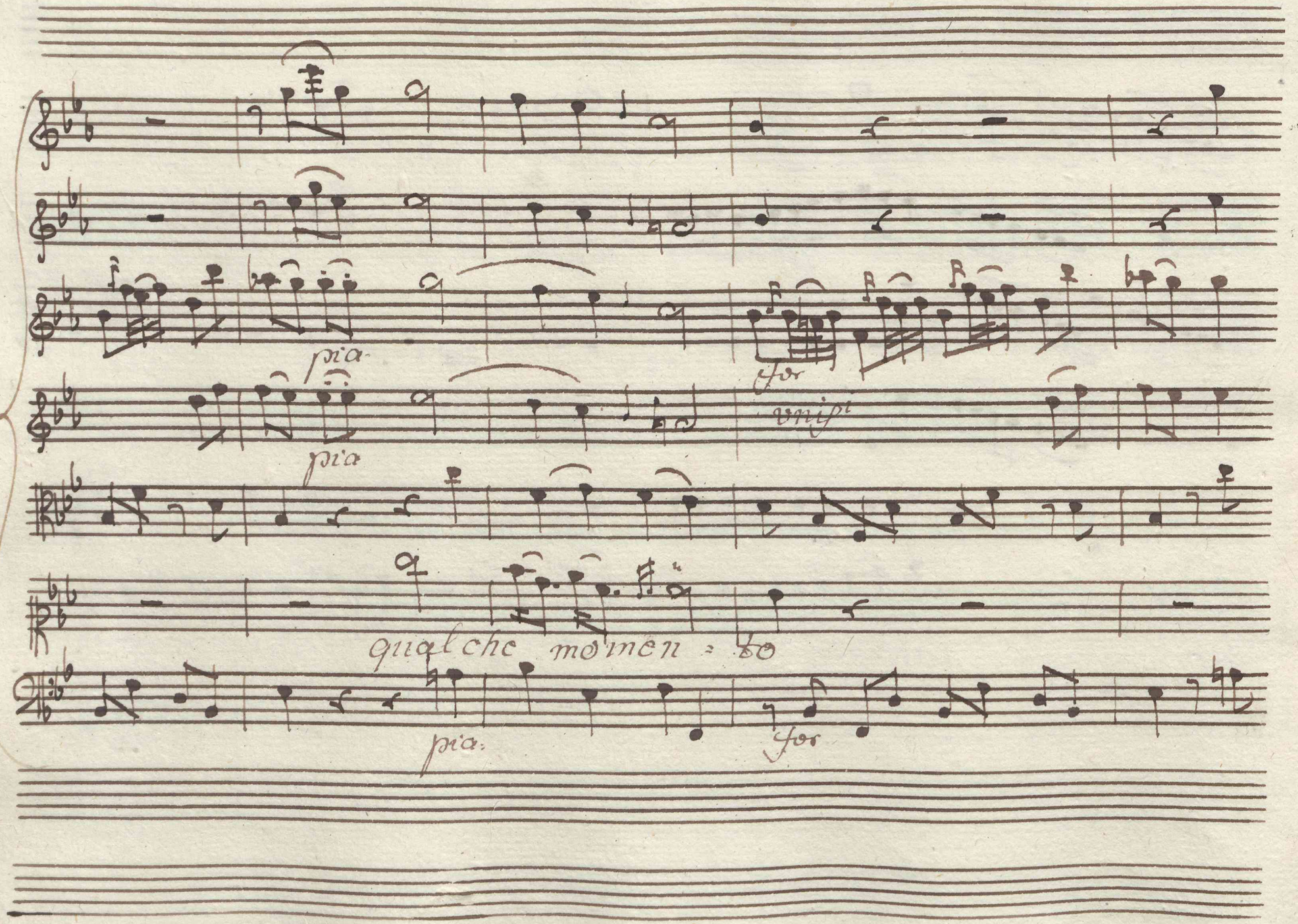

Flauti
Senza Oboi
pia
unis.
p:
pia
Allegretto vivo

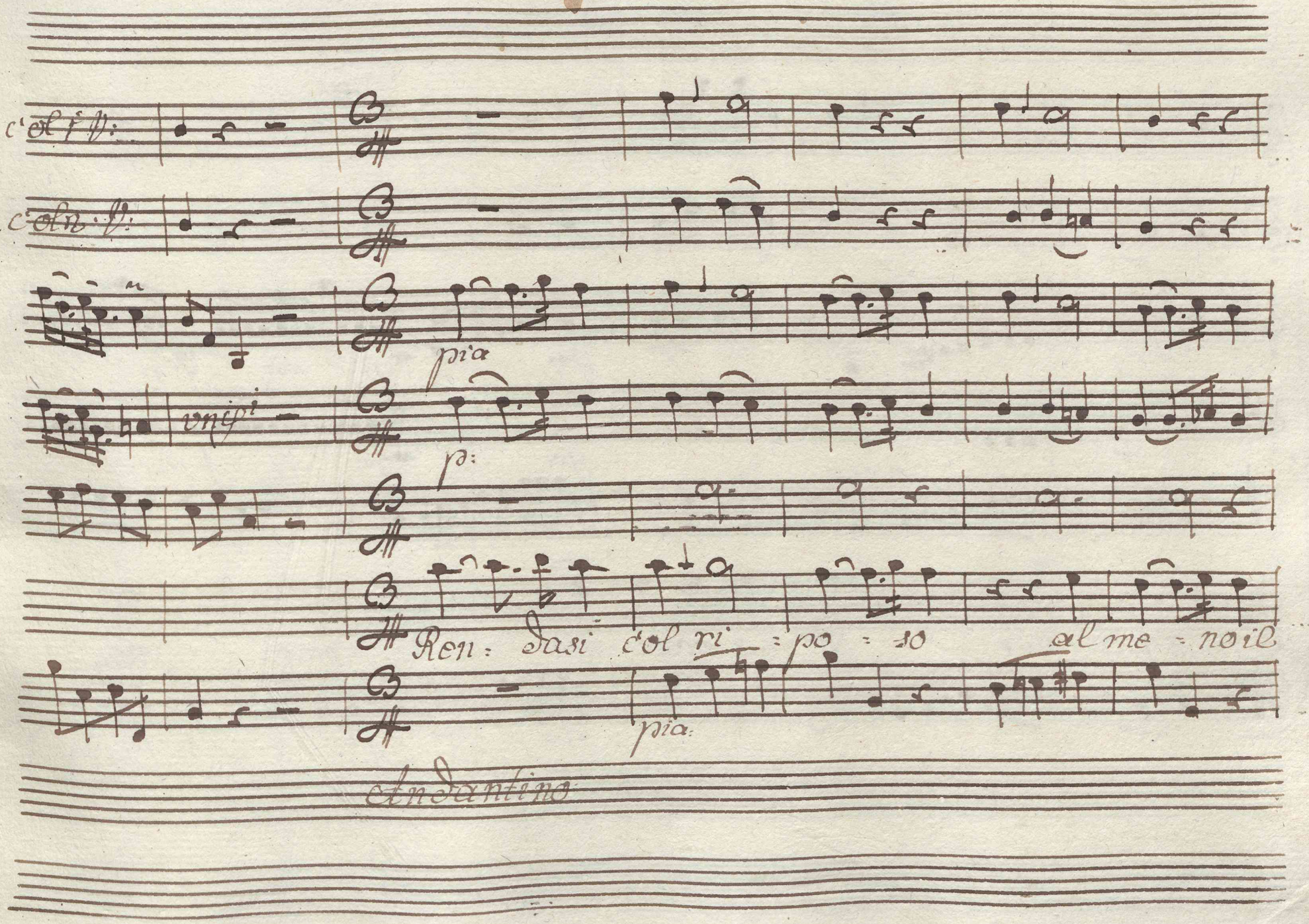

for
pia
pia
for
for
pia.

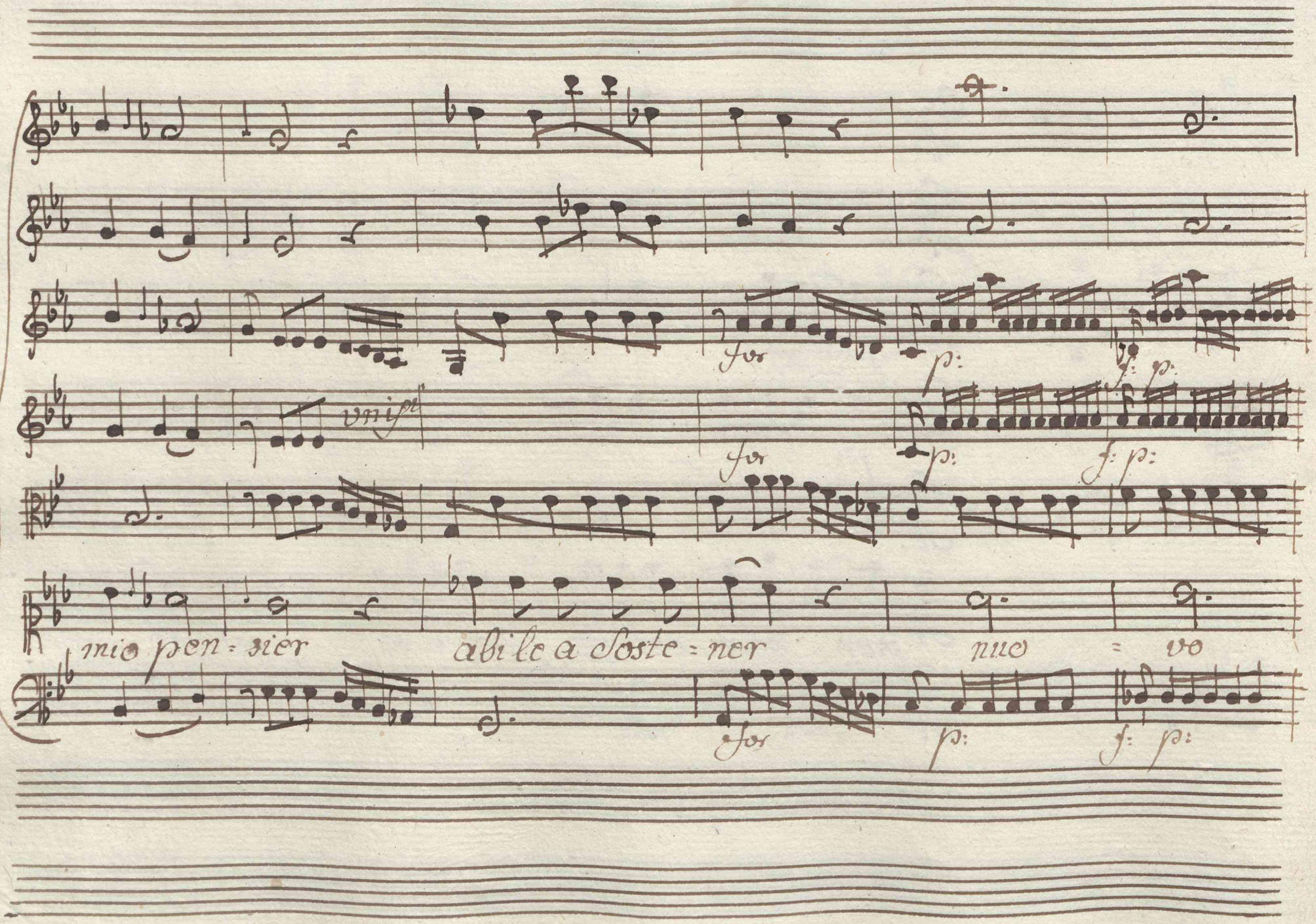

for
unis
pia: assai
unis
pia
f.
Lasciami
f.

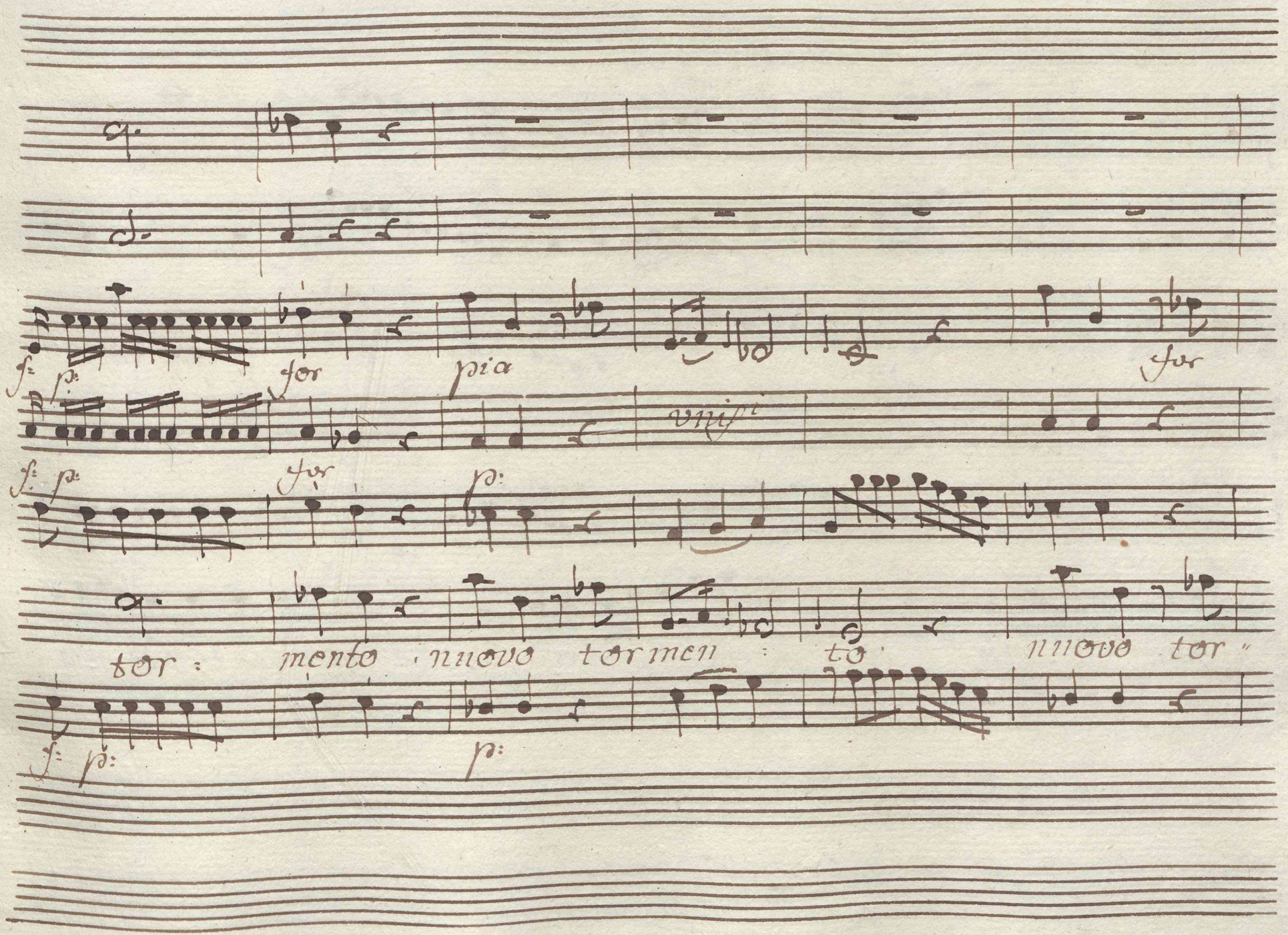

o ciel pieto = so , o ciel pieto : so ,
se non ti vuoi pla =

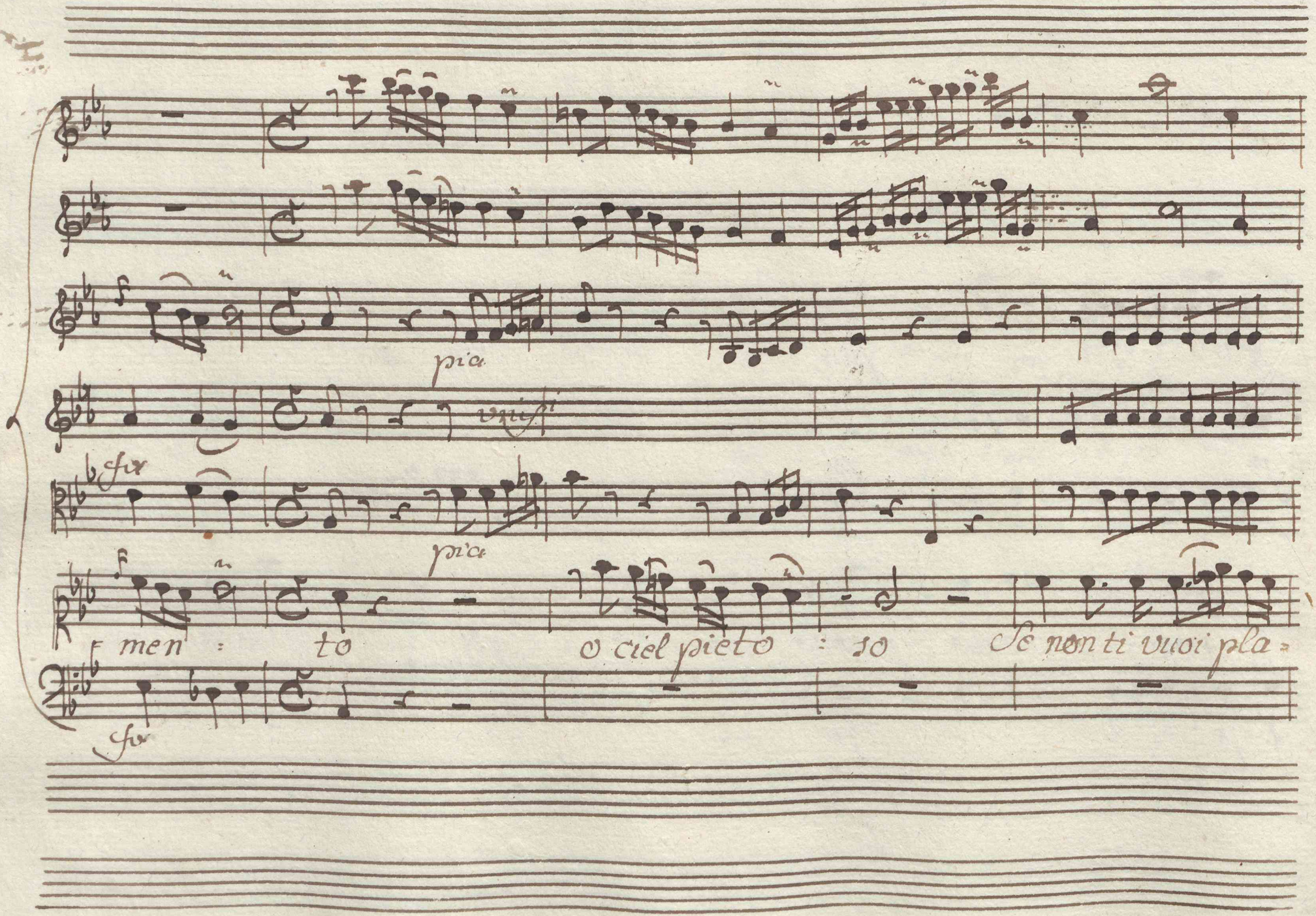

unis.
for
for
car - lasciami re: spirar qualche momen - to
for

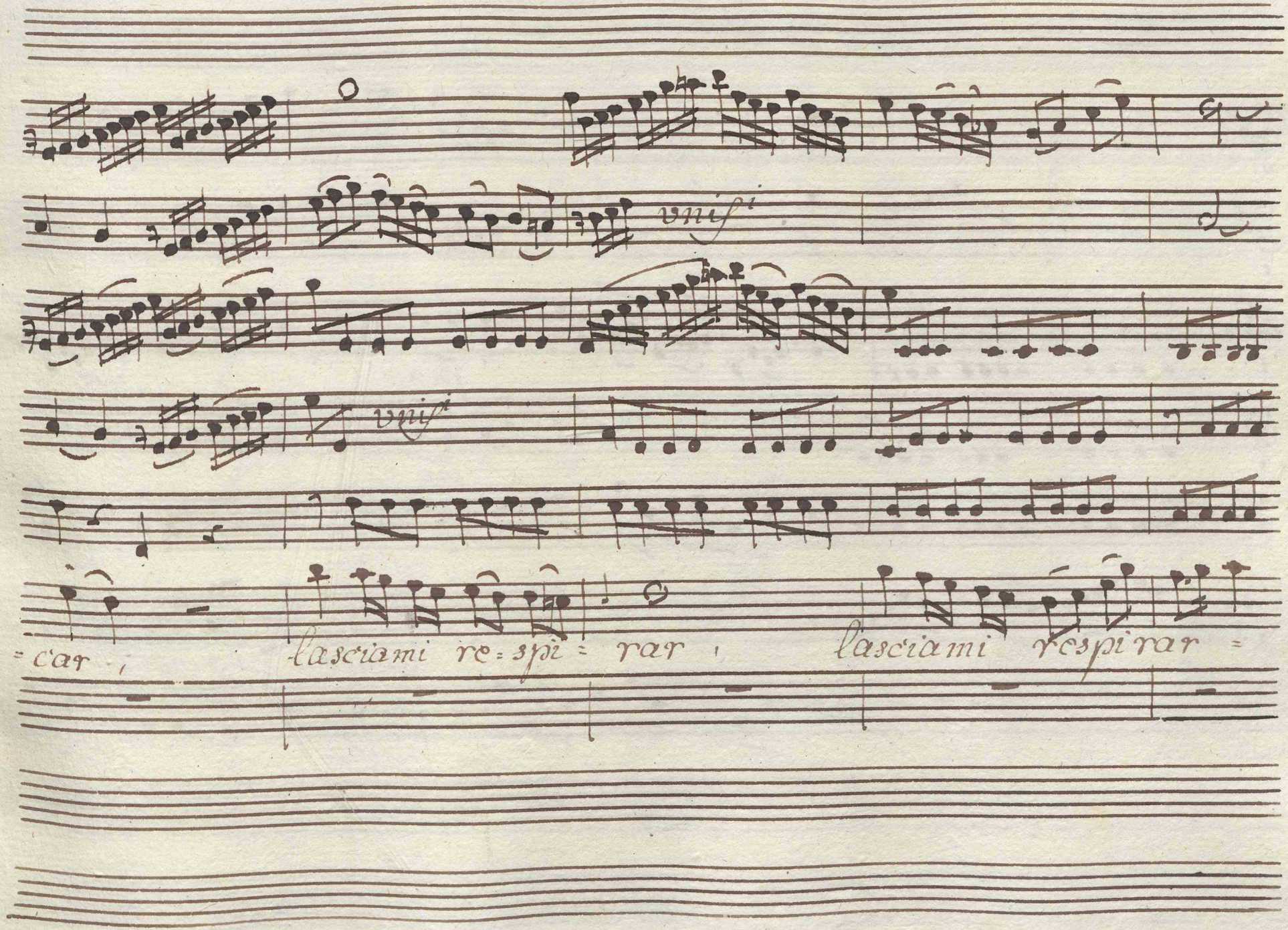

pia
for
pia
unis
qualche momen = to
pia.
for

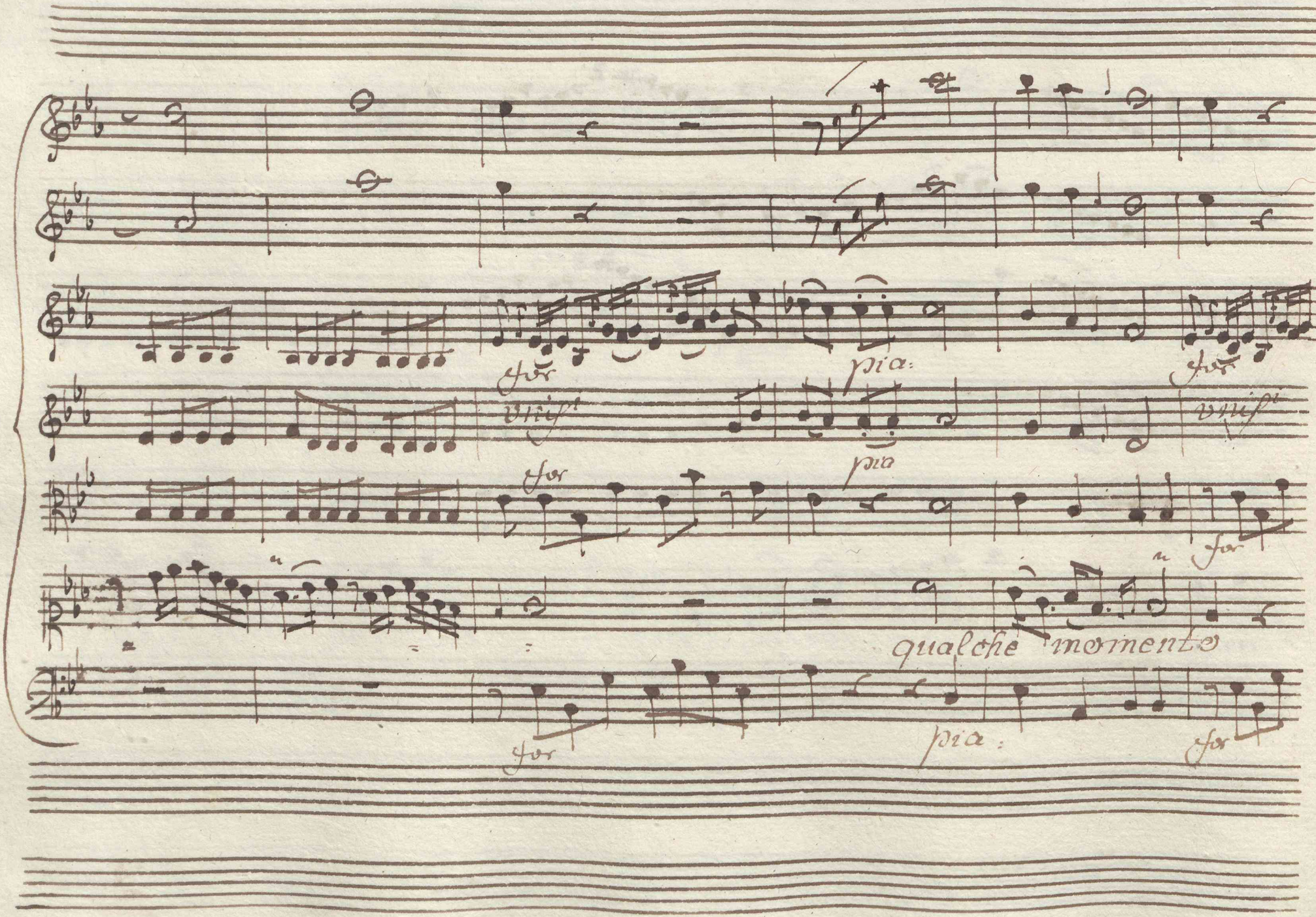

c'ol f V:
c'oln V:
pia
unis
p:
Ren: dasi col ri: po: so al me: no il
pia:
Andantino

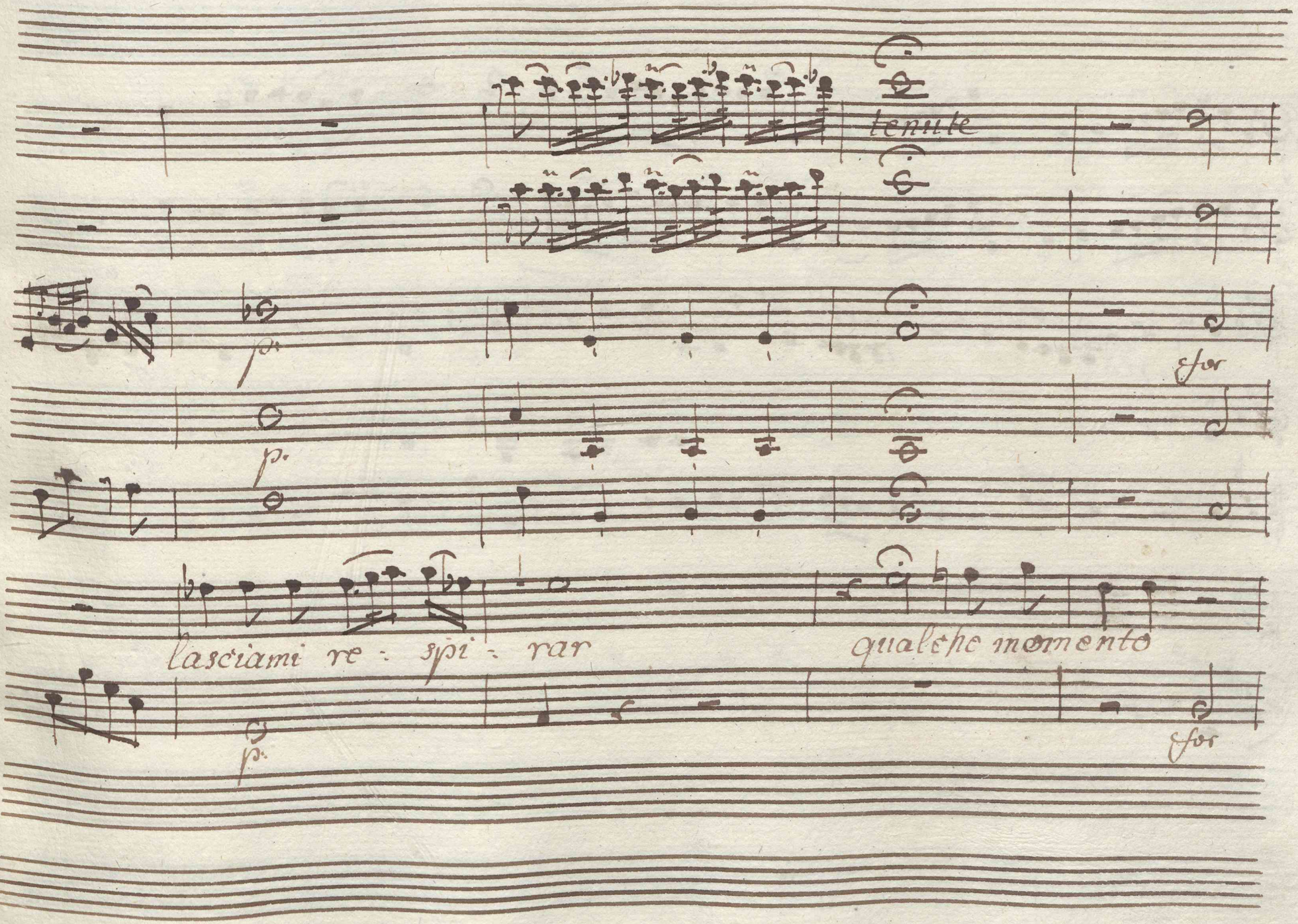

for
p:
f: p:
unis.
for
p:
f: p:
mio pen = sier
abile a soste = ner
nuo = vo
for
p:
f: p:

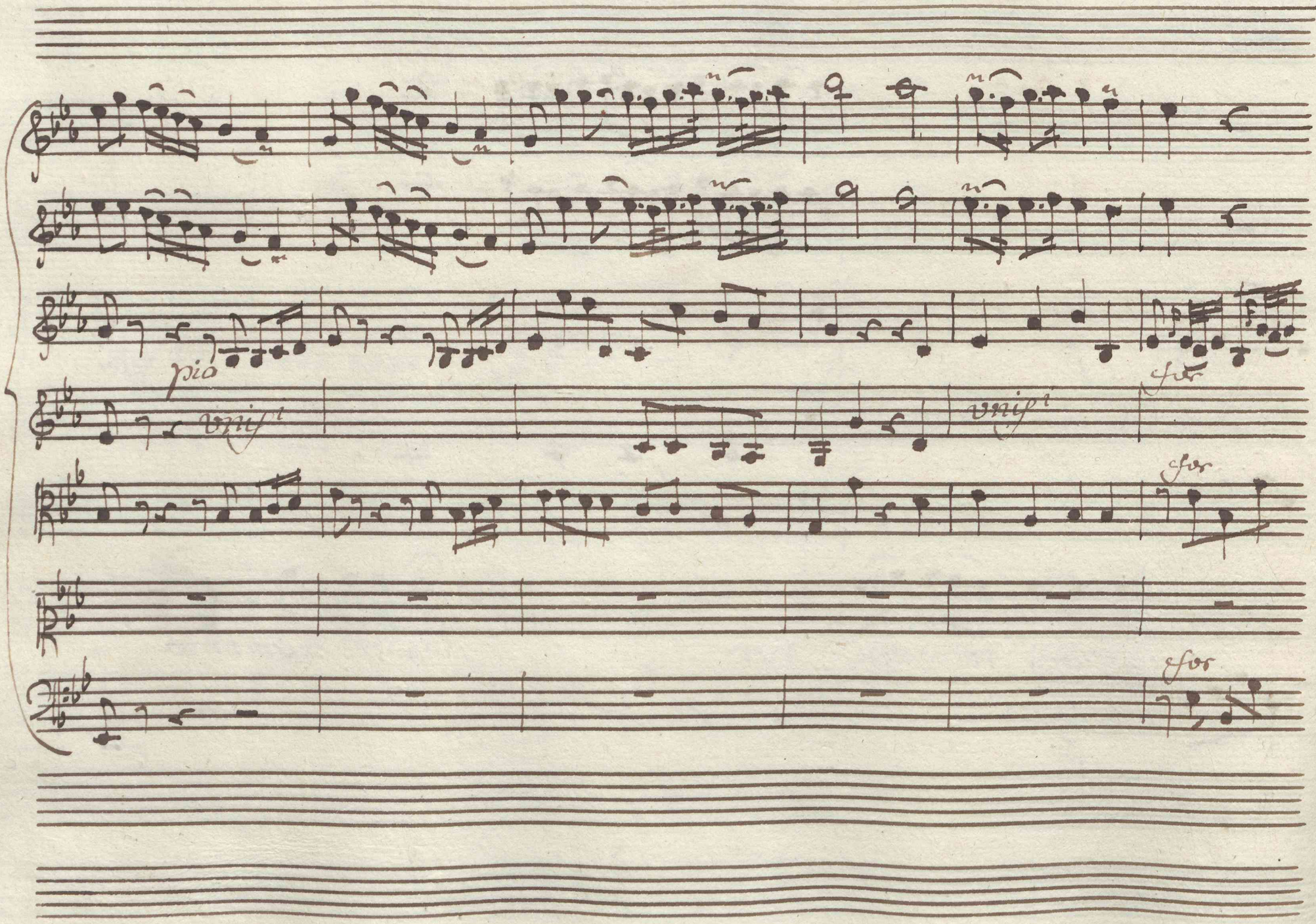

for
pia
for
unis.
for
tor : mento nuovo tormen : to nuovo tor"

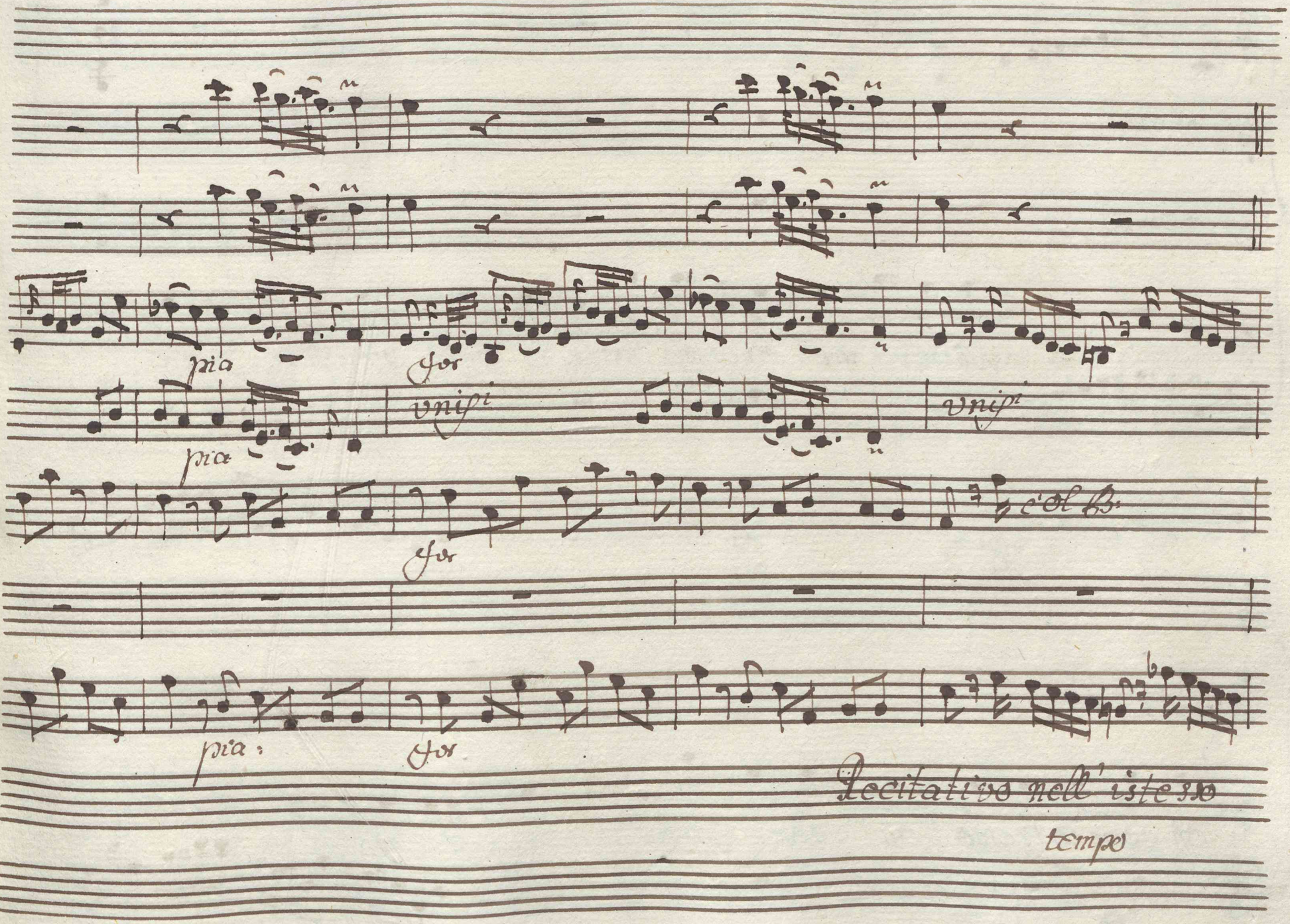

pia
pia
men : to
o ciel pieto : so
Se non ti vuoi pla =

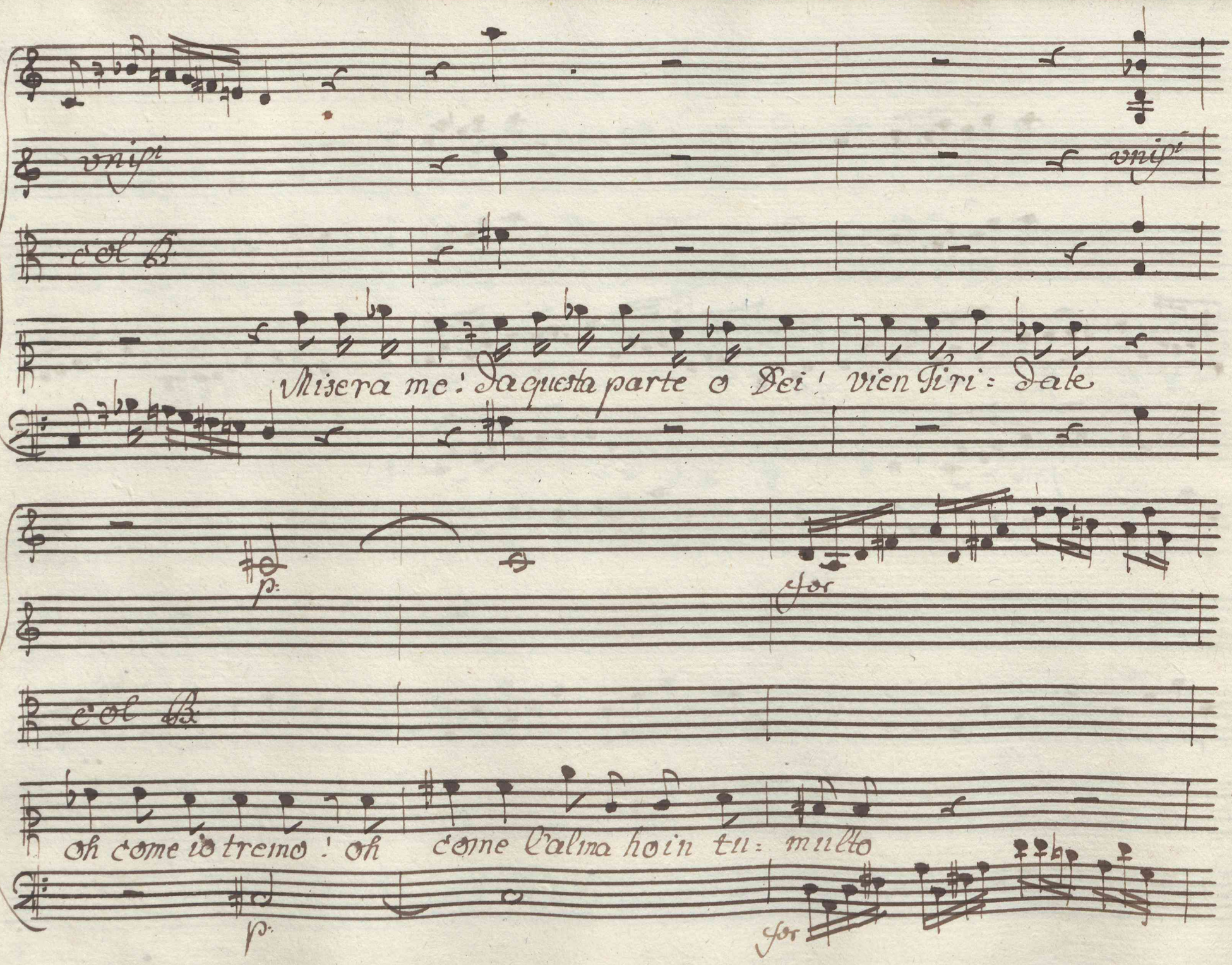

vnis
vnis
=car
lasciami re=spi=rar
lasciami respirar =

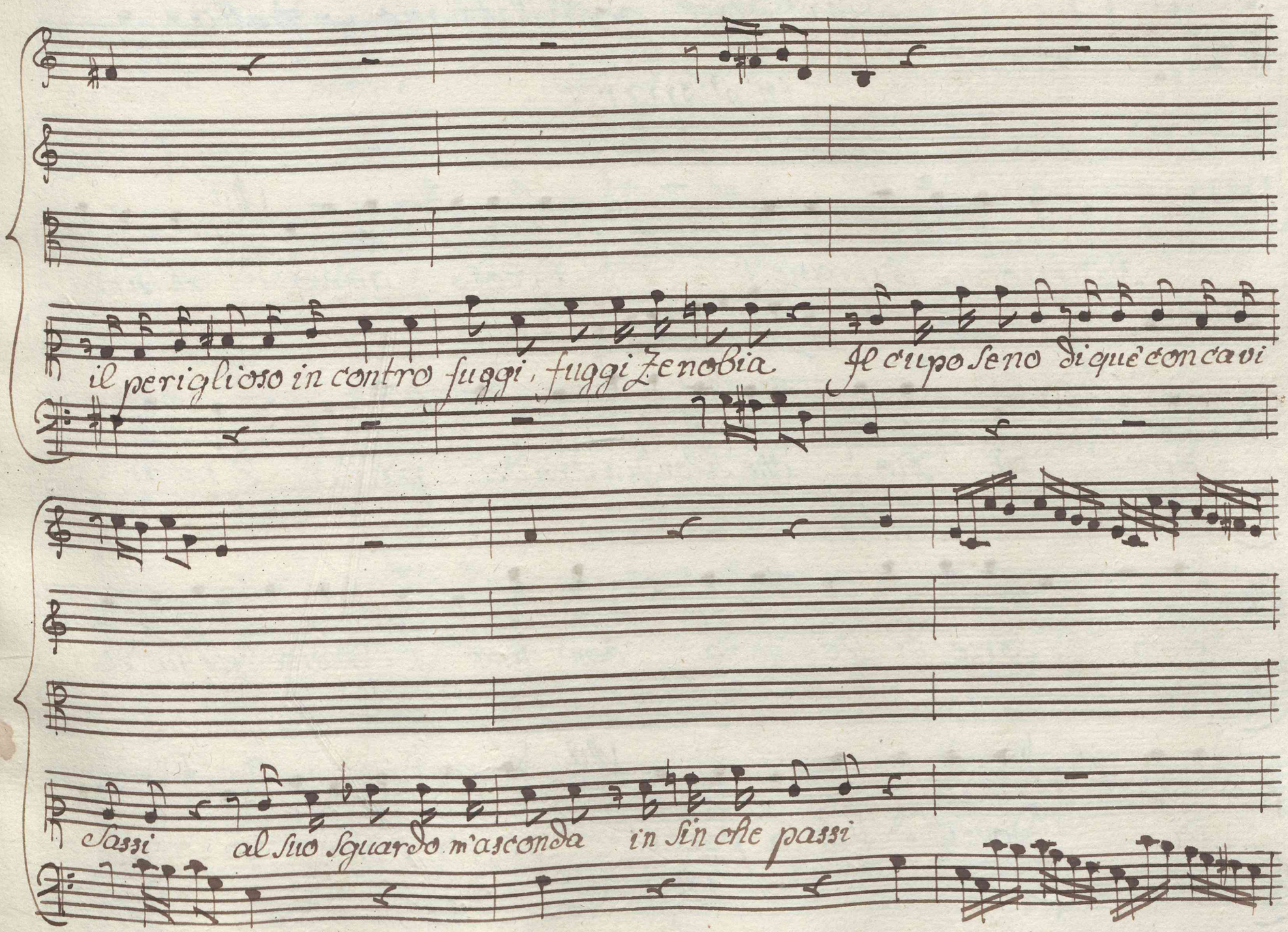

for
pia:
for
for
pia
pia
for
qualche momento
for
pia:
for


tenute
p.
p.
p.
for
for
lasciami re - spi - rar
qualche momento


pia
unis.
unis.
for
for
for


pia
for
pia
unisi
unisi
for
col B.
pia
for
Recitativo nell' istesso
tempo


unis.
col B.
Misera me! Da questa parte o Dei! vien Tiri: Dale
p:
for
col B.
oh come io treno! oh come l'alma hoin tu: multo
p:
for


il periglioso in contro fuggi, fuggi Zenobia
Se crupo seno di què concavi
Sassi
al suo sguardo m'asconda
in sin che passi

Scena VI

Tiridate, poi Mitrane, e detta

in disparte.

Tir: Nè ritorna Mitrane! Eccolo amico-- ah Tiri-

Mit:

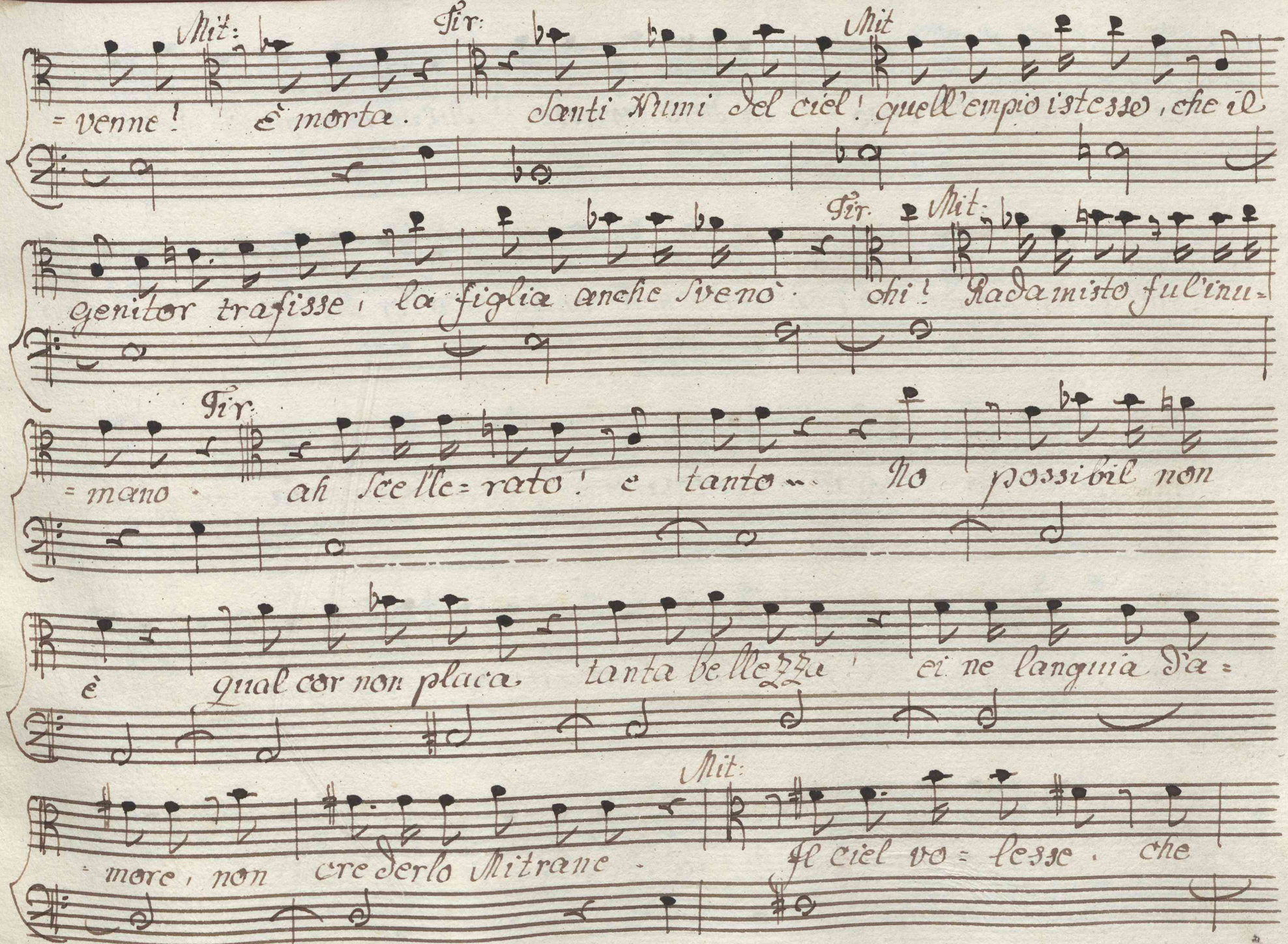
Tir: =date! oh Dio! che silenzio crudel! parla. È un ar-

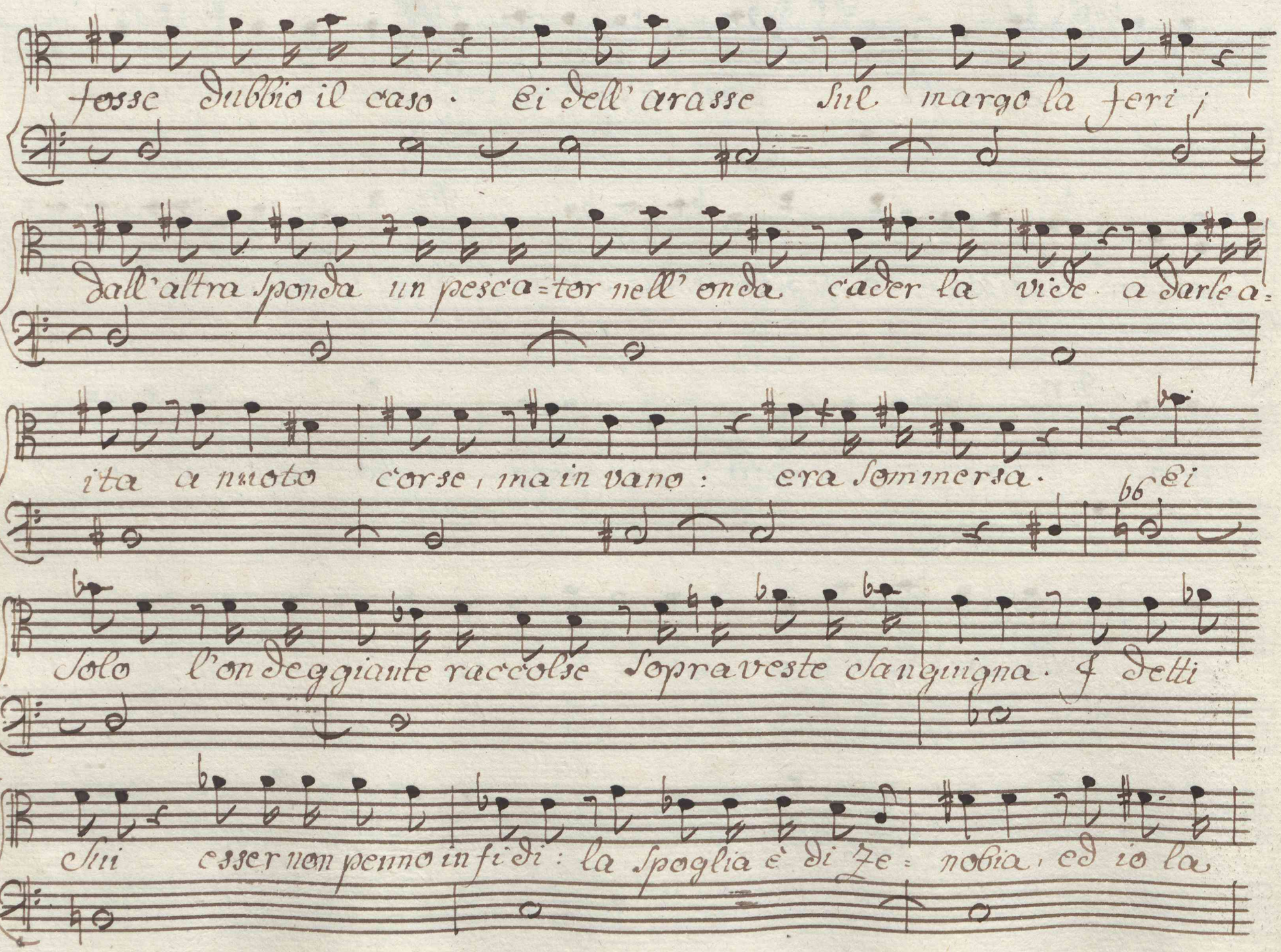
=cano la sorte di Ze-nobia! ogn' uno i-gnora, che fu di

lei, dove il destin la porta! ah pur troppo si sa. che av-

Mit:

Tir.


Mit:
Fir:
Mit
= venne! è morta. Santi Numi del ciel! quell'empio istesso, che il
Fir.
Mit:
genitor trafisse, la figlia anche sveno. chi! Radamisto fu l'inu=
Fir
= mano. ah scelle=rato! e tanto no possibil non
è qual cor non placa tanta bellezza! ei ne languia d'a=
Mit:
= more, non crederlo Mitrane. Il ciel vo=lesse, che



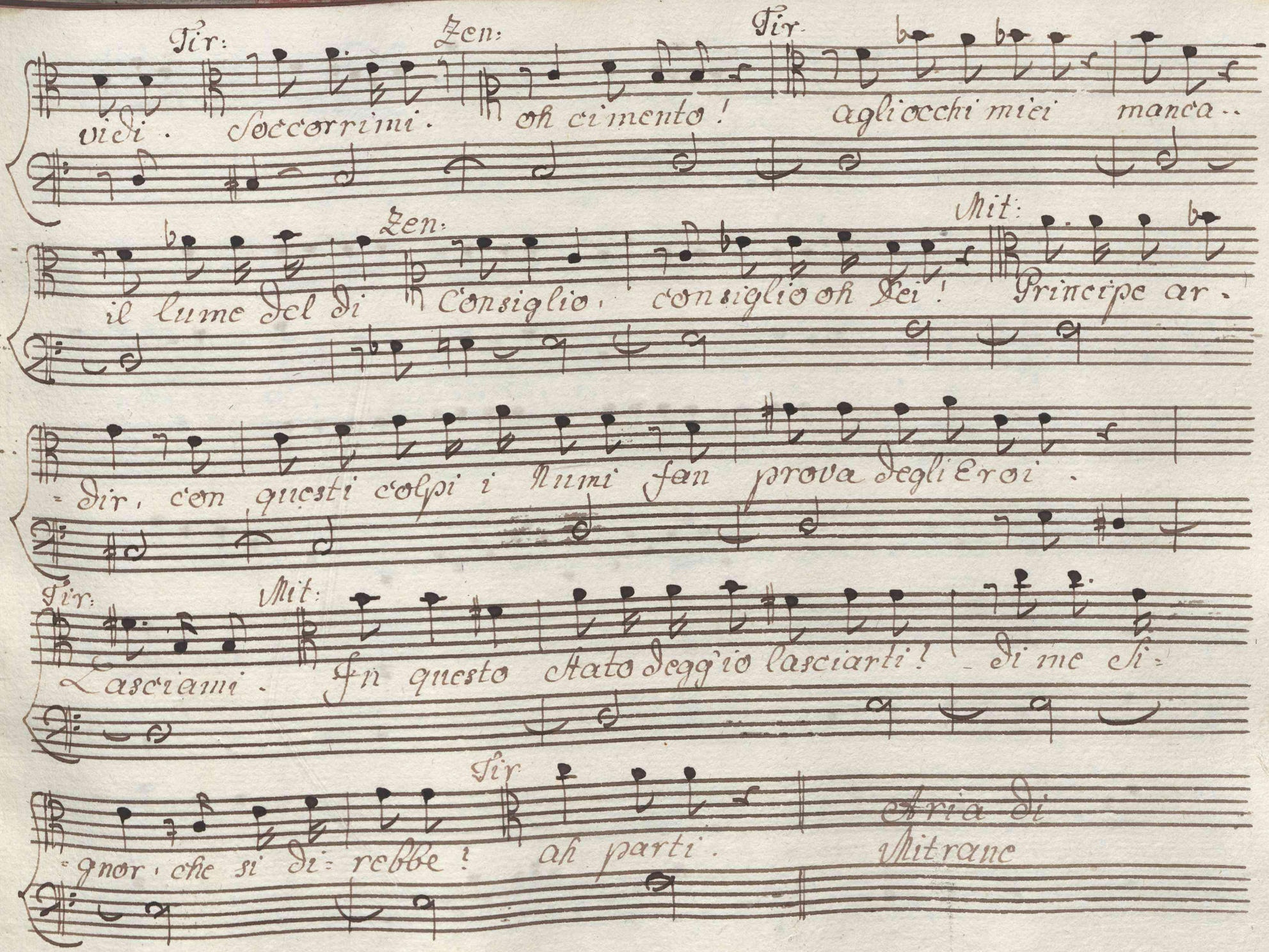
fosse dubbio il caso. Ei dell' arasse sul margo la feri;

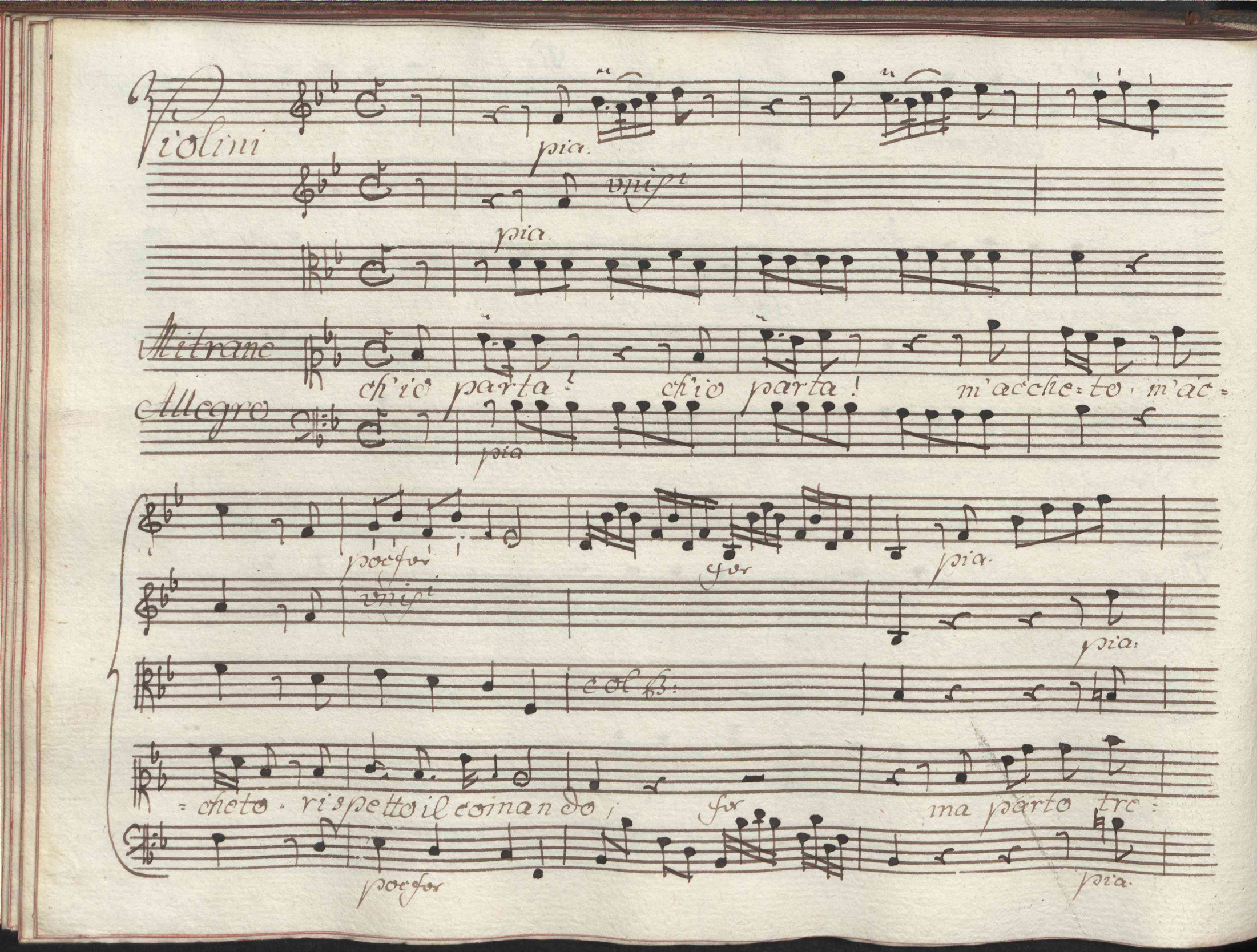
dall' altra sponda un pesca=tor nell' onda cader la vide a darle a=

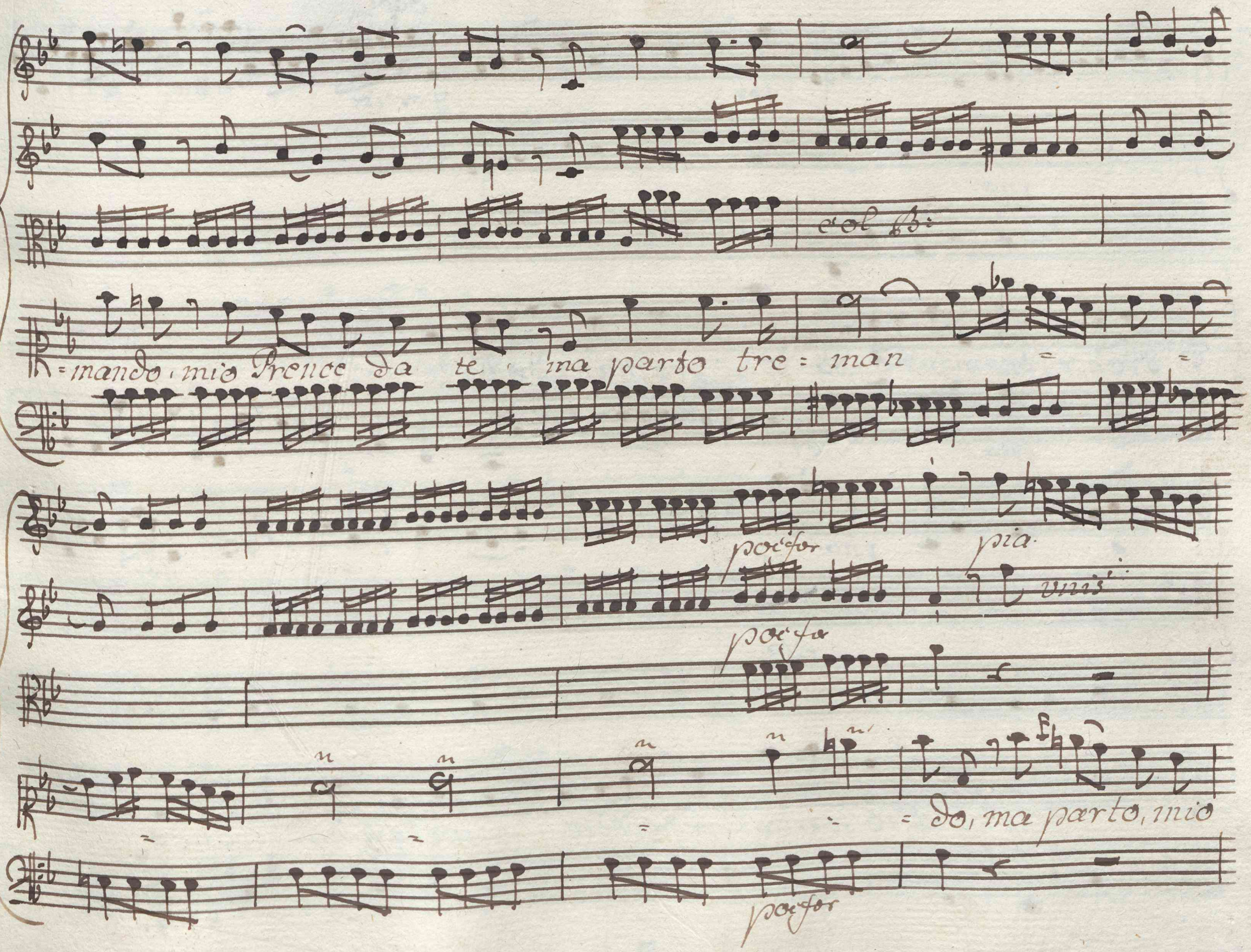
ita a nuoto corse, ma in vano: era sommersa. Ei

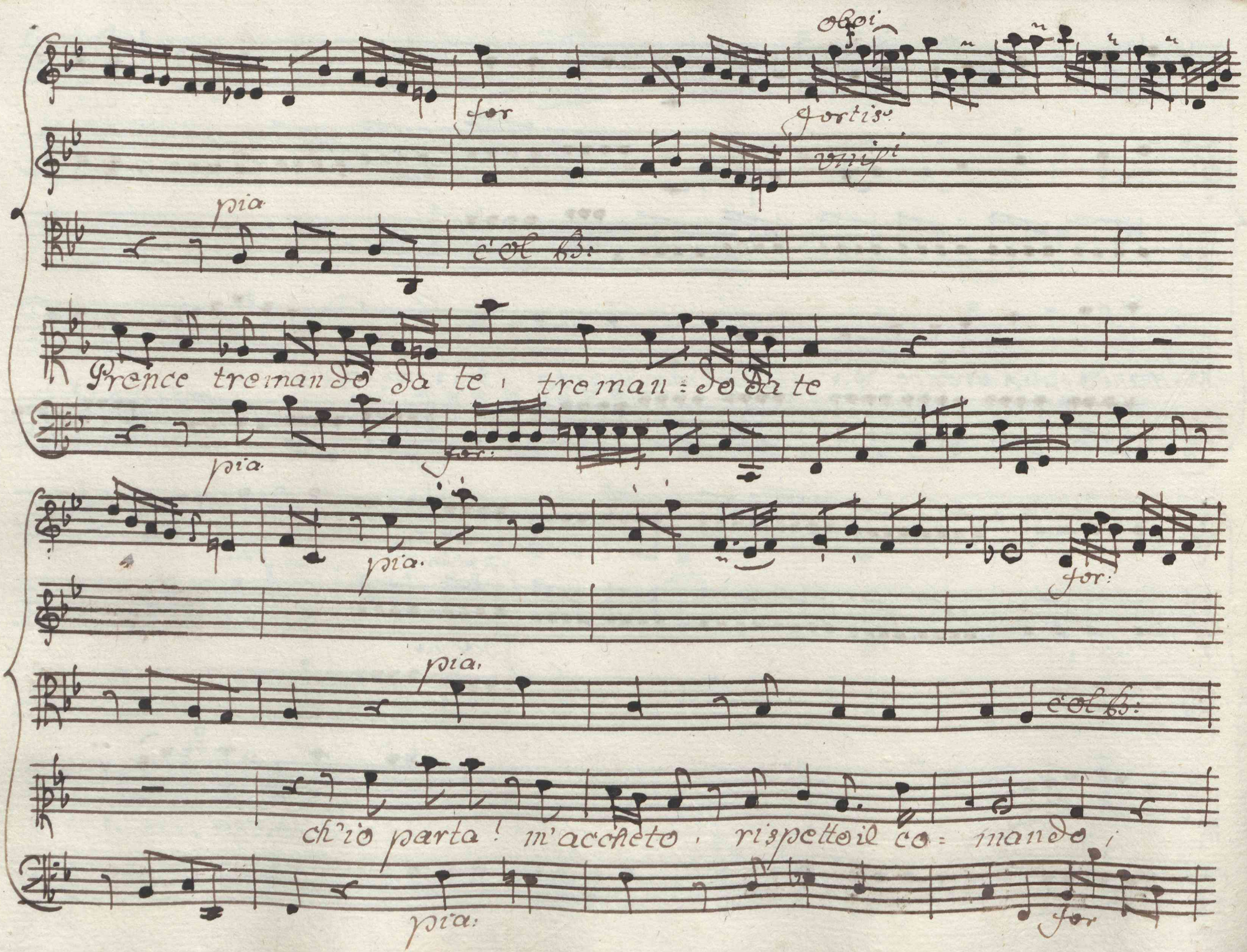
solo l'ondeggiante raccolse sopraveste sanguigna. I detti

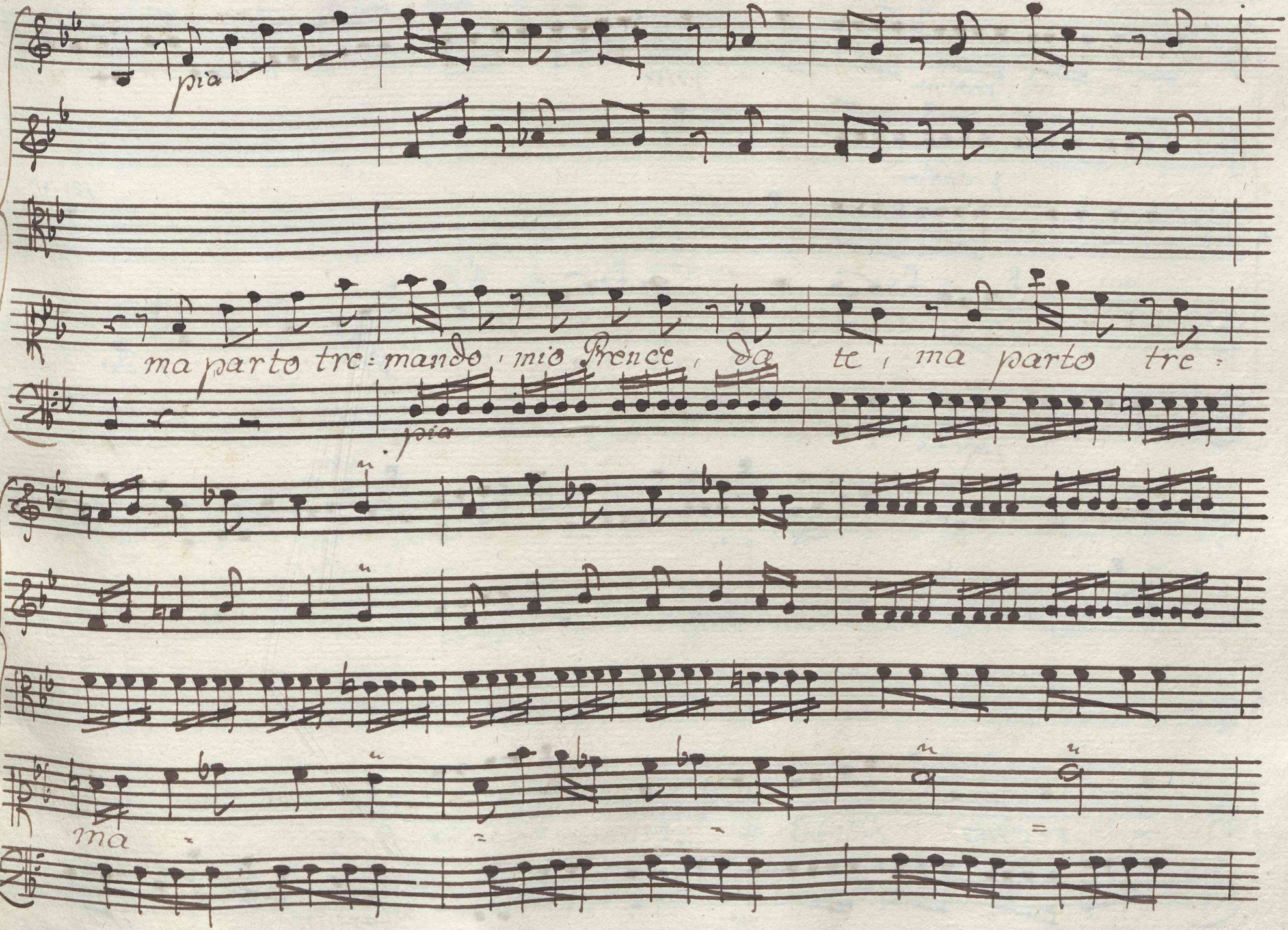
sui esser non penno infidi: la spoglia è di Ze=nobia, ed io la

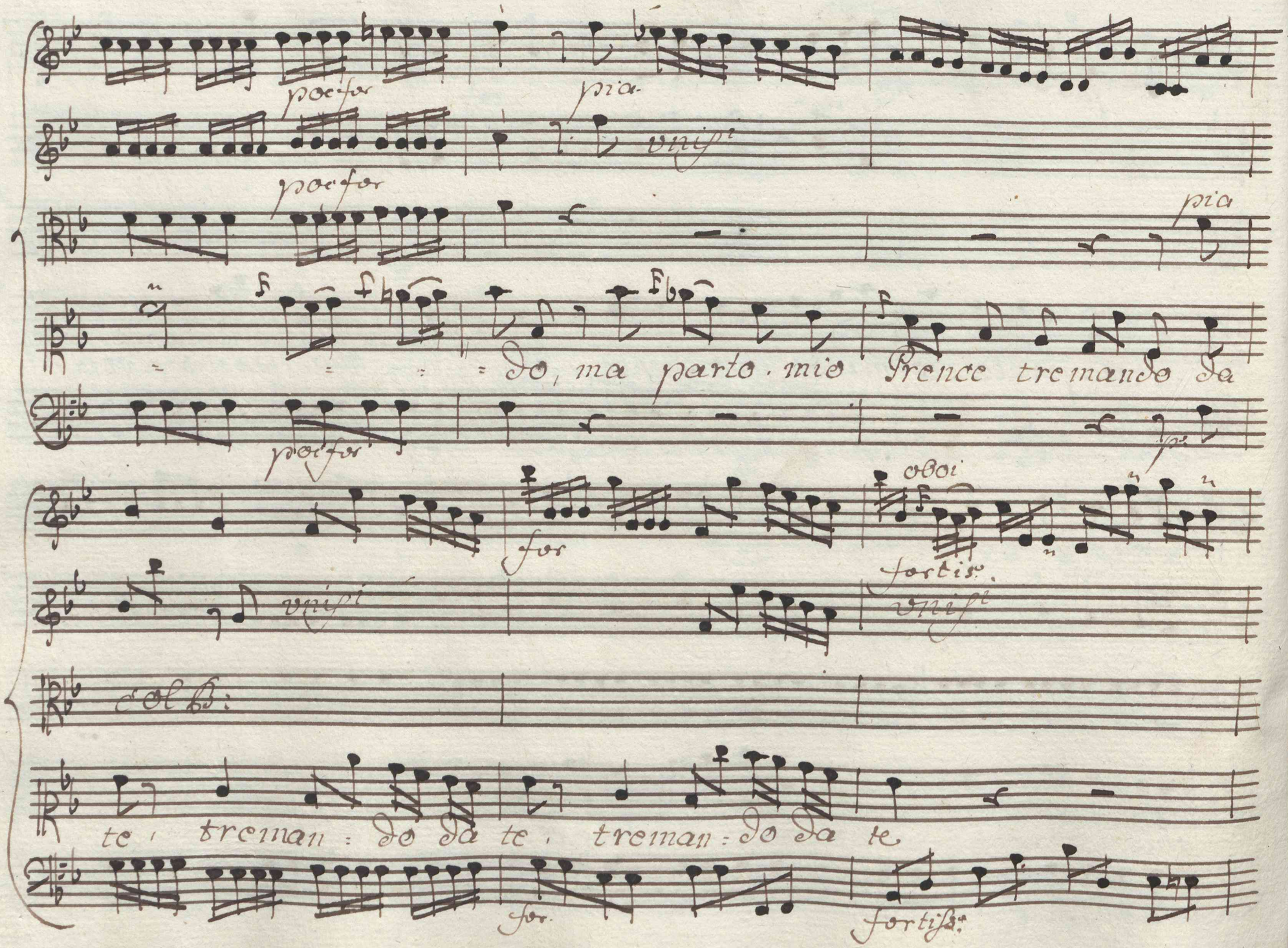

Tir:
Zen:
Tir
vidi . Soccorrimi . oh cimento ! agliocchi miei manca..
Zen:
Mit:
il lume del di Consiglio . consiglio oh Dei ! Principe ar .
= dir , con questi colpi i Numi fan prova degli Eroi .
Tir:
Mit:
Lasciami . Fin questo Fato degg'io lasciarti ! di me si =
Tir
= gnor , che si di= rebbe ! ah parti . Aria di
Mitrane


Violini
pia.
unisi
pia.
Mitrane
ch'io parta! ch'io parta! m'acche=to, m'ac=
Allegro
pia
poc for
for
pia.
unisi
pia:
col B:
=cheto. rispetto il comando; for ma parto tre:
poc for
pia.


col B:
=mando, mio Prence da te, ma parto tre=man
poc for
pia
unis
poc fa
=do, ma parto, mio
poc for


oboi
for
fortis.
unis.
pia
col B:
Prence tremando da te, tremando da te
pia
for:
pia.
for:
pia.
col B:
ch'io parta! m'accheto, rispetto il comando;
pia:
for


pia
ma parto tre: mando, mio Prence, da te, ma parto tre:
pia
ma



poc for

pia

unis.

poc for

pia

do, ma parto. mio Prence tremando da

poc for

oboi

for

fortis.

unis.

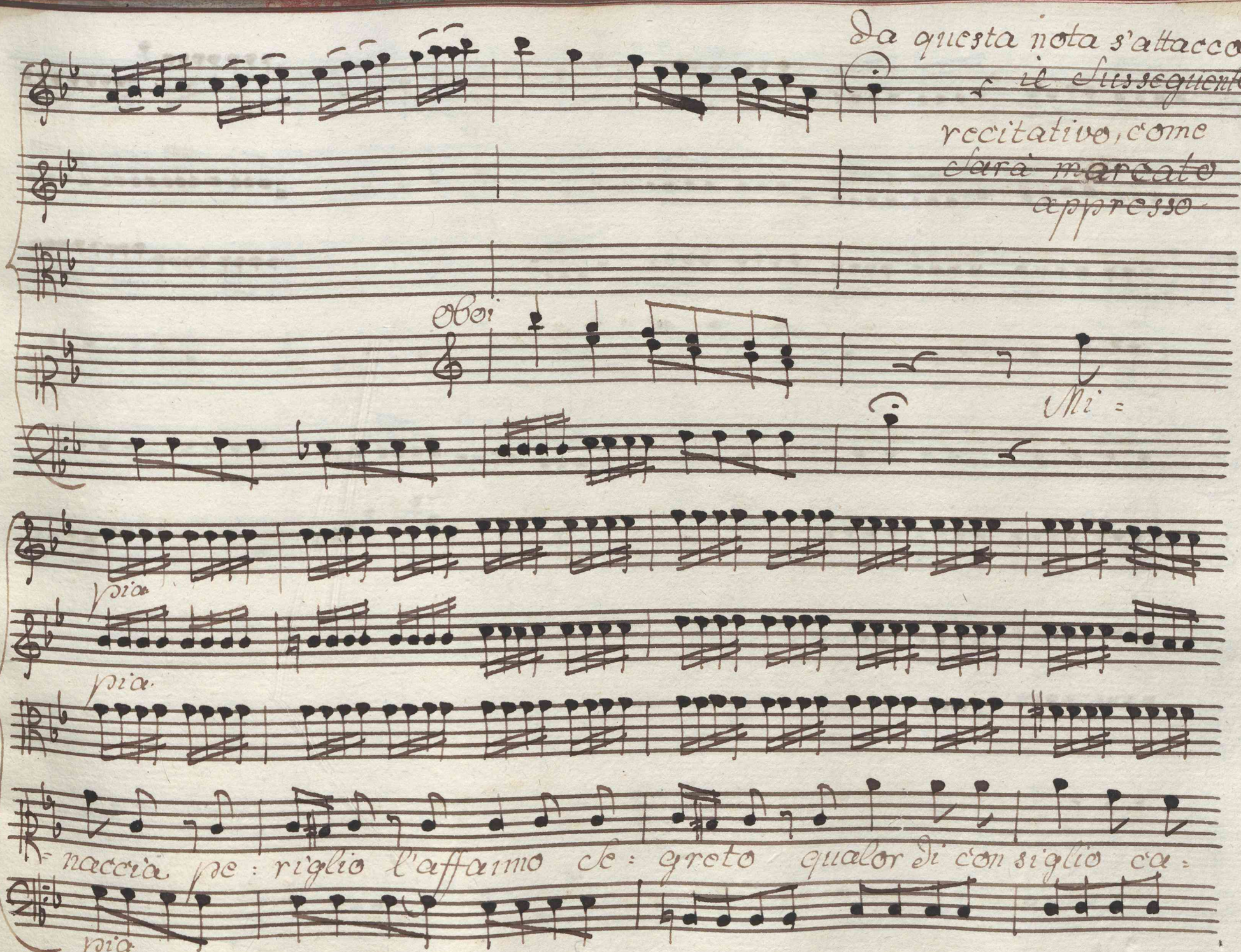
unis.

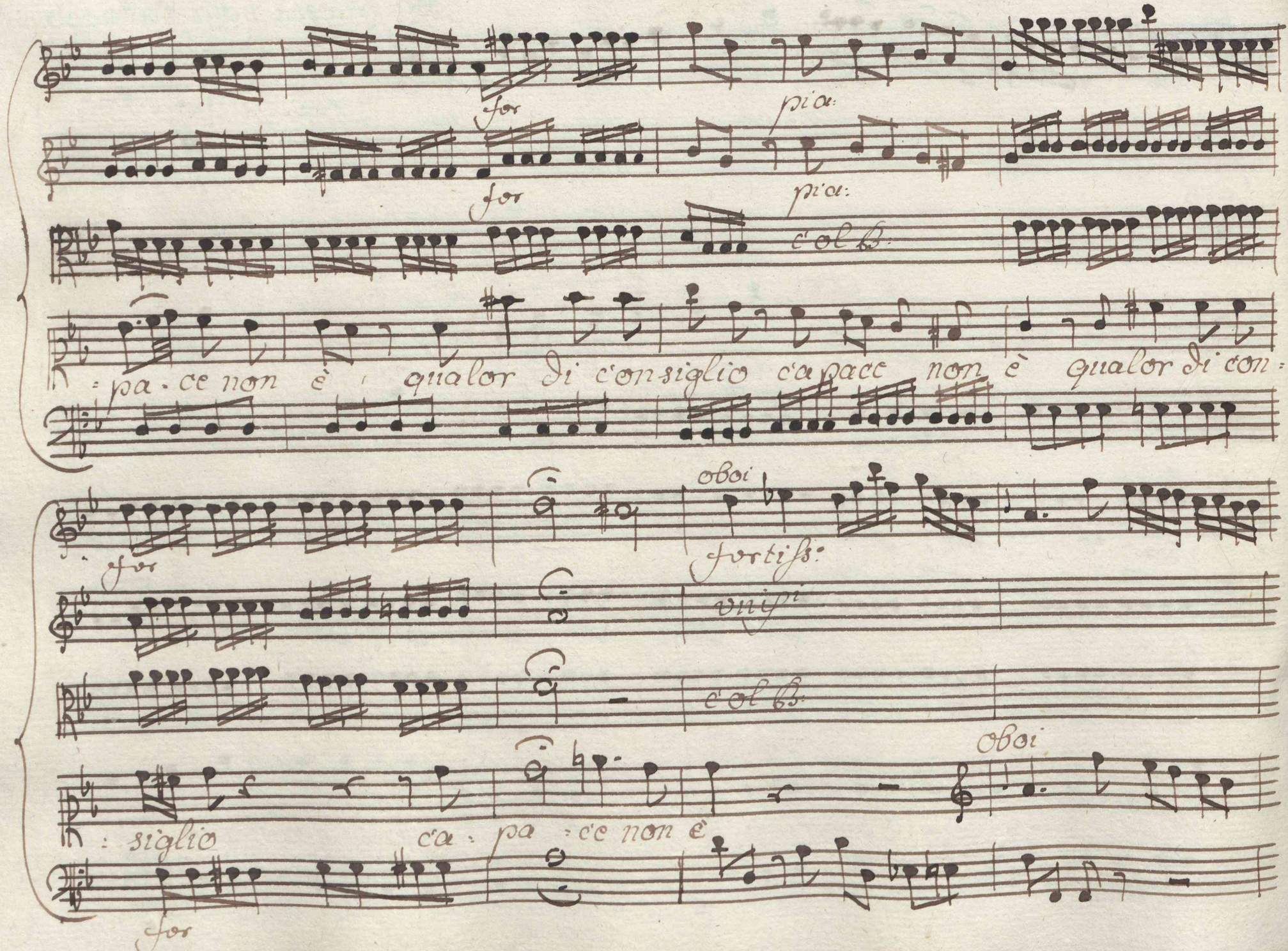
col B:

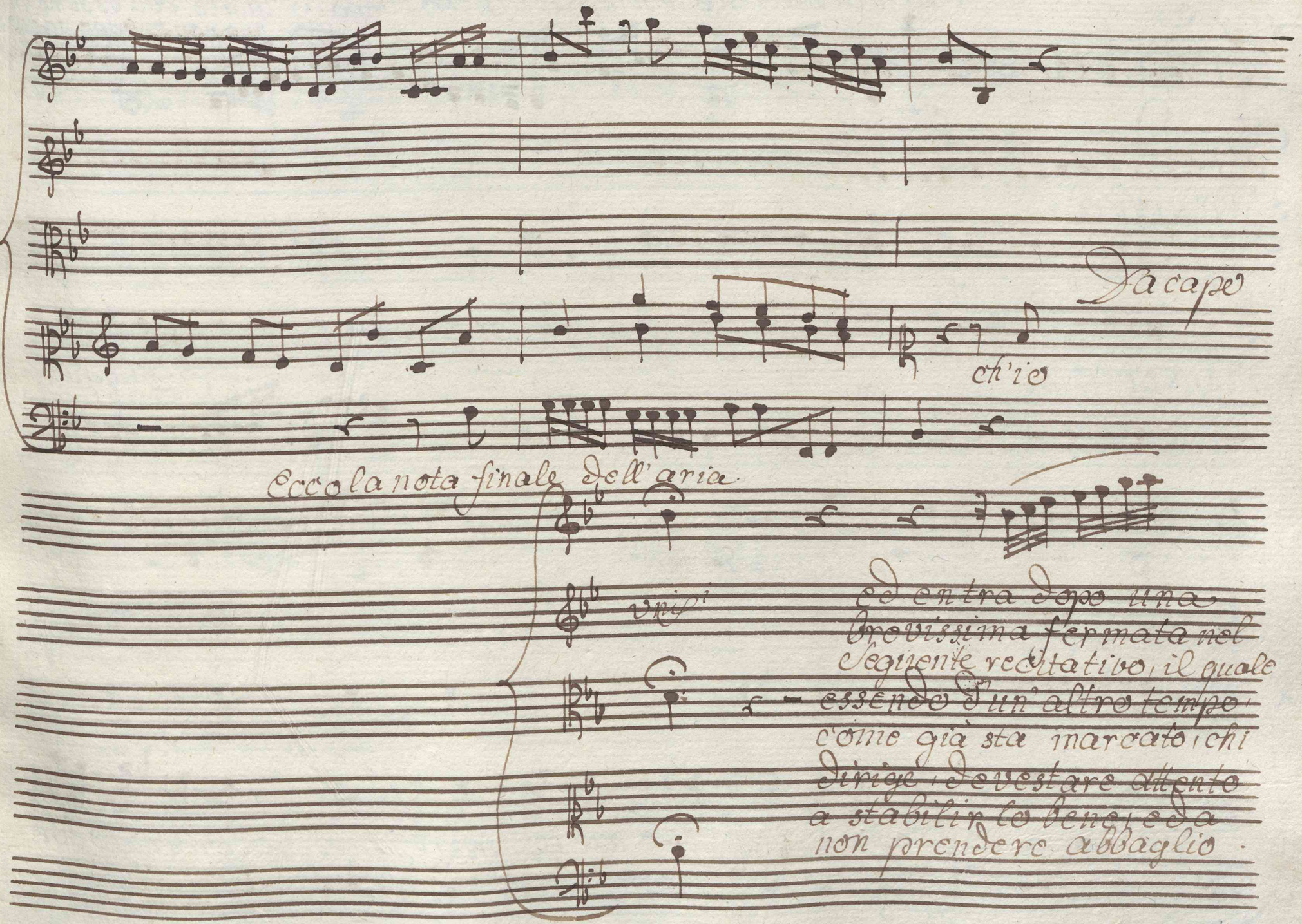
te, treman: do da te, treman: do da te

for

fortiss.


Da questa nota s'attacca
il seguente
recitativo, come
sarà marcato
appresso
Oboi
Mi =
Via
Via
= naccia pe: riglio l'affamo de: greto qualor di con siglio ca:
Via


for
pia:
for
pia:
col B:
:pa-ce non è qualor di consiglio capace non è qualor di con:
for
oboi
fortiss:
unis:
col B:
oboi
:siglio ca:pa:ce non è
for


Da capo
ch'io
Ecco la nota finale dell'aria
vnis
ed entra dopo una
brevissima fermata nel
seguente recitativo, il quale
essendo d'un'altro tempo,
come già sta marcato, chi
dirige, deve stare attento
a stabilirlo bene, e da
non prendere abbaglio.

risoluto, staccato, e sempre l'istesso tempo, il quale dev' essere vivo ma non troppo cacciato e confuso

Scena VII

Tiridate e Zenobia in disparte.

for

unis.

col B.

Tir.

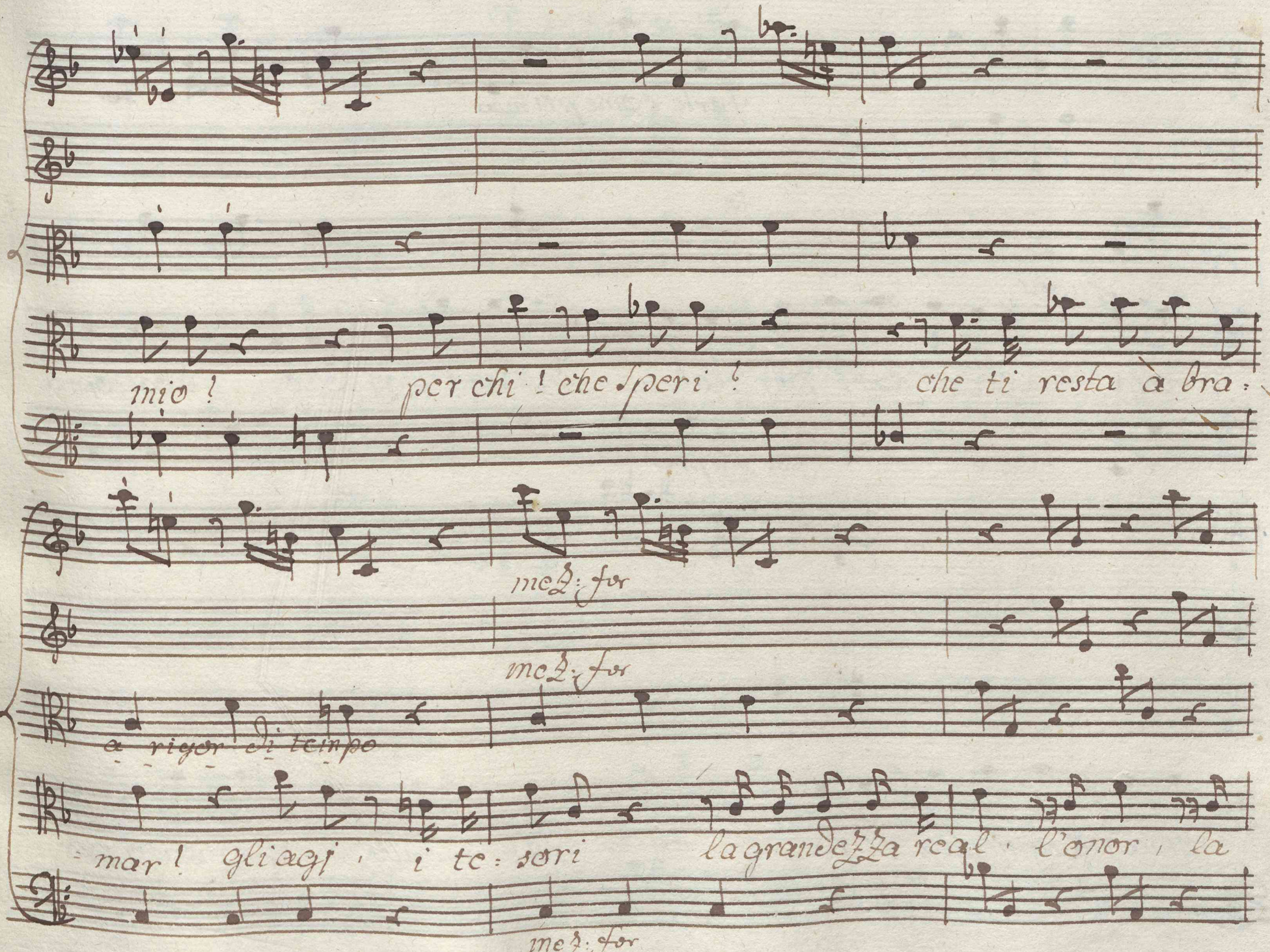
tempo comodo ma non languente

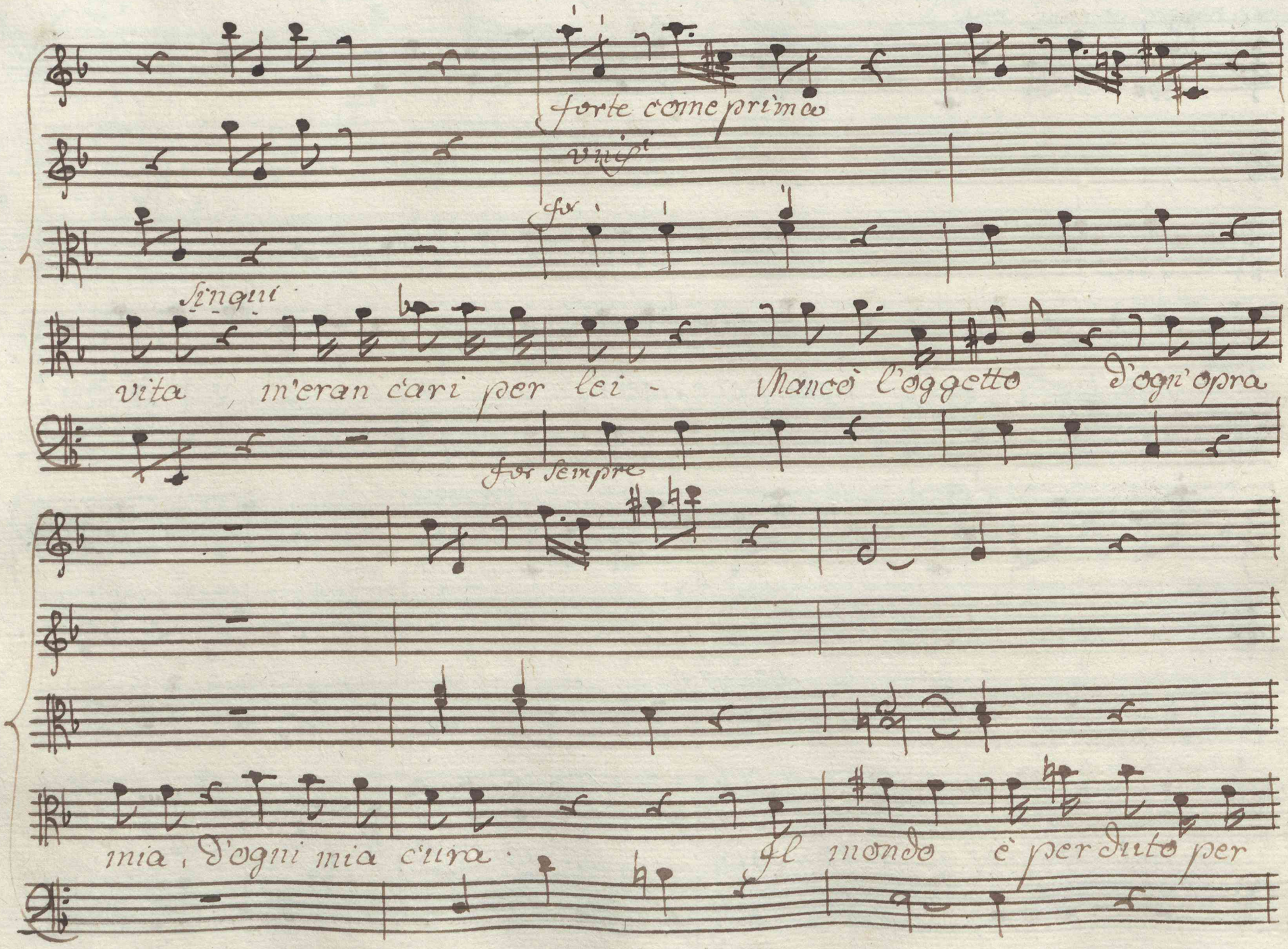
Dunque

for

for. sempre

è morta Ze = nobia! e tu re = spiri sventurato cor


mio ! per chi ! che speri ! che ti resta a bra:
mezz: for
mezz: for
a rigor di tempo
mar ! gli acqui : i te: sori la grandezza real : l'onor : la
mezz: for



forte come prima

unis.

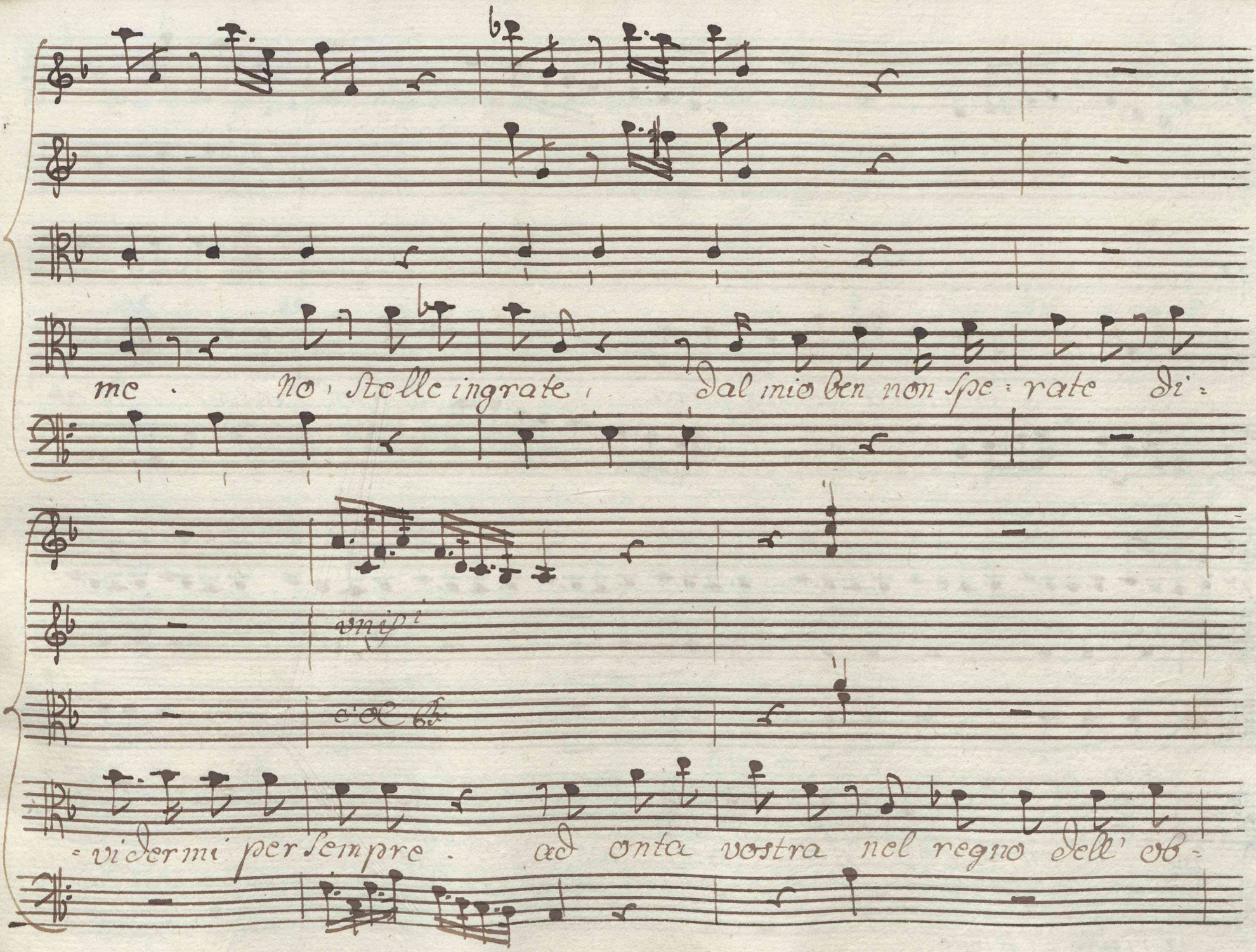
for

Singui

vita m'eran cari per lei - Mancò l'oggetto d'ogn'opra

for sempre

mia, d'ogni mia cura. Il mondo è perduto per

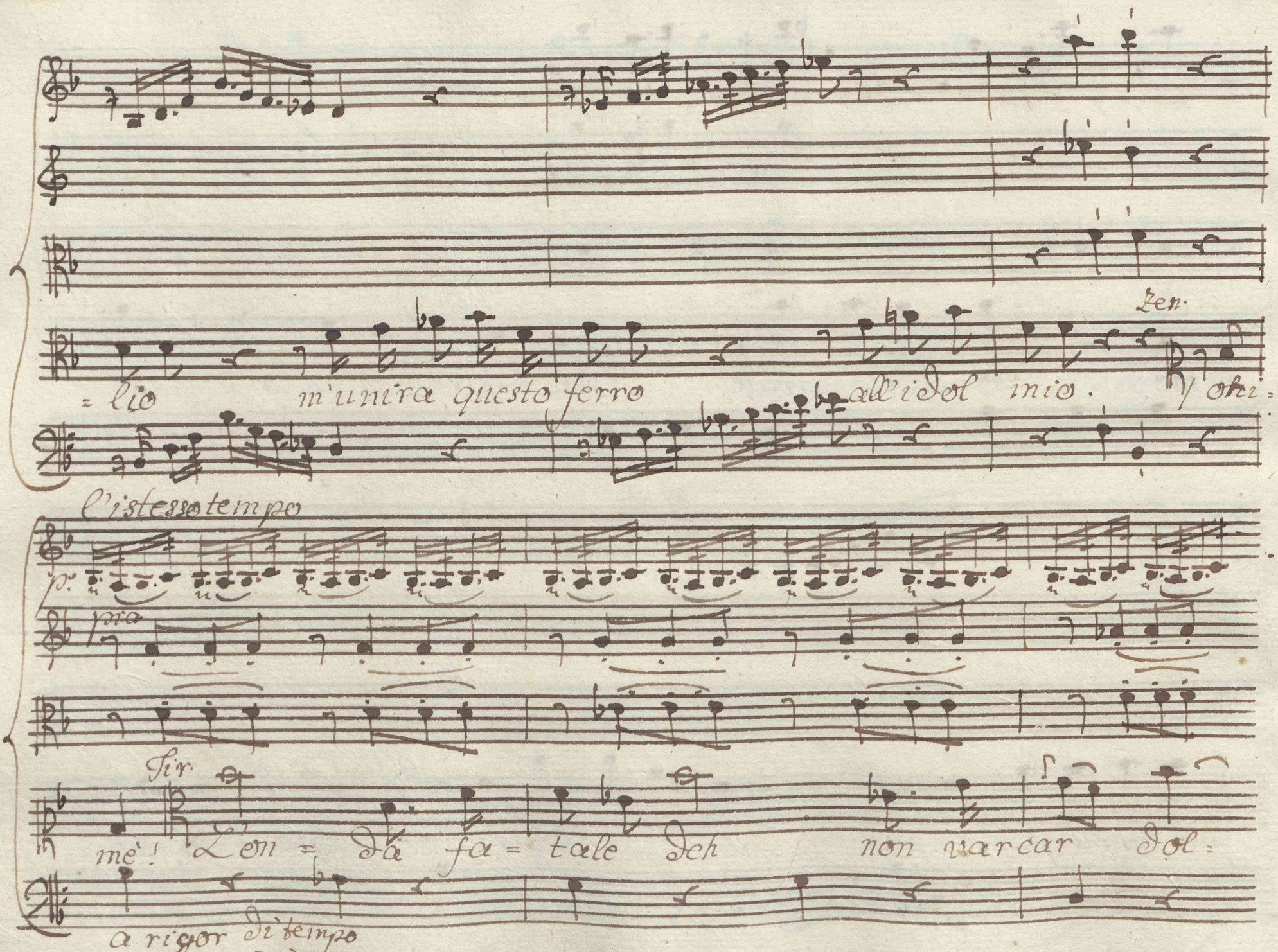


me . No, Stelle ingrate, dal mio ben non spe=rate di=

unis.

c. al B.

=vidermi per sempre . ad onta vostra nel regno dell' ob=



Zen.

=lio m'unira questo ferro all'idol mio. Oh i=

l'istesso tempo

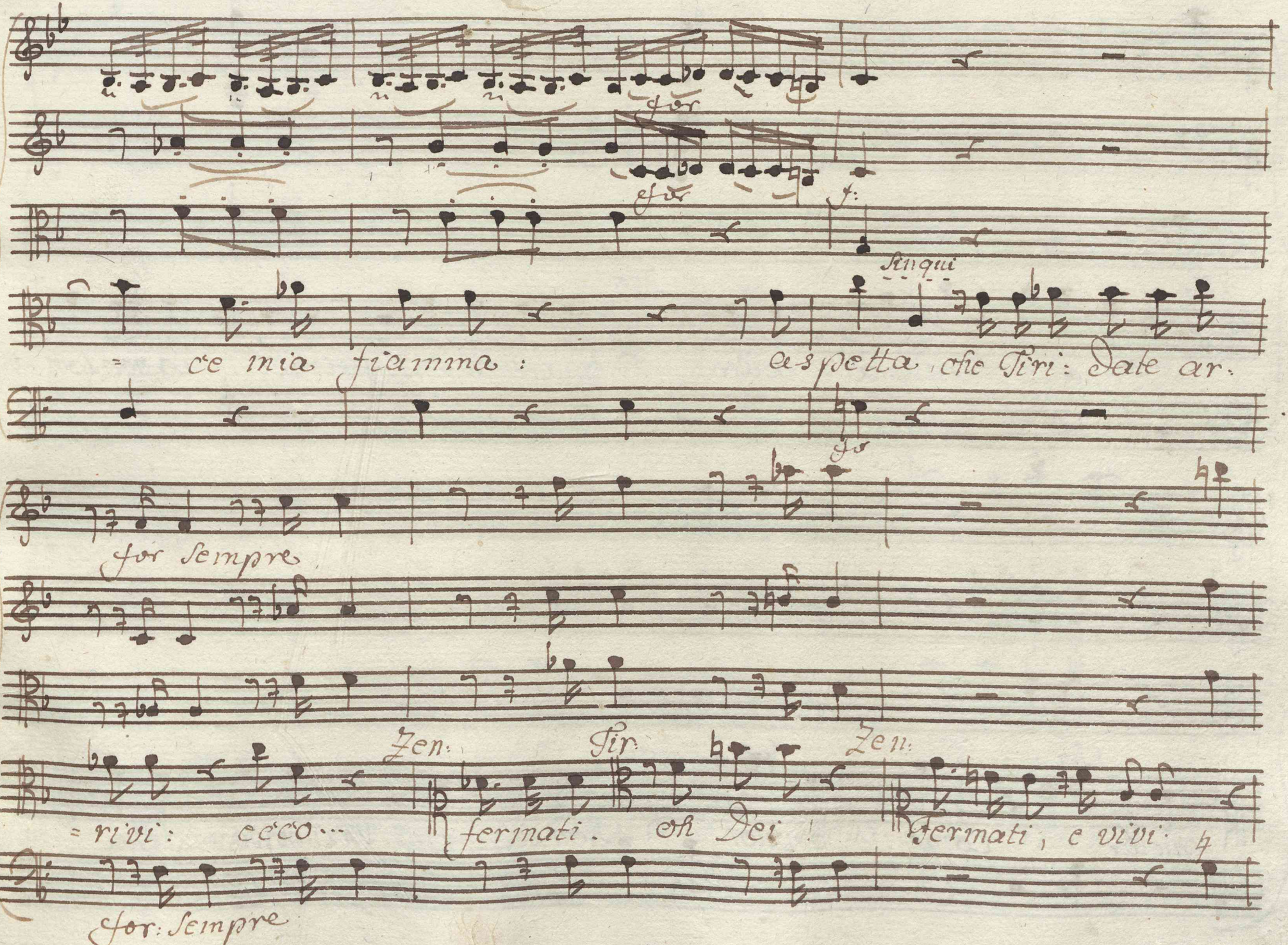
p.

pia

Sir.

mè! L'on = da fa = tale deh non varcar dol=

a rigor di tempo



for

for

f:

Sinqui

= ce mia fiamma : aspetta, che Tiri: Date ar.

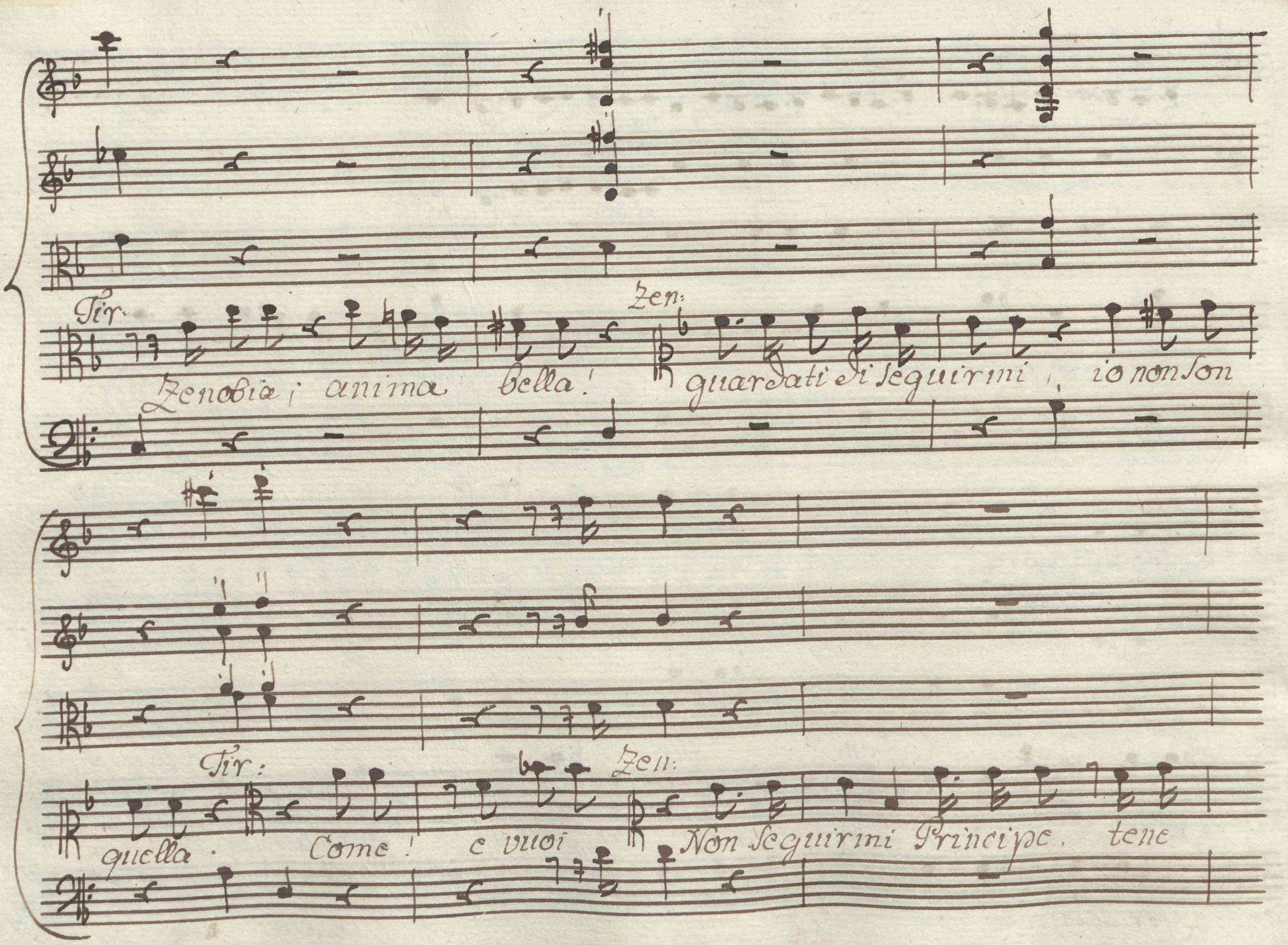
for

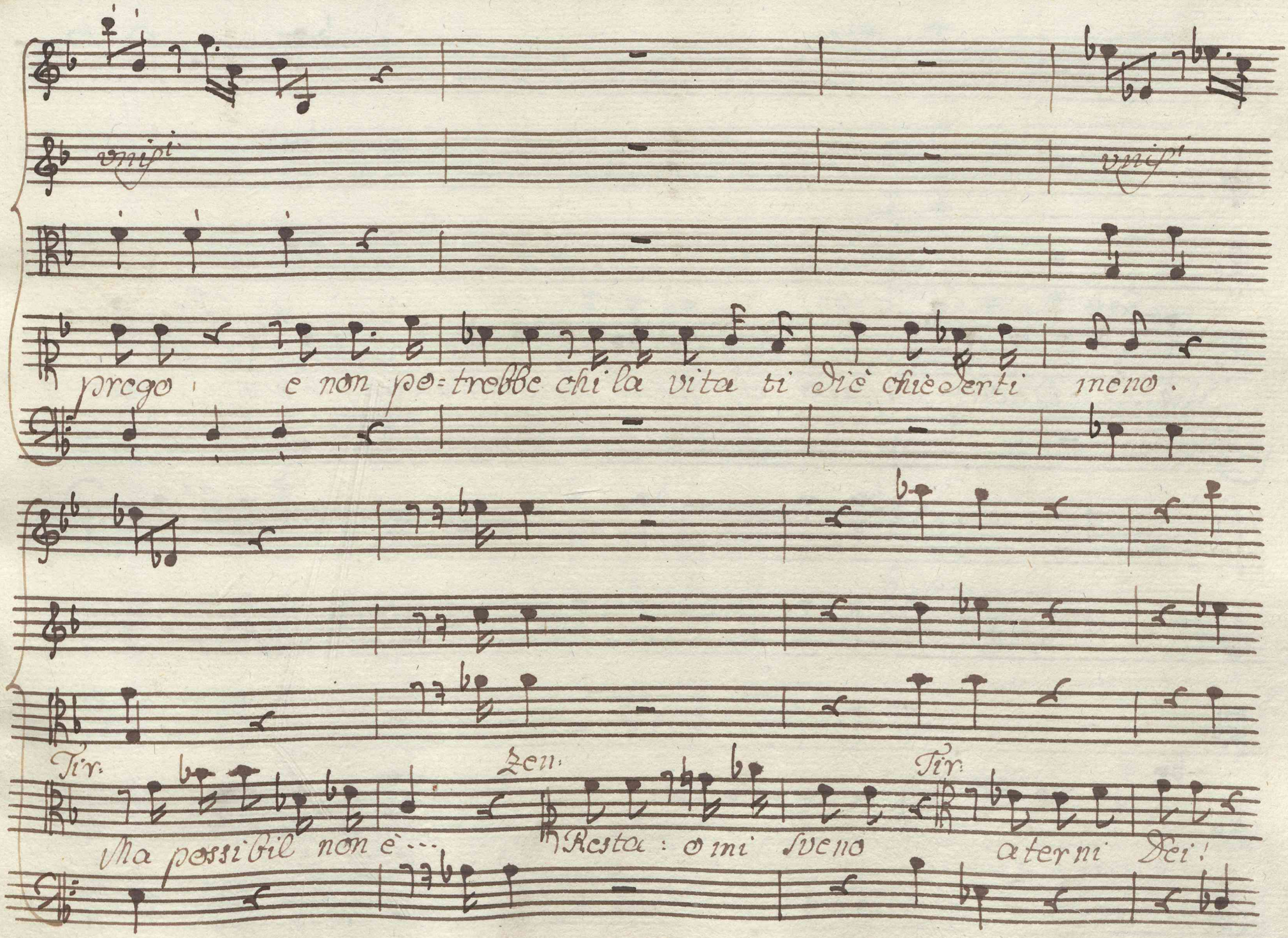
for Sempre

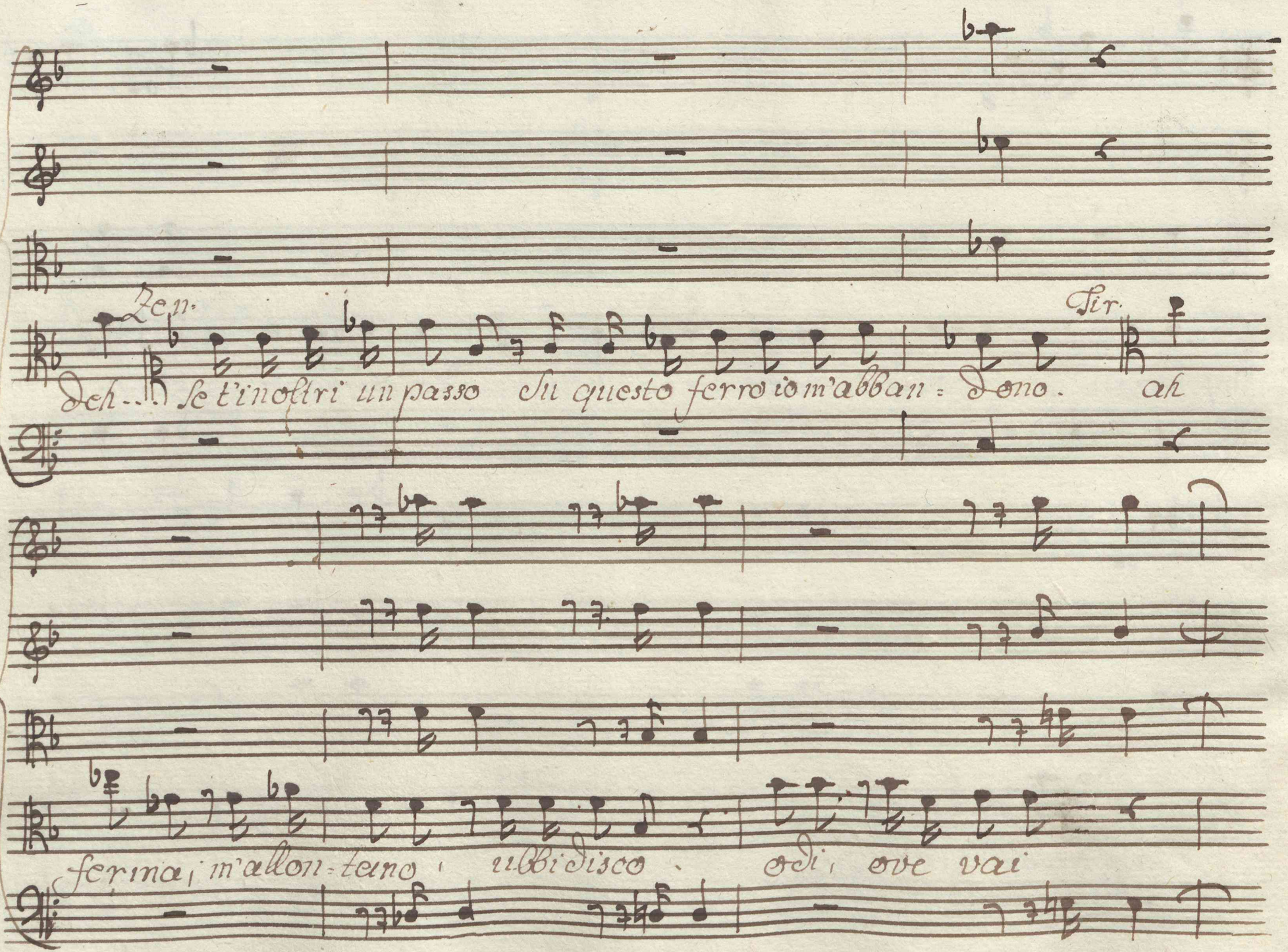
Zen: Tir: Zen:

= rivi: ecco... fermati. oh Dei! Fermati, e vivi.

for: Sempre


Tir.
Zen:
Zenobia; anima bella! guardati di seguirmi, io non son
Tir:
Zen:
quella. Come! e vuoi Non seguirmi Principe. tene


vnisi
vnisi
prego : e non po=trebbe chi la vita ti diè chiederti meno .
Tir.
Zeu.
Tir.
Ma possibil non è ...
Resta : o ni sueno
aterni Dei !


Zen.
Sir.
Deh... se t'inoltri un passo su questo ferro io m'abban = dono. ah
ferma, m'allon = tano, ubbidisco. odi, ove vai

Zen. Dove il destin mi porta.

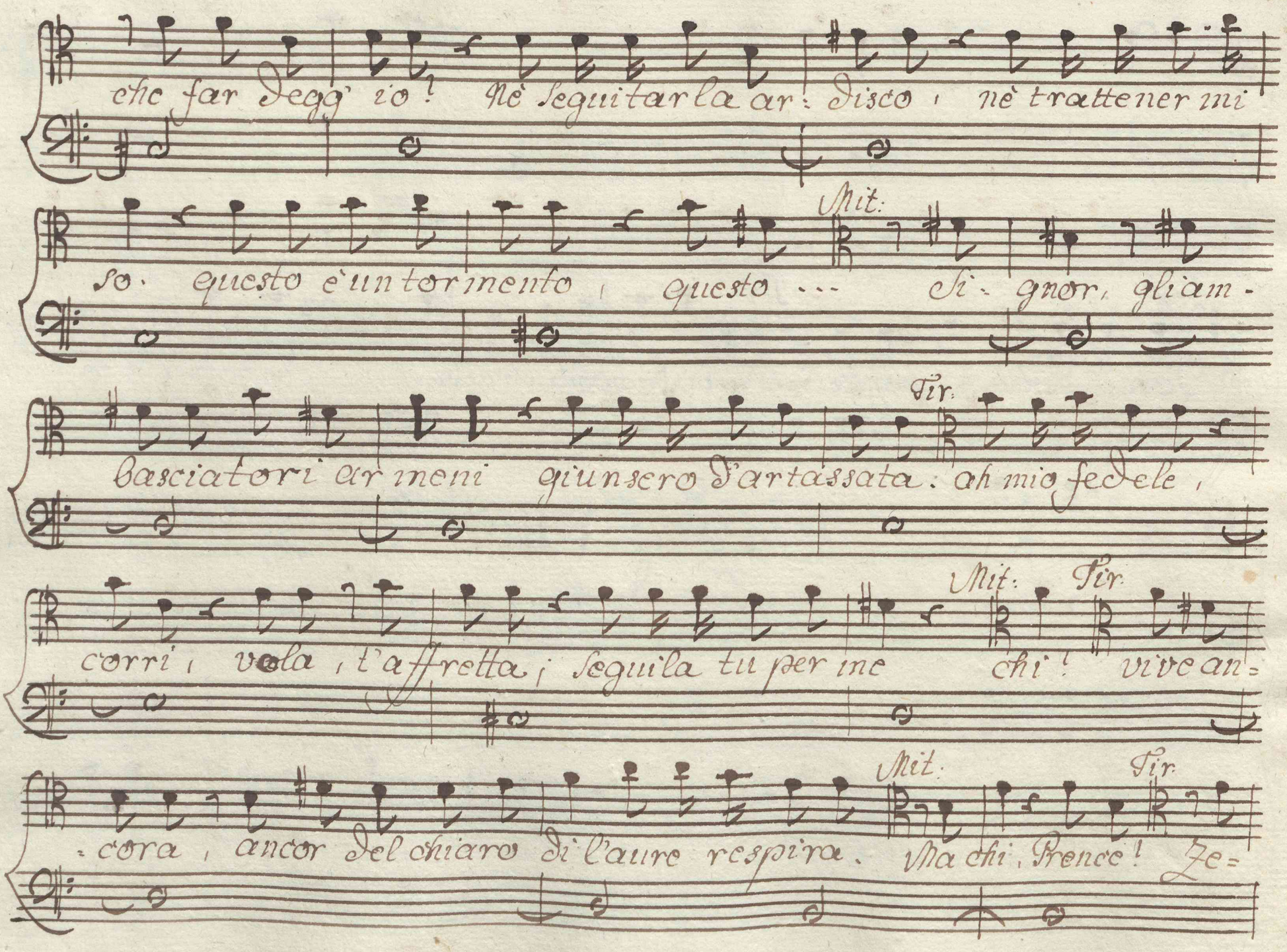
Tir. ah Zenobia crudel!

Zen. Zenobia è

Scena VIII.

Tiridate, poi Mitrane

Tir. morta. Principessa, Idol mio! Sentimi -- oh Stelle!


che far degg' io! Nè seguitarla ar: disco, nè trattener mi
Mit.
so. questo è un tormento, questo ... Si- gnor, gli am-
Tir.
basciatori ar meni giunsero d'artassata: ah mio fedele,
Mit. Tir.
corri, vola, t'affretta; seguila tu per me chi! vive an=
Mit. Tir.
=cora, ancor del chiaro di l'aure respira. Ma chi, Prence! Ze=

Mit: Tir:

= nobia / orimè ! de : lira · / oh Dio ! perchè t'arresti ? ecco,

ecco il sentiero , quelle son l'orme sue . Ma... Sallon :

Mit: Tir:

Mit:

: tana mentre di mandi , e pensi . vado · / oh come il do :

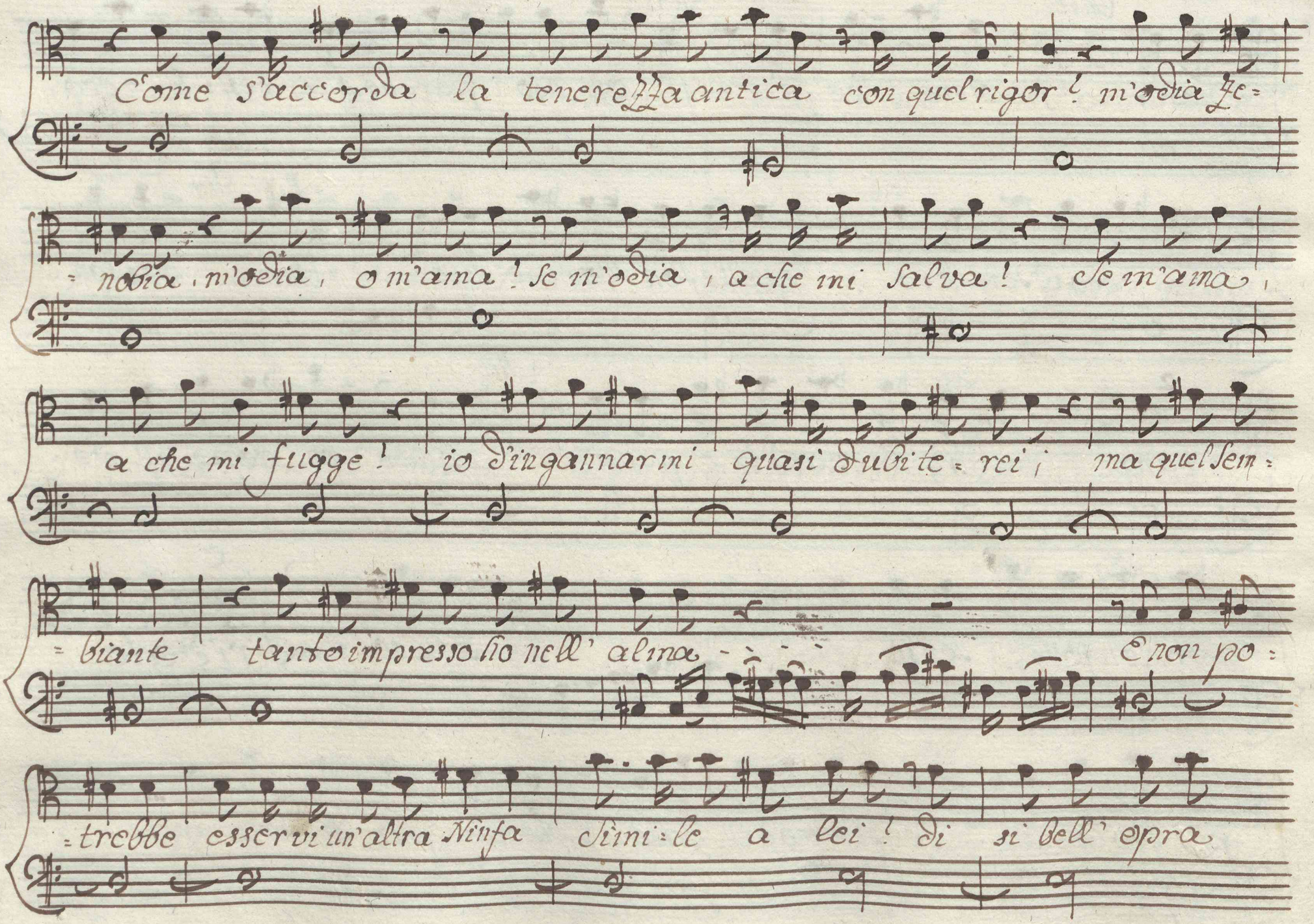
= lor confonde i sensi

Scena IX

Non so Tiridate

solo.

più dov'io sia. Si strano è il caso , che mi par di sognar .



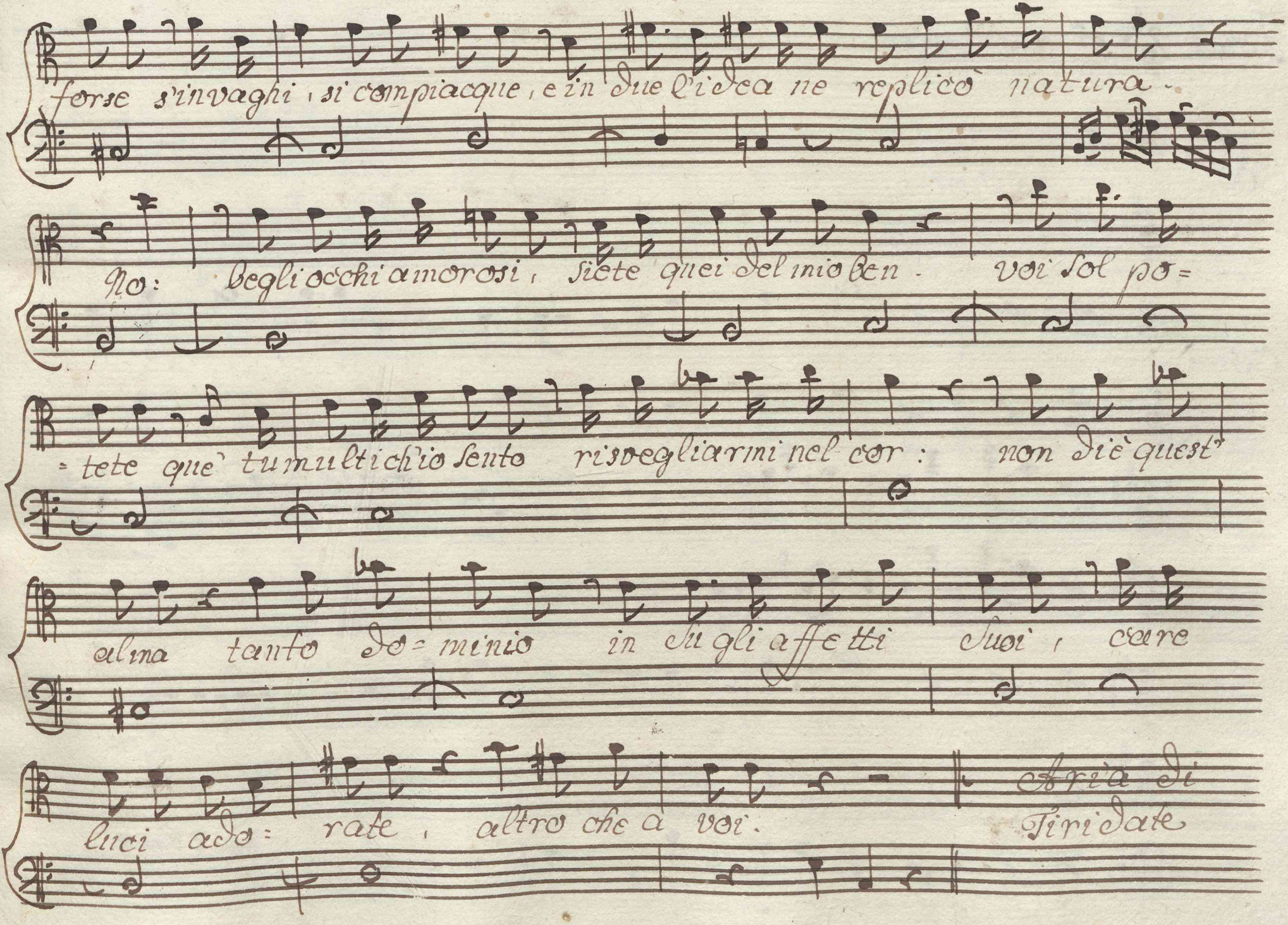
Come s'accorda la tenerezza antica con quel rigor! m'odia Ze=

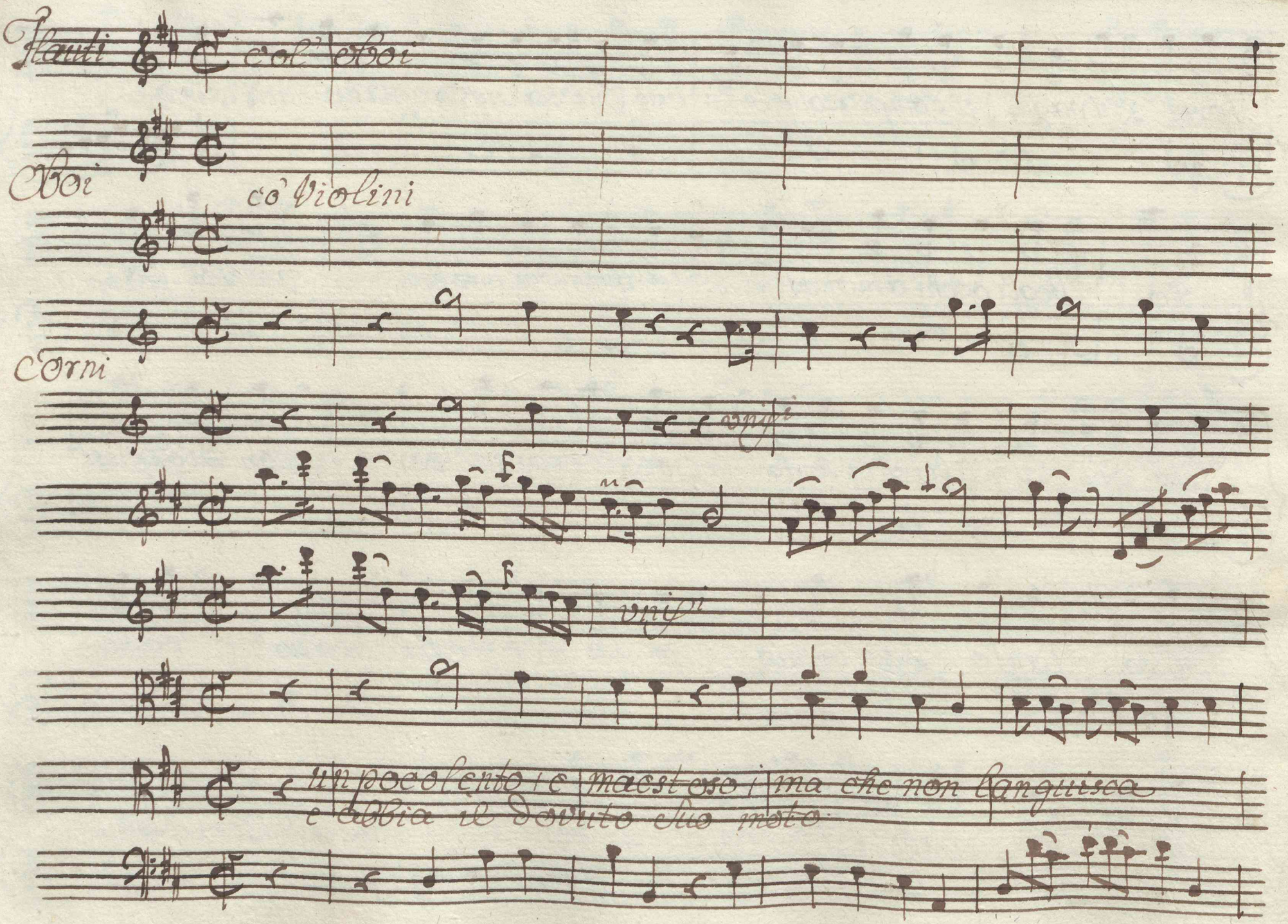
=nobia, m'odia, o m'ama! se m'odia, a che mi salva! se m'ama,

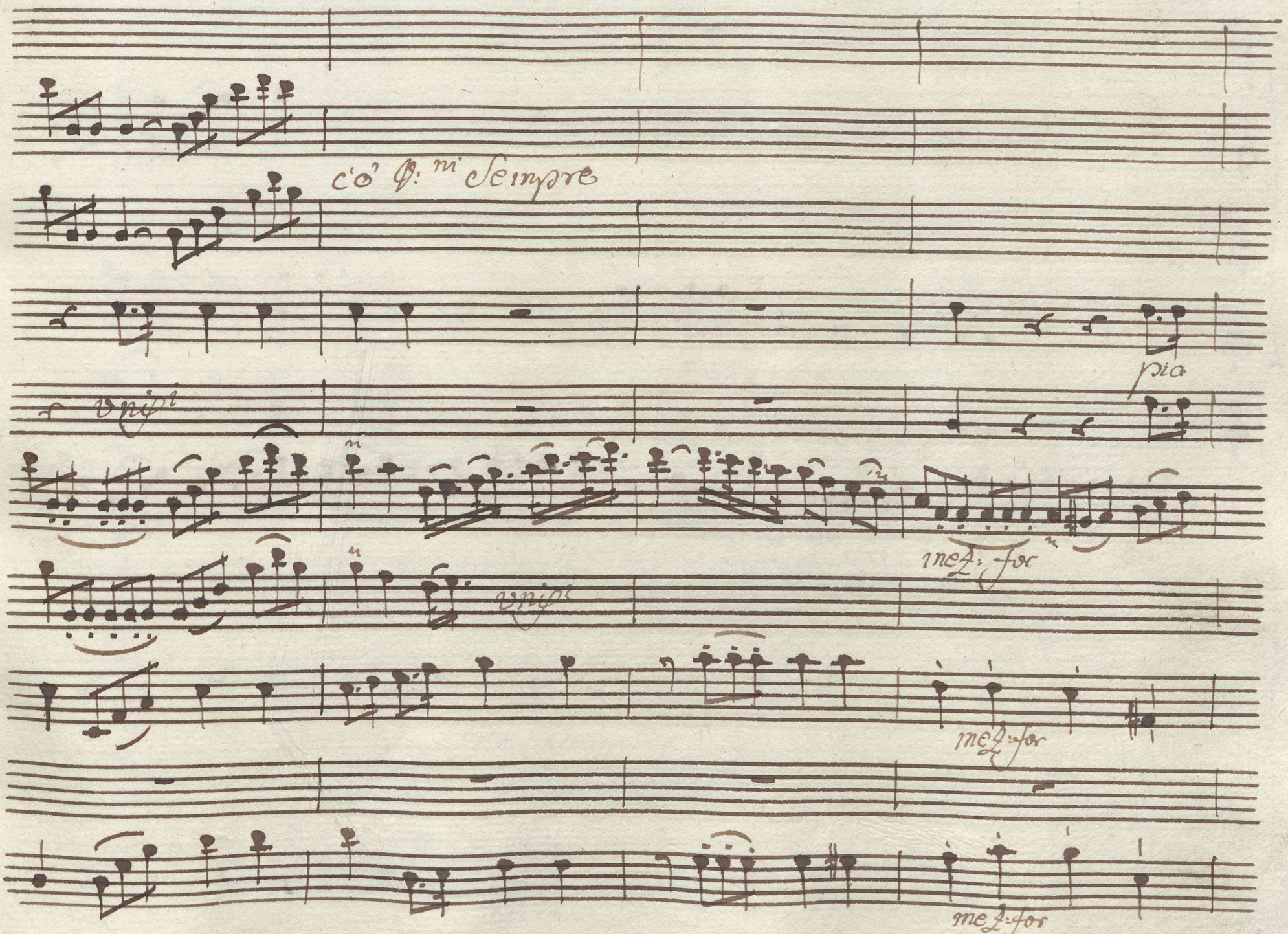
a che mi fugge! io d'ingannarmi quasi dubite=rei; ma quel sem=

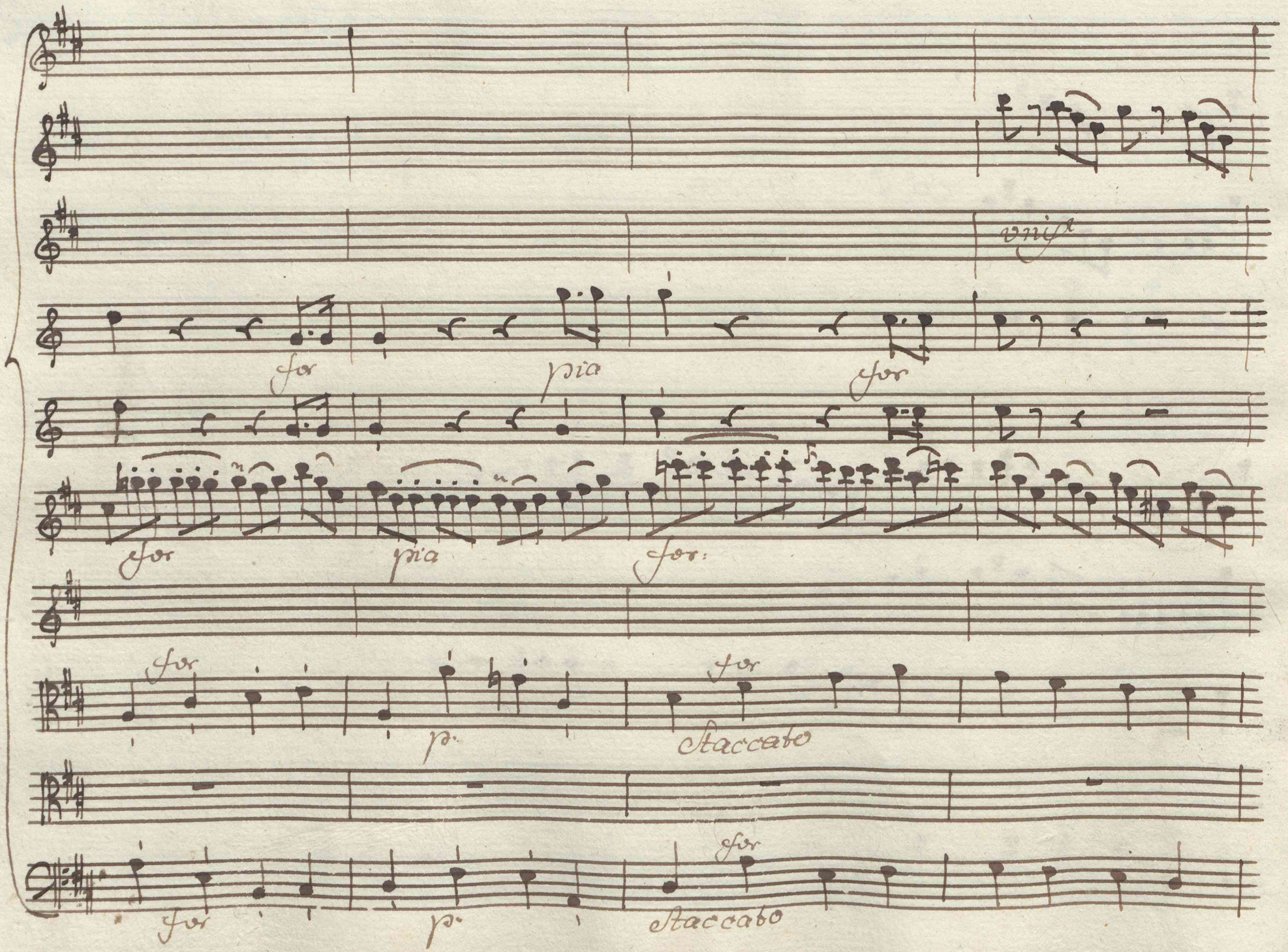
=biante tanto impresso ho nell' alma - - - - E non po=

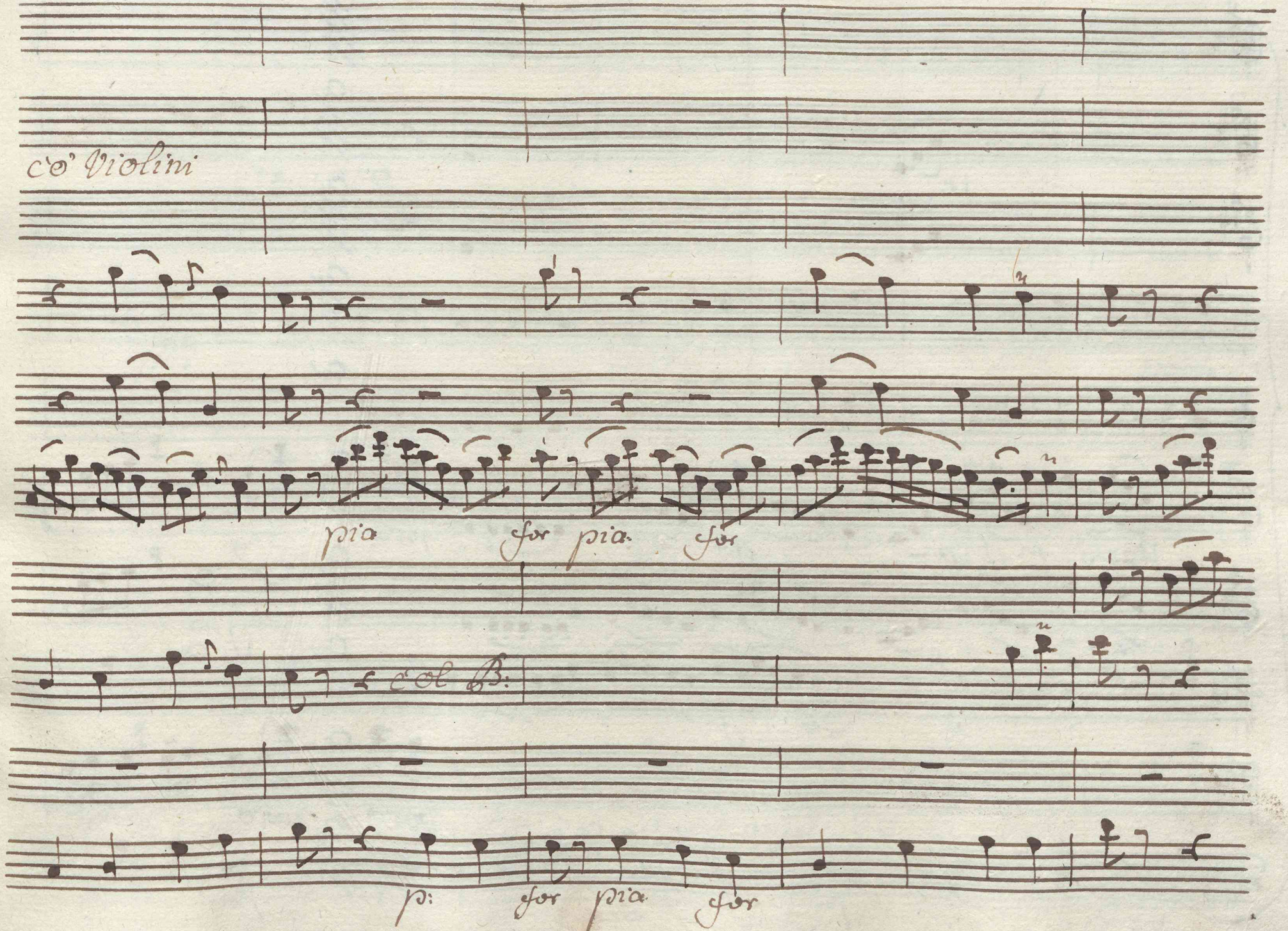
=trebbe esservi un'altra Ninfa simi=le a lei! di si bell' opra

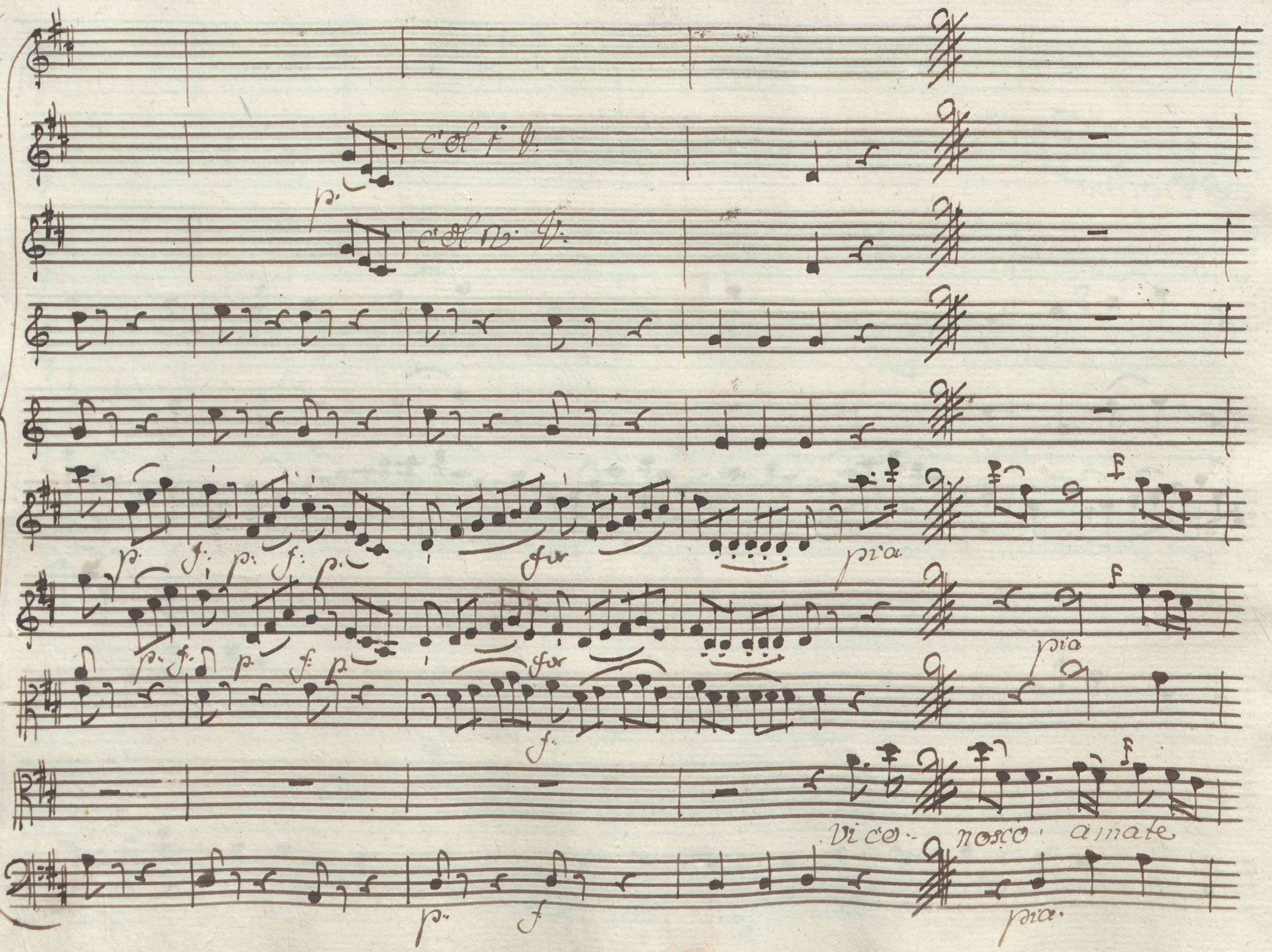

forse s'invaghi, si compiacque, e in due l'idea ne replicò natura.
No: begli occhi amorosi, siete quei del mio ben. voi sol po=
=tete que' tumulti ch'io sento risvegliarmi nel cor: non dié quest'
alma tanto do=minio in su gli affetti suoi, care
luci ado=rate, altro che a voi. Stria di
Tiridate

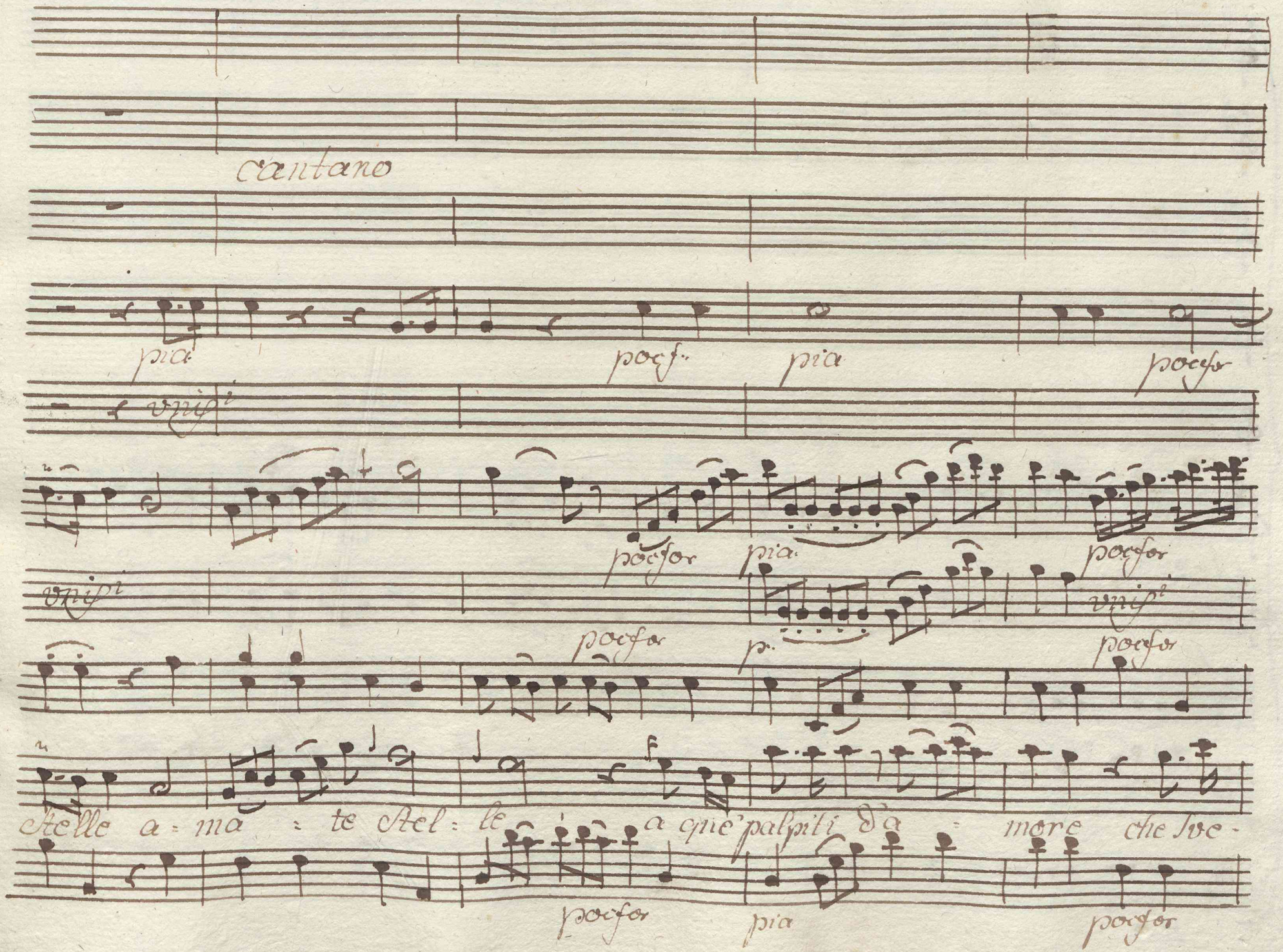

Flauti
col' oboi
Oboi
co' Violini
Corni
unisi
unisi
un poco lento e maestoso ma che non languisca
e abbia il dovuto suo moto.

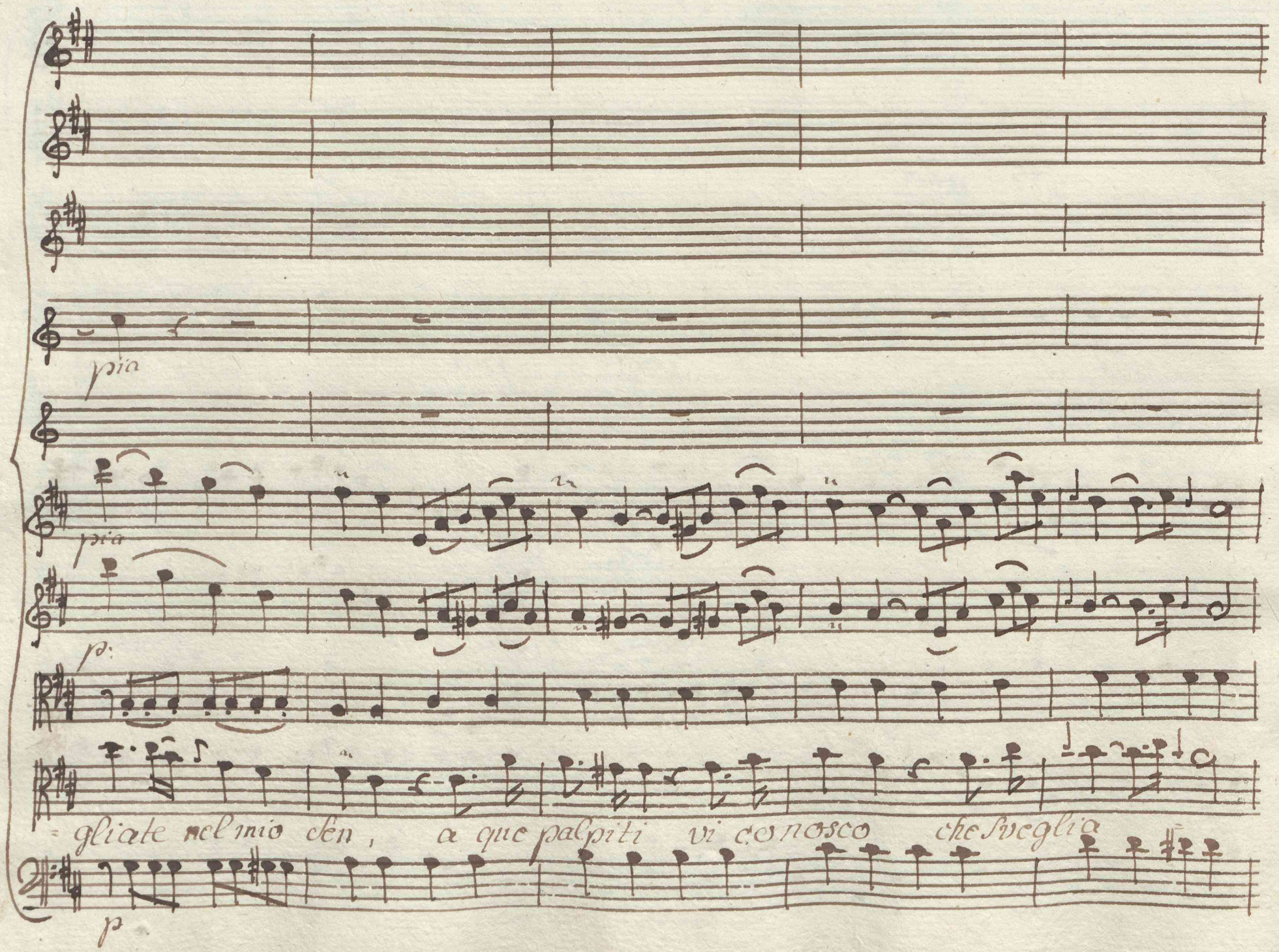

c'o' V:ni Sempre
pia
unis:
mez: for
unis:
mez: for
mez: for

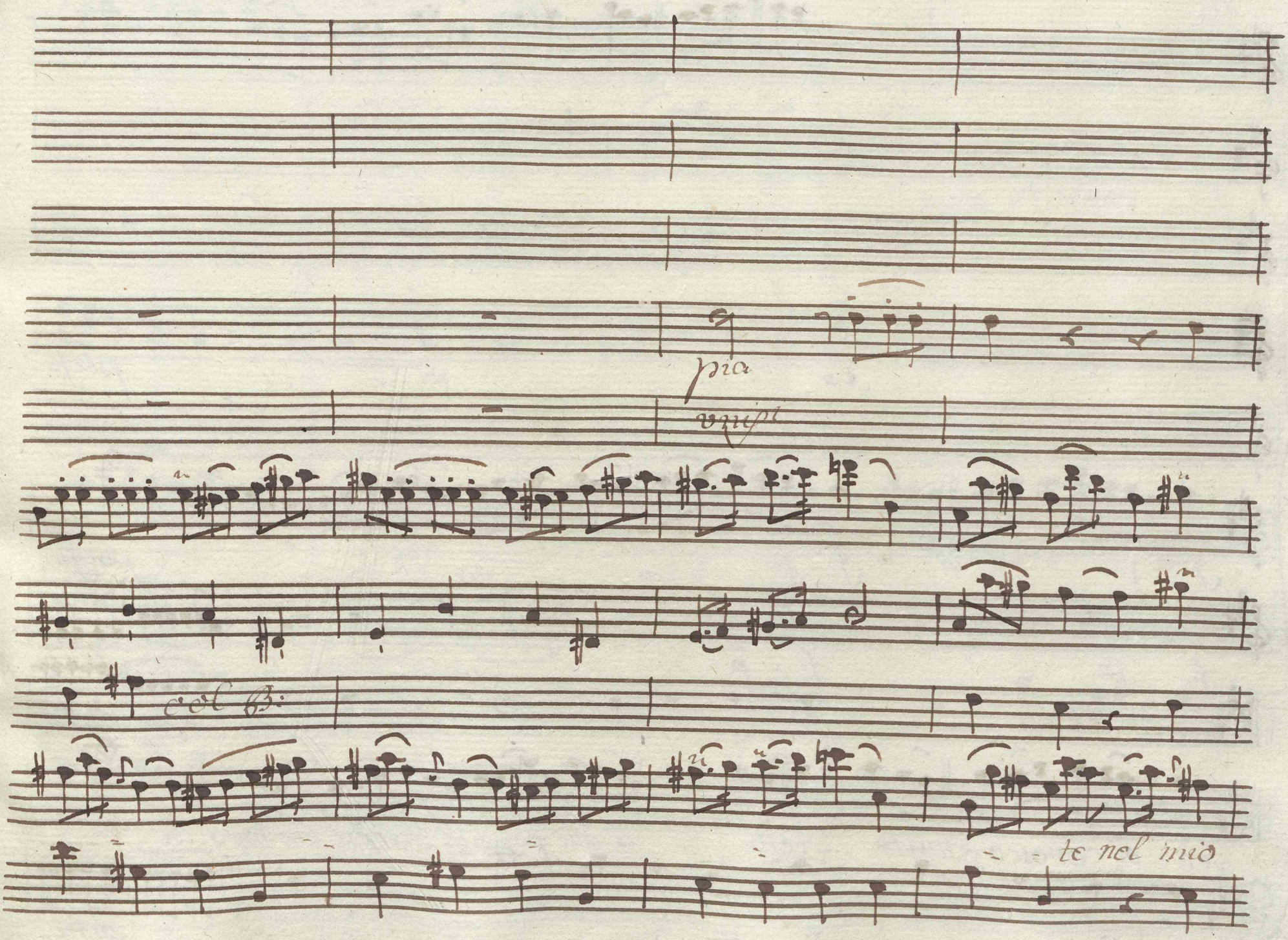

for
pia
for
unis
for
pia
for:
for
p.
for
staccato
for
p.
for
staccato

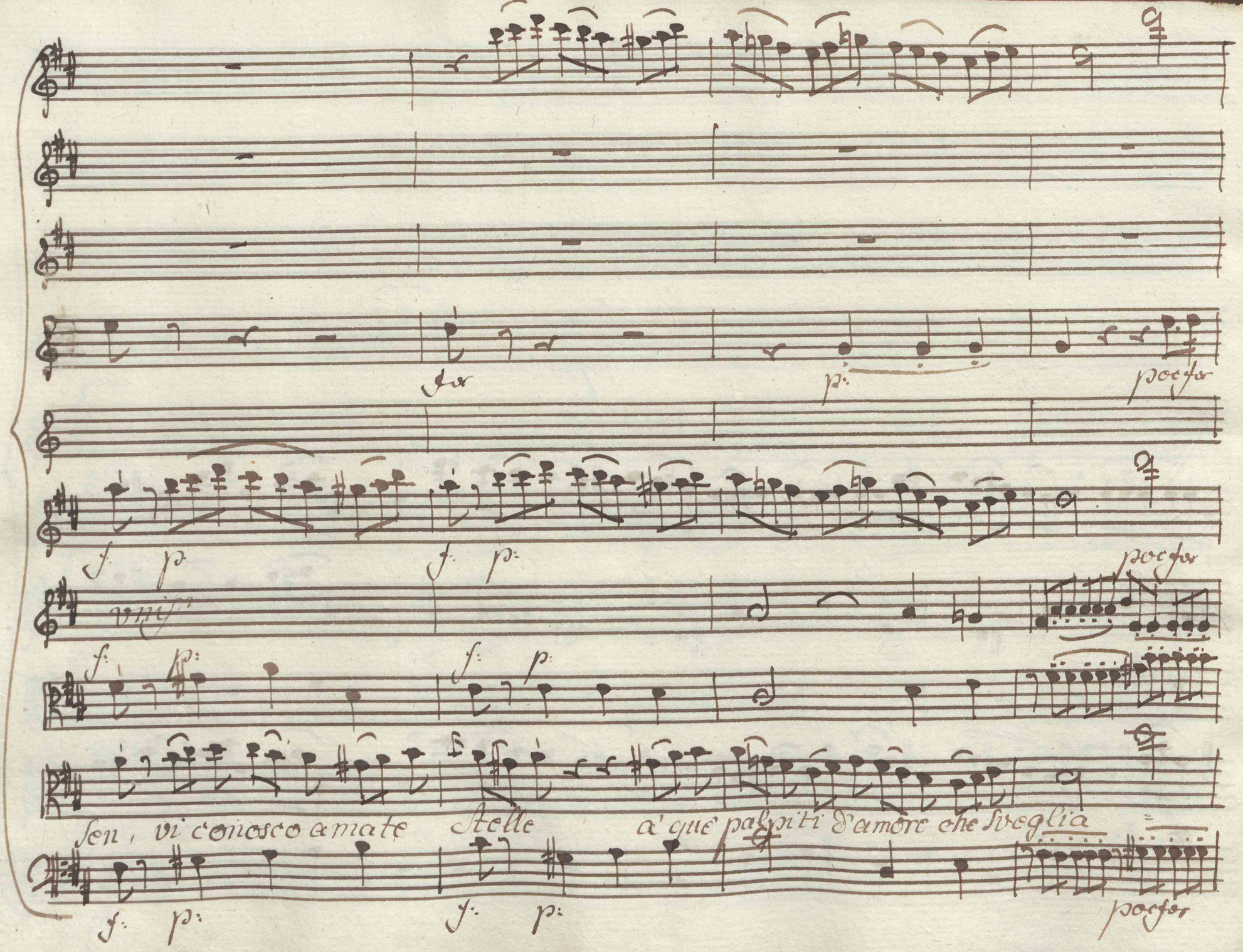

co' Violini
pia for pia for
col B:
p: for pia for

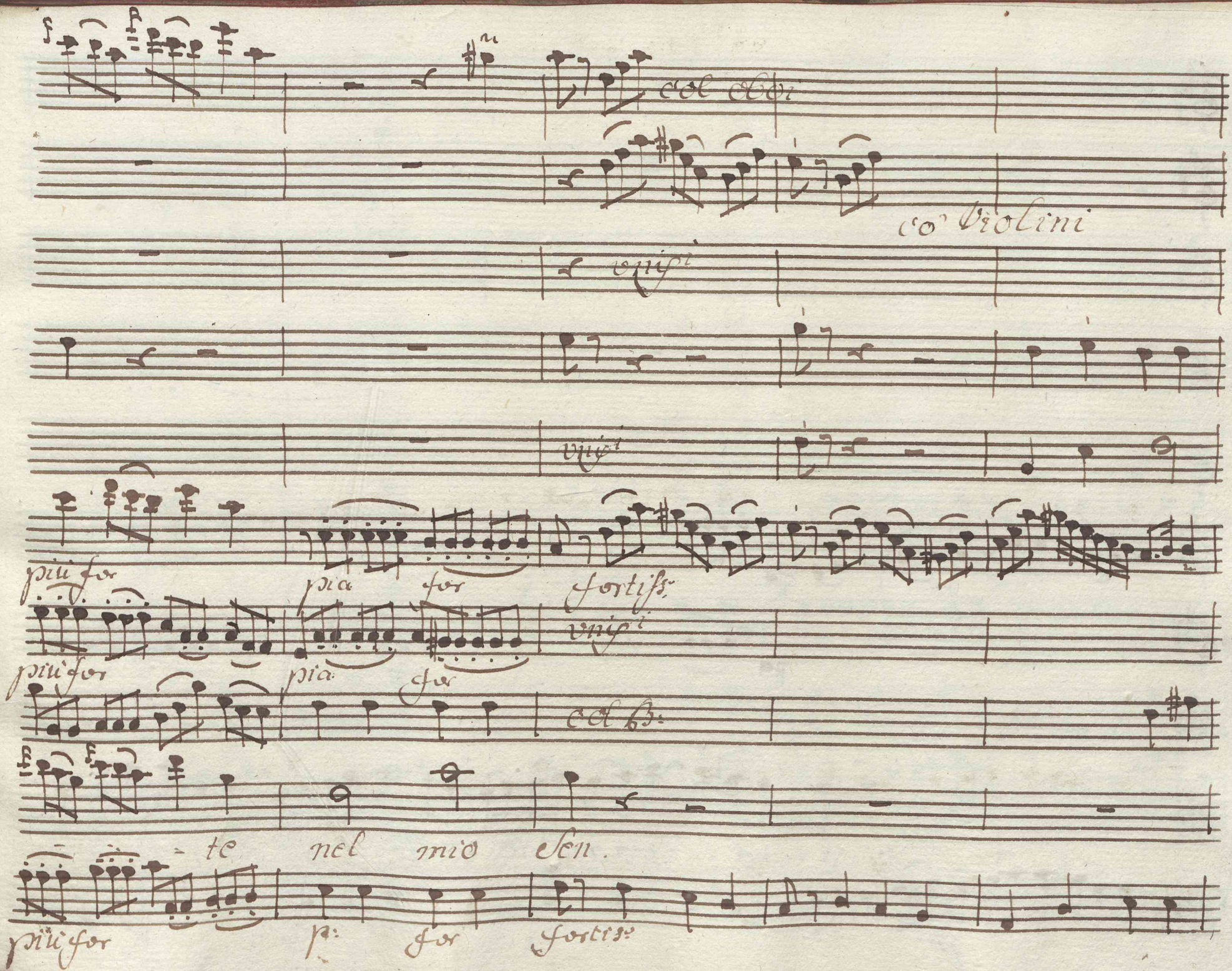

Vi co - nosco amate

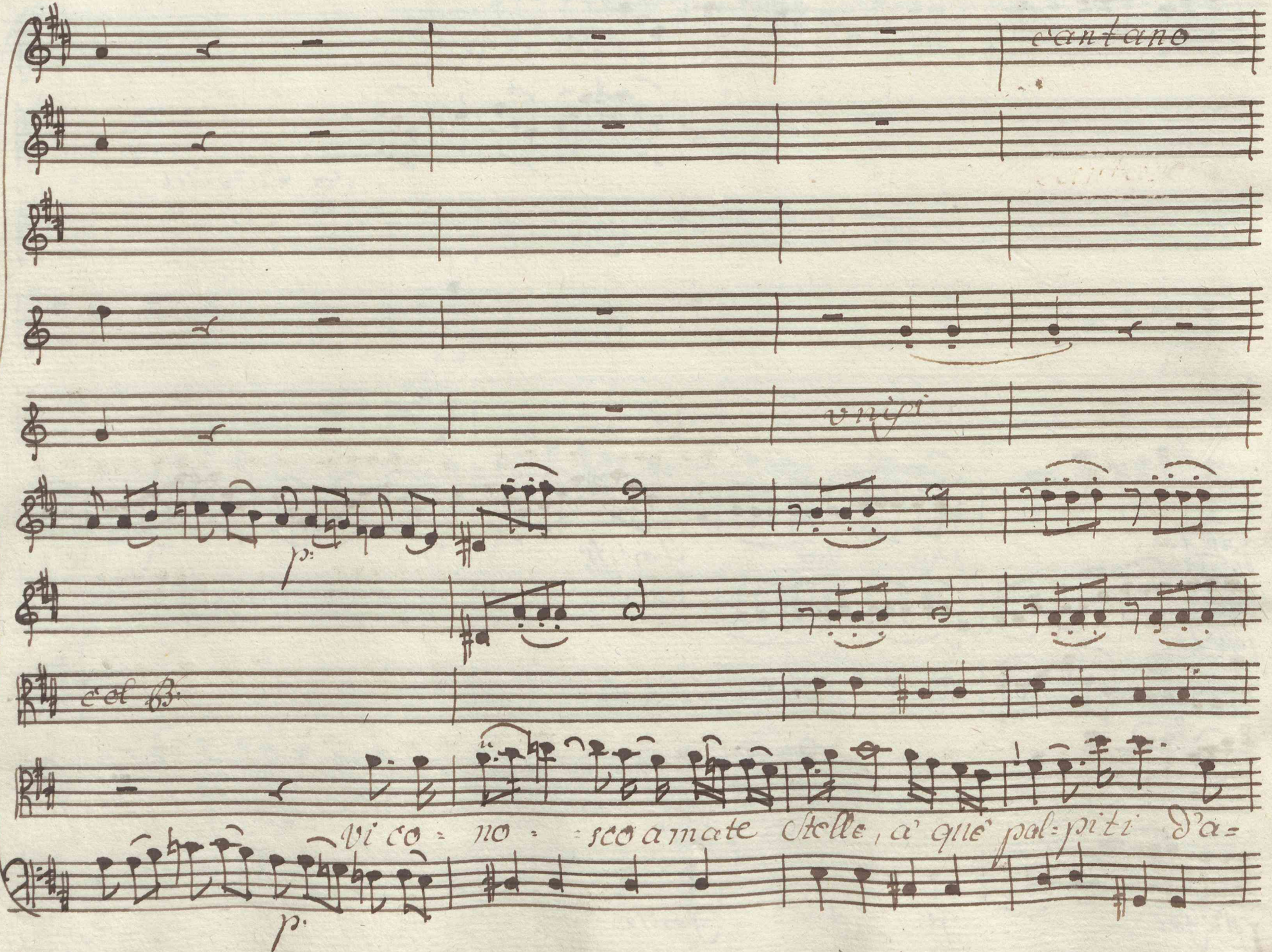

cantano
pia
pocf.
pia
pocfor
unis.
pocfor
pia
pocfor
unis.
pocfor
p.
unis.
pocfor
Stelle a = ma = te Stel = le a que' palpiti d'a = more che sve -
pocfor
pia
pocfor

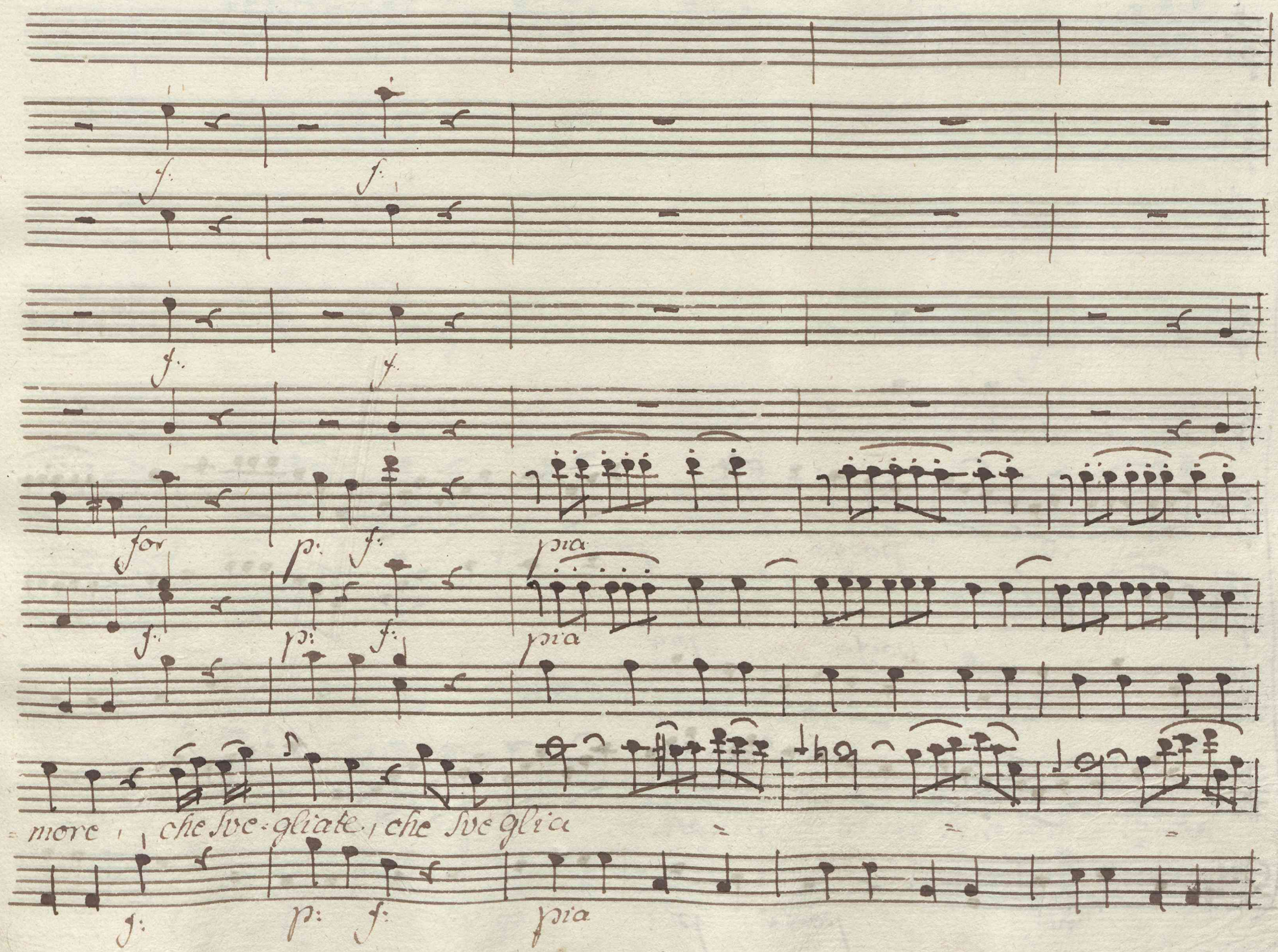

pia
pia
p:
gliate nel mio sen, a que palpiti vi conosco che sveglia
p

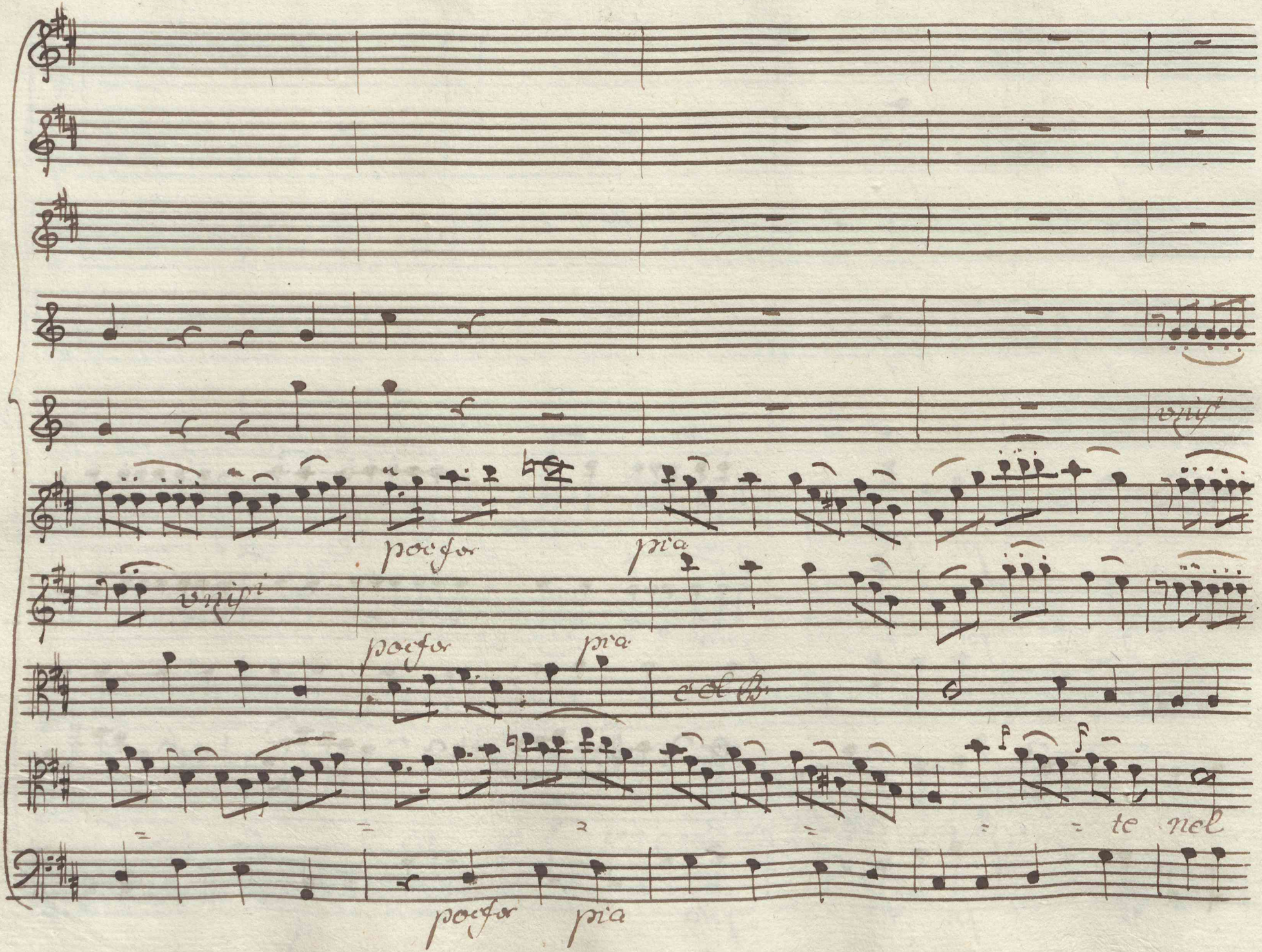

pia
unit
col B.
te nel mio

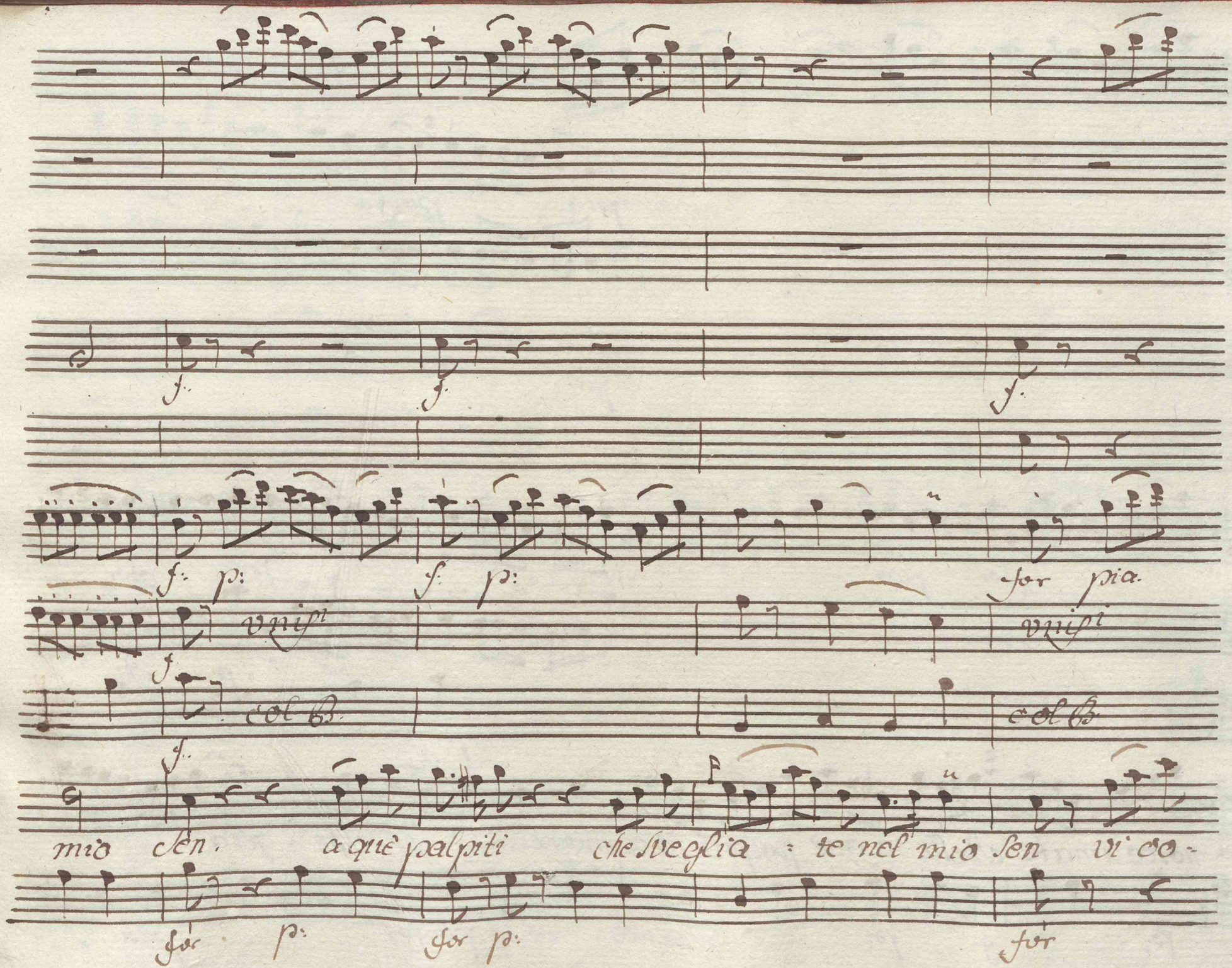

fa
p:
poc fa
f
p
f
p:
poc fa
unis.
f:
p:
f:
p:
Sen, vi conosco amate Stelle a' que' palpiti d'amore che sveglia
f:
p:
f:
p:
poc fa

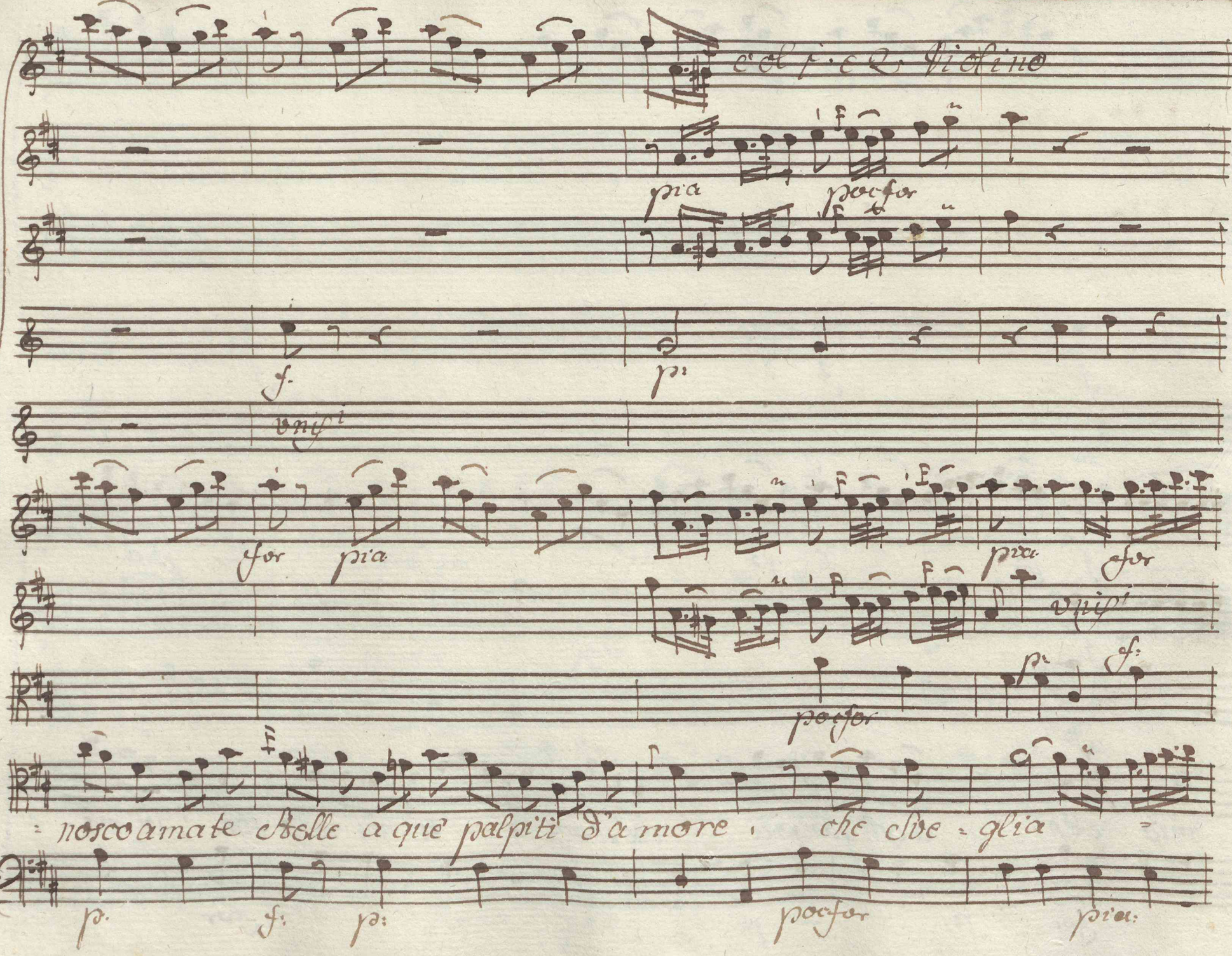

col Oboi
co' Violini
unis.
unis.
più for
pia for
fortiss.
unis.
più for
pia for
col B.
te nel mio Sen.
più for
p. for
fortiss.


cantano
unisi
p:
col B:
Vi co = no = = sco amate Stelle, a' que' pal=piti d'a=
p:


f.
f.
f.
f.
for
p:
f.
pia
f.
p:
f.
pia
more
che sve-gliate
che sve gli a
f.
p:
f.
pia


unis
poco for
pia
unis
poco for
pia
col B.
te nel
poco for
pia


f.
f.
f.
f. p:
f. p:
for pia.
unisi
unisi
f.
col B.
col B.
f.
mio sen. a què palpiti che sveglia : te nel mio sen vi co-
for p:
for p:
for



col 1° e 2° Violino

pia poc for

f. p:

unis.

for pia pia for

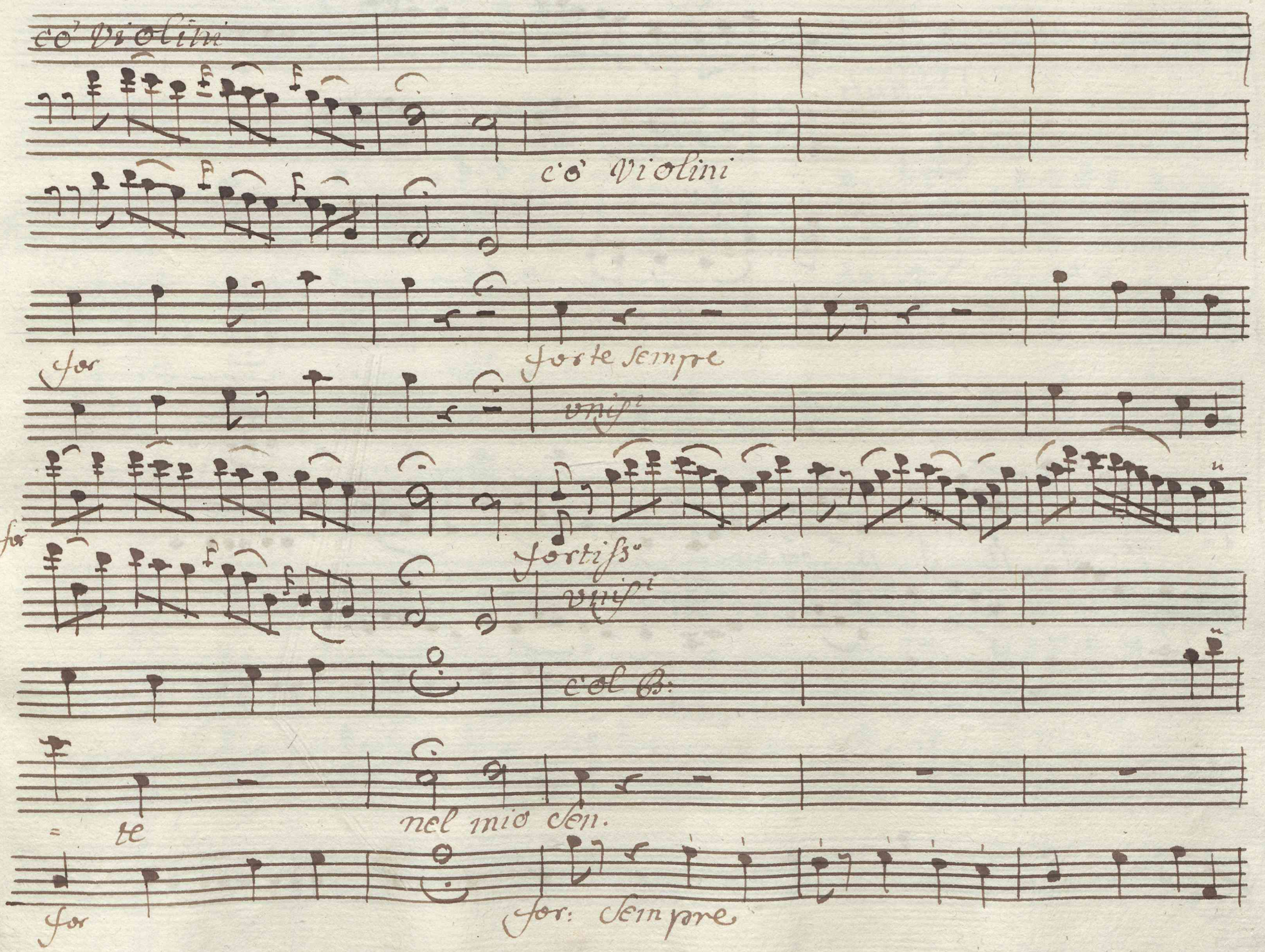
unis.

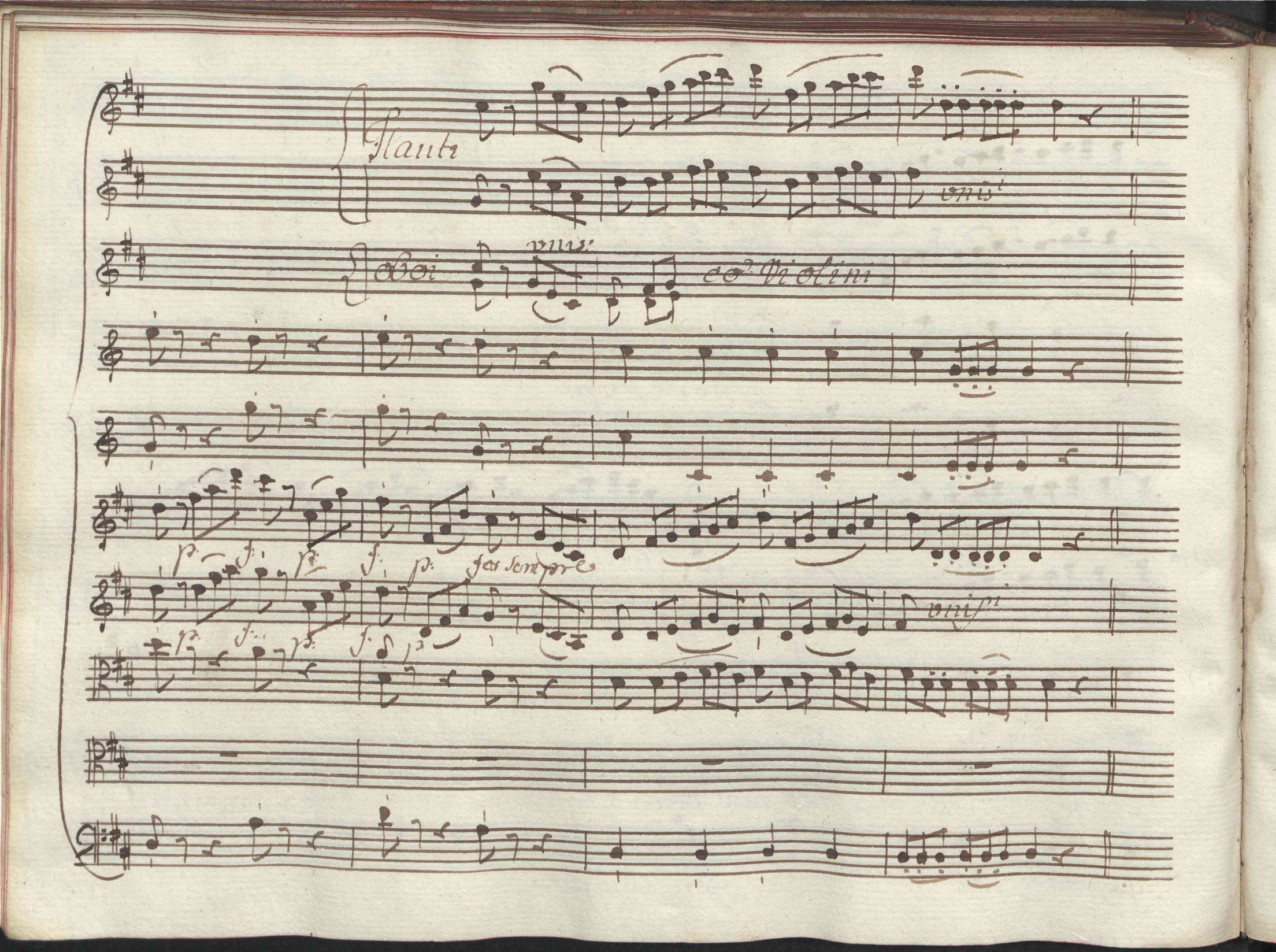
p: f:

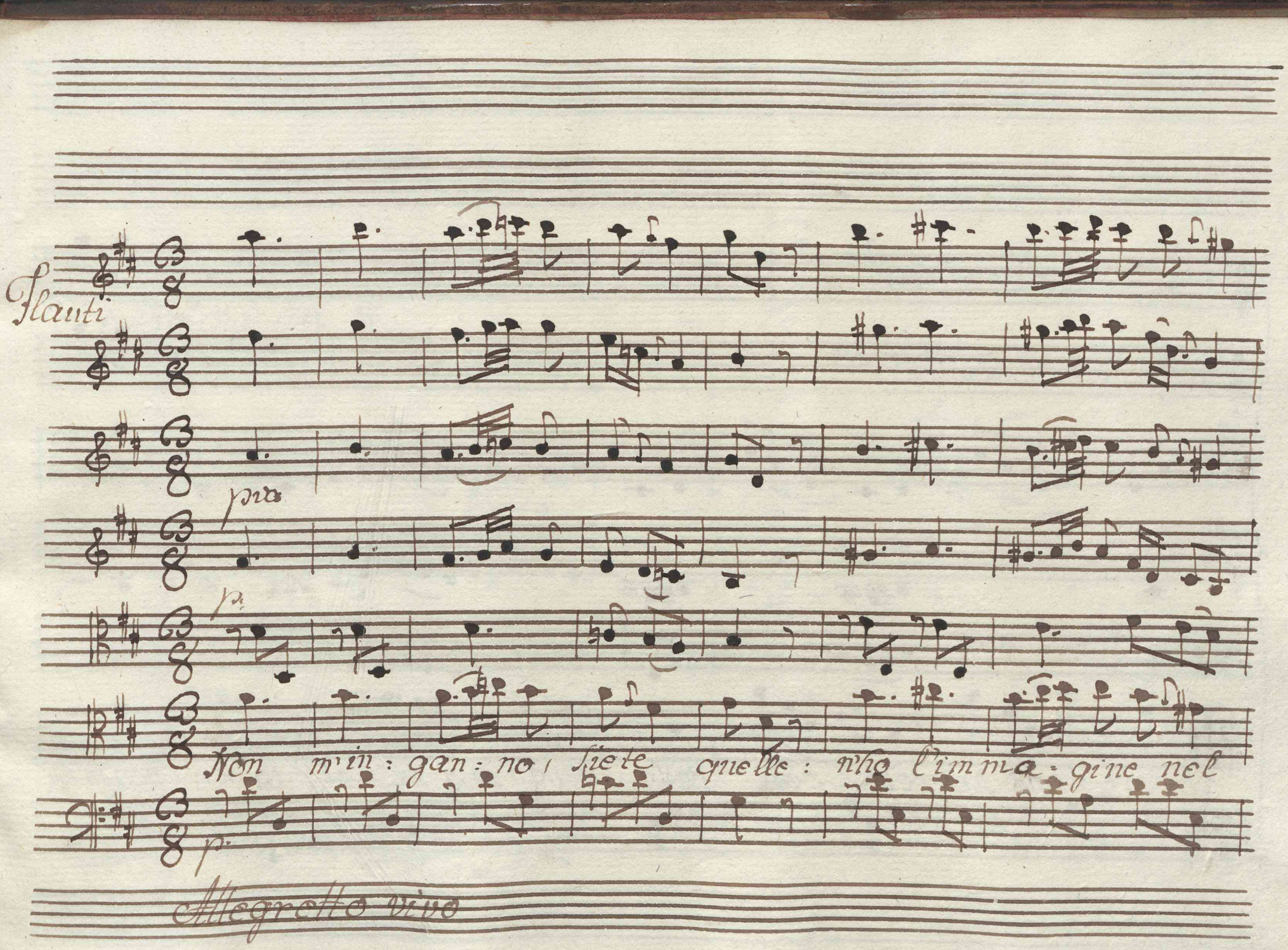
poc for

= nosco amate Stelle a que palpiti d'amore, che sve = glia =

p. f: p: poc for pia:


c'o' Violini
c'o' Violini
for
forte sempre
unis.
for
fortiss.
unis.
col B.
te
nel mio sen.
for
for: sempre


Flauti
unis.
Oboi
unis.
co' Violini
p. f. p. f. p. for sempre
p. f. p. f. p.
unis.



Flauti

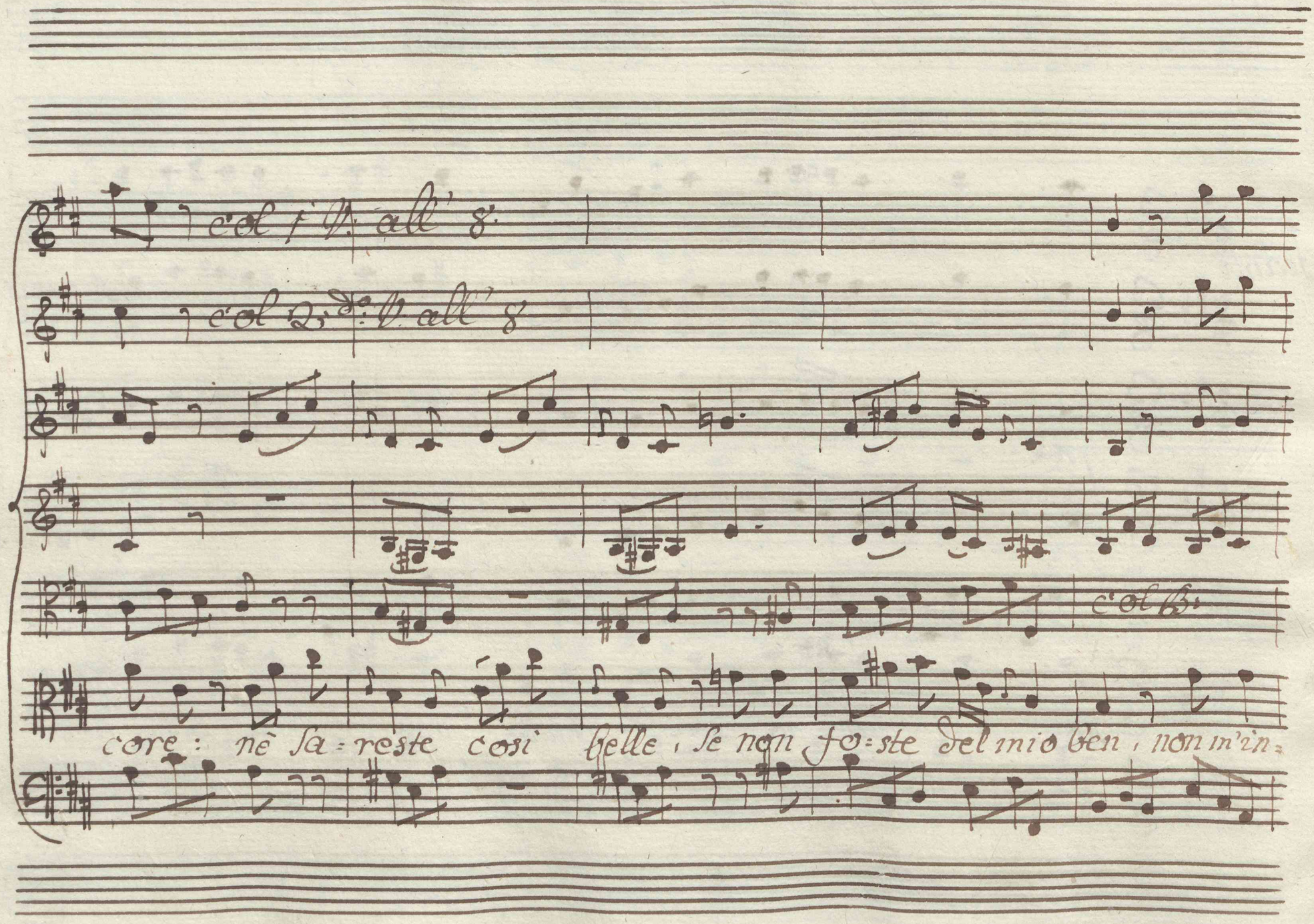
pia

p.

Non m'in: gan: no, siete quelle: n'ho l'imma: gine nel

p.

Allegretto vivo



col 1° V. all' 8.

col 2do V. all' 8

col B.

core: nè sa=reste così belle, se non fo=ste del mio ben, non m'in=

col 1. Violino all' 8.

col 1. V: all' 8.

col 2. V: all' 8

poc for

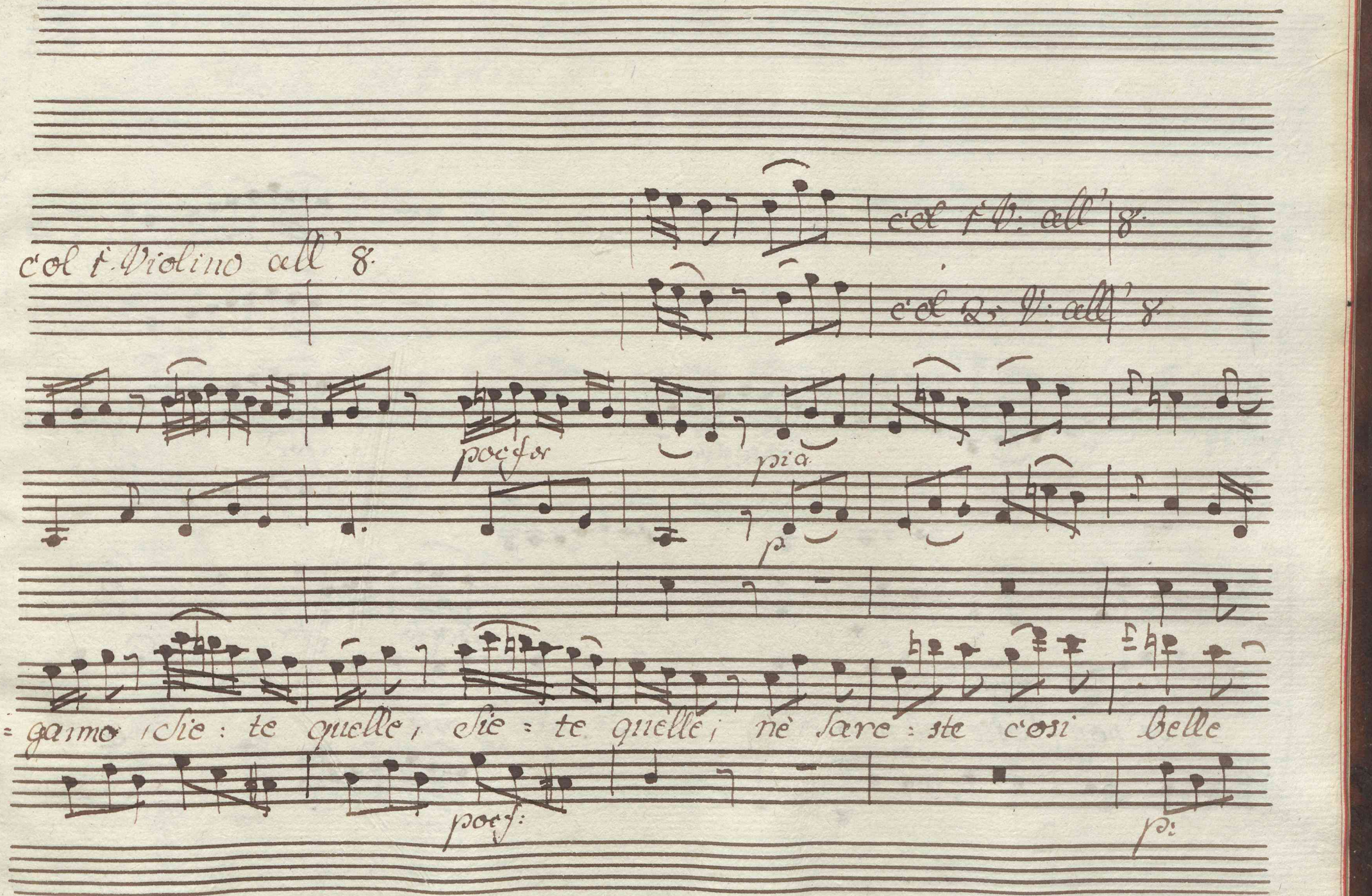
pia

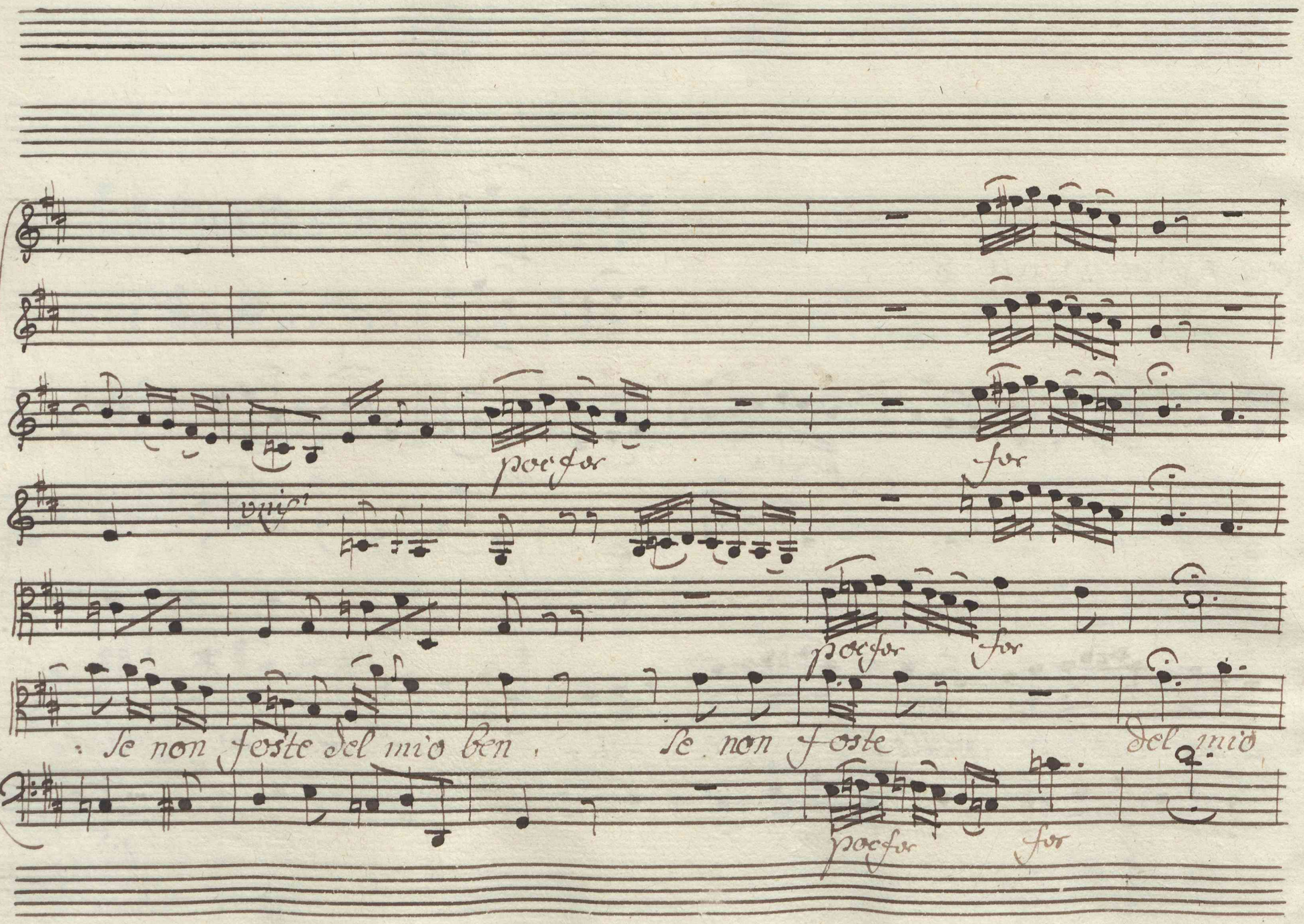
p

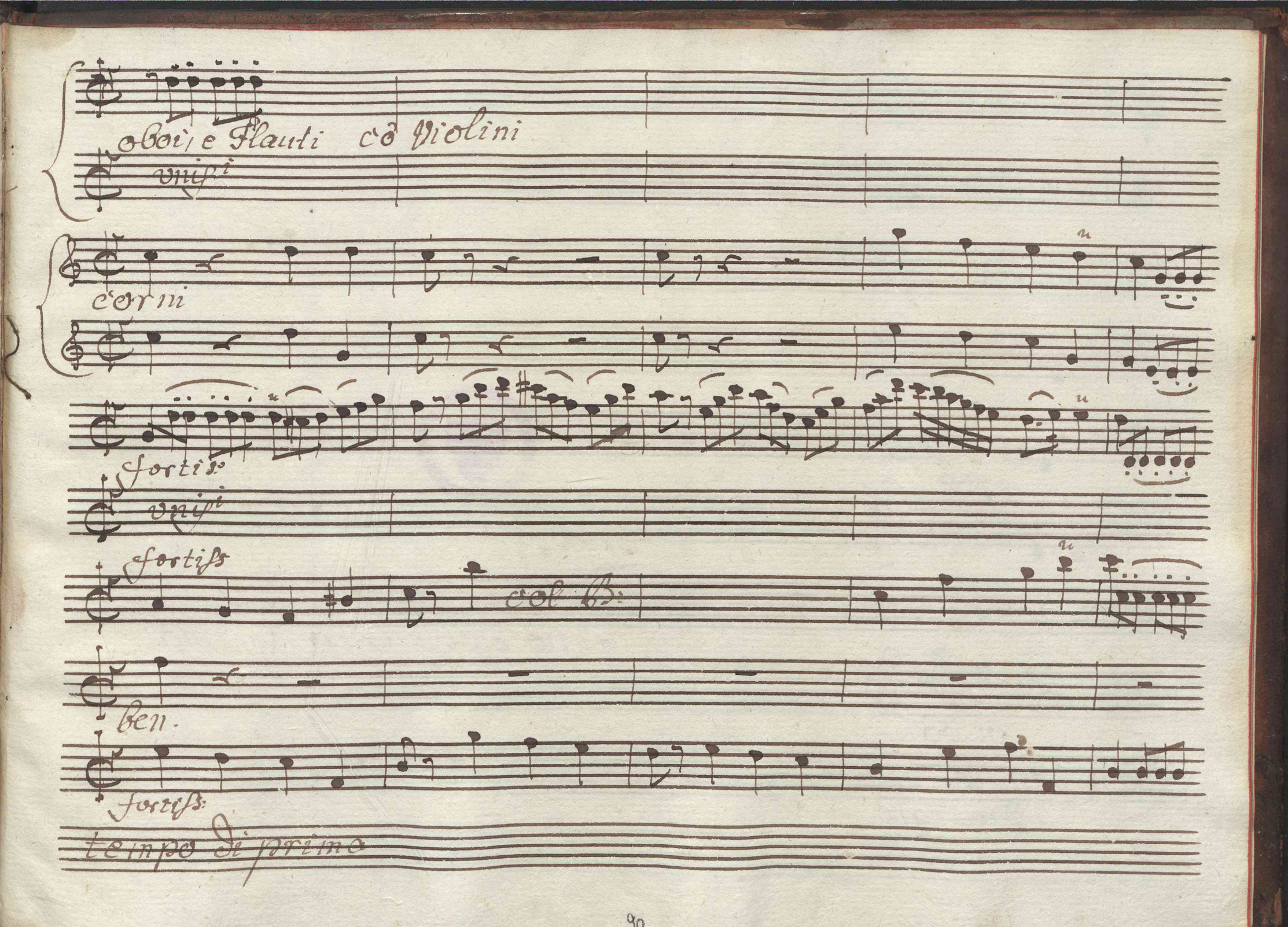
= gamo, sie: te quelle, sie = te quelle; nè sare: ste così belle

poc f:

p:




poc for
for
unis
poc for
for
Se non foste del mio ben
Se non foste
del mio
poc for
for


oboi, e Flauti cō Violini
unis.i
corni
fortis.
unis.i
fortiss
col B:
ben.
fortiss:
tempo di primo

pia

vi co:

Dal segno

Fine dell' atto Primo

MUSIKWISSENSCHAFTLICHES INSTITUT d. UNIVERSITÄT LEIPZIG

MUSIKWISSENSCHAFTLICHES INSTITUT
D. UNIVERSITÄT LEIPZIG

N.J. 10317a

ZENOBIA
DI
HASSE

ATTO. I.

KWISS. INSTIT
VERSITÄT LE
123 h
1. Con